Tutte le sere
a bordo del nostro
terrazzo sul mare

20802
9 771592 169000

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

ANNO 121 - NUMERO 180
VENERDÌ 2 AGOSTO 2002
€ 0,90

Ristorante
Maria Theresia
Tel. 040 410115
www.greifgroup.net

Con un blitz procedurale la Cdl cancella in Senato tutti gli emendamenti dell'Ulivo. Il diessino Angius: «Uno scempio»

Passa la legge «sposta-processi»

Duri scontri dentro e fuori Palazzo Madama. Schifani: «Li abbiamo fregati»

ROMA Dopo quattro giorni e tre notti di lavori a tappe forzate, la maggioranza è riuscita ad approvare al Senato la legge sul «legittimo sospetto». Il ddl Cirami è stato approvato con 162 sì, 9 no e un astenuto, ma la maggioranza dei senatori dell'opposizione non ha votato e ha abbandonato l'aula per protesta. I senatori della Margherita hanno votato bendati: «Non possiamo vedere cosa fate al Paese». È il primo passo per bloccare i processi a carico di Berlusconi e Previti. Per raggiungere l'obiettivo lo stesso forcing si dovrà ora ripetere a settembre alla Camera e, c'è da giurarci, lo scontro sarà se possibile ancora più violento. Nel frattempo, sul campo di battaglia di Palazzo Madama restano ferite difficilmente rimarginabili. Con un blitz procedurale e un voto segreto la Cdl è riuscita ad azzerare in un sol colpo tutti gli emendamenti dell'Ulivo. Il presidente dei senatori azzurri, Renato Schifani esulta: «Li abbiamo fregati». Replica il diessino Angius: «È uno scempio».

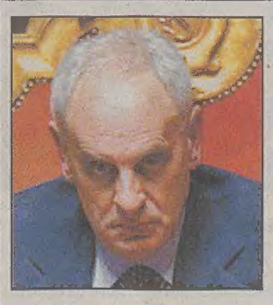
Questa vicenda, hanno avvertito ieri D'Alema e Fassino, non resterà una «parentesi». Per il Centrosinistra sono stati feriti a morte la normale prassi parlamentare, il regolamento del Senato, la stessa Costituzione.

● *Alle pagine 2-3*

Giornata rovente in Senato: passa la legge sposta-processi tra cartelli di protesta e occhi bendati.

Csm, Rognoni eletto vicepresidente. Castelli furibondo: «Hanno votato contro il governo»

● *A pagina 2*



I Ds accusano Pera: «È un presidente di parte». D'Alema: «Autoribaltone di Berlusconi»

● *A pagina 3*

Previti resta nell'ombra: non va in aula né in tribunale, ha una «colica»

● *A pagina 3*

Vacanze in villaggio multilingue

I nostri vicini che si credono il sale d'Europa

di **Ferdinando Camon**

«Italiens? Et mr Berlusconì?»: appena i francesi capiscono di dove sei, ti pongono la sprezzante domanda, nella quale intendono mettere un insulto. E come se ti dicessero: «Berlusconi è un poco di buono, e se l'avete scelto vuol dire che siete come lui». Per fortuna da qualche mese è facile rispondere: «Français? Et mr Le Pen?». S'ammutoliscono. E ti spiegano che sì, quel 18% ottenuto da Le Pen è una vergogna per loro, non se l'aspettavano, ma le periferie sono infelici, l'insicurezza è enorme, spunta un nuovo proletariato, che si sente minacciato dal proletariato extracomunitario. Messa così, la discussione può proseguire.

Mi trovo in un villaggio turistico organizzato dai francesi, in Corsica, e popolato, oltre che di francesi, anche di tedeschi, belgi, russi, canadesi, irlandesi, giapponesi. Cito solo quelli che son finiti al mio tavolo. Perché i tavoli sono grandi, ognuno raccoglie otto-dieci commensali, ogni sera si ruotano, e con loro ti trovi per forza a parlare dei reciproci Paesi. È la filosofia del villaggio: trasformare le vacanze in un dialogo multilingue, multiculturale, multipolitico. Si fanno delle scoperte: per esempio, che il secolare disprezzo dei francesi usa Berlusconi come un pretesto, ma di Berlusconi non sanno nulla, se al posto di Berlusconi ci fosse D'Alema il loro disprezzo sarebbe uguale o maggiore. Tanto è vero che appena si parla di Prodi danno segni di fastidio. È arrivata anche a noi la definizione di Prodi come «maldestro», partita dalla stampa tedesca, ma non credevo che i francesi la condividessero.

C'è poco da illudersi: quando trapela il segreto proposito di Francia-Germania-Inghilterra di mettersi alla testa dell'Europa e fare da Paesi-guida, noi crediamo che sia un progetto occulto di Chirac-Blair-Schrö der, ma non è così: dietro ai capi ci sono i popoli, e quei tre popoli si credono il sale dell'Europa.

● *Segue a pagina 2*

Al via le grandi ferie con ventisette milioni di italiani in movimento. In arrivo un'ondata di maltempo a partire da Nordovest

Due giorni di fuoco ai valichi della regione

Code e rallentamenti previsti sulla Venezia-Udine-Trieste. I percorsi alternativi

TRIESTE Giornate di fuoco per la rete viaria regionale. Tra oggi e domani code e rallentamenti sono previsti sulla A4, Venezia-Udine-Trieste-Udine, in concomitanza con il grande esodo per il primo fine settimana di agosto. L'intasamento alla barriera del Lisert potrà estendersi per diversi chilometri, fino a interessare l'intero tratto Redipuglia-Trieste. Secondo le previsioni il traffico in uscita alla barriera di Trieste si manterrà molto intenso. Percorsi alternativi, nei momenti di maggior congestione del flusso veicolare alla barriera di Trieste, potranno essere le uscite anticipate ai caselli di Villesse e Palmanova. Gli italiani in partenza per il grande esodo di agosto sono 27 milioni e mezzo. Per molti sarà un viaggio con sulla testa il maltempo. Forti precipitazioni sono previste sul Nordovest.

● *A pagina 4*

Sottotitoli antifumo per ogni sigaretta che compare in Tv

Il ministro Sirchia promette «medaglie» ai medici arruolati nella guerra al tabacco

● *A pagina 5*

Se volete vivere più a lungo, parlate di meno

Chi comunica troppo si accorcia l'esistenza. A rischio giornalisti, politici e attori

● *A pagina 5*

Pericoloso vuoto di potere: governo, Parlamento e Corte costituzionale scaduti

Serbia a un passo dal caos

La rivolta anti-Milosevic dell'ottobre 2000

TRIESTE È un'estate rovente a Belgrado. Senza un maggioranza politica, con il Parlamento decapitato dopo l'espulsione dei 45 deputati fedelissimi del presidente federale Vojislav Kostunica, decretato dagli uomini del premier serbo Zoran Djindjic, la transizione verso una nuova alba democratica del dopo Milosevic non riesce a prendere forma. Nella neonata entità serbo-montenegrina, che doveva sostituire l'icona costituzionale della Jugoslavia morta ancor prima di nascere, c'è anche l'incognita esercito. Le alte sfere sono disilluse ma ancora in grado di dire la loro in un vuoto di potere che rischia di tradursi in una svolta autoritaria. E anche il Montenegro naviga praticamente a vista con governo, Parlamento e Corte costituzionale scaduti da due mesi.

● *A pagina 6*

Mauro Manzin

Al vaglio il racconto del marito. Nessun indagato. La donna è in coma

Lucinico: resta senza nome l'accoltellatore di Orietta

GORIZIA Chi ha aggredito Orietta Cocianni colpendola alla testa con un coltello? È mistero fitto sull'aggressione che mercoledì pomeriggio ha scosso la tranquillità di Lucinico, alle porte di Gorizia. Il procuratore della Repubblica Carmine Laudisio conferma che non ci sono al momento indagati e che il procedimento aperto per tentato omicidio è contro ignoti. Il marito, Walter Massari, è stato sentito per ore come testimone. Nei suoi confronti non è stato emesso alcun provvedimento. «Per ora non abbiamo in mano - sottolinea Laudisio - alcunché che possa smentire la versione dell'uomo». Il maggiore dei carabinieri Simonella aggiunge: «Gli accertamenti continuano e non c'è alcuna pista privilegiata». Intanto le condizioni di Orietta Cocianni rimangono gravissime. La donna, ricoverata a Cattinara, è in coma.

● *A pagina 9*

Walter Marassi lascia la sua abitazione di via Marega.

399

LACOSTE

SALDI -20%
di fine stagione

Boutique, Corso Italia 2 - Trieste
☎ 040/365856

Com. Com. eff.

Il bonifico di Cecchi Gori non è arrivato. Ripescata in B la Ternana. Calcio in panne: ci sono i calendari ma non le date d'avvio

Fiorentina addio, forse rinascerà in C

ROMA Il bonifico di Cecchi Gori non è arrivato: la Fiorentina è fallita a tutti gli effetti, legali e sportivi. Fuori dal calcio che conta, potrà solo sperare di risalire la china ripartendo dal basso, forse dalla serie C2, allargata ad hoc a 19 squadre, solo un sogno la C1. Al momento il futuro viola si chiama «Fiorentina 1926 Florentia srl», garante dell'«operazione rinascita» è stato il sindaco Leonardo Domenici, presidente della nuova società che presenta i requisiti necessari per essere affiliata alla Figc e ottenere così l'iscrizione ad un campionato professionistico. Alla rabbia dei tifosi della Fiorentina fa da contraltare l'euforia della Ternana, ripescata in B. Intanto calcio sempre in panne: ci sono i calendari di A e B ma mancano ancora le date di inizio, subordinate a quelli che saranno gli accordi sui diritti tv.

● *Alle pagine 25-26-27*

Le bracciate «d'oro» di Davide Rummolo.

Berlino, Rummolo è oro nei 200 rana. Un bronzo nei tuffi

La dinastia Marconi mette Tommaso sul trampolino e lo ritrova sul podio

● *A pagina 28*

30 40 50 % % %
Saldi
Cividale del Friuli
VIDUSSI
Raccomandata del 16.08.2002 effettuata al comune di appartenenza

KataWeb www.extra.kataweb.it Extraordinari. Scopri i nuovi servizi Extra di Kataweb. KataWeb

La protesta spontanea dei militanti dei partiti della sinistra mentre in aula si avvia a conclusione il dibattito sull'emendamento Cirami

Palazzo Madama presidiato dagli agenti

La polizia controlla i «girotondisti». «Dispiegamento sproporzionato, siamo vicini al regime»

ROMA Si erano dati appuntamento al 14 settembre, per una grande manifestazione nazionale sulla giustizia - annunciata mercoledì scorso da Nanni Moretti - ma si sono ritrovati a sorpresa di nuovo in centinaia, per il quarto giorno consecutivo, a protestare davanti al Senato. Militanti di partito, qualche curioso, e tanta gente comune con cartelli e striscioni improvvisati.

C'è Marina Astrologo, coordinatrice dei «girotondisti» di Roma, che annuncia un'iniziativa analoga di autoconvocati davanti al palazzo di Giustizia di Milano. C'è il suo collega Edoardo Ferrario: «Che ci facciamo qui? Difendiamo la legalità che lì dentro - spiega, indicando l'ingresso del Senato - non c'è».

Tra bandiere di Rifondazione comunista e cartelli che ricordano le leggi più contestate del governo Berlusconi (falso in bilancio, rogatorie, tassa di successione, conflitto d'interessi e legittimo sospetto) e canti di Resistenza, sfila anche molta gente slegata da movimenti politici. Ci tiene a specificarlo Mario Tempesta, da ore in piedi dietro una transenna: «Che non si dica che qui c'è un gruppo di scalmanati comunisti. Non ho mai votato al di là di quella che era la Democrazia Cristiana. E ce ne sono molti altri come me».

Pochi metri più in là si forma un capannello, c'è Massimo Brutti: «Di fronte alla violazioni della Costituzione inerti non restiamo. E'un nostro dovere», dice davanti alle poche telecamere, quasi tutte di testate straniere. Un altro gruppo di persone si accalca attorno a Nando Dalla Chiesa: «Ci dica che cosa possiamo fare». «Quello che state già facendo. Difendere la Costituzione e aiutarci. Col vostro sostegno».

Uno dei cartelli satirici e di protesta sventolati ieri dai «girotondisti» che sono tornati a manifestare davanti a Palazzo Madama mentre il Senato discuteva sulla legge Cirami.

Un signore con un bambino ferma i giornalisti. «E' una vergogna: il vicepresidente del Senato, Calderoli, dice che siamo violenti. Che tiriamo sassi. E inammissibile che venga riportato, senza conferme, dai telegiornali. Sono stato qui tutto il giorno ieri e non è volata una sola monetina».

Alle 19,40 esce Achille Occhetto. Ha appena finito di pronunciare la sua dichiarazione di voto e viene accolto tra gli applausi: «Con il nuovo emendamento che è stato presentato il provvedimento è apertamente anticostituzionale», spiega. Sull'occhiello, una rosa bianca, «simbolo di resistenza nonviolenta. Il Senato è stato calpestato, per questo non ho votato». Proprio davanti al senatore diessino, una giovane donna, stremata, piange di rabbia e rassegnazione.

Anche la senatrice della Margherita Patrizia Toia si precipita a ringraziare i manifestanti. «Si può venire in aula e calpestare ogni regolamento? Questa legge è comparsa dal 12 luglio. E oggi primo agosto e' arrivata in aula. Non era mai successo. Mentre la legge sulla tratta delle schiave, sul traffico degli esseri umani è ferma da tempo».

La giornata in Corso Rinascimento era iniziata con un dispiegamento di forze che l'opposizione ha giudicato «sproporzionato». Il diessino Aleandro Longhi aveva subito riferito in aula che le forze dell'ordine chiedono anche ai senatori i documenti. «Siamo vicini al regime - ha detto rivolto al vicepresidente Roberto Calderoli - si dia da fare presidente». Anche Massimo Brutti (Ds) ha parlato di una presenza incongrua e sproporzionata di forze dell'ordine che controllano chi entra al Senato. «Si rende necessario che la presidenza del Senato si faccia portavoce di questo disagio anche verso il ministro dell'Interno che ha dimostrato di essere persona seria e attenta».

Sulla manifestazione, l'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga ha addirittura chiesto al ministro dell'interno la rimozione del questore e del prefetto di Roma «per non aver saputo o voluto garantire la sovranità fisica della sede del Senato e il dignitoso accesso dei senatori».

Marco Dauria

Ecco come sta per essere riscritto il sistema processuale penale

Articoli 45 e 47 risistemati

ROMA La vicenda del disegno di legge Cirami prende spunto da una decisione della Corte di cassazione dello scorso 29 maggio. Dopo quattro ore di camera di consiglio, le sezioni unite penali della Suprema Corte decisero, rispondendo a una richiesta fatta dai legali di Previti nel corso dei processi di Milano (Sme-Ariosto, Imi-Sir e Lodo Mondadori), da un lato di respingere la domanda di sospensione dei processi, e dall'altro di dichiarare «rilevante e non infondata» la questione di legittimità dell'articolo 45 del codice di procedura penale, lasciando che fosse la Consulta a pronunciarsi in merito. La Corte costituzionale si pronuncerà a partire da settembre, secondo taluni entro Natale.

L'articolo 45 del codice di procedura penale si occupa dei casi di «rimessione» dei processi, cioè dello spostamento del processo da un giudice ad un altro. Secondo la difesa di Previti, l'attuale testo dell'articolo 45 non contiene, fra i casi di remissione, il «legittimo sospetto», abolito nel 1989.

L'articolo 45 stabilisce che «in ogni stato e grado del processo di merito, quando la sicurezza o l'incolumità pubblica ovvero la libertà di determinazione delle persone che partecipano al processo sono pregiudicate da gravi situazioni locali tali da turbare lo svolgimento del processo e non altrimenti eliminabili, la Corte di cassazione, su richiesta motivata» (di rimessione, n.d.r.) «del procuratore generale presso la Corte d'appello o del pubblico ministero presso il giudice che procede o dell'imputato, rimette il processo a altro giudice, designato a

È stata la Cassazione a chiedere alla Consulta di valutare le eccezioni sui procedimenti milanesi: adesso il colpo di spugna

norma dell'articolo 11», cioè al giudice competente che ha sede nel distretto di Corte d'appello determinato dalla legge (nel caso Previti, ad esempio, da Milano e Brescia). In parole povere, il procedimento di rimessione è il seguente: il pubblico ministero o l'imputato la richiedono, depositando la documentazione al giudice, il quale la trasmette alla Cassazione con documenti ed osservazioni. Nel frattempo (articolo 47) il processo prosegue, anche se la Cassazione può sospenderlo con un' apposita ordinanza, che peraltro non blocca «gli atti urgenti». Se la Cassazione decide la rimessione, il pubblico ministero o l'imputato possono chiedere la designazione di un altro giudice.

Nel '96, la Corte costituzionale cancellò la parte dell'articolo 47 che permetteva al giudice di pronunciare la sentenza prima che giungesse l'ordinanza di sospensione da parte della Cassazione.

Il progetto Cirami, passato ieri sera nella forma di un emendamento unico della maggioranza firmata dal senatore azzurro Carrara, cambia così gli articoli 45 e 47 del codice di procedura penale: 1) inserisce fra le cause di rimessione il «legittimo sospetto»; 2) il giudice può sospendere il processo se c'è istanza di rimessione; 3) il processo deve essere sospeso prima dello svolgimento delle conclusioni e finchè non giunga l'ordinanza della Cassazione; 4) se divenisse legge, il testo Cirami non entrerebbe in vigore per i procedimenti successivi, ma anche per quelli in corso; 5) la legge non sarebbe vigente - come avviene normalmente - dopo 15 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, ma il dopo un solo giorno.

l.t.

Il candidato della Margherita è stato nominato vicepresidente con le preferenze determinanti dei togati. Ma è subito polemica

Rognoni al Csm. Castelli: voto contro il governo

E il capogruppo ds Angius replica: «Il Guardasigilli se ne deve andare»

ROMA Lo scontro sulla giustizia si è trasferito dall'aula del Senato a Palazzo dei marescialli. Il Centrosinistra con i voti determinanti dei «togati» di Unicost, ha eletto vicepresidente del Csm il candidato della Margherita, l'ex guardasigilli Virginio Rognoni. Sono state ribaltate le previsioni della vigilia in favore di Nicola Buccico indicato dalla maggioranza. I giudici, insomma, si inseriscono nel dibattito in Parlamento sul ddl Cirami. Si approfondisce anche con questa vicenda il solco tra il guardasigilli ed i giudici: «È un voto contro il governo - ha commentato Roberto Castelli - per un candidato espresso dall'opposizione e di questo prendo atto, auguro in ogni caso buon lavoro al nuovo vicepresidente». «In un Paese normale queste frasi gravissime e surreali - gli ha replicato il capogruppo della Margherita in Senato, Willer Bordon - basterebbero per far consegnare le dimissioni. Castelli esprime candidamente tutta la sua rabbia nei confronti di un voto libero e in più segreto.

E come un ragazzino che dice «il re è nudo» e in fondo non fa altro che dare libero sfogo al suo pensiero seppur con qualche rozzezza padana». Una lettura di segno diversa giunge invece da Domenico Nania, capogruppo di An al Senato secondo cui optando per Rognoni i magistrati «hanno mandato al Parlamento un segnale di dissenso a come il Parlamento sta lavorando e cioè che non intendono assolutamente condividere quanto prevede la legge, espressa dal Parlamento e quindi espressione della maggioranza e dall'opposizione parlamentare».

Rognoni ha ottenuto 21 voti, mentre 5 sono andati a Giuseppe Di Federico. L'elezione è avvenuta dopo la rinuncia del professor Nicola Buccico, presidente uscente dell'Ordine nazionale forense. Unicost ha deciso appena 2 ore prima del voto, cedendo alle pressioni che giungevano dai vertici dell'Anm ha aggiunto i propri voti a quelli dei togati di sinistra (Magistratura democratica e Movimento per la Giustizia) di Magistratura Indipendente e dei laici espressi dall'opposizione. Per Rognoni hanno votato anche il primo presidente Nicola Marvulli, e il Pg della Cassazione Antonio Favara. I 5 laici della Cdl hanno invece votato per il prof. Giuseppe Di Federico.

Il neo-eletto Rognoni con il Capo dello Stato Ciampi.

Il Capo dello Stato ha presieduto la riunione e poi si è rivolto ai giudici: «Sappiate che quando lo riterrete opportuno io sarò con voi»

Il Capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi che ha presieduto la riunione, si è astenuto dal voto ed ha poi rivolto un breve discorso al Csm. «Sappiate che ogni qual volta lo riterrete opportuno - ha detto ai consiglieri - sarò con voi nella convinzione del ruolo assolutamente centrale del Csm nel nostro sistema costituzionale». Ma al tempo stesso Ciampi ha invitato il Consiglio alla moderazione: «Stai magistrati, così come a tutti coloro che sono investiti di pubbliche responsabilità - ha affermato - non travalicare i confini istituzionali e non alimentare le tensioni», per difendere «la stabilità delle istituzioni che si fonda sulla divisione dei poteri e sul rispetto pieno e reciproco delle funzioni di ciascuno». Infine il Capo dello Stato ha ricordato le inefficienze del processo civile e penale ed ha chiesto al Csm di impegnarsi per dare al Paese il servizio giustizia di cui si avverte il bisogno, anche accelerando i tempi dell' informatizzazione.

Rino Farneti

Interrogato dalla procura Argenio si difende

Scorta negata a Marco Biagi, il questore di Bologna accusa: «Il governo escludeva rischi»

ROMA Interrogato dalla procura di Bologna sulla mancata riassegnazione della scorta al professor Marco Biagi, ammazzato dalle Brigate Rosse il 19 marzo 2002, il questore di Bologna Romano Argenio si è difeso con un vero e proprio atto d'accusa. La memoria presentata per suo conto dall'avvocato Umberto Guerini mette sul banco degli imputati i ministri dell'Interno e della Funzione pubblica in carica sia al momento dell'allarme che dell'omicidio, ossia Claudio Scajola e Franco Frattini. Nessuno si preoccupò di trasmettere a Bologna la relazione al Parlamento sull'attività dei servizi segreti datata 9 agosto 2001. In quella relazione si legava una ripresa di attività del terrorismo rosso a rischi concreti a chi, da protagonista come Marco Biagi, stava riscrivendo le regole del Welfare.

«La situazione era talmente poco chiara - è scritto a chiare lettere nella memoria del questore Argenio - che il ministro dell'Interno e il ministro della Funzione Pubblica con delega ai servizi segreti, dopo aver valutato all'interno dei rispettivi organismi tecnici la 48esima relazione sulla politica informativa e della sicurezza che compendiava tutto ciò che si era raccolto sul rischi del terrorismo, escludevano entrambi l'esistenza di pericoli concreti per il professor Biagi».

Nessuna informativa fu inviata alla questura di Bologna e nessuna indicazione venne offerta al questore neppure dai suoi uffici. Anche perché qualcosa in tutta la vicenda delle minacce a Marco Biagi, sostiene il questore, non tornava. E cita un documento della Digos di Bologna: «L'attività investigativa, sulla scorta delle denunce esposte dal professor Biagi, consentiva di escludere la ricezione di quattro delle cinque telefonate, mentre per la quinta, risultava inviata da una cabina telefonica di via del Pratello e della durata di nove secondi, il tempo della telefonata non si conciliava con il contenuto denunciato dallo stesso professor Biagi». Il questore Argenio non lo dice, si limita a lasciare intendere che l'ansia avrebbe portato Marco Biagi a enfatizzare le minacce.

Eppure i rischi si conoscevano da quasi un anno e l'ultima volta il comitato per l'ordine e la sicurezza nazionale la esamimò il 15 marzo 2002, negando ancora una volta la scorta a Marco Biagi. Quattro giorni dopo il professore fu ucciso, dalle Brigate Rosse, sotto casa sua a Bologna. Il documento di rivendicazione gli rimproverava di essere uno degli autori del Patto per il lavoro di Milano e uno dei più stretti collaboratori del ministro del Welfare Roberto Maroni - più volte intervenuto a chiedere protezione per Biagi - per conto del quale stava lavorando al Patto del Lavoro.

l.v.

Il neoeletto al ministro: «Ma che cosa ti è venuto in mente?»

ROMA «Ma cosa ti è venuto in mente?». Questo gli chiederebbe il neo-vicepresidente del Csm Virginio Rognoni se avesse di fronte il ministro della giustizia Roberto Castelli che ieri ha definito il voto che ha portato alla sua elezione un voto contro il governo. Rognoni ha fatto queste considerazioni durante una conferenza stampa.

«Voglio avere con il ministro della Giustizia un rapporto istituzionale corretto» ha aggiunto Rognoni. «Andrò dal ministro, non so ancora quando, per parlargli. Tra noi ci deve essere un rapporto istituzionale intrecciato. Sono dispiaciuto - ha detto ancora Rognoni -. È inesatto dire che sono un esponente dell'opposizione». «Non possiamo portare nel Csm una contrapposizione inaccettabile per i compiti istituzionali del consiglio», conclude. «Dobbiamo collaborare - ha aggiunto - con tutte le istituzioni dello Stato».

DALLA PRIMA PAGINA

I nostri vicini che si credono il sale d'Europa

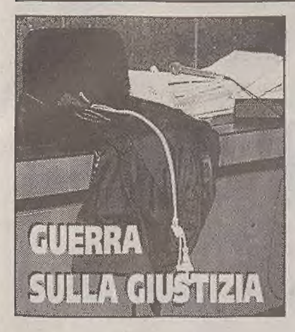
«C'è tra gli ospiti un ingegnere parigino, colto, vivace, il quale ce l'ha con l'Italia perché ha abbandonato il progetto del cargo militare europeo e si è messa nel progetto americano: ma guarda caso quella decisione fu presa proprio nel momento in cui i tre super-capi dell'Europa si riunivano in convegno riservato, relegando l'Italia tra le comparse che dovevano presentarsi a lavori conclusi, e questa lamentela per la mancata partecipazione all'aereo militare comune rivela una ben strana idea dei rapporti con l'Italia: l'Italia non è buona per decidere, ma buona per pagare. Risponde che ormai le cose son fatte, e lo dice in latino, citando Cesare con una pronuncia stupefacente: «Aleà sactà est». Gli chiedo dove ha imparato quella pronuncia. Lui la conferma con altre citazioni: «Avè Sesàr, morturì te salutànt» e «Cavè canèm».

Si parla tanto di Europa unita, ma nel frattempo non si unifica nemmeno la pronuncia del latino. Si imparano più cose in un incontro con cittadini europei diciamo «di base», che in tante tavole rotonde di vertice. Alla base le idee girano poco, le informazioni pure: un francese di venticinque anni non capisce ancora cos'è un «computer», continua a chiamarlo «ordinateur». Sui giornali tedeschi, francesi, inglesi, l'estenuante lotta parlamentare italiana sul «legittimo sospetto» non ha neanche una riga. Un francese trova «normale» che non si possa indagare su Chirac: se Chirac ha fatto delle porcherie, s'indagherà quando scenderà dalla carica. Campa cavallo. Nel frattempo, deve attuare la politica per la quale è stato eletto.

Una coppia di belgi anzianotti dice che loro non hanno questi problemi, sono fieri del loro re: la signora mostra anzi una specie di pietà per il re Alberto, che poverino ha il Parkinson. Domando se trovano giusto che il figlio del re cammini sulla testa dei loro figli, rispondono che «il re non è un uomo ma è la tradizione, e la tradizione cammina sulla testa di tutti». Bella risposta. Difficile spiegare che la nostra tradizione ci ha regalato il fascismo e una guerra, e quando la guerra era perduta ci piantò in asso, scappando. Da queste parti la nostra tradizione ammazzò un turista con un colpo di fucile, e ora pretende di essere sepolta nel Pantheon: avessi sparato io, sarei sepolto all'ergastolo. La signora tedesca ha un figlio sui diciott'anni, tifoso di Schumacher e dello Shalke 04: questo ragazzo dice che Schumacher non avrebbe vinto niente con la BMW, perché lui è bravo ma la BMW si rompe sempre. Dal tavolo accanto un russo, col telefonino che squilla ogni minuto, dice che anche la Russia vuole la Formula 1, e non importa se non sa fare le auto: il capitalismo selvaggio procede a salti.

Un russo in Corsica (con la famigliola), in un villaggio multilingue, mi sorprende. Dice che fa il rappresentante, chissà di cosa. Conosce bene l'Italia. Ma la conoscono un po' tutti. L'Italia da cartolina, Sicilia, Costa amalfitana, Firenze, Venezia. Sanno chi è Bossi, ma non chi è Fini. Sanno tutto della mafia, ma niente delle Brigate Rosse. Hanno un'idea arcaica dell'Italia, non moderna. Questo credo che abbia una causa: dell'Italia qui non arriva niente. I giornali italiani li devo prenotare la sera prima, e sono l'unico. La lingua italiana non la parla nessuno tra gli organizzatori del villaggio, che usano correntemente inglese o tedesco. La televisione riceve soltanto Rai 3 edizione del Lazio, che ha i tg ad orari strampalati. Se davvero il governo trasformerà (come ha preannunciato) gli istituti all'estero in centri commerciali e non più culturali, questa misconoscenza dell'Italia s'aggraverà: se di noi oggi all'estero sanno poco, fra dieci anni sapranno ancora meno. Il turista italiano, passando da queste parti, avrà impressioni ben più amare di queste.

Ferdinando Camon
(www.ferdinandocamon.it)



La maggioranza vince con uno strappo procedurale. L'opposizione lascia l'aula. La Margherita vota bendata: non possiamo vedere quel che fate al Paese

Legge sposta-processi: il Polo la spunta

Passa in Senato il «legittimo sospetto». Alla tivù concesso riprendere solo le dichiarazioni di voto

ROMA Dopo quattro giorni e tre notti di lavori a tappe forzate, la maggioranza è riuscita a approvare al Senato la legge sul «legittimo sospetto», anche nota come legge sposta-processi. Il ddl Cirami è stato approvato con 162 sì, 9 no e un astenuto, ma la maggioranza dei senatori dell'opposizione non ha votato e ha abbandonato l'aula per protesta. I senatori della Margherita hanno votato bendati: «Non possiamo vedere cosa fate al paese». E' il primo passo per bloccare i processi a carico di Berlusconi e Previti. Per raggiungere l'obiettivo lo stesso forcing si dovrà ora ripetere a settembre alla Camera e, c'è da giurarci, lo scontro sarà se possibile ancora più violento. Nel frattempo, sul campo di battaglia di Palazzo Madama restano «morti e feriti». Di certo vi giace, senza più alcuna possibilità di resurrezione, il dialogo fra maggioranza e opposizione.

Questa vicenda, hanno avvertito ieri D'Alema e Fassino, non resterà una «parentesi». Per il Centrosinistra sono stati feriti a morte la normale prassi parlamentare, il regolamento del Senato, la stessa Costituzione. E sotto accusa rimane il presidente del Senato Marcello Pera di cui è ormai messa apertamente in discussione l'imparzialità.

Anche la giornata di ieri ha conosciuto del resto il suo punto di svolta in un nuovo «strappo» procedurale. La maggioranza ha infatti approvato un unico emendamento del senatore Valerio Carrara (gruppo misto) che, in un colpo solo, ha sostituito tutti e tre gli articoli della legge. Producendo un testo ovviamente del tutto simile a quello precedente a firma di Melchiorre Cirami, ma che anzi allarga le possibilità per l'imputato di chiedere l'interruzione e lo spostamento del processo. Nella nuova formulazione si potrà infatti sollevare «legittimo sospetto» anche dopo un primo rifiuto da parte della Cassazione.

E dato che Carrara è un laureato in chimica, con esperienza professionale nell'industria farmaceutica, l'accusa del Centrosinistra è che l'emendamento sia stato messo in realtà a punto da un pool di avvocati per la maggioranza. Lo stratagemma ha comunque fatto cadere in un colpo solo centinaia di emendamenti e troncato ogni discussione. Anche se, come hanno sottolineato in aula molti «professori» dell'Ulivo, da Andrea Manzella a Elvio Fassone, non ha forse precedenti nel Parlamento italiano e produrrà guasti nella lotta alla criminalità organizzata.

L'epilogo del lungo scontro di questi giorni è andato in onda ieri sera dagli schermi della Rai dopo che, alla fine di un lungo braccio di ferro, Pera ha consentito le riprese Tv anche se solo per le dichiarazioni di voto finali. Resta però un altro «giallo» anche a questo proposito. La7 aveva infatti chiesto la diretta televisiva fin dalla mattina e, ottenuto il consenso in un primo momento dal Senato e dalla Rai, alle 12 aveva annunciato la trasmissione. A questo punto si apriva però la polemica sulla mancata diretta della Rai e nel frattempo veniva di fatto, e misteriosamente «oscurato» il segnale de La7. Questa si chiama «censura», ha denunciato il comitato di redazione della tv privata.

Lo scontro ha poi conosciuto momenti di continua tensione nell'aula di Palazzo Madama. I senatori del Centrosinistra hanno esibito per protesta una rosa bianca, simbolo del movimento di giovani tedeschi cattolici che lottavano contro il nazismo, ma assurto più in generale a simbolo della lotta per la libertà. Hanno esibito a tratti cartelli con scritte del tipo: «Benvenuti nel nuovo studio Previti». E per protestare contro la ferita portata, a loro giudizio, alla dignità del Parlamento e del Senato i senatori dell'Ulivo a un certo punto si sono tolti la giacca, provocando la sospensione dei lavori da parte di Pera. E non finisce qui. La battaglia riprenderà a settembre.

Andrea Palombi

Meglio dire che il premier è fuori e sopra la legge

ROMA *Al Senato della Repubblica evidente, quasi fisicamente dolorosa è la sproporzione tra le cose e gli uomini: niente meno che legge e giustizia in mano e in bocca a una piccola classe dirigente. Melchiorre Cirami, padre putativo del «legittimo sospetto», prende la parola in aula e cerca la battuta ad effetto, il tocco letterario-polemico presentandosi come martire della Costituzione. Disgusta perfino il presidente di turno Fisichella che lo invita a non fare scena, quel senatore della Repubblica somiglia infatti come goccia d'acqua alle caricature del politico messe in scena da Verdone o in onda da Zelig, la realtà supera la fantasia comica. Si sente arguto il senatore Bucciero di An quando propone il suo dilemma furbo: «Noi della maggioranza diffidiamo di qualche giudice e quindi vogliamo questa legge, l'opposizione diffida di tutti i giudici, quindi non la vuole». Ci ha pensato Bucciero, non gli è venuta d'istinto, lo conferma lui stesso orgoglioso.*

Si sente eroico il senatore Ruvolo, gruppo autonomo, quando grida di essere stato minacciato e invita-minaccia chi protesta in piazza ad andare a irrigare i campi della sua Sicilia senza acqua. Fa l'effetto di un «pupo» di legno della sua terra che si agita a scatti.

Egregi ed esimi senatori della Repubblica di maggioranza e di opposizione disputano e simmetricamente si indignano su quale sia «l'assedio osceno» al Senato, se quello della Polizia o quello dei manifestanti. Fuori, nella realtà, non c'è nessun assedio, tranne quello che il Senato dà a se stesso, dall'interno. Volti e voci di maturi signori si illuminano di gioia alla marachella compiuta di aver portato ed esposto in aula il cartello: «Un Cirami al giorno leva il medico di torno». Si autocongratulano e lo raccontano come fosse stato lo sbarco in Normandia contro la Wermacht. Legge e giustizia nelle mani e sulla bocca di uomini che interpretano la parodia del loro ruolo o si cimentano da azzeccagarbugli.

Tutti terminano interventi o dichiarazioni in tv con la frase: «Gli italiani hanno capito». Capito che Berlusconi vuole sfuggire a un processo facendosi fabbricare dal Parlamento una legge su misura, oppure capito che l'opposizione vuole per via giudiziaria cambiare l'esito elettorale. Ma l'orgia di parole e di gesti non mette in condizione di capire, consente di parteggiare e nulla più.

Le tv, improvvisamente non più tanto benvenute, inquadrano tutto, ma non possono far vedere quel che sta succedendo: a furia di colpi di piccone reciproci sta venendo giù la casa.

Non si può vivere bene e in pace in un mondo dove il ministro della Giustizia inventa «sampietrini», cioè robusti sassi che minacciano la sua testa quando entra in Senato. Il fatto che Castelli ci creda davvero alla folla che vuole assalire Palazzo Madama-Palazzo d'Inverno aggrava la situazione. Non si vive in un mondo in cui due parlamentari avvocati querelano il direttore del Corriere della Sera per un articolo che più moderato e bilanciato non si può. In un mondo dove il presidente del Senato, dichiarandosi imparziale, afferma che l'opposizione vuole rovesciare nei Tribunali la sovranità popolare. In un mondo dove Berlusconi giura che Fassino e soci mentono sempre e comunque e dove l'opposizione è certa che il premier e soci imbroglino sempre e comunque. Si vive male, tutti, dove la classe dirigente quotidianamente insegna alla sua parte di elettorato che l'altra metà del paese merita di essere ridotta al silenzio o messa in galera. E' guerra civile di parole, da otto anni.

Questa guerra c'è chi la accende e chi si limita a combatterla. La maggioranza non vuole quel processo per Berlusconi e Previti. Quindi stabilisce che il giudice si può rifiutare, si deciderà poi se il rifiuto è motivato e se il processo va altrove. Nel frattempo il processo evapora e svanisce. Forse si faceva meglio a stabilire che Berlusconi premier è fuori e sopra la legge senza fare di ogni processo l'anticamera di un «legittimo sospetto» che tutti gli imputati potrebbero invocare, a condizione di avere i soldi per gli avvocati. Questo è il danno che il Centrodestra fa a legge e giustizia: per suo calcolo peggiora la convivenza tra tutti. Non c'è paragone con il danno inferto da chi pensa di sconfiggere Berlusconi in Tribunale, questi non sfasciano il paese, fanno solo a pezzi una loro rivincita elettorale.

E' il giorno dei bulldozer. Ciampi ha lanciato l'ennesimo inutile appello a rispettare le istituzioni, infatti il ministro Castelli bolla come eversivo il Csm che ha eletto un vice presidente sgradito al governo, in strada si grida «mafiosi» ai senatori della maggioranza. Berlusconi sta vincendo, piovono macerie di ogni colore della casa comune chiamata Repubblica.

Mino Fuccillo

Per D'Alema la maggioranza non può pensare che dopo il voto di ieri si ritorni alla normalità nelle relazioni parlamentari

I Ds accusano Pera: «È un presidente di parte»

Fassino: è in gioco la sua credibilità, ha rifiutato ogni proposta dell'opposizione

ROMA Nella battaglia contro la legge sul «legittimo sospetto» i senatori del gruppo Ds ci mettono la variante di un' assemblea che riempie il piccolo vuoto pomeridiano tra una seduta e l'altra. Angius la presiede tra Fassino e D'Alema e lascia che siano loro a mettere di nuovo sotto accusa Pera, presidente «di parte», non figura «terza» e imparziale. Ma c'è di più: Pera è chiamato in causa per l'istituzione che rappresenta, quella di seconda carica dello Stato, da trattare - dice D'Alema - «con maggiore rispetto». Il presidente gli ricorda che il Senato non è «aggredito» dall'esterno, anche se alcune voci di piazza contro l'istituzione non sono condivise. L'aggressione muove dall'interno, ad opera di «una maggioranza arrogante e indifferente al rispetto delle regole e della Costituzione».

L'avversario è in una «concezione delle istituzioni asservite agli interessi di una parte o, peggio, di una persona».

Fassino rincara la dose e dice che Pera «è stato parte preponderante nelle scelte della maggioranza». Ha decretato «tempi abnormi» per i lavori, che hanno come precedente la legge-truffa del 1953. Ha rifiutato ogni proposta dell'opposizione. Ha trasferito la legge in aula con una procedura che viola la Costituzione. E' in gioco «la sua credibilità».

Una punta di allarme sullo scontro in atto la esprime D'Alema, che teme «la trappola di due estremismi che si affrontano», alimentata da alcuni giornali, con l'immagine di «un giacobinismo sfrenato delle opposizioni». Richiesto di chiarire se ce l'avesse anche con i girotondini, D'Alema ricorda che tra i cittadini che manifestano la loro indignazione davanti al Senato ci sono molti iscritti al suo partito. A tutti va il suo invito «a prendere in mano la bandiera della difesa delle istituzioni».

Fassino parla di uno «strappo istituzionale», che si svolge in un «clima di intimidazione», come dimostra la querela al direttore del Corriere di due deputati «che non si pongono il problema deontologico di essere contestualmente difensori del premier». All'origine di tutto, c'è una legge sbagliata, «pensata per due persone, ma che avrà conseguenze negative per tutta l'Italia».

D'Alema ammonisce la maggioranza a non considerare la vicenda «una parentesi» nei rapporti con l'opposizione, per cui, subito dopo, «si torna alla normalità». Quanto a Berlusconi, risparmi agli italiani «la stupidaggine che non è interessato alla fretta». Il presidente ds usa parole pesanti: «buffonate», «pagliacciate che aggiungono al danno la beffa». E respinge le accuse di mirare «a una specie di ribaltone, di golpe giudiziario». E' la scelta di impedire il processo Imi-Sir a indurre alla «delegittimazione» del premier, agli occhi del paese e dell'opinione internazionale. Per Berlusconi, una condanna di primo grado sarebbe «una cosa seria», ma usare metodi come questi sarebbe «doppiamente delegittimante, un rimedio peggiore del male». Follini, presidente Ccd, ha definito «corretta e lungimirante» la distinzione di D'Alema tra protesta popolare e rivolta contro le istituzioni. Schifani, Fi, parla invece di «spudoratezza vergognosa».

Renato Venditti

Fassino al microfono davanti a Palazzo Madama.

Bordon cita i Promessi sposi e le imprese dei signorotti

ROMA Willer Bordon, presidente dei senatori della Margherita, è andato giù duro nel suo intervento in aula al Senato, contro la maggioranza per la legge sul legittimo sospetto. «Il motivo della vostra fretta - ha accusato Bordon - è legato al fatto che si vuole che quel processo non possa svolgersi, non già a Milano, ma che venga annullato». «Il vostro mandato di parlamentari - ha rincarato Bordon - è quello di rappresentare gli interessi di un uomo di potere, e di chi, con lui, si trova davanti al giudice naturale ma ritiene che nessuno lo possa giudicare».

Per l'esponente della Margherita «nemmeno in Cile un dittatore come Pinochet è mai giunto a pretendere che la giustizia, qualsiasi giustizia, non debba nemmeno esprimersi».

Bordon si è detto convinto che gli effetti della legge Cirami saranno «devastanti» per «la nostra civiltà giuridica, per lo Stato di diritto» e lo saranno «in generale per i danni che produrranno sul sistema giudiziario, in particolare in zone dove è forte la presenza mafiosa: metteranno a tacere giudici e procure coraggiose».

Infine una citazione, quella ripresa dai Promessi sposi, relativa all' incontro tra i bravi e don Abbondio, con la chiosa: «Siamo di fronte al racconto del tempo che fu, di un'Italia che non è più, in cui qualche signorotto poteva fare e disfare, prima che lo Stato di diritto prendesse il sopravvento».

L'URLO DI OCCHETTO: SENATO CALPESTATO

ROMA «Vorrei dire una cosa molto grave, il Senato è stato calpestato, il suo onore villipeso, il Senato pertanto si trova oggi nella sua più completa illegalità. Dichiaro pertanto che non accetterò come legale il risultato del voto sulla legge Previti che apre la strada alla mafia». Così Achille Occhetto ha concluso la sua dichiarazione di voto chiedendo: «che vengano chiamate le parti dopo questo voto per ripristinare la legalità e la fiducia nelle istituzioni. Non si può continuare così dopo questo anno di uso privatistico e famigliare delle leggi». Achille Occhetto ha annunciato che andrà dai girotondini non votando la legge. Anche Luigi Marino (Pdci) ha motivato, parlando nell'aula di Palazzo Madama, il voto contrario del suo gruppo al Ddl sul legittimo sospetto. «Mai nella storia repubblicana c'è stato un uso tanto pregiudicato delle istituzioni per soddisfare interessi di parte». «Sono purtroppo caduti nel vuoto - ha detto Marino - tutti gli appelli per evitare un provvedimento che punta a insabbiare i processi in corso a carico di Previti e Berlusconi. Siamo di fronte a un attacco alla legalità senza precedenti, una condotta che ha caratterizzato l'intera attività di questo Governo».

Il nome dell'avvocato è sulla bocca di tutti ma lui non si fa vedere. Ha dato forfait in Parlamento ma anche in Tribunale dove avrebbe dovuto difendersi. Tutta colpa di una colica renale

Previti resta nell'ombra e aspetta la fine della bufera

Cesare Previti, avvocato, deputato, membro della commissione Difesa, membro dell'Osce, in queste ore resta nell'ombra.

ROMA In questi giorni è sulla bocca di tutti. Su quella dei parlamentari del Centrosinistra che hanno dato battaglia in Senato contro il disegno di legge Cerami. Su quella del popolo della sinistra che dà vita ai girotondi non solo in una Roma blindata come la Genova del G8, ma anche in molte città d'Italia. Lui, Cesare Previti, per gli amici del cuore «Cesarone», avvocato, ex ministro della Difesa, già senatore nella XII legislatura (primo governo Berlusconi), oggi deputato, membro della commissione Difesa, membro dell'Osce, membro della delegazione italiana presso l'Ince (l'Iniziativa centroeuropea), preferisce mantenere il profilo basso.

In Parlamento non si fa vedere. Non si è fatto vedere neppure dai giudici che lo hanno convocato a difendersi, il 20 luglio, al processo in corso a Milano, dove è coimputato con il giudice romano Verde e il finanziere Pacifico. Tutti e tre malati, parola di medico inviato per la visita fiscale. Lui, Cesare Previti, colpito da colica renale.. Dolorosissima, assicurano i suoi collaboratori e i suoi avvocati. Improvvisa e imprevista. Basti pensare che solo due giorni prima, il 18, aveva partecipato a Palazzo Grazioli ad una «consulta» convocata da Silvio Berlusconi.

Partecipanti il responsabile della Giustizia di Forza Italia Giuseppe Gargani, i parlamentari Nicolò Ghedini e Gaetano Pecorella, il capogruppo di f.I. Al Senato Renato Schifani, il sottosegretario alla presidenza Gianni Letta. E lui, l'onorevole Cesare Previti.

In che veste? Berlusconi e Previti sono imputati nel processo milanese, i due parlamentari di Forza Italia sono i difensori di Berlusconi, l'altro è responsabile della giustizia, l'ultimo è capogruppo al Senato dove era in approdo il disegno di legge Cerami. Una consulta, insomma, molto privata. Subito dopo, la colica renale. Ora, guarito, Previti se ne sta chiuso nel suo studio, nella storica piazza Farnese, spalle all'ambasciata di Francia. Cura i suoi affari e aspetta la fine della bufera.

a.s.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebiciani. Attualità: Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. Cultura-Spettacoli: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Regione: Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. Gorizia: Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzaro Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tonaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTERNET: 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. € 470,00) - R.P.O. € 190,00 (fest. € 247,00) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologie € 3,30 - 6,50 per parola; croce € 11,70; (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura dell'1 agosto 2002 è stata di 53.000 copie.
Certificato n. 4599 del 28.11.2001
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Ieri traffico intenso su tutte le autostrade con fila di 10 km sul passante di Mestre. Ben sei italiani su dieci hanno deciso di fare le ferie in agosto

Vacanze, week-end di fuoco sulle strade della regione

Previste code al Lisert fino al casello di Redipuglia e incolonnamenti ai valichi di Pese e Rabuiese

TRIESTE È iniziato il week end più «caldo» dell'anno: venti milioni di italiani si stanno mettendo in viaggio, tra chi parte, chi torna e chi fa il pendolare del mare. E l'incertezza del tempo non influisce minimamente sui vacanzieri, alle prese con l'esodo estivo per antonomasia: ieri c'è stato traffico intenso fino al primo pomeriggio, si è poi regolarizzato in serata, soprattutto per i veicoli diretti da Nord a Sud, ma la situazione peggiorerà irrimediabilmente oggi, specialmente durante il pomeriggio e la notte. Fine settiamana caldo in tutto il paese, infuocato in Friuli Venezia Giulia e soprattutto alla barriera di Trieste e sui valichi di frontiera italo-sloveni. Code e rallentamenti sono previsti per oggi e sabato sull' intera tratta dell' autostrada A4, Venezia-Trieste-Udine Autovie Venete ha ricordato che la situazione più critica è prevista per la prima mattinata e l'intera giornata di domani quando sull' intera tratta del Friuli Venezia Giulia - attesa una eccezionale presenza del traffico turistico in transito lungo la rete, ed in movimento principalmente verso i valichi del vicino confine di Stato sloveno. Durante la mattinata di sabato, nei momenti di maggior concentrazione del traffico in arrivo - ha precisato Autovie Venete - le code in uscita alla barriera del Lisert potranno estendersi per diversi chilometri, fino a interessare l'intero tratto Redipuglia-Trieste. Sarà comunque consigliabile, nei momenti di maggior congestione del flusso veicolare in transito alla barriera di Trieste, utilizzare le uscite anticipate dei caselli di Villesse (Gorizia) e addirittura di Palmanova (Udine). Sempre in A4, al mattino, sono previste delle code anche lungo il tratto compreso tra lo svincolo di San Giorgio di Nogaro (Udine) e l'allacciamento con la A23 Udine-Tarvisio, sia per il traffico sostenuto in direzione Trieste, sia per il flusso di rientro dei turisti stranieri diretti verso il confine di Stato di Tarvisio. I valichi più congestionati in direzione Istria saranno, come di consueto, quello di Pese e quello di Rabuiese. Già ieri comunque è stato segnalato traffico intenso sulla tangenziale di Mestre in direzione Trieste, con una coda che ha superato i 10 km. Lunghi incolonnamenti anche sull'A14 Adriatica, in direzione della riviera romagnola e la costiera. Traffico sostenuto anche sulla A4 Milano-Brescia, all'altezza di sesto San Giovanni e sulla A9 Milano laghi, tra Como norde Chiasso, in direzione nord. A Sud i problemi si sono avuti soprattutto sulla Salerno Reggio-Calabria.

In ogni caso, agosto sembra confermarsi come il periodo d'oro per il turismo made in Italy: da qui alla fine del mese, gli italiani over 18 che partiranno per una vacanza più o meno lunga saranno 27 milioni e mezzo, in pratica sei su dieci, il 58% della popolazione. E di questi, l'80% resterà nel Belpaese. Lo rivela la Federalberghi-Confturismo: «la frenesia da vacanza - spiega il presidente della Federalberghi, Bernabò Bocca -, sta investendo gli italiani. Al punto che, tra giugno e settembre, il 70% della popolazione maggiorenne ha dichiarato di avere già fatto o di avere intenzione di fare un periodo di ferie fuori casa in uno o più dei singoli mesi». E' una dato che potrebbe risollevare le sortie economiche del turismo penalizzato, dopo l'11 settembre, da un afflusso sempre più scarso di villeggianti stranieri.

Ieri si sono verificate le prime code di vacanzieri. Ma il peggio deve ancora arrivare soprattutto sulle strade dirette in Slovenia e Croazia. Si prevede che in questo week-end saranno in 20 milioni sulle strade italiane.

Sciopero degli autotrasportatori dal 16 al 20 settembre

ROMA Confermato il fermo dell'autotrasporto dal 16 al 20 settembre prossimo. Il rinvio a settembre della riunione del tavolo tecnico sull'autotrasporto, convocata inizialmente per oggi - rendono noto le organizzazioni in una nota congiunta - «è un ulteriore segno della incapacità e della mancanza di volontà del governo di dare le dovute risposte alla categoria».

Le organizzazioni che hanno indetto il fermo fanno sapere che in ogni caso questo «si svolgerà nel rispetto del codice di autoregolamentazione, e in questo senso verranno comunicate più in là modalità e caratteristiche di svolgimento».

Rispetto alla decisione di indire il blocco, Franco Tumino, vicepresidente di Ancst Legacoop, ricorda che le richieste delle organizzazioni restano le stesse di quelle che avevano provocato il Tir Day del 22 giugno scorso: piena e totale attuazione del protocollo del 6 novembre; accettazione delle posizioni in materia di liberalizzazioni del comparto; allineamento dei costi di esercizio delle imprese nazionali ai costi europei; soluzioni adeguate al problema dei bonus degli anni '92-'94. In ogni caso, conclude Tumino, le organizzazioni dell'autotrasporto hanno deciso in forma unitaria di «tenere aperta la porta al confronto con il governo, nella speranza di raggiungere una possibile intesa, fino al 12 settembre prossimo».

LA PROTESTA

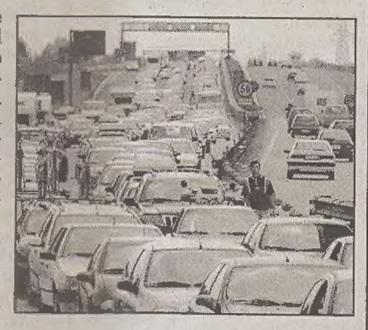
Tangenziale day, Rutelli e Cacciari sfidano Galan

VENEZIA Da nodo viario a nodo politico: è il percorso compiuto negli anni dalla tangenziale di Mestre, un vero e proprio tappo urbano di circa nove chilometri, un «valico» che blocca l'economia del Nordest e la cui soluzione è da tempo terreno di scontro politico, anche trasversale.

Ieri l'Ulivo, guidato da Francesco Rutelli e Massimo Cacciari, ha lanciato il «tangenziale day» per rimproverare al presidente del Veneto Giancarlo Galan i presunti ritardi nell'apertura dei cantieri del «passante» alla scadenza della promessa fatta lo scorso agosto dal presidente del consiglio Silvio Berlusconi. L'Ulivo ha organizzato l'iniziativa in grande stile: una mongolfiera ancorata ad uno svincolo della tangenziale con la scritta «Berlusconi e Galan uguale code e ingorghi», un pullman con i giornalisti a bordo per sperimentare la paralisi della tangenziale e migliaia di cartoline con immagini delle code automobilistiche.

«Noi - ha detto Rutelli - abbiamo una classe di governo che polemizza con gli altri, ma non ammette mai i propri ritardi. Se l' Anas ha dato un via molto tardivo ieri, pur non essendoci ancora il progetto del passante, è perchè oggi noi siamo qui ad incalzare».

Ma Galan ha cominciato la controffensiva già nei giorni precedenti alla manifestazione, alzando il tono della polemica. Ieri, forte dell'approvazione dell'Anas che gli ha consentito di annunciare l'apertura dei cantieri per il 2004 e l'inaugurazione per il 2008, Galan ha rincarato la dose e ha dato anche un consiglio a Rutelli e Cacciari: «perchè non organizzano un 'Appennino Day' per convincere le due regioni rosse, Toscana ed Emilia, a spingere per la realizzazione immediata della variante di valico? Ci verrei anch'io».



Ingorgo sul passante di Mestre.

Le Fiamme gialle sorprendono i «pirati» italiani che avevano violato anche i siti della Nasa, dell'Esercito e del Cnr

Super-hacker colti con le mani nel sacco

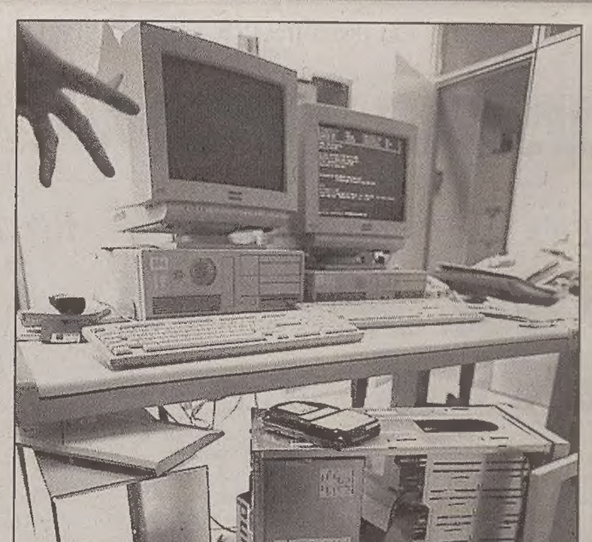
Non avevano cancellato le tracce dai loro computer, rischiano 8 anni

Fra i quattordici denunciati anche quattro minorenni: clonavano carte di credito e vendevano smart card per le tv criptate a 300 euro ciascuna

MILANO Hanno violato i siti della Nasa, dell'esercito e della marina degli Stati Uniti, ma, in Italia, anche quelli del Cnr e dell'Istituto nazionale di Fisica Nucleare di Bologna. Si tratta di 14 «hacker», cioè di pirati informatici, che ora la Guardia di Finanza ha scoperto e denunciato. L'operazione è stata complessa e le prime segnalazioni erano partite dalle autorità americane che si erano accorte delle intrusioni eseguite attraverso utenti italiani. Il lavoro delle Fiamme Gialle non è stato facile. Ora i denunciati rischiano condanne fino a 8 anni di carcere.

I pirati informatici erano divisi in due gruppi, i «Mentor» e i «Reservoir Dogs». Fra loro ci sono 4 minorenni, ma anche il security manager di un importante provider, un network security manager di una nota azienda di consulenza informatica e altri consulenti. «I due gruppi di hacker facevano sicuramente il doppio gioco», spiegano alla Guardia di Finanza. «Per esempio, utilizzavano la loro professionalità per clonare carte di credito, fare acquisti on-line e decodificare il nuovo sistema di trasmissione televisivo via satellite "Seca 2", usato per le smart card di Tele+ e Stream».

L'attività, evidentemente, si presentava come redditizia se è vero che gli hacker vendevano le smart card fasulle a 300 euro ciascuna. Non solo, ma i due gruppetti erano attivi nella duplicazione di dvd (ne sono stati trovati a centinaia) e riuscivano a piazzare i nuovi film (vedi Spiderman e Scooby-doo) prima che uscissero nelle sale.



La banda di hacker è stata tradita dal computer.

Il personaggio principale del gruppetto di hacker è di Torino (o lavora nel capoluogo piemontese). La Finanza non ha diffuso il suo nome e di lui si conosce solo il riferimento sul web: Pentoz Quenty. Come gli altri 13 «pirati» era convinto di essere invincibile, era sicuro che mai e poi le indagini lo avrebbero scoperto. In effetti i due gruppi di hacker hanno lavorato fino all'altra sera e, dai loro computer, non hanno cancellato nulla dell'attività illecita commessa. Insomma, erano tranquilli a casa loro (o in ufficio) quando sono arrivati gli uomini delle Fiamme Gialle. Le perquisizioni hanno riguardato Lombardia, Piemonte, Liguria, Veneto, Calabria, Sicilia, Campania ed Emilia Romagna.

Le indagini erano partite da Milano e il fascicolo era nelle mani dei pm Boccassini e Remondini. Poi, quando è stato scoperto il consulente informatico di Torino (ritenuto il personaggio centrale dell'inchiesta), le carte sono passate alla procura del capoluogo piemontese.

Ng.F.

AUTO CENTRA NEONATO

NAPOLI Un'auto pirata ha centrato in pieno il passeggino in cui dormiva un bambino di 5 mesi, travolgendolo. Illesa la madre che lo portava. Il fatto si è verificato poco fa in via Sant'Antonio Abate. Il neonato è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale cittadino «Annunziata». La donna stava ritordando a casa; infatti l'incidente si è verificato proprio davanti l'abitazione. Il neonato è nel reparto di Rianimazione; la donna, una ragazza madre, è ancora sotto choc. La Polizia stradale è accorsa sul posto per i primi rilievi e per sentire alcuni testimoni dell'incidente.

Droga, Carnevale mette nei guai il pusher e il poliziotto

ROMA Durante l'interrogatorio al quale è stato sottoposto ieri, Andrea Carnevale ha riconosciuto di aver verificato, attraverso l'ispettore di polizia Pierluigi Messa, che un cellulare di Stefano Alviani, uno dei «pusher» coinvolti nell'inchiesta, era sotto controllo e di aver riferito allo stesso Alviani che i suoi sospetti erano fondati.

L'ex calciatore ha ammesso che si è trattato di una leggerezza, di un favore fatto a un conoscente in buona fede poichè ignorava che dietro quella richiesta «ci fosse tutto quel pandemonio».

Carnevale, al quale si contesta anche il reato di aver fatto da tramite tra Antinori e Messa per la cessione a quest'ultimo di cocaina, avrebbe aggiunto di essere stato a conoscenza che l'ispettore di polizia facesse uso di sostanze stupefacenti.

IN BREVE

G8, il pm sequestra il video della polizia con le molotov

GENOVA Il Pm di Genova Enrico Zucca, ha disposto il sequestro del video dell'emittente privata genovese Primocanale, che mostra i funzionari di polizia nel cortile della scuola intorno ad un involucro di plastica con le due molotov. La direttrice di Primogiornale, Ilaria Cavo, aveva già deciso di non trasmettere il video, scoperto che le immagini non erano state girate dagli operatori della testata. Dopodichè è arrivato l'ordine di sequestro del Pm. «Siamo per l'informazione, ma non possiamo fare noi i processi. Non si è trattato di censurare ma di agire correttamente» ha affermato la direttrice.

Neonato morto dopo essere caduto dal marsupio: madre indagata, ma per il pm si è trattato di incidente

AVELLINO Sarebbe un incidente quello che è costato la vita al bimbo di cinque mesi scivolato dal marsupio e morto precipitando dal sesto piano di un condominio della centralissima via Piave. La madre, Marina Galasso, 30 anni, formalmente indagata ha spiegato al pm Senatore la dinamica: stava giocando con il piccolo ed è inciampata. La donna soffriva di una leggera depressione post partum, un elemento al quale gli inquirenti non sembrano dare peso. Anzi il magistrato ha fatto sapere che la tragedia sarebbe imputabile a una disattenzione.

Il bus non apre le porte e lui lo insegue con un taxi: denuncia per interruzione di pubblico servizio

ROMA Il conducente non apre le porte dell'autobus fuori fermata e così, dopo aver tirato un mazzo di chiavi contro l'automezzo, lo insegue con un taxi e costringe il tassista a fermarsi. L'uomo è stato denunciato dalla polizia per interruzione di pubblico servizio. L'episodio, reso noto dall'Atac, è accaduto alle 8.55 in via Nazionale, nel centro di Roma. Probabilmente il tassista ha superato il mezzo e lo ha fatto fermare. A quel punto solo l'intervento della polizia ha risolto la situazione. L'uomo è stato denunciato.

Canazei, mangia patatine e un ago le trafigge la gola I carabinieri indagano: sabotaggio o sbadataggine?

TRENTO Problemi di produzione, sabotaggio o forse sbadataggine sono le tre ipotesi su cui stanno indagando i carabinieri di Trento circa un episodio avvenuto a metà luglio a Canazei, dove una donna si è conficcata un ago da cucito nella gola mentre mangiava delle patatine acquistate in un supermercato. La scoperta dell'insolito episodio era avvenuta all' ospedale di Cavalese dove la signora si era recata convinta di essersi incastrata una patatina nella gola secca.

Contestata un'indagine Confcommercio secondo cui il rincaro di polizze e affitti è stato compensato dalla diminuzione del prezzo di alimentari e prodotti tecnologici

«La vita costa meno di dieci anni fa». Consumatori contro

Il pericolo recessione nell'attività manifatturiera Usa fa crollare le Borse mondiali: bruciati 220 miliardi

MILANO Giovedì nero con 220 miliardi di euro bruciati nella seduta odierna dalle borse europee, crollate sui dati macroeconomici Usa e il timore per gli utili societari nel 2002.

È infatti questa la capitalizzazione persa dall'indice Dow Jones Stoxx dei 600 titoli maggiori del Vecchio Continente, sceso oggi del 4,13%. Ed è ricominciata la serie dei pesantissimi ribassi nelle borse europee: Parigi -5,11%, Amsterdam -5,93%, Londra -4,75%, Francoforte -2,53%. Piazza Affari se l'è cavata un pò meglio: Mibtel -2,39%, Mib 30 -3,03%. È accaduto che a luglio, ossia nel primo mese del terzo trimestre, l'indice dell'attività manifatturiera si è fortemente indebolito, scendendo da quota 56,2 a 50,5 tornando vicino alla soglia di recessione (50).

ROMA Polizze assicurative aumentate del 44,5 per cento, gli affitti lievitati di circa un terzo e le sigarette più care del 25,8%. Gli ultimi 10 anni hanno visto crescere i prezzi di alcuni beni ben oltre l' inflazione. Ma non per tutti i prodotti. Si è alleggerito il costo della «spesa» alimentare e quella dei prodotti tecnologici. Così la frutta costa il 20% in meno, anche se il primato del ribasso tocca ai telefoni (-44,1%).

A fare i conti sulla spesa degli italiani è il centro studi della Confcommercio in una ricerca nella quale ha esaminato dieci anni di aumenti e ribassi per circa 200 beni di largo consumo. Non sempre il consumatore ha dovuto affrontare rincari. Così i dati sull' inflazione rimangono stabili. È il caso della spesa alimentare: fatto 100 euro un paniere di spesa media della famiglia, per acquistare gli stessi prodotti alimentari nel 1992 si spendeva 18,24 euro, oggi se ne spendono 17,54. Nel lungo periodo, significativo risulta anche l'andamento dei prezzi reali dell'intero comparto dell'alimentazione, con una flessione di circa il 9%.

I risultati della ricerca vengono contestati dalle associazioni di Consumatori. Plausibile, rilevano le organizzazioni, che i costi di telefonini, computer e impianti stereo siano scesi sensibilmente rispetto agli anni passati, diversamente ad esempio dalle polizze assicurative. Al contrario, Adusbef, Codacons e Federconsumatori, rilevano il forte aumento dei prodotti alimentari scattato a partire dal 2002 rispetto al 2001. Diversamente, sottolineano, la ricerca della Confcommercio, che parte dal 1992, «farebbe apparire lo stesso comparto in forte diminuzione per il 9% medio, con un -20% per la frutta, -8,5% per il pesce e -8,4% per la carne». Alla luce di ciò, affermano le 3 organizzazioni, lo studio sembra essere stato fatto per «mistificare ancora una volta quella realtà che è sotto gli occhi di tutti e che vede i prezzi in costante aumento». Ma non basta. I dati forniti dalla Confcommercio avrebbero anche lo scopo di rassicurare i cittadini allo scopo di far aumentare i consumi, «consumi che si sono ridotti non certo perchè i consumatori soffrono di illusioni ottiche o perchè hanno una percezione sbagliata dell'inflazione, ma solo perchè il 99% dei cittadini si è reso conto di aumenti ed arrotondamenti».

Per combattere le «bionde» il ministro propone alle reti Tv di sottotitolare con avvisi sulla pericolosità del tabacco le scene «a rischio imitazione» delle pellicole

Sirchia: «Lotta al fumo anche nei vecchi film»

Speciale riconoscimento ai medici che faranno smettere almeno 10 loro pazienti entro dicembre

ROMA Oltre il proibizionismo, per il sostegno concreto a chi vuole smettere. In materia di fumo il ministro della Salute Girolamo Sirchia riconosce che la politica di divieti e sanzioni ha completato il suo iter e lancia una nuova campagna a vasto raggio: da subito e poi in autunno. Parola d'ordine della prima fase, oltre che l'indice puntato sul cinema con troppi film con molte sigarette accese, è «aiutare i medici ad aiutare i pazienti», fornire cioè un supporto a chi abbia deciso di smettere di fumare. E a crederci devono essere i medici per primi, tanto che per incentivarli si è predisposto perfino un concorso via Internet con uno speciale riconoscimento a quelli che saranno riusciti a far smettere almeno 10 pazienti entro il 31 dicembre. Tutto questo a partire dal presupposto che l'operatore stesso sia un «non» o un «ex» fumatore, dato non così scontato a sentire il presidente dell'Ordine dei medici: forse provocatoriamente, ha spedito agli iscritti una circolare in cui «raccomanda di non fumare almeno nel momento in cui si cerca di dissuadere il paziente». Ma ci sono anche fattori d'ottimismo: nel Paese l'atteggiamento è cambiato, dal '93 al 2000 ci sono state variazioni significative nella diffusione della sigaretta tra i giovani. E a diminuire tra i cittadini «l'appeal» del tabacco concorrono ancora una volta i dati sulla mortalità, tra gli 80 e gli 85 mila morti l'anno per patologie cardiovascolari, respiratorie o oncologiche. La dissuasione passa anche per un inedito «decalogo per smettere», con alcune regole pratiche che incoraggiano, per esempio, a bere più acqua del solito, a gratificarsi con qualche spesa piacevole in funzione del risparmio realizzato, a passare più tempo nei luoghi di cultura come teatri, cinema e musei dove vige il divieto, a fare più sport e a non deprimersi se si ricade e si deve ricominciare da zero. Aiutano al caso anche motivazioni di carattere ideologico: non essere più sostenitori delle multinazionali del tabacco, magari visitando il sito Internet «Smokefreemovie». Denuncia la complicità di attori pagati per pubblicizzare le sigarette. Oggi hanno vita più difficile, ma pare che le aziende aggirino il divieto mandando in onda citazioni di vecchi film in cui, guarda caso, si fuma: in testa ai testimonial sotto accusa il nostro Alberto Sordi. E il ministro Sirchia ha già pronto l'«antidoto»: non resterebbe che mandare in sovrimpressione alle immagini di tante scene-mito della storia del cinema avvertimenti che informino gli spettatori sulla «trappola» cui stanno assistendo. Il ministro ha già contattato anche i dirigenti delle varie reti Tv, «Nel pieno rispetto della libertà d'espressione - afferma - invito a trovare soluzioni in nome della salutepubblica».

ROSY BINDI CRITICA

«La proposta di Sirchia è talmente fumosa che, se i Tg stasera ne parlassero, andrebbe accompagnata dalla sovrimpressione "questa è propaganda"»: è la reazione dell'on. Rosy Bindi, responsabile sanità della Margherita, alla proposta del ministro della Salute di far accompagnare le scene di programmi e film con sigarette da una scritta di avvertimento. «Evidentemente il ministro ha imparato da Berlusconi a gettare fumo negli occhi per coprire i problemi del governo e in particolare quelli gravissimi della sanità», sottolinea Bindi. «Invece di lanciare proposte inutili e ridicole, Sirchia pensi piuttosto a mettere in atto strategie vere, a combattere le liste di attesa troppo lunghe, ad aumentare i fondi».

SENO

Bellezza: Michelle batte Sabrina

MILANO Ferilli addio, è il momento di Michelle Hunziker, almeno nei sogni degli uomini italiani. Un sondaggio condotto dal mensile «Men's Health» rivela infatti come il seno della giovane attrice e conduttrice italo-svizzera rappresenti l'ideale per sette uomini su 10. Il 29% dei 750 intervistati, tra i 20 e i 55 anni, ha infatti messo al primo posto il seno «a coppa di champagne» della bionda show girl, seguito dal seno «materno» di Simona Ventura e da quello (per il 18%) di Nina Moric. L'unica maggiorata è Luisa Corna: raccoglie il 10% dei voti.

Uno studio sui topi degli atenei di Harvard e Ancona dimostra come non tutti i grassi sono tali perché mangiano tanto

Obesità, scoperto l'«interruttore generale»

ROMA Proprio come accendendo o spegnendo un interruttore, in futuro potrà essere possibile spegnere i meccanismi complessi responsabili dell'obesità. Una ricerca pubblicata su «Science» e condotta fra Italia e Stati Uniti ha individuato per la prima volta la «centralina» che controlla e regola tutti i meccanismi responsabili dell'aumento di peso, molti dei quali ancora sconosciuti. Gli interruttori sono i recettori beta adrenergici, ai quali si legano neurotrasmettitori come adrenalina e noradrenalina. I due gruppi di ricerca, dell'Università di Harvard e dell'Università di Ancona (guidato da Saverio Cinti), hanno scoperto che i recettori beta sono la chiave per combattere l'obesità studiando le caratteristiche di un gruppo di topi completamente privi di tali recettori.

Per ottenerli, ha detto Cinti, sono stati incrociati topi privi di recettori beta-1 e beta-2 con topi senza recettori beta-3. Si è visto così che i topi senza nessuno dei tre tipi di recettori beta mangiavano in modo normale, si muovevano molto ma, nonostante ciò, ingrassavano costantemente e diventavano obesi, proprio come i topi sottoposti a una dieta ricca di grassi o come i topi geneticamente modificati in modo da essere privi di leptina, una delle più note fra le sostanze legate all' obesità. Secondo Cinti il risultato osservato nei topi senza i tre tipi di recettori beta «dimostra che l'obesità massiva può essere legata all'alterata funzione di questi recettori». Si tratta di un passo in avanti importante, ha aggiunto, perchè un meccanismo analogo potrebbe essere presente anche nell'uomo. Una dieta troppo ricca di grassi, il metabolismo lento, la capacità di bruciare più o meno rapidamente le calorie sono cause ben note dell'obesità, ma da sole non riescono a spiegare completamente il fenomeno. Non tutti gli obesi, infatti, sono tali perchè mangiano troppo, ma il motivo per cui accumulano grandi quantità di grassi è ancora sconosciuto.

La scoperta dell'«interruttore generale» che tiene sotto controllo l'obesità è indubbiamente un passo in avanti nella soluzione del mistero.

Non è solo la dieta ipercalorica responsabile dell'obesità.

CANOTTIERA

Estate, caldo torrido e sudate, ovvero tempo di rispolverare la canottiera di cotone dagli armadi, contro l'aria condizionata. Ma la maglietta della salute, quel capo intimo che Marcello Mastroianni riscattò in alcuni film-cult dei Sessanta, torna a far parlare di sè perchè è anche di moda, tanto che la sfoggiano anche giovani modelli e indossatori, e per molti italiani è un capo decisamente sexy.

Carlo e la compagna al «Sandrigham Flower Show». È subito polemica

Camilla al posto di Queen Mum ma non nel cuore degli inglesi

Carlo e Camilla all'inaugurazione della mostra floreale.

LONDRA Ormai non dovrebbe più fare notizia. Ma nella piovosa estate inglese vedere Carlo e Camilla insieme in un'occasione ufficiale importante come la rassegna floreale di Sandrigham non può non suscitare la curiosità di stampa e sudditi. Perchè Carlo, invitando Camilla a visitare con lui l'annuale «Sandrigham Flower Show» nel Norfolk avrebbe rotto con la tradizione, che vuole che la mostra sia inaugurata «solo» da membri della famiglia reale. E Mrs Parker Bowes «ancora» non lo è. La rassegna è stata sempre associata alla Regina madre, che del matrimonio di Carlo con la divorziata Camilla sembra non volesse saperne. «La "Queen Mum" è stata appena sepolta ed ecco che il nipote accompagna qui quella signora. Non pensiamo che avrebbe dovuto» ha dichiarato indignata al «Times» Dee Pert, 55enne di Alysham. «Certo non è come se ci fosse la Regina madre - ha replicato la 78enne Edna Davis - ma non vedo perchè Camilla non dovrebbe essere qui». Quel che appare certo, è che Camilla, anche se sposerà Carlo, non prenderà mai il posto di Diana nel cuore dei britannici. I fedeli alla memoria della principessa non sembrano affatto contenti di come verrà onorata. Proprio mentre Carlo e Camilla erano nel Norfolk, a Londra veniva infine svelato il progetto della fontana che in Hyde Park celebrerà Lady D. Per molti, moltissimi, una delusione. L'elaborato che ha riscosso il favore del ministro per la Cultura Tessa Jowell è opera di una paesaggista Usa, Katryn Gustafson. Sembra fatto apposta per «dimenticare Diana», altro che per ricordarla, hanno detto subito i critici, che contestano anche l'affidamento del progetto a un'americana. Costerà più di 4,5 milioni di euro. Una polemica destinata a durare: i lavori inizieranno a settembre e l'inaugurazione è prevista il 31 agosto 2003, sesto anniversario della morte di Lady D.

In Russia una ricerca scientifica tenta di stabilire le cause dell'andamento demografico negativo e della bassa aspettativa di vita

Il silenzio è d'oro, specie per vivere a lungo

Politici, giornalisti e attori dovrebbero parlare meno, risparmiando energie

MOSCA Volete vivere di più? Non sprecate le parole. Il suggerimento viene da un recente studio sulle prospettive della speranza di vita in Russia, che inserisce «l'eccesso di comunicazione» tra i fattori di rischio potenzialmente in grado d'accorciare l'esistenza.

A sostegno della tesi i ricercatori russi si sono armati di statistiche. Sono proprio le cifre a dire che tra le categorie professionali con l'aspettativa di vita più bassa vi sono i cosmonauti, i piloti e i minatori (per gli stress psicologici e fisici), i muratori e gli agenti della Stradale (per i pericoli legati al loro mestiere e all'ambiente insalubre in cui lavorano), ma anche i giornalisti, i politici e gli attori. Vale a dire i «chiacchieroni» per eccellenza.

Buone notizie invece per dipendenti dei musei, bibliotecari e fiorai: non avranno una vita ricca di emozioni ma, immersi come sono (o dovrebbero essere) nella quiete e nella riflessione, possono sperare di vivere più a lungo della media. Poco più indietro, ma in ottima posizione, si collocano pure i ragionieri: la rivincita dei Fantozzi, almeno in Russia, si traduce in un'aspettativa di vita ben più favorevole rispetto a quei «superiori» che troppo spesso finiscono per angariarli. Lo studio presentato a Mosca è il frutto di una lunga ricerca realizzata da demografi, sociologi, medici e psicologi e illustrata nella conferenza «Salute e durata della vita in Russia». Non si tratta di una delle tante «boutade» statistiche estive, ma di una ricerca seria, assicurano gli autori. L'obiettivo è stato di fare il punto sull'andamento della crisi demografica che affligge la Russia e d'individuare qualche possibile rimedio. I dati di partenza indicano che la curva dell'aspettativa di vita dei russi ha assunto una parabola discendente fin dal '70. L'Unione Sovietica brezhneviana è stata per lunghi anni l'unico Paese industriale al mondo in cui l'età media aveva smesso di crescere. La tendenza negativa ha poi subito un'accelerazione negli ultimi anni, in parte per gli scompensi della transizione postcomunista, in parte per l'effetto a lungo termine di processi cominciati decenni prima. Oggi la speranza di vita dei russi non supera i 72 anni per le donne e addirittura i 59 per gli uomini: un livello non superiore a quello del Brasile e ben lontano dai 78 e 79 anni del Giappone. A spiegare l'insolito scarto tra uomini e donne contribuisce di certo l'alcool, principale causa di mortalità, diretta o indiretta, per i maschi russi adulti. Ma in generale i fattori negativi sono numerosi e articolati, per lo studio. Ai primi tre posti i ricercatori hanno individuato l'inquinamento ambientale (come a Kemerovo od Omsk, dominati dai vecchi, colossali impianti dell'industria sovietica), seguito da stress e alimentazione. Ma un ruolo molto importante è attribuito anche a caratteristiche come lo stile di lavoro. Per giornalisti, attori e politici, i ricercatori russi mettono in guardia da un «eccesso di comunicazione e contatti»: parlare troppo «assorbe parte dell'energia necessaria a rilassarsi, meditare e ristabilire le forze». Detto in parole povere, il silenzio è d'oro. Anche per la scienza.

Il celebre quadro intitolato «L'urlo» del pittore norvegese Edvard Munch, del 1893.

CALABRONE

È morto dopo tre giorni di coma per choc anafilattico dovuto alla puntura di un calabrone: si tratta di un uomo di 55 anni, Mario Guerra, residente a Ponderano (Biella). L'incidente è avvenuto sabato mentre era in giardino: l'uomo è stato punto da un grosso calabrone e si è subito sentito male. Già durante il trasporto in ospedale le sue condizioni sono diventate molto gravi e malgrado l'intervento dei medici, Mario Guerra non si è più ripreso dal coma. Si è salvata invece una donna di Coggiola (Biella), I. V., 51 anni, allergica alle punture di insetti.

CARNIA IN TAVOLA 2002

Ristoranti aderenti

01. Antica Osteria Valle, Tolmezzo, tel +39 0433 41685
02. Antica Trattoria Cooperativa, Tolmezzo, tel +39 0433 44720
03. Ristorante Bellavista, Ravascletto, tel +39 0433 66089
04. Ristorante Hotel Carnia, Venzone, tel +39 0432 978013
05. Ristorante Al Cavallino, Paularo, tel +39 0433 70800
06. Ristorante Da Otto, Timau, tel +39 0433 779002
07. Ristorante Alla Frasca Verde, Lauco, tel +39 0433 74122
08. Ristorante Gardel, Piano d'Arta, tel +39 0433 92588
09. Ristorante La Perla, Ravascletto, tel +39 0433 66039
10. Ristorante La Miniera, Invillino, tel +39 0433 750558
11. Ristorante Neider, Sauris di Sopra, tel +39 0433 866307
12. Ristorante Riglarhaus, Lateis, tel +39 0433 86013
13. Ristorante Salon, Piano d'Arta, tel +39 0433 92003
14. Ristorante Scarpone, Forni Avoltri, tel +39 0433 727463
15. Ristorante Al Sole, Forni Avoltri, tel +39 0433 72012
16. Vecchia Osteria Cimenti, Villa Santina, tel +39 0433 750491-750807

Serate culturali 2002

01. Martedì 25 giugno - Dr. Giorgio Ferigo, *Appassionato di cultura locale*, Ristorante La Miniera, Invillino
02. Sabato 6 luglio - Gabriella Paruzzi, *Campione olimpico di sci di fondo*, Ristorante Salon, Arta Terme
03. Sabato 13 luglio - Sergio Martini, *Accademico del CAI*, Ristorante La Perla, Ravascletto
04. Venerdì 19 luglio - Sergio De Infanti, *Guida Alpina, maestro di sci*, Domenico Molfetta, *Cultore di storie e tradizioni locali*, Ristorante Alla Frasca Verde, Lauco
05. Giovedì 25 luglio - Serata a tema, Vecchia Osteria Cimenti, Villa Santina
06. Venerdì 9 agosto - Dr. Gianpaolo Carbonetto, *Alpinista, scrittore e giornalista*, Antica Trattoria Cooperativa, Tolmezzo
07. Venerdì 6 settembre - Nives Meroi, *Alpinista italiana*, Ristorante Da Otto, Timau
08. Venerdì 20 settembre - Prof. Gianpaolo Gri, *Docente di antropologia culturale*, Vecchia Osteria Cimenti, Villa Santina
09. Venerdì 18 ottobre - Mauro Corona, *Alpinista, arrampicatore, scrittore, scultore*, Ristorante Gardel, Arta Terme
10. Venerdì 25 ottobre - Orsetto d'Oro, *Finale del primo Concorso per Giovani Cuochi*, Ristorante Carnia, Venzone

ASCOM - DELEGAZIONE MANDAMENTALE DI TOLMEZZO
tel +39 0433 2612 / fax +39 0433 2991

AGENZIA DI INFORMAZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA DELLA CARNIA
numero verde: 800 249905

Mentre Tel Aviv prepara la rappresaglia dopo l'attentato all'ateneo di Gerusalemme ancora scontri e vittime nella striscia di Gaza

Israele affila le armi ma Hamas giura vendetta

Il braccio armato dell'Anp minaccia di ammazzare «cento sionisti per ogni dirigente palestinese ucciso»

TEL AVIV Israele si appresta a scatenare la sua rappresaglia per la strage all'Università ebraica di Gerusalemme, che sarà «rapida» e prenderà probabilmente di mira obiettivi di Hamas nella Striscia di Gaza, ma il movimento integralista ha già minacciato che - per ogni suo dirigente ucciso dagli israeliani - ucciderà a sua volta «almeno cento sionisti». E proprio nella striscia di Gaza ieri sera è stata uccisa una bambina palestinese di nove anni, Asmaa Ahmed Tahsine, colpita mentre si trovava in un taxi a Khan Younes.

Un operaio israeliano è stato intanto spietatamente ucciso ieri mattina a ridosso della «linea verde» di demarcazione con la Cisgiordania, dove per tutta la giornata si sono susseguiti gli allarmi della polizia per la temuta infiltrazione nella regione di Tel Aviv di una cellula di kamikaze palestinesi. Allarmi a cui si è sommata in serata la scoperta di un ordigno lungo la linea ferroviaria nei pressi di Herzilya, sobborgo residenziale a nord di Tel Aviv, che non ha però provocato feriti.

A ritrovare il corpo di Shani Ladani (27 anni), mani e piedi legati e ucciso con due colpi di pistola alla testa sparati a bruciapelo, è stato il titolare della fabbrica in cui lavorava nella zona industriale di Gshuri, sul versante israeliano della «linea verde», vicino alla cittadina palestinese di Tulkarem, nel Nord-Ovest della Cisgiordania, da cui proviene gran parte degli operai impiegati nella stessa zona industriale.

Due ragazzini palestinesi affrontano a colpi di pietre un carro armato israeliano vicino alla cittadina di Nablus.

Secondo il comandante locale della polizia Gershon Yitzhak, a uccidere Ladani sarebbero stati proprio dei palestinesi di Tulkarem che, per uscire dalla cittadina e poi ritornarvi una volta compiuto l'omicidio, avrebbero approfittato della sospensione del coprifuoco per consentire alla popolazione di approvvigionarsi.

In una prima attuazione del piano anti-kamikaze approvato mercoledì dal consiglio di difesa del governo poco prima della strage all' Università ebraica (sette morti e una novantina di feriti), l'esercito israeliano ha demolito l'abitazione della famiglia dell'ultimo attentatore suicida che si era fatto saltare in azione due giorni fa nel centro di Gerusalemme, ma che aveva provocato solo sette feriti non gravi. La casa di Majid Ata (17 anni) a Beit Jalla, alle porte di Gerusalemme, è stata ridotta a un ammasso di macerie, tra le quali i suoi familiari (dieci tra genitori e fratelli) si sono per ore aggirati sconsolati.

E sempre in Cisgiordania, i soldati hanno ugualmente demolito a Jenin l'abitazione della famiglia di Mohamed Abu Tabiah, un miliziano della Jihad islamica catturato pochi giorni fa, mentre in serata è attesa la prima deportazione nella Striscia di Gaza del parente di un attentatore palestinese, il fratello di uno degli autori dell'agguato del 16 luglio a un bus di coloni ebrei (nove uccisi).

Secondo lo stato maggiore dell'esercito e lo Shin Bet, il servizio di sicurezza interno, che le hanno messe a punto, le misure contro le famiglie degli attentatori dovrebbero con il tempo rivelarsi efficaci mezzi di deterrenza.

La stampa israeliana ha invece riferito che l'imminente rappresaglia per l'attentato al Campus del Monte Scopus (tra i cui uccisi, con due israeliani, si contano cinque americani, uno dei quali con doppia cittadinanza francese) sarà «un' ampia operazione contro Hamas», già decisa mercoledì notte dal ministro della difesa Benyamin Ben Eliezer e dal capo di stato maggiore, generale Moshe Yaalon. Ma «Ezzedin El-Qassa», il braccio armato del movimento integralista, ha subito minacciato che, per ogni suo dirigente «assassinato» dagli israeliani, ucciderà a sua volta «almeno cento sionisti».

«Sarà un'altra vendetta di una vendetta, che sarà seguita da più vendette di altre vendette, e così via, senza alcuno scopo», ha amaramente commentato Alex Fishman, esperto militare di «Yedioth Ahronot», principale quotidiano israeliano.

Stefano Poscia

Ridimensionato l'episodio mentre il Pontefice accusa visibilmente il caldo umido di Città del Messico

Papa: liberato il mini «attentatore»

ROMA Un'arma ad aria compressa per sparare due colpi al corteo papale. Ma Giovanni Paolo II era ancora dentro la basilica di Guadalupe per la canonizzazione dell'indio Juan Diego. A 24 ore di distanza l'episodio dell'attentatore ragazzino si sgonfia per rientrare nella categoria delle ragazzate. Le autorità messicane del resto hanno voluto sottolineare con chiarezza che i colpi sono stati sparati quando il Pontefice era ancora all'interno del santuario e non al suo passaggio come era stato detto in un primo momento. Dunque non si può parlare di attentato al Papa. Erick Angel Gomez è stato interrogato per diverse ore dagli agenti federali che lo hanno preso in custodia, ma fino ad ora nulla di particolare è trapelato circa le motivazioni del gesto. Il ragazzo non è stato incriminato ed è stato affidato ai suoi genitori.

Dal canto loro le autorità vaticane, a cominciare dal portavoce Navarro Valls, non hanno voluto commentare l'accaduto. Quel che è certo è comunque che il Papa non si è reso conto di niente. L'episodio insomma è stato ridimensionato con il passare delle ore e l'ombra di Ali Agca è rimasta solo un pallido ricordo del passato. Ben più pensiero hanno dato invece le condizioni fisiche del Pontefice che, nel corso della celebrazione di canonizzazione durata più di tre ore, ha dato visibili segni di stanchezza e di debolezza. Ma anche di volontà irriducibile se è vero che il Papa ha voluto leggere per intero il discorso della sua omelia in spagnolo nonostante gli fosse stato chiesto se voleva rinunciare.

Il Papa ha accusato la stanchezza per il lungo viaggio.

Tuttavia il caldo e l'umidità hanno stretto in una morsa, per lunghi momenti, Giovanni Paolo II tanto da rendergli difficile la respirazione. Il pontefice ha poi reclinato la testa a lungo. La visione diretta della fatica del Papa ha avuto un forte impatto sui media messicani e sui fedeli radunatisi per assistere alla celebrazione. Del resto nelle settimane passate si erano rincorse le voci circa una possibile rinuncia del pontefice alla seconda parte del viaggio, quella in America centrale. Dal Canada al Messico è risultato evidente che le condizioni di salute del pontefice sono andate rapidamente deteriorandosi. Non a caso la vigilia della partenza era stata molto più lunga e laboriosa del solito: per due settimane infatti Giovanni Paolo II aveva riposato nella residenza estiva di Castel Gandolfo, proprio allo scopo di recuperare le forze necessarie ai dodici giorni di viaggio. Tutto sommato in ogni caso il Pontefice ha superato bene una trasferta colma di incognite per il proprio fisico, dal fuso orario agli sbalzi climatici. Oggi il Papa farà ritorno a Roma da dove si trasferirà nuovamente a Castel Gandolfo. A metà agosto però, il 16 per la precisione, Giovanni Paolo II si rimetterà in marcia: questa volta per raggiungere la sua Polonia. La permanenza prevista è di quattro giorni, ma in ambienti vaticani si sostiene che il pontefice potrebbe rimanere qualche giorno in più nella sua terra d'origine per trascorrervi un periodo di vacanza.

La visita in Sud America del Papa si è conclusa con la beatificazione di due missionari indios. Juan Bautsita e Jacinto de los Angels furono linciati dagli stessi indios nel 1700 per aver denunciato il paganesimo degli abitanti di un villaggio alle autorità spagnole. Una vicenda che sembra riassumere le contraddizioni della storia messicana, e che porta con sè il retaggio di un incontro fra due mondi e due culture contrassegnato anche dalle incomprensioni e dalle violenze. Per questo il Papa ha voluto elevare a dignità piena le etnie indigene che compongono una realtà fondamentale del Messico di ieri e di oggi e, allo stesso tempo, ha voluto fortemente valorizzare l'incontro fra le culture originali del Paese e il Cristianesimo.

fe. pe.

È sull'orlo della crisi anche il Brasile dove la situazione è resa ancor più complessa dall'attuale fase di transizione istituzionale

Economia: il mal d'Argentina «infetta» l'Uruguay

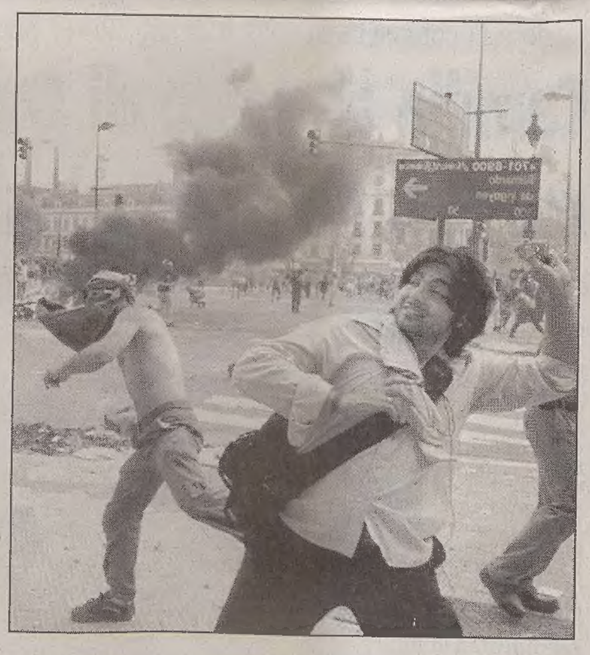
Banche chiuse e file ai bancomat del Paese ma l'atteso aiuto del Fmi non è affatto scontato

MONTEVIDEO Col desolante spettacolo delle banche chiuse e dei clienti in fila davanti ai bancomat, il governo dell'Uruguay ha ingaggiato una corsa contro il tempo per non finire nel baratro in cui si trova la vicina Argentina, ma il ministro dell'economia Alejandro Atchugarray trova grandi difficoltà nell'applicare il suo piano di salvataggio. Intanto, il Fondo monetario internazionale (Fmi), che negli ultimi mesi si era limitato ad osservare l'andamento della crisi e a lasciar cuocere l'Argentina nel suo brodo accusando il presidente Eduardo Duhalde di populismo, ha mutato ora atteggiamento per l'evidente allargamento del problema, e per il coinvolgimento in esso dell'economia uruguaiana e brasiliana. Così, dopo aver ricevuto una missione dell'Uruguay e lanciato messaggi al Paraguay, il Fmi ha cominciato un dialogo, definito «urgente», con i responsabili del Brasile, vero gigante politico ed economico del continente americano.

Il negoziato va avanti a marce forzate ma la questione è complessa perchè il Brasile è in piena transizione istituzionale, con elezioni presidenziali previste per l'inizio di ottobre, nelle quali sono in vantaggio due candidati di sinistra, Ignacio «Lula» da Silva e Ciro Gomes. Comunque, l'intervento più urgente riguarda il blocco del deterioramento del real, deprezzatosi fortemente di fronte al dollaro, fino a raggiungere i 3,60 real, una quotazione simile contro il biglietto verde a quella del peso argentino. Le riserve ufficiali della Banca centrale brasiliana continuano a scendere (-12.700 milioni di dollari negli ultimi 12 mesi), per cui il team negoziatore a Washington spera di ottenere un prestito di circa 20 miliardi. Intanto, l'immissione nel mercato dei cambi di 120 milioni di dollari ha avuto ieri l'effetto di distendere la pressione sul real, che si cambiava nel pomeriggio a 3,26 per dollaro.

A riprova della serietà e dell'importanza della crisi, la Commissione economica per l'America latina dell' Onu (Cepal) ha distribuito ieri un rapporto da cui si rileva che l'economia latinoamericana subirà nel 2002 una flessione dello 0,8% a causa della grave situazione in Argentina.

E l'ultimo paese a fare le spese di questa congiuntura è stato appunto l'Uruguay. Anche in questo caso il piano per dare forza al sistema finanziario e bancario nazionale è basato sul presupposto, che il governo di Montevideo ha dato per certo, dell' arrivo di denaro fresco (si parla di 1,5 miliardi di dollari) dal Tesoro statunitense e dal Fmi. Ma oggi la prospettiva non sembra più così certa, al punto che il portavoce del Fmi, Thomas Dawson, ha frenato a Washington gli entusiasmi, sostenendo che «si sta discutendo come aiutare l'Uruguay» e che «nessuna ipotesi al riguardo è esclusa».



Un'immagine d'archivio degli scontri in Argentina. Ora si teme che disordini possano scoppiare anche in Uruguay.

BALCANI

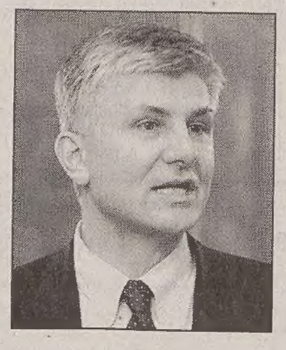
È guerra aperta tra il premier Djindjic e il presidente federale Kostunica. Pesante crisi anche in Montenegro

La Serbia precipita nel caos politico

TRIESTE Senza un maggioranza politica, con il Parlamento decapitato dopo l'espulsione dei 45 deputati fedelissimi del presidente federale Vojislav Kostunica decretata dagli accoliti del premier serbo Zoran Djindjic, con la neonata entità serbo-montenegrina che doveva sostituire l'icona costituzionale della Jugoslavia morta ancor prima di nascere e l'esercito disilluso ma ancora in grado di dire la sua, l'estate di Belgrado si arroventa complicando notevolmente quel processo di transizione verso una nuova alba democratica iniziato nell'ottobre del 2000 con l'esautorazione dal potere di Slobodan Milosevic.

Dejan Mihajlov, il portavoce del Partito democratico (Dss) che fa capo a Kostunica, non ha dubbi nell'etichettare l'espulsione del proprio gruppo politico - mossa orchestrata da Djindjic - dal cartello del Dos prima e poi anche dall'aula parlamentare: «Siamo di fronte a un colpo di Stato - tuona - di fronte a un attacco alle massime istituzioni dello Stato e del sistema giudiziario». «La Serbia - prosegue deciso - ora non ha più un Parlamento, nè altre istituzioni legali». Intanto i deputati defenestrati soffiano sulla brace del malcontento, aspettano che lo scontro politico diventi ancora più aspro e annunciano che lotteranno «con tutti gli strumenti legittimi contro questa usurpazione del diritto elettorale e contro il furto post-elettorale (sono stati allontanati dai banchi parlamentari dopo che la Dss è stata espulsa dal Dos e, quindi, è stata considerata nulla la loro elezione perché avvenuta tra le fila di un cartello politico di cui oggi non fanno più parte *ndr.*), perché - proclamano inviperiti - cedere a questa sfida significherebbe legittimare i metodi mafiosi in politica e la creazione di uno stato mafioso al posto di uno stato di diritto».

A questo punto l'unica soluzione sarebbero le elezioni politiche anticipate. Ma il premier serbo Djindjic, vero «deus ex machina» del siluramento degli uomini di Kostunica, vuole condurre la campagna elettorale per le presidenziali del 29 settembre da capo dell'esecutivo, procrastinando così di fatto lo stallo istituzionale che sta paralizzando la vita politica del Paese.



Zoran Djindjic

Vojislav Kostunica

Stallo istituzionale e pesante conflittualità politica che si stanno propagando come un inarrestabile virus anche al vicino Montenegro. Qui nell'occhio del ciclone c'è il presidente Milo Djukanovic (su di lui ci sono le accuse della procura di Bari di essere a capo di un organizzazione di contrabbandieri di sigarette), il quale dopo aver rimandato al Parlamento la riforma della legge elettorale giudicata antidemocratica - giudizio peraltro condiviso anche dalle principali organizzazioni internazionali dell'Occidente - e dopo che questa è stata riapprovata senza in pratica alcun emendamento si è sì deciso a firmare l'entrata in vigore della normativa ma, indicendo per il 6 ottobre le elezioni politiche anticipate, ha di fatto vanificato l'entrata in vigore della legge stessa per la prossima tornata elettiva.

Mossa questa che gli è costata pesantissime critiche dalla maggioranza formata dall'alleanza tra i socialisti democratici, i socialdemocratici (blocco serbo-jugoslavo) e i filo-indipendentisti liberali (un bel coacervo di ideologie contrapposte) che non ha esitato a definirlo «un nuovo Milosevic». «Ha agito come Slobo pochi giorni prima del suo siluramento», ha tuonato il leader liberale Slavko Perovic.

E il Montenegro naviga praticamente a vista, con un governo formato da forze contrapposte che stanno assieme solo in funzione anti-Djukanovic e il cui mandato è scaduto da due mesi. Stessa sorte è toccata al Parlamento, mentre in pratica non esiste, sempre per scadenza di mandato, neppure la Corte costituzionale. Un vuoto di potere raggelante che ha contribuito non poco a decretare la morte della Federazione Serbia e Montenegro che doveva subentrare, secondo il progetto generato dalla lunga e difficile mediazione del responsabile dell'Unione europea per la politica estera, Javier Solana, a quella che fin qui è stata la Federazione di Jugoslavia.

La commissione serbo-montenegrina, infatti, che doveva elaborare il documento in base al quale avrebbe dovuto essere scritta la costituzione del nuovo soggetto statuale, ha concluso lunedì scorso i suoi lavori in pieno disaccordo tanto che al posto del previsto documento unitario ne sono stati scritti due, uno dai membri serbi, l'altro da quelli montenegrini che di fatto più che sancire una nuova unità viene a confermare lo status attuale di Belgrado e Podgorica di «separati in casa».

Mauro Manzin

Somalia: 94 i morti nella battaglia per la città di Baidoa

MOGADISCIO La battaglia di Baidoa è finita, dopo quasi un mese di combattimenti. Molto pesante il bilancio delle vittime: almeno 94 morti e 170 feriti, in maggioranza civili; oltre il 40 per cento delle popolazione costretta alla fuga precipitosa, grandi distruzioni. Dai primi di luglio, con scontri sempre più frequenti, si contendevano il controllo dell'importante città del centro ovest somalo e della regione circostante, miliziani appartenenti alla stessa organizzazione, la Rahanwein Resistence Army, (Rra).

Ungheria: il premier, ex spia comunista, chiamato a deporre

BUDAPEST Il capo del governo ungherese, il socialista Peter Medgyessy, è stato ascoltato dalla commissione parlamentare di inchiesta sulla sua attività per il servizio di controspionaggio magiaro durante l'epoca comunista. Il 18 giugno scorso il nuovo premier Medgyessy fu accusato di essere stato l'«agente D-209» da un giornale conservatore. In seguito sono state costituite due commissioni di inchiesta: una sul passato del premier e l'altra per chiarire quanti esponenti dei recenti governi democratici avevano in precedenza lavorato per i servizi segreti del regime comunista.

Spagna: recuperati i cadaveri di tredici immigrati clandestini

TARIFA I corpi di tredici persone, probabilmente clandestini, sono stati ripescati al largo di Tarifa, nello Stretto di Gibilterra, tradizionale porta d'ingresso in Spagna degli immigrati dall'Africa. Ne ha dato notizia la polizia. Le autorità sospettano che i tredici, tra cui due o tre donne incinte, siano stati buttati in mare da scafisti senza scrupoli. Poche ore prima del ritrovamento dei cadaveri, un elicottero della polizia aveva avvistato un'imbarcazione che si avvicinava a Tarifa.

In Iran intellettuale insulta Maometto: ora rischia la forca

TEHERAN L'intellettuale iraniano Hashem Aghajari, già accusato di aver insultato il clero sciita, deve rispondere ora anche dell'accusa di «insulti al profeta» Maometto, per la quale rischia la pena di morte. Aghajari ha negato ogni addebito, affermando che «il giudice non è stato in grado di indicare una sola frase del mio discorso che possa essere considerata come un insulto al profeta». Aghajari è finito nel mirino della magistratura, controllata dai conservatori, per un discorso da lui pronunciato il 19 giugno scorso.

MIBTEL

-2,387%
18198

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	9,842	10,014	Marengo Svizzero	57,840	65,590
Argento (per Kg.)	144,226	154,567	Marengo Italiano	59,910	67,660
Sterlina (v.C.)	72,300	82,630	Marengo Belga	57,840	63,520
Sterlina (n.C.)	72,820	84,180	Marengo Francese	57,840	65,070
Sterlina (post.74)	72,300	83,150	Marengo Austriaco	57,840	63,520
Krugerrand	310,910	339,830	20 Marchi	70,240	82,630

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2124,29	0,421	Londra Eurotop 100	2031,64	-4,777	Singapore Straits T.	1517,01	0,574
Dj Euro Stoxx	222,65	-3,756	Madrid Ibex 35	6074,9	-2,791	Stoccolma (aff.Gen.)	N.R.	0
Dj Euro Stoxx 50	2557,86	-4,763	Mosca	556,144	1,538	Tokio Nikkey	9793,51	-0,855
Dublino	4204,96	-0,905	Nasdaq Comp (prov.)	1292,12	-2,721	Toronto Tse300 (prov)	6571,83	-0,508
Francoforte Dax Xetra	3606,45	-2,532	Neuer Markt Xetra	559,13	-0,445	Vienna Atx	1138,58	-0,221
Lisbona	1672,38	-0,351	New York (prov.)	8556,74	-2,059	Zurigo Smi	5095,7	-1,944
Londra	4044,5	-4,75	Seul Kospi	707,8	-1,419			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	0,9760	Corona Norvegese	7,4490
Yen Giapponese	116,9400	Corona Danese	7,4291
Sterlina Inglese	0,6274	Dollaro Canadese	1,5461
Franco Svizzero	1,4505	Dollaro Australiano	1,8121
Corona Svedese	9,3205	Corona Estone	15,6466

DOLLARO

-0,235%
0,9760

STERLINA

0,207%
0,6274

YEN

-0,408%
116,940

TALLERO

-0,050%
226,8914

KUNA

0,10%
7,4624

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936.27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,900	6,900	0,00
A.De Ferrari Rnc	2,660	2,660	0,00
A.S. Roma	1,995	1,986	0,45
Acea	5,024	5,061	-0,73
Acegas	5,920	5,956	-0,60
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2476	0,2485	-0,36
Acque Potabili	14,000	14,000	0,00
Acquedotto Nicolay	2,450	2,450	0,00
Acsm	1,712	1,662	3,01
Actelios	5,697	5,746	-0,85
Aedes	3,385	3,388	-0,09
Aedes Rnc	3,072	2,958	3,85
Aem	1,239	1,262	-1,82
Aem Torino	1,522	1,517	0,33
Aeroporto Firenze	12,609	12,756	-1,15
Air Dolomiti	12,945	12,949	-0,03
Alitalia	0,3680	0,3663	0,46
Alleanza Ass	7,677	7,841	-2,09
Amga	0,9101	0,9317	-2,32
Amplifon	20,99	21,22	-1,08
Arquati	1,152	1,194	-3,52
Asm Brescia	1,827	1,829	-0,11
Astaldi	2,293	2,294	-0,04
Autogrill	10,207	10,114	0,92
Autostrada To-mi	7,098	7,123	-0,35
Autostrade	8,245	8,184	0,75
B.Agr.Mantovana	8,890	8,892	-0,02
B.Bilbao Viz Arg	9,513	9,712	-2,05
B.P.Berg. 04 W	0,3837	0,3874	-0,96
B.P.C.Ind. 04 W	0,0514	0,0538	-4,46
B.P.C.Industria	6,853	6,952	-1,42
B.P.Cremona	12,004	12,169	-1,36
B.P.Intra	12,422	12,464	-0,34
B.P.Lodi	9,531	9,249	3,05
B.Santander C.H.	6,473	6,787	-4,63
Banca Antonveneta	16,796	16,769	0,16
Banca Lombarda	9,970	9,922	0,48
Banca Profilo	1,652	1,652	0,00
Banca Toscana	3,982	3,989	-0,18
Basicnet	0,8828	0,8969	-1,57
Bastogi	0,1276	0,1306	-2,30
Bayer	24,56	26,35	-6,79
Bayensche Vita	2,705	2,813	-3,84
Bca Carige	1,938	1,938	0,00
Bca Fideuram	4,771	4,803	-0,67
Bca P.Berg.-c.V	19,455	19,368	0,45
Bca P.Milano	4,060	4,012	1,20
Bca Pop Etruria	11,392	11,644	-2,16
Bca Pop Spoleto	5,830	5,750	1,39
Bco Chiavari	4,176	4,137	0,94
Bco Desio Br Rnc99	2,030	2,014	0,79
Bco Desio E Brianza	2,476	2,540	-2,52
Bco Napoli Rnc	1,053	1,053	0,00
Bco Pop Vr E No	12,868	12,532	2,68
Bco Sardegna Rnc	7,776	7,784	-0,10
Beghelli	0,6675	0,6649	0,39
Benetton	10,955	10,965	-0,09
Beni Stabili	0,5299	0,5323	-0,45
Biesse	3,285	3,217	2,11
Bim	3,954	3,942	0,30
Bim 04 W	0,2950	0,2950	0,00
Bnl	1,446	1,457	-0,76
Bnl Rnc	1,456	1,482	-1,75
Boero Bartolomeo	11,800	11,800	0,00
Bon.Ferraresi	11,310	11,616	-2,63
Bonaparte	0,8260	0,8358	-1,17
Bonaparte Rnc	0,9600	0,9591	0,09
Brembo	5,275	5,295	-0,38
Brioschi	0,2160	0,2141	0,89
Brioschi 06 W	0,0367	0,0361	1,66
Bulgari	4,677	4,734	-1,20
Buzzi Unicem	8,132	8,163	-0,38
Buzzi Unicem Rnc	7,188	7,180	0,11
C.M.I.	3,515	3,502	0,37
Calp	3,176	3,176	0,00
Caltagirone	4,231	4,216	0,36
Caltagirone Editore	5,877	5,728	2,60
Caltagirone Rnc	4,676	4,676	0,00
Camfin	3,564	3,689	-3,39
Campari	30,57	29,81	2,55
Capitalia	1,428	1,388	2,88
Carraro	1,146	1,148	-0,17
Cassa Risp Firenze	1,307	1,314	-0,53
Cattolica Ass	23,19	23,19	0,00
Cembre	2,450	2,420	1,24
Cementir	2,608	2,531	3,04
Centenari & Zinelli	1,300	1,300	0,00
Centrale Latte To	2,597	2,633	-1,37
Ceramiche Ricchetti	0,3883	0,3860	0,60
Cir	1,059	1,055	0,38
Cirio Finanziaria	0,2332	0,2371	-1,64
Class Editori	2,070	2,097	-1,29
Coats Cucirini	0,7758	0,8312	-6,67
Cofide	0,4778	0,4721	1,21
Cred.Bergamasco	13,989	14,253	-1,85
Cred.Valtellinese	8,083	8,060	0,29
Credito Artigiano	3,152	3,142	0,32
Credito Emiliano	5,374	5,338	0,67
Cremonini	1,568	1,565	0,19
Crespi	0,9125	0,9215	-0,98
Csp International	2,798	2,779	0,68
Dalmine	0,1338	0,1300	2,92
Danieli	2,383	2,299	3,65
Danieli 03 W	0,0581	0,0581	0,00
Danieli Rnc	1,543	1,551	-0,52
De Longhi	5,071	5,075	-0,08
Ducati Motor Hold	1,542	1,530	0,78
Edison	2,405	2,402	0,12
Edison Rnc	1,949	1,880	3,67
Emak	2,424	2,390	1,42
Enel	4,854	4,968	-2,29
Eni	15,258	15,316	-0,38
Erg	3,730	3,619	3,07
Ericsson	23,94	25,44	-5,90
Esaote	5,107	5,110	-0,06
Ferretti	4,301	4,291	0,23
Fiat	10,482	10,702	-2,06
Fiat 07 W	0,3882	0,3947	-1,65
Fiat Priv.	6,681	6,838	-2,30
Fiat Rnc	6,637	6,888	-3,64
Filatura Di Pollone	1,011	1,013	-0,20
Fin. Part 02 W	0,0594	0,0592	0,34
Fin.Part.	0,6914	0,7048	-1,90
Finarte C.Aste	1,406	1,437	-2,16
Fincasa 44	0,3847	0,3837	0,26
Fineco	0,5200	0,5086	2,24
Finmeccanica	0,6718	0,6834	-1,70
Fondiaria Ass	3,048	2,780	9,64
Fondiaria Ass Rnc	3,343	2,886	15,84
Gabetti Holding	1,968	1,986	-0,91
Garboli-conicos	0,7800	0,8200	-4,88
Gefran	3,706	3,736	-0,80
Gemina	0,8127	0,8011	1,45
Gemina Rnc	1,050	1,050	0,00
Generali Ass	19,612	19,991	-1,90
Gewiss	2,815	2,749	2,40
Giacomelli Spor Gro	1,328	1,323	0,38
Gim	0,9944	1,007	-1,25
Gim Rnc	1,075	1,075	0,00
Gr.L'espresso	3,796	3,888	-2,37
Grandi Navi Veloci	1,995	1,997	-0,10
Grandi Viaggi	0,6226	0,6209	0,27
Granitifiandre	8,053	8,055	-0,02
Gruppo Coin	6,443	6,634	-2,88
Hdp	1,939	2,004	-3,24
Hdp Rnc	1,255	1,234	1,70
I Viaggi Ventaglio	1,789	1,883	-4,99
Idra Presse	2,827	2,825	0,07
Ifi Priv	15,919	16,001	-0,51
Ifil	4,412	4,393	0,43
Ifil Rnc	3,302	3,275	0,82
Ima	11,406	11,230	1,57
Imm. Lombarda 03 W	0,0113	0,0110	2,73
Immobiliare Lombard	0,1314	0,1284	2,34
Immsi	0,7004	0,7177	-2,41
Impregilo	0,5201	0,5297	-1,81
Impregilo 03 W	0,0616	0,0601	2,50
Impregilo Rnc	0,5160	0,5190	-0,58
Intek	0,3483	0,3409	2,17
Intek Rnc	0,3550	0,3598	-1,33
Interbanca	16,372	16,332	0,24
Interpump Group	4,306	4,297	0,21
Intesabci	2,256	2,277	-0,92
Intesabci Put 02 W	4,398	4,344	1,24
Intesabci Rnc	1,675	1,687	-0,71
Inv Immobil Lomb	3,727	3,960	-5,88
Ipi	3,629	3,699	-1,89
Irce	2,490	2,474	0,65
It Holding	2,534	2,604	-2,69
Italcementi	9,380	9,548	-1,76
Italcementi Rnc	4,837	4,873	-0,74
Italdesign Giugiaro	3,755	3,764	-0,24
Italgas	9,819	9,794	0,26
Italmobiliare	35,13	35,27	-0,40
Italmobiliare Rnc	19,946	19,795	0,76
Jolly Hotel	5,338	5,390	-0,96
Jolly Hotel Rnc	10,000	10,000	0,00
Juventus F.C.	2,102	2,075	1,30
La Doria	1,977	1,982	-0,25
La Gaiana	1,021	1,0000	2,10
Lavorwash	2,810	2,782	1,01
Linificio	1,249	1,249	0,00
Linificio Rnc	0,9676	0,9500	1,85
Locat	0,6571	0,6538	0,50
Lottomatica	8,440	8,525	-1,00
Luxottica Group	15,654	15,876	-1,40
Maffei	1,200	1,200	0,00
Manuli Rubber	0,9993	0,9528	4,88
Marangoni	2,859	2,771	3,18
Marcolin	1,536	1,539	-0,19
Mariella Burani Fg	6,468	6,333	2,13
Marzotto	5,260	5,025	4,68
Marzotto Risp	6,117	6,200	-1,34
Marzotto Rnc	5,339	5,737	-6,94
Mediaset	7,408	7,588	-2,37
Mediobanca	8,174	8,233	-0,72
Mediolanum	5,568	5,698	-2,28
Meliorbanca	4,706	4,698	0,17
Merloni	10,142	10,375	-2,25
Merloni Rnc	6,945	6,994	-0,70
Milano Ass	2,176	2,113	2,98
Milano Ass 05 W	0,1206	0,1166	3,43
Milano Ass Rnc	2,179	2,147	1,49
Mirato	5,135	5,272	-2,60
Mittel	2,974	2,913	2,09
Mondadori	6,307	6,250	0,91
Mondadori Rnc	9,000	9,100	-1,10
Monrif	0,6409	0,6380	0,45
Monte Paschi Siena	2,896	2,905	-0,31
Montefibre	0,5858	0,6054	-3,24
Montefibre Rnc	0,6092	0,6200	-1,74
Nav.Montanari	1,110	1,118	-0,72
Necchi	0,1037	0,1048	-1,05
Necchi 05 W	0,0698	0,0650	7,38
Necchi Rnc	1,180	1,180	0,00
Negri Bossi	2,351	2,358	-0,30
Olcese	0,4058	0,4205	-3,50
Olidata	1,954	1,997	-2,15
Oliv Ex Tec 04 W	0,0876	0,0914	-4,16
Olivetti	1,098	1,108	-0,90
Olivetti 02 W	0,5855	0,5997	-2,37
Olivetti 02 W	0,0292	0,0290	0,69
Pagnossin	2,186	2,238	-2,32
Parmalat	2,636	2,667	-1,16
Parmalat 03 W	0,6389	0,6648	-3,90
Perlier	0,1794	0,1895	-5,33
Permasteelisa	15,181	15,124	0,38
Pininfarina	18,211	18,335	-0,68
Pininfarina Rnc	20,55	20,55	0,00
Pirelli & C Rea Est	23,39	23,88	-2,05
Pirelli & C.	1,948	1,941	0,36
Pirelli & C. Rnc	1,669	1,637	1,95
Pirelli Spa	1,011	1,031	-1,94
Pirelli Spa Rnc	1,222	1,215	0,58
Poligrafici	1,231	1,239	-0,65
Premafin	1,376	1,324	3,93
Premuda	1,070	1,073	-0,28
Premuda Rnc	1,290	1,290	0,00
Ras	11,467	11,654	-1,60
Ras Rnc	10,423	10,474	-0,49
Ratti	0,6518	0,6897	-5,50
Recordati	25,12	25,48	-1,41
Reno De Medici	1,302	1,335	-2,47
Reno De Medici Rcv	1,365	1,365	0,00
Richard Ginori 1735	1,249	1,243	0,48
Rinascente	3,279	3,306	-0,82
Rinascente Priv	3,732	3,780	-1,27
Rinascente Rnc	3,291	3,234	1,76
Risanamento Napoli	2,267	2,278	-0,48
Roland Europe	0,9000	0,9212	-2,30
Roncadin	0,5467	0,5538	-1,28
S.S.Lazio	0,8554	0,8725	-1,96
Sabaf	14,497	14,899	-2,70
Sadi	2,046	2,084	-1,82
Saeco Group	3,044	3,029	0,50
Saes Getters	8,387	8,691	-3,50
Saes Getters Rnc	5,188	5,272	-1,59
Sai	18,765	18,432	1,81
Sai Rnc	6,332	5,942	6,56
Saiag	3,560	3,366	5,76
Saiag Rnc	2,244	2,251	-0,31
Saipem	6,711	6,812	-1,48
Saipem Rcv	7,080	7,050	0,43
San Paolo Imi	7,859	8,071	-2,63
Savino Del Bene	2,256	2,256	0,00
Schiapparelli 1824	0,1143	0,1145	-0,17
Seat Pag Gialle Rnc	0,4754	0,4808	-1,12
Seat Pagine Gialle	0,6893	0,6994	-1,44
Sias	3,844	3,839	0,13
Sirti	1,075	1,060	1,42
Smi	0,5478	0,5568	-1,62
Smi Metalli Rnc	0,5303	0,5385	-1,52
Smurfit Sisa	1,070	1,064	0,56
Snai	1,862	1,896	-1,79
Snam Rete Gas	2,858	2,883	-0,87
Snia	2,032	2,046	-0,68
Snia Rcv	2,296	2,177	5,47
Snia Rnc	2,037	2,028	0,44
Sogefi	1,977	1,962	0,76
Sol	2,337	2,405	-2,83
Sopaf	0,2402	0,2389	0,54
Sopaf Rnc	0,2016	0,1962	2,75
Stayer	0,3180	0,3180	0,00
Stefanel	1,631	1,595	2,26
Stefanel Rnc	2,450	2,450	0,00
Stmicroelectronics	21,36	21,99	-2,86
T.I.M.	4,570	4,593	-0,50
T.I.M. Rnc	3,983	3,961	0,56
Targetti Sankey	3,140	3,111	0,93
Telecom Italia	8,029	8,086	-0,70
Telecom Italia Rnc	5,410	5,428	-0,33
Terme Acqui	0,3505	0,3357	4,41
Terme Acqui Rnc	0,2508	0,2398	4,59
Tod's Group	40,22	41,79	-3,76
Trevi Finanz Indust	1,353	1,356	-0,22
Unicredito	3,848	3,910	-1,59
Unicredito Rnc	3,475	3,482	-0,20
Unimed	1,604	1,601	0,19
Unipol	4,038	4,040	-0,05
Unipol 05 W	0,1632	0,1621	0,68
Unipol Priv	1,643	1,666	-1,38
Unipol Priv 05 W	0,1042	0,1057	-1,42
Vemer Siber Gr	0,3778	0,3869	-2,35
Vianini Industria	2,180	2,189	-0,41
Vianini Lavori	4,680	4,638	0,91
Vittoria Ass.	3,763	3,836	-1,90
Volkswagen	46,99	48,04	-2,19
Zignago	13,227	13,276	-0,37
Zucchi	4,082	4,082	0,00
Zucchi Rnc	3,800	3,800	0,00
Bb Biotech	43,68	44,54	-1,93
Biosearch Italia	17,345	17,481	-0,78
Cad It	15,846	16,063	-1,35
Cairo Communication	18,648	18,756	-0,58
Cdb Web Tech Invest	2,215	2,276	-2,68
Cdc	7,042	7,183	-1,96
Chl	2,758	2,851	-3,26
Cto	3,927	3,859	1,76
Dada	6,918	7,001	-1,19
Datalogic	9,285	9,337	-0,56
Datamat	5,185	5,214	-0,56
Data Service	38,28	38,18	0,26
Digital Bros	2,909	3,000	-3,03
Dmail Group	3,065	3,172	-3,37
E.Biscom	21,84	22,61	-3,41
Eplanet	0,5456	0,5543	-1,57
Eplanet 1 02 W	0,0395	0,0412	-4,13
Eplanet 2 03 W	0,1079	0,1058	1,98
Eplanet 3 04 W	0,1375	0,1382	-0,51
El.En.	11,879	11,840	0,33
Engineering	16,956	17,277	-1,86
Esprinet	12,127	12,033	0,78
Euphon	16,427	16,662	-1,41
Fidia	7,806	8,056	-3,10
Finmatica	10,368	10,453	-0,81
Freedomland Itn	12,820	12,462	2,87
Gandalf	3,652	3,680	-0,76
Gandalf 04 W	0,3591	0,3655	-1,75
Inferentia Dnm	7,927	7,964	-0,46
I.Net	45,07	45,80	-1,59
It Way	4,525	4,520	0,11
Mondo Tv	27,87	27,90	-0,11
Novuspharma	20,78	20,52	1,27
On Banca	31,56	31,56	0,00
Opengate Group	7,288	7,479	-2,55
Cardnet Group	3,961	4,012	-1,27
Pol San Faustino	31,69	31,34	1,12
Prima Industrie	7,235	7,372	-1,86
Reply	13,285	13,566	-2,07
Tas	22,44	22,54	-0,44
Tc Sistema	17,162	16,721	2,64
Tecnodiffusione Ita	7,192	7,346	-2,10
Tecnodiffusione 04 W	0,5204	0,5749	-9,48
Tiscali	5,984	6,030	-0,76
Txt E-solutions	22,17	22,23	-0,27
Vitaminic	12,020	12,237	-1,77
Infaa Dir 06.8.02	0,0012	0,0006	100,00

NUOVO MERCATO

Acotel Group	20,74	21,85	-5,08
Aisoftware	4,746	4,879	-2,73
Algol	3,666	3,735	-1,85
Arte'	24,71	24,79	-0,32

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	6,975	-
Alboino Re	6,461	-0,2
Apulia Az.	9,799	0,3
Arca Azioni It.	17,348	0,24
Artigiano Az It	4,037	0,1
Aureo Previdenza	16,336	0,44
Azimut Crescita It	15,429	-0,68
Bam Az. It	6,129	0,08
Bipielle Fon It.	20,210	0,15
Bipielle Fon Sm Cap	10,455	0,63
Bipiemme It.	13,150	0,24
Bn Azioni It.	10,745	0,3
Bpb Tiziano	13,723	0,25
Bpvi Az. It.	3,893	0,26
Capitalgest It.	14,668	0,34
Centrale It.	12,305	0,2
Cisalpino Indice	11,554	0,08
Credit Suisse Az It.	10,388	0,2
Ducato Az. It	11,438	0,33
Dws Az. It	10,038	0,23
Dws Crescita Az.	12,467	0,17
Dws It.N Eq Risk	14,849	0,18
Effe Az. It.	5,534	0,24
Epta Azioni It.	10,551	0,26
Epta Mid Cap It.	3,537	0,48
Euroconsult Az It.	9,617	0,21
Eurom Azioni It	18,661	-0,03
F&I Gestione It.	18,100	0,15
F&I Lagest It.	3,383	0,18
F&I Select It.	10,810	0,19
Fondersel It.	16,064	0,19
Fondersel P.M.I.	11,775	0,49
Fonditalia Eq It.	9,443	0,8
Gepocapital	14,842	0,21
Gestielle It.	12,436	0,54
Gestifondi Az It	12,202	0,13
Gestnord Piazza Affari	9,267	0,3
Ginfoglobal	9,939	0,06
Iis Trading Az. It.	4,258	0,26
Imi It.	17,422	0,36
Ing Az.	19,528	0,14
Investire Az.	16,647	0,21
Italf It.N Eq Cat A	79,310	0,93
Italy Stock Manag	11,488	0,01
Leonardo Az It.	7,228	-0,07
Leonardo Small Caps	7,970	-0,24
Mida Az.	17,035	0,22
Nextam P Az It.	4,294	0,47
Nextra Az. It. Din	15,153	0,24
Nextra Az Pmi It.	3,988	0,4
Nextra Azioni It	10,485	0,27
Nextra It. Index	3,557	0,28
Nextra Piazza Affari	7,965	0,21
Optima Az.	4,841	0,14
Optima Small Cap It.	4,817	0,44
Padano Indice It	9,751	0,26
Prime Capital	41,784	0,13
Prime It.	15,409	0,14
Primerica Az It.	4,213	0,36
Quadrifoglio Az It.	5,090	0,34
Ras Capital	18,810	0,22
Ras Piazza Affari	7,781	0,21
Risparmio It Crescita	13,880	0,33
Rolotalay	10,335	0,26
Romagest Az It.	25,405	0,17
Romagest Sel Az Ita	3,485	-
Romagest Sm Cap Ita	3,592	0,25
Rominvest It Eq Index	10,725	0,38
Sai It.	15,942	0,28
Sanpaolo Az It	23,833	0,34
Sanpaolo Opp It.	3,846	0,31
Symphonia C Az It.	9,733	0,03
Unicredit Az It Cl A	14,647	0,27
Unicredit Az It Cl B	14,598	0,27
Unicredit Crescita Cl A	11,908	0,27
Unicredit Crescita Cl B	11,842	0,27
Zenit Az.	9,182	0,11
Zeta Az.	16,408	0,26
AZ. AREA EURO		
Agora Eurostoxx	3,754	0,51
Alpi Az. Area Euro	7,683	0,2
Alto Az.	13,913	0,18
Aureo E.M.U.	9,252	-0,01
Bipielle Fon Euro	9,173	0,03
Bipielle Fon Medit	11,728	0,46
Bsi Az Euro	4,084	-0,44
Capitalgest Fl Euro Sec	4,013	0,07
Cisalpino Az.	11,031	-0,22
Cisalpino Euro Value	4,436	-0,25
Dws Az Euro	3,659	-0,08
Epsilon Oequity	3,579	0,65
Eurom Euro Eq Fund	3,103	-0,23
Fonditalia Eq Europe	8,609	0,01
Fonditalia Eq Europe Cyclic	7,553	-0,55
Fonditalia Euro Defen	8,059	1,15
Fonditalia Euro Fin	6,409	-0,54
Leonardo Euro	4,330	0,42
Mc Fdf Megatrend High	4,974	0,93
Mc Fdf Megatrend Wide	4,981	0,52
Mida Az. Euro	4,276	1,21
Nextra Az Euro Din	10,572	-0,06
Nextra Europa Index	3,419	-2,01
Prime Euro Innovation	2,207	-0,14
Prime Lipper Europe	201,990	-0,17
Prumerica Az Euro	3,936	0,51
Rominvest French Index	549,535	0,97
Rominvest German Index	418,570	-2,26
Sanpaolo Euro	19,232	0,05
Symphonia C Az Area E	3,416	-0,93
Symphonia C Az N Vl Mkt	4,381	-0,11
Unicredit Az Mk Eu Cl A	7,596	0,2
Unicredit Az Mk Eu Cl B	7,564	0,19
Zenit Eurostoxx 50	4,124	-0,36
AZ. EUROPA		
Anima Europa	3,355	0,24
Arca Azioni Europa	8,492	0,43
Artigiano Europazioni	3,118	0,35
Astese Europazioni	4,552	0,4
Azimut Europa	12,277	0,47
Bipielle Hend Conv Eur	3,266	0,28
Bipielle Hend Europa	5,872	0,58
Bipiemme Europa	11,190	0,64
Bipiemme Iniz Europa	4,298	0,14
Bn Azioni Europa	6,862	0,65
Bpvi Az. Europa	3,557	0,59
Capitalgest Europa	5,921	1,18
Centrale Europa	16,845	0,36
Consultinvest Az.	7,857	0,33
Ducato Az Europa	7,810	0,79
Ducato Nuovi Mercati	1,026	-0,58
Effe Az Europa	2,712	0,22
Epta Selez Europa	4,500	0,99
Euroconsult Az Europa	4,720	0,32
Eurom Europe Eq	13,440	0,4
Europa 2000	14,635	0,49
F&I Lagest Az Europa	19,241	0,31
F&I Potenziale Europa	5,527	0,36
F&I Select Europa	15,919	0,32
F&I Top 50 Europa	3,121	0,06
Fondersel Europa	10,917	0,41
Fonditalia Eq Britain	7,929	1,35
Fs Best Of Europa	4,203	0,82
Geo Eur An Equity	3,175	-
Gepoeuropa	3,724	0,73
Gestielle Europa	10,746	0,51
Gestnord Europa	7,895	0,45
Gestnord New Market	3,717	0,76
Ginfoeurope Stock	4,668	0,11
Iis Trading Az. Europa	4,008	0,2
Imi Europa	15,530	0,48
Ing Europa	15,390	0,48
Ing Sel Europa	10,769	1,1
Investire Europa	10,186	0,52
Investitori Europa	3,073	0,46
Laurin Eurostock	3,290	0,62
Mc Eu-az Europa	5,992	0,69
Mc Fdf Europa	4,273	0,42
Nextam P Az Europa	2,619	0,34
Nextra Az Eur Growth	15,875	0,52
Nextra Az Europa Din	9,921	0,26
Nextra Az Europa Ltg	3,301	0,33
Nextra Az Europa Value	3,366	0,48
Nextra Az Europtp	5,171	-0,14
Nextra Az Pmi Europa	5,297	0,36
Nextra Azioni Europa	3,246	0,9
Open Fund Az Europa	2,796	0,68
Optima Europa	3,511	0,6
Prime Europa	19,919	0,72
Prime Funds Europa	7,448	0,59
Putnam Europe Equity	11,910	0,85
Quadrifoglio Az Europa	19,201	0,52
Ras Europe Fund	4,617	0,2
Ras Lux Eq Europe	34,859	0,54
Roloeuropa	9,257	0,41
Romagest Az Nord Am	11,047	0,93
Rominvest North Am Ind $

Il coordinatore pordenonese degli azzurri, destituito dai vertici regionali e nazionali, rilancia le critiche e ottiene l'appoggio della sua maggioranza congressuale

Agrusti non si piega: «Cdl verso il disastro»

«Forza Italia premia gli incapaci come Romoli. Gravissimi gli sbagli di Antonione»

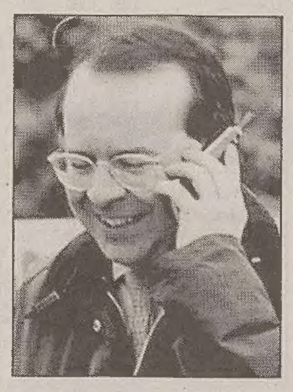
Poi rivela i dati di un sondaggio: «Incolmabile, al momento, il distacco da Illy. E per il referendum ha intenzione di andare alle urne l'83% degli elettori»

PORDENONE «Io non mi arrenderò mai!». È l'affermazione finale di Michelangelo Agrusti, l'ex coordinatore provinciale di Forza Italia a Pordenone, che è insieme una promessa e una minaccia. È un fiume in piena che travolge, con le sue affermazioni, i vertici regionali e nazionali del partito e la «gestione oligarchica» di Forza Italia. Ad applaudirlo ieri sera al ristorante Cattaruzza di Zoppola la maggioranza congressuale provinciale, la stessa che nel gennaio scorso lo aveva eletto e che il «ribelle» ha voluto accanto a sé il giorno dopo la sua «epurazione» culminata con la nomina a commissario della sezione pordenonese del partito dell'europarlamentare Brunetta.

Rilancia Agrusti la sua candidatura alla guida della Regione, annuncia la nascita di un movimento (interno a Fi) per la democrazia che partirà dal Livenza per raggiungere Trieste «per imporre regole democratiche in Forza Italia» per dimostrare che questo «non è il partito dei tiranni che vogliono toglierci la libertà di pensare, discutere e parlare» e che, con il commissariamento, hanno voluto «colpire il reato di opinione».

Agrusti rispiega le ragioni della sua discesa in campo (e dalla platea giù applausi...), non estranee ai risultati di un sondaggio commissionato dalla stessa Forza Italia regionale e che attesta che «se si votasse oggi - svela - non ci sarebbe partita. La Casa della libertà, così com'è, corre verso il disastro. Il divario è talmente ampio da non essere colmato nemmeno da un miracolo della Madonna di Fatima».

La provocatoria candidatura alla nomination per la scelta del leader del Centrodestra per le regionali era «il gesto generoso di un iscritto di Forza Italia che voleva scuotere l'albero e far nascere una appassionata dialettica interna e individuare una candidatura in grado di coinvolgere e appassionare i cittadini». È costato il commissariamento del partito mentre «più logica, semmai, sarebbe stata una espulsione ad personam di fronte a un fatto altrettanto personale».



Michelangelo Agrusti

Si domanda, Agrusti, «dove è andata a cacciarsi la dirigenza di questo partito che non ha occhi per vedere e orecchie per sentire» e che commette errori su errori. A partire da una legge elettorale che in maniera evidente non avrebbe raccolto il consenso della gente. «Avevano scommesso che i comitati referendari non avrebbero raggiunto il numero di firme necessarie, invece ci sono oltre 50 mila cittadini di questa regione che hanno sostenuto quell'iniziativa. E il sondaggio realizzato da noi dice che l'83% degli elettori andrà a votare. Questi - tuona Agrusti - sono dati di fatto». Come sono dati di fatto «le elezioni perse a Gorizia e in tutti i Comuni dell'Isontino... E viene da chiedersi perché. Perché noi che abbiamo ottenuto grandi risultati siamo stati commissariati, quando altrove si è perso il collegio senatoriale, quello della Camera, tutti i Comuni, prova dell'incapacità di Ettore Romoli, che invece continua a essere premiato?».

«Sono stato un responsabile nazionale di un grande partito della Prima Repubblica. Rivendico la responsabilità degli errori che vennero commessi, ma anche dei valori che la politica sapeva esprimere. Oggi stanno commettendo gli stessi sbagli per cui la Dc e il Psi sono morti e che, forse, condurranno a morte anche questa nuova avventura chiamata Forza Italia» stroncata da una oligarchia di partito «incapace di conquistare il cuore e l'intelligenza della gente».

Una dirigenza che non nasce dal consenso ma che è frutto di una burocrazia interna «eppure sono loro che si arrogano il diritto di far naufragare un sogno». La battaglia è lungi dall'essere conclusa, perché «è una battaglia non tra ex Dc ed ex Psi, ma fra chi crede nei valori della democrazia e della partecipazione, e chi no».

Respinge quegli «atti cartacei», ovvero la notifica del commissariamento, che vanno «contro lo statuto e che sono illegali», e punta ancor più in là: a «denunciare le gravi responsabilità di Antonione» e a «sostituire questa classe dirigente» che non gli ha nemmeno consentito di esercitare il suo ruolo di coordinatore democraticamente eletto, bocciando ogni proposta di nomina avanzata e preannunciando che la composizione delle liste per le regionali sarebbe stata scritta a Roma. «Questa è la ragione vera per cui si è proceduto a commissariarmi grazie anche alla minaccia di dimissioni avanzata da Tondo, minaccia che propone sempre ma che non realizza mai».

Elena Del Giudice

SCENARI POSSIBILI

Interessi comuni e reciproca stima

L'ipotesi del Terzo Polo dietro al feeling con Illy

TRIESTE Ma davvero Michelangelo Agrusti sta combattendo solo per, come dice lui stesso, la «democratizzazione» di Forza Italia? Davvero ha scelto di provocare, subendone poi le conseguenze, il sisma che ha scosso le fondamenta del movimento regionale azzurro (con vibrazioni avvertite fino a Roma) unicamente per amor di partito? Sospettare che, sotto sotto, ci sia dell'altro è quasi un'ovvietà.

Meno ovvi sono i possibili scenari che si nascondono dietro la mossa dell'ex parlamentare democristiano pordenonese, uomo che ha dalla sua una lunga esperienza politica di primo piano maturata alla «scuola» della prima Repubblica.

Dunque. Pur tenendo conto che in politica le fratture non risultano mai «insanabili» tanto quanto le alleanze non sono mai «indissolubili», sembra proprio che Agrusti stavolta sia entrato in totale rotta di collisione con il coordinatore regionale di Fi Ettore Romoli e con quello nazionale Roberto Antonione. «Ho fatto di testa mia e continuerò a farlo», diceva ieri pomeriggio l'ormai ex leader dei forzisti pordenonesi. Ed è forse proprio nella «limitazione» territoriale della sua azione politica, confinata finora nei ristretti spazi della Destra Tagliamento, che vanno letti i ripetuti segnali di insofferenza di Agrusti nei confronti di quanti, in Fi, lo sovrastano. Agrusti, che fin da gennaio per primo si prese la responsabilità di bocciare pubblicamente la legge elettorale regionale poi approvata dal Consiglio e che ora tutti sconfessano in attesa dell'abrogazione referendaria; Agrusti, che per primo qualche settimana fa stese la mano al leader «in pectore» del Centrosinistra Illy per proporre, dopo che ormai tutto il Centrodestra aveva scaricato l'indifendibile normativa, un accordo «bipartisan» per riscriverne assieme il testo correggendo i difetti del Tatarellum; Agrusti, che solo pochi giorni fa ha annunciato la sua candidatura come alternativa a quella di Tondo per la tornata del 2003; beh, adesso Agrusti annuncia l'intenzione di non aver alcuna intenzione di ritornare disciplinatamente nei ranghi.

Ma cosa può fare da solo un sia pur abile esponente politico? Nulla. Agrusti questo lo sa. Ed è perciò che, innanzitutto, ora sta contando quanti attorno a lui sono i «fedelissimi», gli «amici sostenitori», i «simpatizzanti». Più consistente sarà il suo seguito, più potrà fa pesare ogni sua azione. E, curiosamente, salta fuori che, oltre a un'ampia fetta degli ex democristiani trapiantati in Forza Italia, il pordenonese trova oggi incoraggiamenti e simpatia in un nutrito, qualificato e trasversale gruppo di personalità della «società civile». Nonché in Riccardo Illy, che nei giorni scorsi aveva salutato la «discesa in campo» di Agrusti con una serie di inattesi apprezzamenti nei suoi confronti.

Che Michelangelo Agrusti e Riccardo Illy si conoscano, si parlino e si stimino reciprocamente, quindi, non è un mistero. Come non sono un mistero alcune difficoltà che l'ex sindaco di Trieste sta affrontando per far quadrare gli equilibri all'interno della coalizione ulivista allargata che eventualmente dovrebbe sostenerlo nella corsa verso la presidenza della Regione: c'è la «spina» di Rifondazione comunista, ci sono i malumori della Margherita (nelle cui fila un anno fa Illy è stato eletto deputato, per poi uscirne e confluire nel Gruppo misto di Montecitorio) e i distinguo dei Ds, poco disposti a recitare il ruolo di comparse alle spalle del «governatore».

Per questi motivi non è assurdo pensare che, alla fine, Agrusti e Illy non scoprano (o meglio, non abbiamo già scoperto...) di avere molti interessi in comune. E di potersi aiutare a vicenda. Per esempio: se Agrusti decidesse di andarsene da Forza Italia, potrebbe essere in grado di portare in dote la «copertura» pordenonese che attualmente a Illy manca. «Dopo tutto - scherzava con un sogghigno l'ex democristiano dopo tale provocazione «sparata» a bruciapelo - Illy ed io non saremmo forse una bellissima, e imbattibile, coppia?»

Insomma: confortato dai risultati di alcuni recenti sondaggi e puntellandosi sulla voglia di autonomismo dei friulani e dei triestini, aggrappandosi inoltre a qualche bel nome dell'imprenditoria, in Friuli Venezia Giulia il vagheggiato Terzo Polo potrebbe prendere quota, giusto in tempo per le elezioni del 2003. È stavolta sarebbe un Terzo Polo in grado di spiazzare e mettere in difficoltà tutti gli altri contendenti.

Alberto Bollis

Polemiche centriste

L'Udeur espelle Danilo Bertoli Belviso: «Iscritto a troppi partiti»

TRIESTE In Friuli Venezia Giulia non è solo Forza Italia ad avere seri problemi interni. Il Comitato regionale dell'Udeur, i segretari provinciali e il segretario regionale Marco Belviso, ieri hanno deciso di espellere dal movimento Danilo Bertoli, ex parlamentare, responsabile - a loro parere - di essersi definito referente di Mario Segni.

A Bertoli, inoltre - ha reso noto il segretario regionale dell'Udeur, Marco Belviso - i dirigenti regionali e provinciali dell'Udeur contestano di avere, «benchè intimato più volte a cessare ogni tipo di dialogo politico con l'ex segretario udinese di Fi Cianci, volutamente continuato a porsi in antitesi al Centrosinistra».

Tra l'altro, durante un incontro fra Belviso e Ivano Strizzolo componente della segreteria regionale della Margherita, è emerso che anche i Democratici rivendicano Danilo Bertoli quale loro iscritto. «Allora - asserisce Belviso - ho chiesto a Strizzolo se Bertoli non stia tentando iscrivendosi a tutti i partiti del Centrosinistra di impersonificare l'Ulivo».

La consultazione del 29 settembre coincide con una festa sacra israelitica. Tondo: «Sono al corrente del problema, ma non è un dramma»

Referendum elettorale, gli ebrei non voteranno

«Dispiaciuto» il presidente della Comunità. Precedenti alle politiche e alle amministrative 2001

TRIESTE La data del 29 settembre per il referendum sulla legge elettorale non fa arrabbiare soltanto gli esponenti del Centrosinistra (e anche qualcuno del Centrodestra che la voleva anticipata al 15) ma imbarazza la Comunità ebraica. Quel giorno infatti si celebra il «Simchat Torà», letteralmente la «Gioia della Torà», ricorrenza molto sentita dagli ebrei che festeggiano il «Libro», uno dei fondamenti della religione israelitica. «Il popolo ebraico si rallegra per aver ricevuto la Torà – spiega Nathan Wiesenfeld, presidente della comunità triestina –. Sono i rotoli che contengono i cinque libri del Pentateuco». Rotoli che vengono custoditi in una teca nelle sinagoghe e vengono esposti durante le cerimonie.

Come si comporteranno gli ebrei? «Non dovrebbero votare» risponde netto Wiesenfeld. Infatti durante le festività è proibito qualsiasi «lavoro» e anche esprimere il proprio giudizio deponendo una scheda in un'urna elettorale lo è. Alla domanda se la Comunità prenderà una posizione pubblica, Wiesenfeld taglio corto: «Non ci immischiamo con la politica. Peccato – aggiunge il presidente – che i legislatori regionali non siano a conoscenza dei nostri precetti, mentre quelli nazionali sono molto più sensibili».

Il riferimento va alle elezioni nazionali dello scorso anno, quando venne scelta la data del 13 maggio perché quella proposta precedentemente coincideva con «Pesah», la Pasqua, una delle feste fondamentali per la religione ebraica.

Il presidente Renzo Tondo, avvertito dai suoi uffici (ma dopo aver preso la decisione) che era sorto questo problema, replica che «in una società multietnica, multirazziale e multireligiosa bisogna rassegnarsi all'esistenza di questi rischi. Nel caso specifico non mi sembra comunque che gli ebrei ne facciano un dramma».

Certo non ne fanno un dramma, però almeno quelli osservanti non potranno andare a votare. Non potranno esercitare un proprio diritto. Ma forse, malignamente, si potrebbe pensare che, vista l'esiguità della comunità regionale (circa 800 persone), il loro «peso» sulla consultazione sia irrisorio. Ben più pesante era la questione apertasi con le amministrative regionali del 10 giugno 2001, svoltesi in coincidenza con la beatificazione a Roma di padre Scrosoppi, che vide oltre tremila friulani correre nella capitale. Ma anche quella volta la Regione fu irremovibile e non modificò la data della consultazione.

Pierluigi Sabatti

La sinagoga triestina di via San Francesco: durante alcune festività agli ebrei non è consentito alcun «lavoro», neanche quello di votare.

Nomina dei sei direttori delle Aiat: annunciato l'ennesimo slittamento

TRIESTE Rischia di prolungarsi ulteriormente la «gestazione» delle nomine dei sei nuovi direttori delle Aiat regionali, le Agenzie di informazione e accoglienza turistica che da qualche mese hanno preso il posto delle ormai defunte Aziende di promozione turistica. Date per imminenti oltre un mese fa, annunciate di volta in volta a ogni seduta di giunta, le agognate designazioni con buona probabilità slitteranno anche oggi, nonostante l'esecutivo guidato da Renzo Tondo abbia programmato l'odierna seduta a Udine con un unico punto all'ordine del giorno: le Aiat, appunto. È lo stesso presidente a gelare le attese: «Devo ancora rivedere alcune cose, difficilmente farò quei sei nomi stavolta. Mi dispiace, ma bisogna aspettare ancora un po'», spiega Tondo con un velo d'imbarazzo.

Quali i motivi del suo temporeggiare? Sembra sia, come al solito, un problema di meri equilibri partitici: ogni componente della coalizione lotta per ottenere il più alto numero possibile di poltrone e pretende di poter indicare i nomi a piacimento. Allo stato attuale la parte del leone la farebbe la Lega Nord con tre dei sei presidenti a disposizione (Tarvisio, Lignano e Piancavallo), due spetterebbero a Forza Italia (il goriziano Biziach per Grado e Daniele Petris per la Carnia) e uno solo ad An (il riconfermato Bandelli a Trieste). Ma la partita è ancora del tutto aperta, tanto da indurre Tondo a prendere altro tempo.

Quindi, a meno di sempre possibili improvvisi accordi dell'ultima ora, le già costituite e regolarmente operanti Aiat conosceranno i loro futuri direttori solo la prossima settimana se non, addirittura, dopo la pausa estiva.

a.b.

Atteso a novembre nell'aula di piazza Oberdan il capo della Corte costituzionale Cesare Ruperto

TRIESTE Il presidente della Corte Costituzionale, Cesare Ruperto, sarà a Trieste il 22 novembre per partecipare a una seduta straordinaria del Consiglio regionale durante la quale saranno fatte le prime riflessioni «costituzionali» sui 40 anni di vita del Friuli Venezia Giulia.

Lo ha confermato lo stesso Ruperto al presidente del Consiglio regionale Antonio Martini, il quale ha auspicato che, «come avvenuto per le città metropolitane, anche le Comunità montane trovino nella Costituzione la loro dignità affinchè nessuno possa misconoscerla». Martini, inoltre, si è augurato che «si guardi con più serenità al referendum per l'istituzionalizzazione della Provincia dell'Alto Friuli».

Martini, infine - riferisce una nota dell'ufficio stampa del Consiglio regionale - ha reso noto che il Parlamento europeo, vista la comunicazione della Commissione di Bruxelles relativa all'impatto che l'ampliamento dell'Unione avrà sulle regioni confinanti con i futuri Stati membri, ha approvato una risoluzione con la quale ribadisce, fra l'altro, la necessità di sostenere le regioni frontaliere non dimenticando l'onere eccezionale che verrà a gravare su di loro.

L'Assemblea delle autonomie ha elaborato due progetti. L'Anci intanto attacca la Regione

Ambiti ottimali, dibattito aperto

Tra le Province di Gorizia e Trieste scoppia la querelle del «tentato scippo» di Grado. Brandolin: «Stupido il patto tra Scoccimarro e Marin»

UDINE Novità nei «disegni» sul futuro assetto istituzionale della regione. Alle sette ipotesi dell'assessore regionale alle Autonomie, Luca Ciriani, sugli Ato (Ambiti territoriali ottimali), l'Assemblea degli enti locali ha deciso di affiancarne altre due, autonome: la prima ricalca quasi in fotocopia una delle proposte della Regione (23 le zone in cui verrebbe diviso il territorio, con interventi nelle province di Udine, Gorizia e Pordenone, senza toccare Trieste), l'altra - quella che l'Assemblea considera la vera «rivoluzione» perché consentirebbe un trasferimento «forte» di funzioni agli Ambiti - è il frazionamento del Friuli Venezia Giulia in soli nove Ato: da Nord a Sud, Montagna, Alto Pordenonese, Pedemontana, Collinare e Medio Friuli, Udinese, Basso Pordenonese, Gorizia, Bassa Friulana e Trieste.

Le due ipotesi, elaborate dalla Commissione presieduta dal presidente della Provincia di Udine, Marzio Strassoldo, «sono volutamente - dice Cecotti - una di massima e una di minima, in attesa di comprendere quali funzioni verranno assegnate agli Ato nell'obiettivo di renderle ottimali».

Anche secondo l'Anci regionale, proprio questo mancato chiarimento da parte della Regione blocca il decollo dell'operazione. «Dobbiamo capire - prosegue il presidente dell'Assemblea - quale strada intende percorrere l'amministrazione, se quella più "conservativa" di trasferire le proprie funzioni a territori poco più grandi degli attuali comuni o ad aree molto più vaste. Le nostre due proposte sono corredate dalla lista di competenze di cui si chiede il trasferimento e rappresentano la soluzione più adeguata alla dimensione individuata per gli Ato. È evidente che un Friuli Venezia Giulia diviso in sole 9 aree è un'ipotesi davvero ambiziosa e federale». Così ambiziosa che, secondo il presidente della Provincia di Gorizia, Giorgio Brandolin, avrà poche possibilità di spuntarla: «Difficile che la Regione abbia tanto coraggio». Fermo restando, per Brandolin, che le Province non si toccano: «Pura stupidaggine - commenta - l'"alleanza" tra il presidente della Provincia di Trieste Scoccimarro e in sindaco di Grado Marin per "scipparci" l'Isola d'oro».

m.b.

Voli su Budapest e Bruxelles: Gandalf e AlpiEagles alleate

RONCHI DEI LEGIONARI Avrà effetti anche sull'attività dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari l'accordo di collaborazione raggiunto l'altro giorno e operativo da ieri tra Gandalf Airlines e AlpiEagles, la compagnia veneta presieduta dall'imprenditore Paolo Sinigaglia. Da ieri, infatti, i collegamenti dallo scalo del Friuli Venezia Giulia e quelli di Bruxelles e Budapest saranno operati dai due vettori in codesharing, vale a dire con l'utilizzo del doppio codice di volo. Stessa procedura sarà addottata per il collegamento tra lo scalo bresciano di Montichiari e quello di Olbia.

Per il momento non sembrano definirsi altri effetti da un accordo che, come hanno sottolineato ieri i vertici delle due compagnie, mira allo sviluppo del «network regional» al servizio delle economie locali. Non si esclude, dunque, che in un prossimo futuro altri programmi possano riguardare lo scalo ronchese, magari anche con lo «sbarco» del vettore veneto. Nel corso del settembre prossimo, poi, l'accordo si estenderà anche sul collegamento tra Venezia e Napoli, che sarà servito da ulteriori frequenze giornaliere, mentre sarà introdotta la nuova rotta tra il «Marco Polo» e Bari e quella tra Milano-Orio e Napoli. La previsione è di effettuare mediamente 831 voli al mese nell'ambito di questo nuovo accordo, potenziando il network ed armonizzando gli operativi.

Alpi Eagles, la cui flotta è composta oggi da otto Fokker 1000, ha trasportato nel primo semestre del 2002 343 mila passeggeri, contro i 291 mila del 2001. Le destinazioni di linea servite nel corso dei primi sei mesi dell'anno sono state 16, per un totale di ottomila tratte volate.

Luca Perrino

MEDEUZZA
(SAN GIOVANNI AL NATISONE)
40ª FIESTE DAL PAIS
6ª FESTA DELLA BIRRA

AGOSTO

VENERDI' 2 AGOSTO
ore 19.00 APERTURA FESTEGGIAMENTI
ore 21.00 TAPPA CONCORSO MISS ALPE ADRIA CON SUPPORTO MUSICALE RADIO SUMMER TOUR

SABATO 3 AGOSTO
ore 19.00 APERTURA FESTEGGIAMENTI
ore 21.00 BALLO CON I SOUVENIR
ore 23.00 ESTRAZIONE DELLA TOMBOLISSIMA MONTEPREMI € 1.040,00

DOMENICA 4 AGOSTO
ore 19.00 APERTURA FESTEGGIAMENTI
ore 21.00 BALLO CON I NOVANTA
ore 23.00 ESTRAZIONE DELLA TOMBOLISSIMA MONTEPREMI € 1.040,00

Troverete la BIRRERIA con prestigiose marche, l'ENOTECA con i migliori vini locali e le Specialità della rosticceria. Ricchissima Pesca di Beneficienza. Parcheggio interno di 5.000 mq.
Per informazioni: www.medeuzza.it (Associazione ricreativa)

«Storica» firma del contratto atteso da quattro anni dai quasi 12 mila dipendenti pubblici del Friuli Venezia Giulia

Enti locali, arrivano gli aumenti

Busta paga in media più pesante dell'8-9%. Siglata pure la preintesa per i dirigenti

Losito: «Aperti i concorsi per le carriere in Regione»

TRIESTE «È noto che tantissimi dipendenti, entrati dieci o quindici anni fa in Regione, a tutt'oggi non hanno avuto alcuna opportunità di progredire. La legge regionale 27 marzo 2002, n. 10 ha sbloccato finalmente la situazione, dando il via libera alle procedure concorsuali interne e proprio lo scorso mese la Direzione regionale dell'organizzazione e del personale ha emanato i bandi dei concorsi interni per soli titoli per 306 posti, con decorrenza 1 gennaio 1992, di cui 59 nella qualifica di funzionario, 86 nella qualifica di consigliere, 101 posti nella qualifica di segretario-maresciallo e 60 in quella di coadiutore-guardia».

È questo l'annuncio dato dal direttore del personale della Regione, Michele Losito, che ha voluto inserirsi nel complesso dibattito che anima in questi giorni i rappresentanti istituzionali e le organizzazioni sindacali sul tema dei pubblici dipendenti del Friuli Venezia Giulia. «Ai concorsi sono ammessi i dipendenti che hanno maturato cinque anni di anzianità nella qualifica di provenienza al 1 gennaio 1992 e, se concorrono per un profilo professionale non corrispondente a quello posseduto - ha aggiunto - devono avere anche il titolo di studio richiesto per l'acceso alla qualifica a concorso. La posizione in graduatoria sarà determinata dalla somma dei punteggi attribuiti ai singoli titoli posseduti e dichiarati».

Intanto, 57 funzionari e consiglieri, alcuni dei quali svolgevano le funzioni dirigenziali da oltre un decennio, hanno già sostenuto l'esame colloquio che ha permesso loro di conseguire la nomina a dirigente del ruolo unico regionale, mentre 10 guardie del corpo forestale regionale preposte, da anni, al comando di stazioni forestali, hanno ottenuto la qualifica di maresciallo, dopo aver conseguito la idoneità al previsto corso concorso.

Infine, in ottobre si terrà l'esame colloquio per l'inquadramento nel ruolo unico regionale del personale assunto a tempo determinato, circa quattro anni fa, per sopperire alle più urgenti necessità dell'amministrazione regionale. «Una volta completato questo percorso, che consentirà di porre rimedio al pregresso - ha concluso Losito - potranno essere programmati ulteriori interventi atti a rendere sempre più efficiente l'apparato della regione; determinante, a tal fine, sarà l' elaborazione di nuove politiche di reclutamento, di formazione, di progressione di carriera e di gestione del personale regionale, che dovranno essere introdotte, anche attraverso lo strumento contrattuale di primo e di secondo livello, con un continuo coinvolgimento delle parti sociali».

u. sa.

TRIESTE Dalla mezzanotte di ieri il nuovo contratto di lavoro dei quasi 12 mila dipendenti degli enti locali del Friuli Venezia Giulia è realtà. Novità normative ed economiche, con aumenti che vanno dai 78 ai 114 euro al mese (in media l'8-9%) per le otto qualifiche, sono dunque in vigore da oggi e con la prossima busta paga saranno pagati anche gli arretrati. È l'effetto della firma avvenuta ieri mattina, nella sede dell'Areran, l'Agenzia regionale per la rappresentanza negoziale degli enti locali e delle pubbliche amministrazioni. Ma ieri è stata una giornata determinante anche sotto un altro profilo nell'ambito del settore pubblico: in tarda serata è stata sottoscritta una preintesa, fra sindacati e Areran, per il contratto dei dirigenti degli enti locali. Anche questa era una vertenza che si stata trascinando da tempo e che sembrava essersi arenata proprio nelle ultime settimane. Qualche giorno fa i sindacati avevano accusato il presidente dell'Areran **Paolo Polidori** di «scarsa attenzione per il tema». Ieri improvvisamente, al termine di una trattativa protrattasi per 6 ore, la sigla, che prevede, fra l'altro, un'indennità minima per tutti i dirigenti, indipendentemente dalle funzioni, com'era stato richiesto dai sindacati. Fra qualche giorno nuovo incontro per la definizione dei dettagli.

Tornando alla firma del contratto dei dipendenti degli enti locali, al termine di una vertenza apera da quattro anni, caratterizzata da momenti anche aspri di discussione, con scioperi e agitazioni dei lavoratori, finalmente è stata espletata l'ultima formalità, che ha seguito di qualche giorno la ratifica della Corte dei conti.

Il nuovo contratto riguarda, per la parte economica, il biennio 2000-2001, mentre per quella normativa si riferisce al quadriennio 1998-2001. Vale a dire che questo contratto, per le lunggaggini che ne hanno ritardato la nascita, è già scaduto, al punto che le organizzazioni sindacali di categoria ne stanno già predisponendo la disdetta, per cominciare al più presto la discussione sul successivo.

Ma intanto i quasi 12 mila lavoratori interessati possono aspettare con soddisfazione la fine di agosto, in quanto in un'unica soluzione incasseranno ciò che il nuovo contratto riconosce loro mensilmente a partire dal primo di luglio dello scorso anno, perciò 13 mensilità.

«La soddisfazione è grande - è stato il commento di **Mauro Tonino** della Cisl funzione pubblica e di **Alfredo Gon** della Uil - in quanto questo nuovo contratto rappresenta la prima applicazione concreta del federalismo. In questa normativa si coniugano felicemente sia la flessibilità che il rispetto dei diritti dei lavoratori».

Sulla stessa linea anche **Alessandro Baldassi**, Cgil, che oltre a esprimere l'appagamento «per aver condotto in porto una trattativa estremamente difficile», ha ricordato anche che «è un buon momento per le autonomie locali, in quanto pochi giorni fa siamo riusciti a costringere l'assessore Paolo Ciani, a modificare il disegno di legge sul personale».

Per **Gianfranco Veronese**, dell'Unionquadri «adesso l'obiettivo è quello del comparto unico, nel quale quadri e dirigenti dovranno trovare adeguata sistemazione", mentre **Sergio Zucca** (Cisas) ha espresso parole di «grande apprezzamento per l'opera costruttiva del presidente dell'Areran, Paolo Polidori». Anche per Zucca «bisogna subito mettersi al lavoro per arrivare alla definizione del comparto unico».

Ugo Salvini

Il presidente dell'Areran, Paolo Polidori, pone la sua firma sull'atteso contratto dei 12 mila dipendenti pubblici del Friuli Venezia Giulia. (Foto Tommasini)

I PUNTI SALIENTI

Questi i punti fondamentali del nuovo contratto degli enti locali del Friuli Venezia Giulia.
1) Immediata entrata in vigore (dal 31 luglio).
2) Nuovo ordinamento professionale (si passa dagli 8 livelli precedenti alle 4 categorie attuali).
3) Aggiornamento del salario accessorio.
4) Particolare attenzione per l'aspetto formativo.
Questi gli aumenti per i diversi livelli (somme mensili che, per gli arretrati che hanno decorrenza 1° luglio 2001, verranno corrisposti nella busta paga di fine agosto). Primo, secondo e terzo livello: 78,50 euro. Quarto livello: 84,70 euro. Quinto livello: 85,73 euro. Sesto livello: 94,51 euro. Settimo livello: 111,55 euro. Ottavo livello: 114,65 euro. La spesa totale prevista è di 17 milioni di euro.

Impianti sportivi, sbloccati i fondi di Italia '90 Dieci milioni di euro a disposizione dei Comuni

TRIESTE Dieci milioni di euro arriveranno ai Comuni del Friuli Venezia Giulia per la costruzione, manutenzione e ristrutturazione di impianti sportivi in base alla legge 65 del 1987 meglio nota come legge dei Mondiali di calcio Italia '90. «Grazie agli ottimi rapporti con il sottosegretario Mario Pescante - ha spiegato l'assessore regionale allo Sport Luca Ciriani - siamo riusciti a sbloccare una situazione che sembrava irrisolvibile. Ora i Comuni potranno disporre delle risorse necessarie a potenziare le strutture sportive di base a beneficio della collettività». La formula del finanziamento - illustrata oggi ai Comuni dal direttore generale del Credito Sportivo, Francesco Savini Ricci - è quella della copertura di mutui ventennali e consente un abbattimento dell'83% del costo totale (capitale + interessi).

APPUNTAMENTI

GRADO
Oggi alle 18: presentazione del libro «Vino, amore e poesia» di Rosinella Celeste Lucas al Giardino del Gazebo.
Alle 21: concerto degli allievi del conservatorio Tartini di Trieste all'auditorium Biagio Marin.
Sino al 30 agosto: corsi di ginnastica ritmica all'Isola Felice della spiaggia principale.

AQUILEIA
Oggi alle 20.30: Paolo Villaggio e l'orchestra Filarmonia presentano «Pierino e il lupo» di Prokofiev, in piazza Capitolo.

LIGNANO
Oggi alle 17: «North League» di beach soccer con Lignano, Trieste e due squadre di Milano presso il Lungomare Trieste.
Alle 20.45: musiche e canti in friulano, dal medioevo ad oggi, alla sala darsena di Sabbiadoro.
Alle 21: spettacolo teatrale dedicato ai testi «L'amico americano», «Un baso», «La scorzeta de limon» in piazza Santo Spirito a Pertegada.

POZZUOLO
Oggi alle 21: per la Sagra dello Struzzo concerto dell' Orchestra Renè.

FORNI DI SOPRA
Domani alle 16.30: «Giocando sotto il sole», animazione per bambini in località Davost.
Alle 21: «Musica sotto le stelle»: liscio e revival in piazza Centrale.

AMPEZZO
Oggi alle 21: musica dal vivo con Lino Straulino presso il piazzale del museo.

TOLMEZZO
Oggi alle 18: apertura dei chioschi alla sagra di Imponzo.
Alle 21: ballo con il gruppo Cecilia Folk alla sagra di Imponzo.
Domani alle 18: apertura dei chioschi alla sagra di Fusea.
Alle 21: serata di balli con il gruppo Leaders alla sagra di Fusea.

SOCCHIEVE
Domani alle 18: apertura dei chioschi della sagra «Sot la cleva».
Alle 21: ballo, alla sagra, con i «Solisti friulani».

FORNI AVOLTRI
Domani alle 14.30: per «Note in rifugio» recital del flautista Giorgio Samar al rifugio Giovanni e Olinto Marinelli alla Forcella Moraretto.

ARTA TERME
Domani alle 21: festa folcloristica con il lancio das cidulas in frazione Piano Arta.

TARVISIO
Oggi alle 18: l'Agenzia di informazioni e accoglienza turistica di Tarvisio offre a tutti i suoi ospiti un apertivo in piazza Unità. L'appuntamento sarà abbinato a un concerto del Desperando Duo.

CHIUSAFORTE
Oggi alle 21: concerto di «Quella sporca dozzina» nella piazza principale.

(a cura di Anna Pugliese)

Nessun indagato per il tentato omicidio della donna accoltellata alla testa e ancora in coma

Giallo di Lucinico, resta il mistero

Libero il marito. La Procura: «La sua versione al momento è credibile»

GORIZIA Il caso di Lucinico si tinge sempre più di giallo. Non ci sono al momento indagati per il ferimento di Orietta Cocianni, 35 anni, colpita al capo con una coltellata e asseritamente trovata dal marito sanguinante all'interno della propria abitazione. La donna è sempre ricoverata in gravi condizioni nel reparto terapia intensiva a Cattinara.

I carabinieri proseguono le indagini ma, come conferma il Procuratore della Repubblica Carmine Laudisio, il procedimento aperto per tentato omicidio è contro ignoti. Nessun provvedimento è stato emesso nei confronti del marito, Walter Massari, ascoltato per ore e ore e fino a notte fonda dai carabinieri, che resta un uomo libero e da ieri ospitato da alcuni parenti. Massari ha continuato a fornire la sua versione: «Qualcuno ha cercato di uccidere mia moglie. Quando sono rientrato in casa, Orietta era distesa sul letto matrimoniale, tutto intorno era sporco di sangue, lei aveva una ferita alla testa».

Il dottor Laudisio ammette: «Per ora non abbiamo in mano alcunchè che possa smentire la versione dell'uomo». E aggiunge: «È troppo presto per esprimere giudizi, siamo in una fase di accertamento e tutte le ipotesi sono al momento aperte». Lo ribadisce pure il maggiore Simonella che, con il capitano Saviano, coordina il lavoro dei carabinieri: «Non c'è alcuna ipotesi privilegiata. Continuiamo a compiere una serie di accertamenti e a sentire i vicini e le persone che conoscono i coniugi Massari».

Gli inquirenti, tra l'altro, attendono di interrogare la Cocianni, l'unica che potrebbe fornire elementi utili sull'aggressore. Le sue condizioni sono tali che non le permettono di parlare. La donna è sempre in coma e la prognosi rimane riservata.

Walter Massari

La soluzione di questo giallo non appare vicina. Gli inquirenti sono fiduciosi, ma chiedono tempo. Nei prossimi giorni potrebbero essere compiuti ulteriori accertamenti tecnici a supporto di quanto i carabinieri hanno raccolto e repertato in questa prima e delicata fase dell'indagine. Tra mercoledì pomeriggio e ieri sono state ascoltate decine di persone, alcune tirate giù dal letto nel cuore della notte, per cercare riscontri alle dichiarazioni di Walter Messari. L'abitazione di via Marega 4, intanto, è stata posta sotto sequestro anche per permettere ai carabinieri di compiere ulteriori sopralluoghi e accertamenti.

Gli inquirenti stanno cercando di ricostruire non solo la vicenda tassello dopo tassello, ma stanno pure delineando con l'assunzione di una serie di testimonianze l'ambiente familiare in cui viveva la coppia, la situazione di disagio che aveva portato il giudice ha sottrarre loro i due figli minorenni, che oggi sono ospitati in un collegio di Udine e tornano a casa saltuariamente e solo per brevi visite ai genitori.

Eppure Massari avrebbe avuto la grande occasione per rimettersi in sesto, se è vero che alcuni anni fa aveva vinto una importante cifra al Totocalcio. Ma quei soldi, forse malamente investiti, non riuscirono a fargli cambiare vita: rimase con i problemi di sempre annebbiati dall'alcol da cui aveva cercato di uscire affidandosi anche alle terapie del Sert.

fra. fem.

La collaborazione tra Elisoccorso 118 e Soccorso alpino da ieri viene assicurata per 365 giorni all'anno

La «salvezza dal cielo» diventa permanente

UDINE L'elicottero del 118 pronto a decollare per la montagna, come per qualsiasi zona impervia della regione, 365 giorni all'anno. È la novità annunciata ieri a Udine in occasione della sottoscrizione di una convenzione che rafforza la collaborazione, già avviata da tempo, tra Elisoccorso del Friuli Venezia Giulia e Soccorso alpino regionale.

Tra le novità contenute nell'accordo c'è proprio quella che, sempre da ieri, dà il via libera a un servizio continuativo anche nelle aree più a rischio del territorio: la presenza fissa, nell'elibase udinese, di un tecnico del Soccorso alpino, pronto a sostituire uno dei due infermieri sul velivolo per procedere a interventi particolarmente delicati, nella duplice funzione di esperto del settore e di operatore sanitario in grado di collaborare con l'equipaggio del 118.

«Cinque anni fa - ha spiegato il dottor Graziano Brocca, presidente del servizio regionale del Soccorso - abbiamo avviato un percorso di formazione di nostri tecnici per l'elisoccorso e ora siamo pronti a operare in sicurezza e con assoluta professionalità. Lo faremo non solo in volo, ma anche attrezzandoci a terra con altri uomini delle nostre squadre».

«A partire dal 2000 - ha aggiunto il dottor Elio Carchietti, responsabile dell'Elisoccorso regionale - gli incidenti in montagna, o comunque in zone che rendono particolarmente utile anche la presenza di un tecnico del Soccorso alpino, sono aumentati di numero: nel primo semestre di quest'anno ne abbiamo contati 19 e, più in generale, rappresentano per noi circa il 12% degli interventi complessivi dell' Elisoccorso. Prima collaboravamo, ma dal 1° agosto la sperimentazione diventa regola: ogni volta che servirà ci sarà la persona più preparata per interventi di particolare pericolosità».

Dall'agosto del 2001 l'Elisoccorso regionale per i voli in montagna ha a disposizione un velivolo di ultima generazione, che può portare fino a sei persone. Il suo verricello ha la capacità di sollevare 250 chilogrammi: tre uomini sono quindi in grado di essere mobilitati nei casi in cui l'elicottero non riesca ad atterrare.

m.b.

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Marisa Battagelli in Fonda

Ne danno il triste annuncio il marito FLAVIO, la sorella NEVEA.

I funerali seguiranno sabato 3 agosto, alle ore 10.15, nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 2 agosto 2002

Ciao

«Sisola»

cara amica di sempre.
- GIGI, NADIA, FABIO

Trieste, 2 agosto 2002

Vicine a NEVEA e FLAVIO.
- ANITA, LOREDANA, PINA, MARIAVITTORIA e LIDIA

Trieste, 2 agosto 2002

Partecipa il fratello CLAUDIO con ANTONIA e ALESSANDRO.

Trieste, 2 agosto 2002

Il fratello MARCELLO con ROBERTA, CLAUDIA e FRANCESCO è vicino nel dolore al cognato FLAVIO per la perdita della cara

Marisa

Vicenza, 2 agosto 2002

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Coos ved. Radizza

Ne danno il triste annuncio il figlio ATTILIO con AURORA, le adorate nipoti ELISA e MANUELA, la nuora IDA con MIRILIANA e famiglia, la sorella NINA con famiglia e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 3, alle ore 13.25, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene devolute all'Associazione Libero Comune di Fiume in esilio c/c postale 12895355

Trieste, 2 agosto 2002

Ciao

zia Fanny

- LILI, EDDA, FIORELLA, ROSANNA

Trieste, 2 agosto 2002

†

È mancato al nostro affetto

Marjan Giaconi

Con dolore lo annunciano i figli MITJA, SHOBHA, mamma, papà, ILEANA, NADIA con zia GIUDITTA.
Si ringraziano tutti coloro che partecipano al nostro dolore.
I funerali seguiranno domani alle ore 11.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 agosto 2002

Partecipa al dolore zia VERA.

Trieste, 2 agosto 2002

Il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, la Direzione e i colleghi della BANCA di CREDITO COOPERATIVO DEL CARSO partecipano sentitamente al dolore della famiglia per la scomparsa di

Marjan

Trieste, 2 agosto 2002

III ANNIVERSARIO

Seb Manni

Nel cuore.

CLAUDIA, MATTEO, MARA

Trieste, 2 agosto 2002

†

È spirato serenamente

Giovanni Vascotto (Brusco)
di anni 99
da Isola d'Istria

Lo annunciano i figli MARIO con CARMELA, ELVIO con MARIUCCIA, i nipoti DANIELA, GIANNI, MARIAGRAZIA, CECILIA, MATTEO.
Si ringrazia tutto il personale dell'ITIS, sezione Margherita, per le cure prestategli.
I funerali avranno luogo domani, sabato 3, alle ore 9.50, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 agosto 2002

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosso e grato per la grande partecipazione di stima e affetto tributate alla mia cara

Jolanda Luppi in Pellarini

ringrazio sentitamente tutti coloro che hanno voluto onorarne la memoria.
Un particolare ringraziamento vada alla dottoressa GIUSEPPINA BERNARDI e a tutto il personale medico e paramedico del reparto Medicina A dell'ospedale Civile di Gorizia.
Un grazie di cuore a RINA, PAOLA, ILVA e ANTONIO.
Per la loro presenza costante e affettuosa.

RENATO

Gorizia, 2 agosto 2002

nnec4x207

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

A.MANZONI&C. S.p.A.

FILIALE DI TRIESTE
VIA XXX OTTOBRE 4 – TEL. 040/6728328
da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15
sabato dalle ore 8.30 alle 12.15

Numero verde 800.700.800 con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 14.00 alle ore 21.00
tariffa base (ediz. regionale):
necrologio dei familiari 3,30 euro a parola + Iva; ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,30 euro a parola + Iva; partecipazione 4,50 euro a parola + Iva; diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva.
Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

Tutela a rischio: Tremul (Ui) auspica un passo del governo italiano

Minoranza in Croazia: «Intervenga Roma»

CAPODISTRIA L'Unione italiana è estremamente preoccupata della piega che sta prendendo in Croazia il dibattito parlamentare sulla Legge costituzionale sui diritti delle minoranze e, se dovesse rivelarsi necessario, per la difesa dei diritti della comunità nazionale italiana si rivolgerà alla Corte costituzionale croata e alla Nazione madre. Lo hanno annunciato, interpellati dal nostro giornale, il presidente dell'Unione italiana, Maurizio Tremul, e il presidente della Giunta esecutiva dell'Ui, Silvano Zilli. I due dirigenti hanno espresso inoltre piena solidarietà a Furio Radin, il deputato della comunità italiana che insieme agli altri parlamentari minoritari è stato oggetto di minacce da parte del capogruppo dei socialdemocratici Mato Arlovic, il quale, nel corso del dibattito parlamentare al Sabor, ha non solo contestato la possibilità di concedere il «doppio voto» agli appartenenti alle minoranze, ma ha persino minacciato la cancellazione del diritto al seggio garantito: i deputati delle minoranze – questa la sua proposta – non andrebbero eletti direttamente, ma dovrebbero essere ripescati dalle liste partitiche.

«Sono minacce inaccettabili – commenta Silvano Zilli – in aperta violazione della Costituzione e dell'attuale Legge costituzionale sulle minoranze. Per assurdo, il diritto al doppio voto da noi rivendicato, viene oggi osteggiato da quella stessa maggioranza parlamentare che ha emendato la Costituzione inserendo proprio la possibilità del doppio voto per gli appartenenti alle minoranze nazionali». In una sua sentenza dell'aprile 2001, ricorda Zilli, la Corte costituzionale aveva già espresso parere positivo nei confronti del doppio voto. È facile pertanto prevedere che se il seggio garantito venisse cancellato, così come ipotizzato da Arlovic, un eventuale ricorso dell'Unione italiana alla Corte costituzionale non potrebbe concludersi che con un successo. Per Zilli, le questioni legate ai diritti dell'uomo e delle minoranze sono di interesse statale, e in nessun caso non possono essere oggetto di scambio di voti e favori tra partiti.

Vertici Ui: Silvano Zilli (a sinistra) e Maurizio Tremul.

Secondo Maurizio Tremul, «in una democrazia parlamentare è logico che si svolgano dibattiti anche molto accesi, ma quello che è avvenuto nei giorni scorsi è vergognoso». «Il diritto al seggio garantito deriva dalla Costituzione, dalle leggi elettorali, e da precisi impegni internazionali assunti dalla Croazia nei confronti dell'Italia e della comunità internazionale. Noi chiediamo che venga rispettato e che nella nuova legge venga inserito anche il diritto al doppio voto, contemplato dalla Costituzione. Era questo un impegno previsto anche dal primo governo Racan».

Su una questione così delicata, il presidente dell'Unione italiana auspica un passo dell'Italia «in difesa e in attuazione del Trattato italo-croato sulle minoranze». Anche Tremul, come Zilli, sottolinea il fatto che a osteggiare il diritto al doppio voto sia intervenuto lo stesso partito socialdemocratico che con la sua maggioranza aveva emendato la Costituzione in questo senso. La Legge costituzionale sui diritti delle minoranze, che regola tra l'altro le modalità di elezione dei deputati minoritari nel Sabor, sarà esaminata in seconda lettura il mese prossimo.

Red

Un sondaggio del settimanale «Globus» sottolinea le difficoltà nei rapporti tra i due Paesi

Zagabria non si fida di Lubiana

Pesa soprattutto il «bidone» della Ljubljanska banka ai risparmiatori

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0044 Euro*
CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1340 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,25 = 0,97 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 182,80 = 0,80 €/litro**
CROAZIA
Kune/litro 6,63 = 0,89 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 155,70 = 0,66 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

FIUME Che tra vicini di casa sloveni e croati non ci sia proprio un amore fraterno è cosa risaputa e — perlomeno dall'indipendenza in qua — una delle ruggini che inquinano il rapporto è costituita ancor sempre dalla fregatura propinata ai suoi clienti e risparmiatori in Croazia dalla ex Banca di Lubiana, che si è trattenuta la bella cifra di 150 milioni di euro, che gli sfortunati devono ancora riavere con gli interessi. Ma restano aperti pure altri «nodi» come quello del confine marittimo e del piccolo traffico di frontiera inviso ai pescatori. Insomma uno stato di tensione che ha fatto ammettere anche recentemente a esponenti politici delle due parti che lo stato delle relazioni bilaterali resta all'insegna della «sfiducia reciproca».

Situazione confermata da un sondaggio attuato dal settimanale zagabrese «Globus» da cui emerge proprio la sfiducia tra la gente comune in Croazia nei confronti dello Stato confinante. Agli interpellati sono state poste quattro domande. La prima ha riguardato l'eventuale rapporto di partnership fra Croazia e Slovenia (stile ex Benelux), vagamente ventilato di recente anche dal ministro degli Esteri di Lubiana, Rupel. Oltre il 39 per cento degli interrogati si è detto assolutamente contrario; favorevoli il 37,3 per cento, mentre una quota del 23,6 per cento ha manifestato perplessità e indecisione. Ancora più perentorio il no con cui è stato replicato alla domanda se fosse il caso di cedere generosamente alla bandiera col Tricorno anche la metà croata del Golfo di Pirano: i no sono stati il 56 per cento, mentre i «disponibili» sono stati solo il 18,6 per cento (quasi il 25 p.c. gli indecisi).

Alla domanda su una partnership (tipo ex Benelux) quasi il 40 per cento si dichiara assolutamente contrario

Interessanti anche le risposte fornite alla domanda se sia o meno il caso di «legare» la querelle del confine marittimo alla restituzione del maltolto ai risparmiatori croati della Banca di Lubiana. Per il 39,3 per cento degli interpellati sarebbe effettivamente il caso di farlo, mentre un 32,3 per cento non vuole assolutamente «vincolare le due questioni». Anche in questo caso piuttosto consistente la quota degli incerti (28,4 p.c.)

Infine la domanda sul modo di risolvere, in generale, i contenziosi esistenti tra i due Paesi; per oltre la metà degli interrogati (52 p.c.) la via d'uscita deve essere trovata dai due governi al tavolo negoziale; oltre il 31 p.c. non vede invece altra via d'uscita che il ricorso all'arbitrato delle apposite istituzioni internazionali.

r.f.

Allarmanti risultati di un'indagine condotta dall'Istituto nazionale croato della sanità con il supporto dell'Oms e dell'Unicef

Alla regione fiumana il «primato» dei sieropositivi

FIUME Tra le ventuno regioni croate è a quella quarnerino-liburnica che spetta il poco invidiabile primato dei sieropositivi. Lo si constata in un'indagine condotta dall'Istituto nazionale alla sanità con il supporto dell'Organizzazione mondiale per la sanità e dell'Unicef. Nel rapporto che riassume i risultati dell'indagine non si riportano i dati precisi relativi ai malati di Aids. Oltre al predetto primato assegnato alla regione di Fiume ci si limita unicamente a indicare nelle aree di Zagabria, Spalato e Osijek quelle con il maggior numero di casi accertati. Si tratta – così il rapporto, che si occupa parallelamente anche della diffusione della tossicodipendenza – dei centri urbani maggiori, dove anche l'uso di sostanze stupefacenti è più frequente.

Dati più esaurienti vengono invece riportati per quanto attiene alla diffusione della droga. A Fiume e a Osijek sembrano prevalere marijuana ed eroina, mentre a Zagabria le preferenze puntano su cocaina ed ecstasy. Non sembrano esserci invece preferenze spiccatamente prevalenti fra i tossicodipendenti del capoluogo dalmata.

E sempre a proposito di stupefacenti, sembra che attualmente la Croazia (l'indagine si riferisce alla popolazione dai 15 anni in su) sia ora al primo posto per consumo di cocaina fra i paesi dell'Europa centro-orientale. Preoccupa però anche l'uso crescente di eroina. Nell'area geografica predetta la Croazia è attualmente al terzo posto dopo Russia e Ucraina (0,7 per cento del numero complessivo di persone dedite a questo tipo di droga pesante, valutato intorno ai 3,9 milioni). Altro riscontro preoccupante: l'eroina sarebbe la preferita dai tossicodipendenti croati fra i 15 e i 17 anni.

Per quanto concerne invece il consumo di marijuana, in Europa centro-orientale la Croazia è al terzo posto, con una «quota» del 3,9 per cento (quella della Slovenia sarebbe del 4,4 per cento).

r.f.

Linea per Arbe: nuovo traghetto in costruzione

FIUME Verrà costruito al «Viktor Lenac» il nuovo ferry-boat che dalla prossima stagione turistica potenzierà i servizi sulla linea Jablanac-Misnjak, ovvero tra la terraferma e l'isola di Arbe. La nuova unità è commissionata dalla «Rapska Plovidba». La costruzione verrà finanziata anche con fondi governativi, come stabilito la legge che prevede incentivi per la costruzione di nuove unità nei cantieri nazionali. Il finanziamento statale è pari al 10 p.c. del valore del nuovo ferry-boat (costo totale 3 milioni e 900 mila dollari). L'accordo che garantisce la sovvenzione governativa è stato siglato ieri a Zagabria nella sede del Ministero dei Trasporti. Il nuovo traghetto sarà lungo 42 e largo poco più di 15 metri. Potrà imbarcare una cinquantina di veicoli e 150 passeggeri.

Volete ammirare Quarnero e isole dall'alto? Si può con il «Cessna 172» della Krila Kvarnera

FIUME Offerta turistica arricchita dalla società di volo sportivo Krila Kvarnera. Quotidianamente previsti voli panoramici su Fiume e dintorni di 15 minuti su un «Cessna 172». Ogni pomeriggio partenze da Abbazia per il piccolo aeroporto di Grobnico, da dove il Cessna decolla nove volte, trasportando tre passeggeri per volta. Ogni volo costa 450 kune (60 euro) e i passeggeri possono ammirare a un'altezza tra 500 e 600 metri le maggiori località quarnerine. Ma non è tutto: quotidianamente si può fare una puntata di mezza giornata sull'isola di Unie, con partenza da Abbazia e decollo da Grobnico alle 9.35. Il viaggio da Grobnico a Unie dura circa 35 minuti. Trasferta e volo panoramico su Veglia, Cherso e Lussino costano 1800 kune (245 euro).

Pola, attenzione all'acqua dei rubinetti

POLA In Istria, lo sanno tutti, l'acqua del rubinetto è buona. E' potabile, salutare, economica. Attenzione però! In questi giorni non in tutta la penisola l'acqua è pura e cristallina. Occhio a Pola, Rovigno e Fasana, dove alcuni cittadini hanno segnalato all'Ispettorato sanitario regionale lo strano colore rosso-giallastro e il gusto di metallo dell'acqua dei loro rubinetti. I tecnici sanitari hanno appurato che l'alterazione è stata generata dall' aumento di sostanze minerali nell'acquedotto di Bottonega (Pinguentino). Ieri l'emergenza è rientrata, ma gli ispettori sanitari continuano ad ammonire la popolazione a non bere l'acqua che presenti caratteri organolettici alterati. «Domani (oggi per chi legge, *ndr.*) si sapranno i risultati delle analisi chimica e batteriologica dei campioni d'acqua prelevati dalla fonte incriminata. Crediamo che soddisferanno i requisiti di potabilità» ha dichiarato alla stampa l'ispettrice regionale Maria Miljkovic. Ieri non si sono avute altre segnalazioni. Fortunatamente nessuno ha fatto ricorso al medico.

i.b.

«Giochi del Mediterraneo» edizione del 2009: secondo il sindaco Fiume ha buone chances

FIUME Ci sono buone possibilità che il capoluogo quarnerino nel 2009 faccia gli onori di casa ai Giochi del Mediterraneo. Lo ha dichiarato ieri nel corso di una conferenza stampa il sindaco del capoluogo quarnerino Vojko Obersnel. Il comitato internazionale di questa manifestazione sportiva ha infatti preso in esame i materiali fatti pervenire dalle città-pretendenti all'organizzazione della grande manifestazione sportiva. Soltanto tre città europee hanno tutte le carte in regola, ha spiegato il sindaco Obersnel, e possono quindi concorrere all'assegnazione dell'organizzazione dei Giochi del Mediterraneo nel 2009: oltre a Fiume, sono ancora in gara la greca Patrasso e l'italiana Pescara.

ECOincentivi che cerchi Trovi!

Le Grandi Occasioni Hobby Car

Alfa Romeo 156 2.0 Ts - Anno 98 - Silver - Full Optional
Alfa Romeo GTV 2.0 Ts - Anno 96 - Nero - Clima - Abs
Alfa Romeo 147 1.6 120Cv 3P - Anno 01 - Silver - Full Optional
Daewoo Matiz City 900 5P - Anno 01 - Rosso - Full Optional
Fiat N. Punto 1.2 ELX 5P - Anno 01 - Blu Met. - Full Optional
Fiat Marea SW 125Cv TD - Anno 96 - Nero Met - Full Optional
Fiat Bravo 1.9 D - Fine 96 - Bianco - Prezzo Imbattibile
Ford Fiesta 1.8 3P - Anno 93 - Silver - Forte Risparmio
Ford Fiesta 1.2 Ghia 3P - Anno 01 - Nero Met - Clima - Abs - 4 airbag
Ford Escort Boston 1.6 5P - Anno 94 - Blu Met - Ottimo Affare
Honda Crv 2.0 Automatico - Anno 97 - Blu Met. - Clima

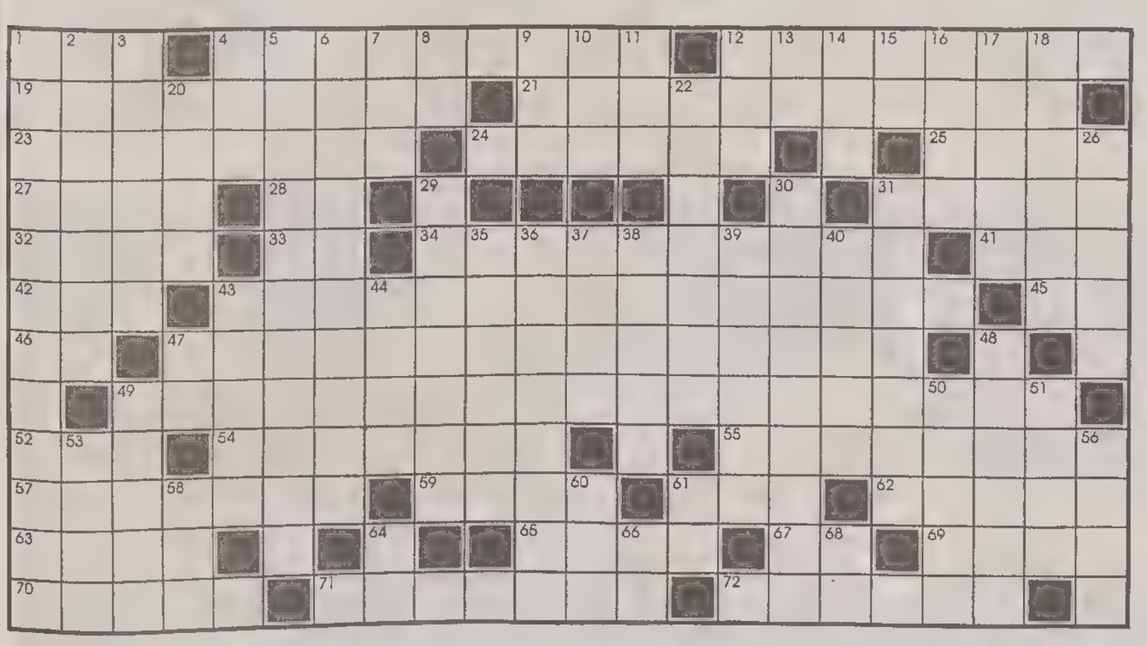
Lancia Lybra 19 jtd SW - Blu Met. - Nuova a km0 - Fortissimo Risparmio
Nissan Micra Matic 3P 1.0 - Anno 01 - Blu Met. - Occasione
Nissan Terrano II 3P Autocarro - Anno 99 - Verde Met. - Fatturabile
Nissan Almera 1.6 SR 3P - Anno 97 - Arg Met - Abs - Ottimo Affare
Nissan Nuova Primera - Vari Modelli e Colori - kmo - Forte Risparmio
Nissan Patrol GR 2.8 SE - Dic 99 - Verde Met - Autocarro - km 26000 - Fatt.
Opel Corsa 1.7 TD 5P - Anno 98 - Nero Met - Ottime Condizioni
Opel Nuova Corsa 1.0 3P - Anno 01 - Arg Met - Clima - Servosterzo
Renault Clio 1.2 3P - Anno 96 - Viola Met. - Occasione
Rover 416 - Anno 98 - Blu Met. - Clima - Abs - Ottime Condizioni
Volkswagen Golf 1.4 5P IV Serie - Anno 01 - Blu Met. - Full Optional

Piani di finanziamento facilitati

Chiamaci, per te altre 950 vetture d'occasione.

HobbyCar
Strada per Grado, 89 - Monfalcone (GO)
NISSAN
CONTATTACI!
0481.484848

Cruciverba



ORIZZONTALI

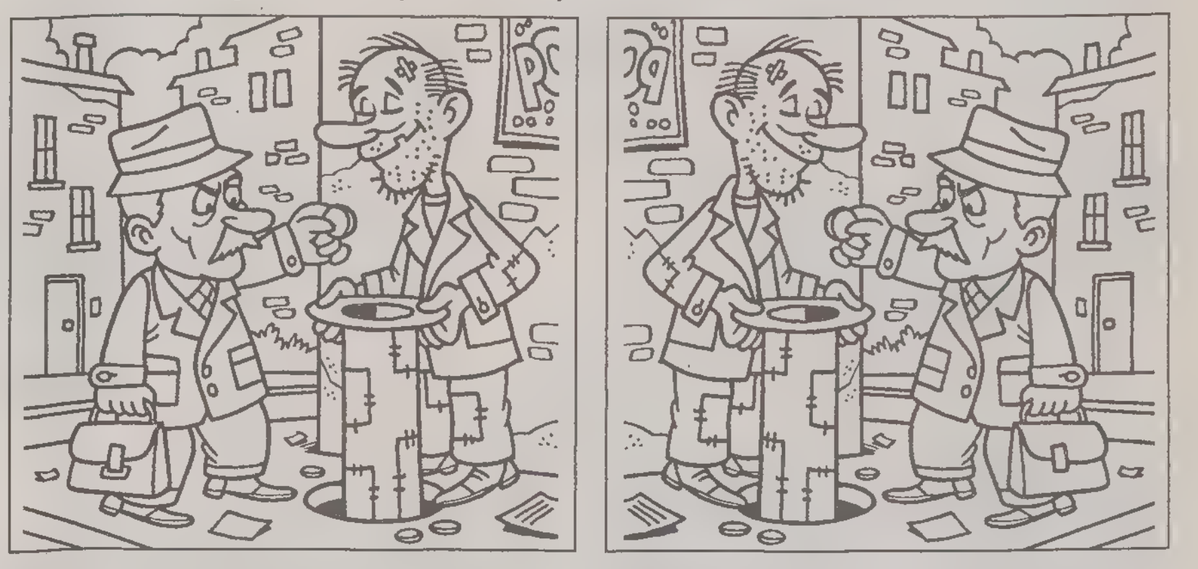
1. Il Sistema monetario europeo in breve.
4. Vivono alle spalle del prossimo.
12. La provincia di Orbetello.
19. Che non sono da escludere.
21. Un eroe della Tavola Rotonda.
23. Il filosofo e medico arabo dei "Canone di medicina".
24. Importante porto cinese.
25. E' ancora vivamente impresso nella memoria.
27. In altri termini.
28. Si ripetono negli sberleffi.
31. Unità di misura della capacità elettrostatica.
32. Si formano spesso davanti agli sportelli.
33. Mettono fine al dialogo.
34. Portati a destinazione.
41. Risponde sempre... con l'ultima sillaba.
42. Prefisso che vale sale.
43. Quello italiano ebbe tra i suoi leader Malagodi.
45. Iniziano elegantemente.
46. Rendono... opache le oche!
47. Un importante centro vinicolo in provincia di Asti.
49. La regina di Spagna deposta ed esiliata da Napoleone nel 1808.
52. Si uccise per Leandro.
54. Stanno sotto, alcune... sedie.
55. Può esserlo una crudeltà.
57. Lo montano gli Orfei.
59. Atmosfera... poetica.
61. Tu, io e gli altri.
62. Precedette Saragat come presidente della Repubblica.
63. La santa di Roccaporena.
65. La pianta coi pampini.
67. Ripetute nei concetti.
69. Lo Sharif dello schermo.
70. Gracile, mingherlino.
71. Il santo che si festeggia il 26 dicembre.
72. Suona nelle fabbriche.

VERTICALI

1. Rompe i sassi nelle strade.
2. Si usa per montare i film.
3. Poeta greco.
4. Come certe Opere.
5. Spirito di sacrificio.
6. Rese più tenaci.
7. Crossa al centro.
8. Un voto referendario.
9. Fu molto caro a Ercole.
10. Tangente in breve.
11. Interno in breve
12. Fa parte del "Martini".
13. Urlo in centro.
14. Un grido nell'arena.
15. Fine di congresso.
16. Gabbia per pollame.
17. Prodotto per anestesie.
18. L'ha ampio l'atleta.
20. Le porte nelle mura dell'antica Troia.
22. L'uccello più piccolo.
26. Oggetto adorato.
29. Bel fiore... precoce.
30. Grandiosi... come le piramidi d'Egitto.
31. Veicolo elettrico che fa fermate in città.
35. Danzatrice affermata.
36. Si fa con i pomodori.
37. La prima lettera greca.
38. Entra nella scarpa.
39. Ha per simbolo Tb.
40. Gruppo montuoso dei Carpazi.
43. Ugo, l'autore del romanzo "Mio figlio non sa leggere".
44. Come siffatto.
47. Fine di settimana.
48. Un rompicapo.
49. Una Ivana attrice.
50. Un edificio per spettacoli nell'antichità classica.
51. La dimora dei Ciclopi.
53. Antiche monete brasiliane.
56. Abbrivo.
58. Vale decalitro.
60. Uno per i tedeschi.
61. Concludono benone.
64. Tè... rovesciato.
66. Di palato fine.
68. Tre meno la terza.

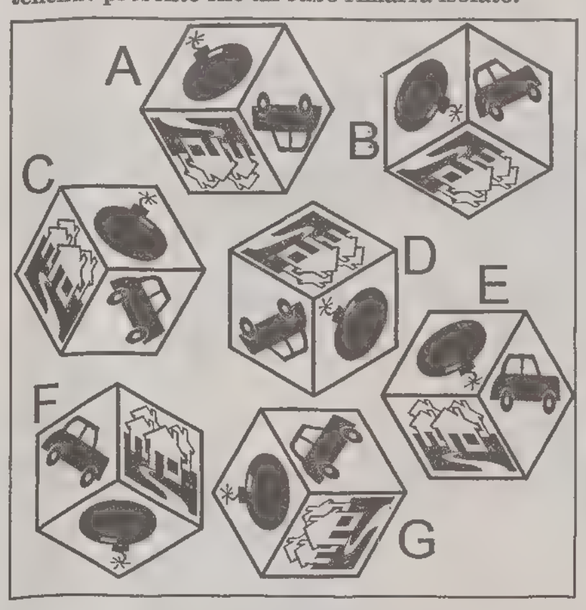
Le differenze allo specchio

Nel secondo disegno, che è il primo allo specchio, ci sono sei errori. Trovateli.



Gioco di logica

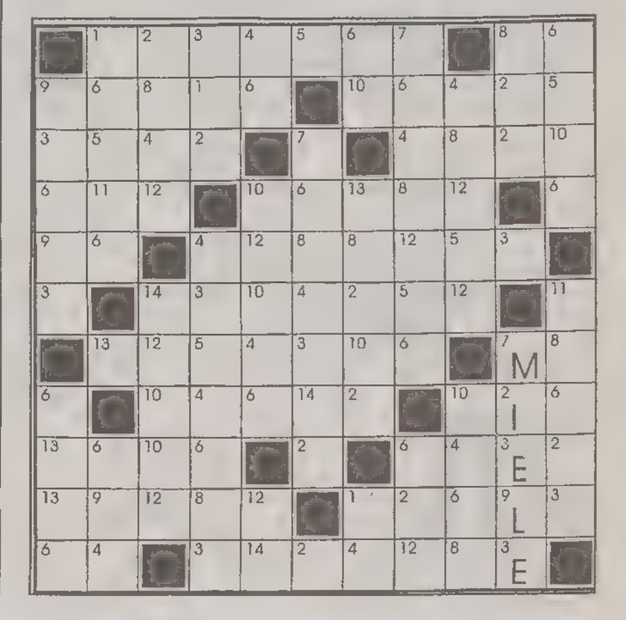
Trovate le tre coppie di cubi perfettamente uguali, tenendo presente che un cubo rimarrà isolato.



Giochi a cura della S.E.A. - Studio Enigmisti Associati srl di Cusano Milanino (Mi) - www.giocando.com

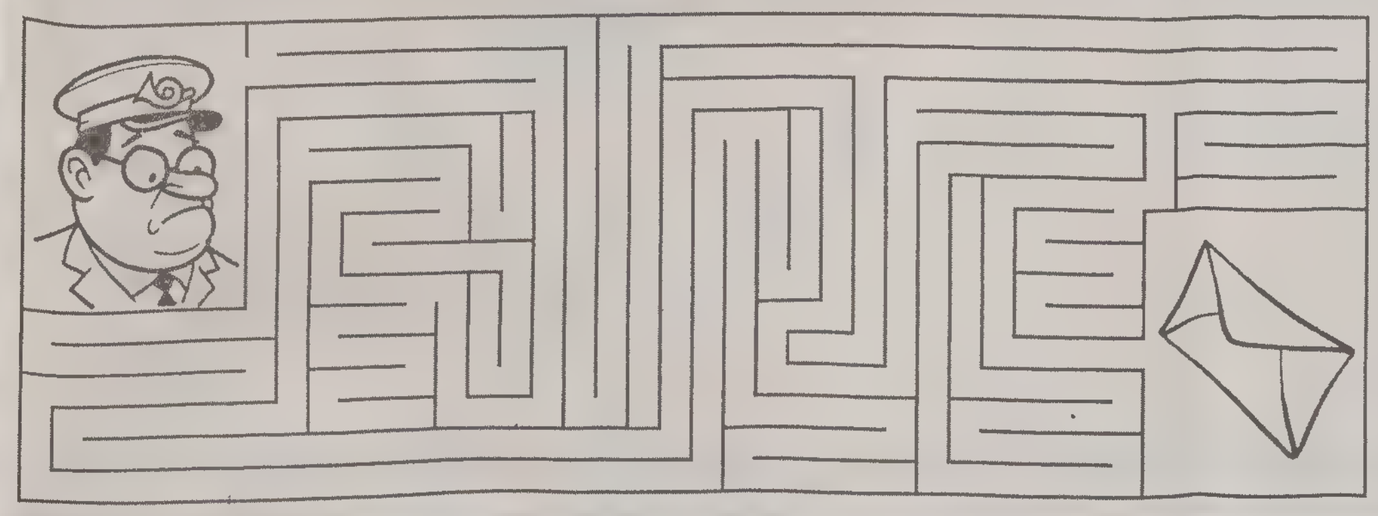
Parole incrociate crittografate

Questo gioco va risolto tenendo presente che a numero uguale corrisponde lettera uguale.

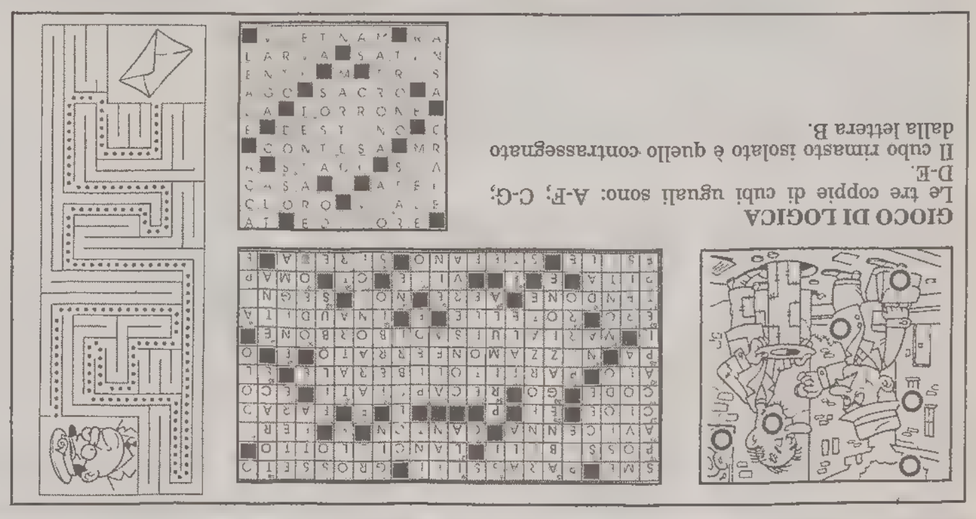


Labirinto

Che strada deve fare il postino per raggiungere la busta?



Soluzioni



GIOCO DI LOGICA
Le tre coppie di cubi uguali sono: A-F; C-G; D-E.
Il cubo rimasto isolato è quello contrassegnato dalla lettera B.

SanLuigi
Trieste 1950

A.C. San Luigi • campo sportivo di via Felluga 58 (capolinea 26)

venerdì **2**, sabato **3**, domenica **4** e lunedì **5 agosto** • aperta con orario **19.00/24.00**

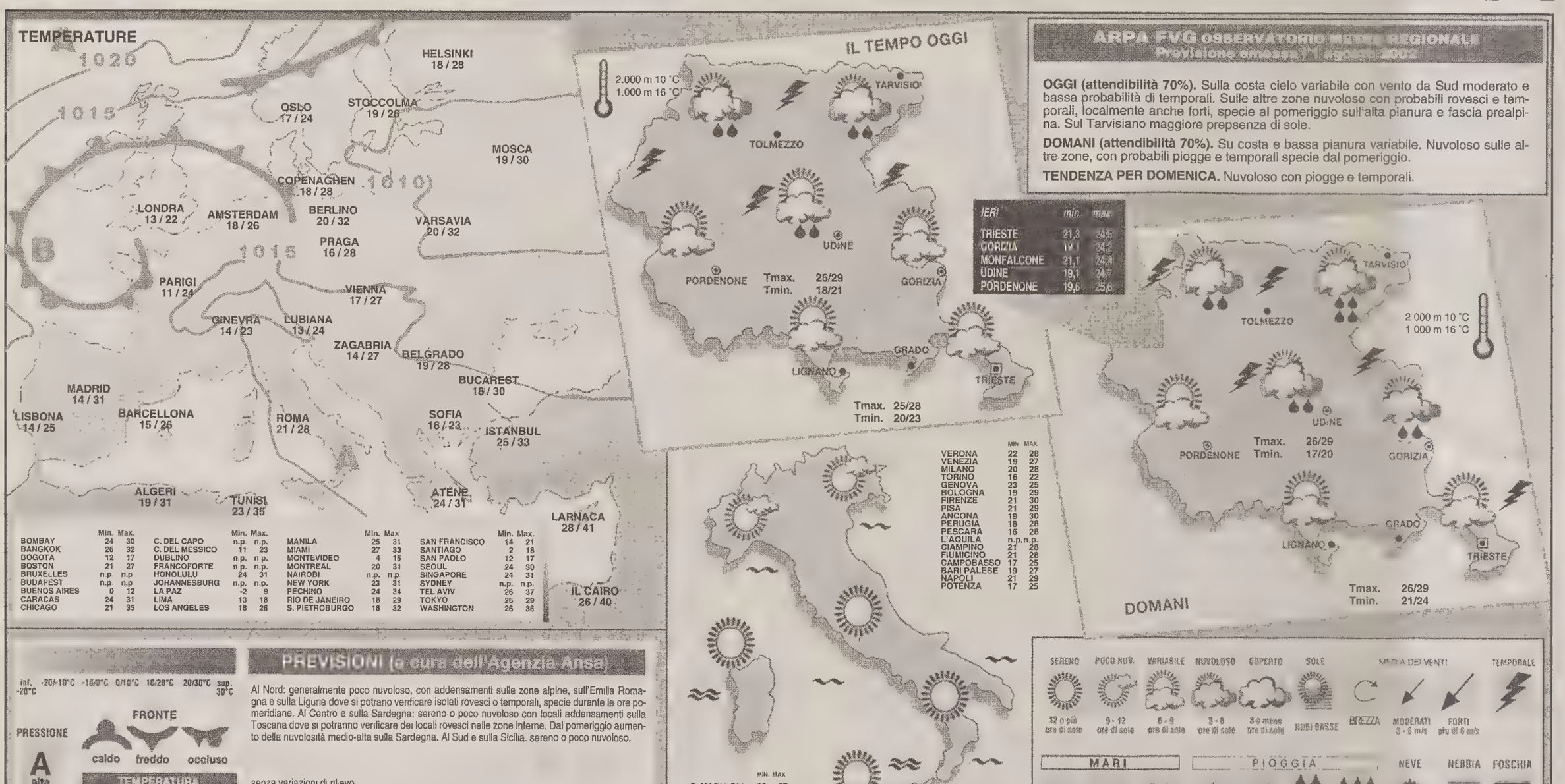
SAGRA di SAN LUIGI

• FESTA DELLO SPORT •

CHIOSCHI ENOGASTRONOMICI
ampio parcheggio gratuito

SUONERANNO:
venerdì e sabato "Gli Assi" • domenica e lunedì gli "Arya"

Concessionaria di pubblicità per l'impianto sportivo e le pubblicazioni dell'A.C. San Luigi:
Stefani Pubblicità • Via S. Lazzaro 2, Trieste • Tel. 040365020 • www.stefanipubblicita.it



ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 1° [illegible] 2002

OGGI (attendibilità 70%). Sulla costa cielo variabile con vento da Sud moderato e bassa probabilità di temporali. Sulle altre zone nuvoloso con probabili rovesci e temporali, localmente anche forti, specie al pomeriggio sull'alta pianura e fascia prealpina. Sul Tarvisiano maggiore prepsenza di sole.

DOMANI (attendibilità 70%). Su costa e bassa pianura variabile. Nuvoloso sulle altre zone, con probabili piogge e temporali specie dal pomeriggio.

TENDENZA PER DOMENICA. Nuvoloso con piogge e temporali.

IERI	min.	max
TRIESTE	21,3	24,5
GORIZIA	19,1	24,2
MONFALCONE	21,1	24,4
UDINE	19,1	24,7
PORDENONE	19,6	25,6

	MIN	MAX
VERONA	22	28
VENEZIA	19	27
MILANO	20	28
TORINO	16	22
GENOVA	23	25
BOLOGNA	19	29
FIRENZE	21	30
PISA	21	29
ANCONA	19	30
PERUGIA	18	28
PESCARA	16	28
L'AQUILA	n.p.	n.p.
CIAMPINO	21	28
FIUMICINO	21	28
CAMPOBASSO	17	25
BARI PALESE	19	27
NAPOLI	21	29
POTENZA	17	25

	MIN	MAX
S. MARIA DI L.	20	27
R. CALABRIA	21	32
PALERMO	22	29
MESSINA	23	30
CATANIA	20	30
CAGLIARI	22	31
ALGHERO	17	31

	Min.	Max.
BOMBAY	24	30
BANGKOK	26	32
BOGOTA	12	17
BOSTON	21	27
BRUXELLES	n.p.	n.p
BUDAPEST	n.p.	n.p
BUENOS AIRES	0	12
CARACAS	24	31
CHICAGO	21	35
C. DEL CAPO	n.p	n.p.
C. DEL MESSICO	11	23
DUBLINO	n.p.	n.p.
FRANCOFORTE	n.p.	n.p.
HONOLULU	24	31
JOHANNESBURG	n.p.	n.p.
LA PAZ	-2	9
LIMA	13	18
LOS ANGELES	18	26
MANILA	25	31
MIAMI	27	33
MONTEVIDEO	4	15
MONTREAL	20	31
NAIROBI	n.p.	n.p.
NEW YORK	23	31
PECHINO	24	34
RIO DE JANEIRO	18	29
S. PIETROBURGO	18	32
SAN FRANCISCO	14	21
SANTIAGO	2	18
SAN PAOLO	12	17
SEOUL	24	30
SINGAPORE	24	31
SYDNEY	n.p.	n.p.
TEL AVIV	26	37
TOKYO	26	29
WASHINGTON	26	36

inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa — FRONTE: caldo, freddo, occluso

TEMPERATURA: senza variazioni di rilievo

VENTI: generalmente deboli

MARI: mossi il mare e il canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia.

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: generalmente poco nuvoloso, con addensamenti sulle zone alpine, sull'Emilia Romagna e sulla Liguria dove si potrano verificare isolati rovesci o temporali, specie durante le ore pomeridiane. Al Centro e sulla Sardegna: sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti sulla Toscana dove si potranno verificare dei locali rovesci nelle zone interne. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità medio-alta sulla Sardegna. Al Sud e sulla Sicilia. sereno o poco nuvoloso.

nnec8x1

A.MANZONI&C. S.p.A.

Numero verde **800.700.800** con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 14.00 alle ore 21.00 tariffa base (ediz. regionale):
necrologio dei familiari 3,30 euro a parola + Iva; ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,30 euro a parola + Iva; partecipazione 4,50 euro a parola + Iva; diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva.
Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

STILE

Può costare cara un'avventura con chi è digiuno di esperienze marinare

Una iattura invitare in barca amici poco pratici di mare

Invitare a bordo della propria barca conoscenti poco pratici di mare è un'imprudenza che può costare cara. Partenza da Trieste e meta la dolce Ragusa, lo sbarco degli ospiti a Lussino è quasi certo, ma è possibile anche un precoce abbandono sul molo di Rovigno, da dove l'ospitale Marconi raccatterà i tapini con i loro bagagli inopportuni per ricondurli in città. Eh già, perché chi non è pratico di mare esagera sempre nel bagaglio, producendosi in una scorta di oggetti spesso inutilizzabili, talvolta pericolosi. Ecco un breve elenco di cose da non portate in barca. Asciugacapelli elettrico: anche barche spaziose possono non disporre di un generatore, in qual caso la corrente disponibile è a 12 volt (la stessa del carica batteria del telefonino in automobile, per intenderci). Smalto per le unghie e levasmalto, il cui uso si sconsiglia soprattutto con mare mosso, così come la ceretta depilatoria, da evitare specialmente in barca a vela, dove il rischio che le strisce appiccicose se ne volino in aria, formando un allegro gran pavese sulle sartie, è elevato. Sigarette e accendino: conosco qualcuno che per accendersi la sigaretta ci ha messo un intero pomeriggio ingaggiando una lotta impari col vento che spegneva regolarmente la fiammella dell'accendino, e rivedo la vacuità del suo sguardo mentre gli raccomandavo di gettare la cenere «sottovento». Scarpe con i tacchi. Yes, tacchi! Due conoscenti si sono presentate nella barca a vela di un amico con 3 valigie a testa, armate di tacchi a spillo e mezzo metro di capelli; in poche serate hanno vuotato i serbatoi dell'acqua, poiché non si privavano di doccia, né di shampoo, costringendo lo sconsolato armatore a prolungate soste di rifornimento. Olio abbronzante, specie se spray, le cui tracce insidiose possono provocare formidabili scivolate con conseguenze anche serie: se il capitano si spezza un femore, chi porta in salvo l'equipaggio? Cartone specchiato per aumentare la tintarella: oltre a provocare ustioni, in quanto il riflesso del mare è già di per sé una superficie riflettente, l'aggeggio si deve reggere con due mani, mentre in barca è sempre consigliabile usarne almeno una per reggere se stessi, possibilmente senza aggrapparsi all'antenna della radio e/o alla scotta della randa e/o timone. Cappelli rigidi, per due motivi: occupano troppo spazio e portano iella se appoggiati sul letto e siccome in barca quasi ogni superficie si trasforma in letto, meglio un bel bandanna avvolto o spiegato, secondo necessità. Ombrelli: per restare in tema, chi ne porta in barca è segnato a vita come menagramo incallito e su di lui si abbatterà la furia che solo la campagna denigratoria di un capitano gabbato può scatenare... Questione di stile.

Rossana Bettini

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Sarete colti dall'incertezza di fronte a una decisione da prendere per il vostro futuro. Chi vi ama saprà starvi vicino.

Toro 21/4 20/5
Giornata importante e fruttuosa per quanto riguarda l'attività professionale. Impegnatevi di più nel rapporto di coppia.

Gemelli 21/5 20/6
Sia pure appena accennati, noterete quei sintomi di miglioramento nel lavoro che avevate previsto. Ora ne potrete approfittare.

Cancro 21/6 22/7
Non sottovalutate un malessere passeggero, ma tenetele sotto controllo. Sarete impreparati ad affrontare una nuova responsabilità.

Leone 23/7 22/8
Siete soggetti a influssi misti e dovete cercare di disporre con una buona concentrazione. La situazione sentimentale lascia un poco a desiderare.

Vergine 23/8 22/9
Sarete più orientati verso i problemi di natura affettiva che non su quelli di lavoro, ma tenete conto che ci sono in ballo delle questioni importanti.

Bilancia 23/9 22/10
In un momento di riflessione troverete la soluzione tanto cercata di un problema di lavoro che vi da qualche preoccupazione. Umore alle stelle.

Scorpione 23/10 21/11
Non lasciatevi troppo irritare dalle piccole questioni quotidiane. Siate fedeli ai vostri progetti e impegni, ma non lasciatevi condizionare da nessuno.

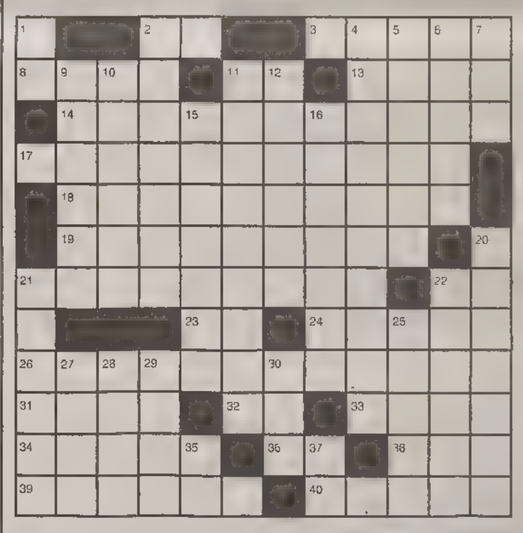
Sagittario 22/11 21/12
Saranno necessarie tutta la vostra creatività e la vostra intraprendenza per raggiungere gli scopi che vi siete prefissi nel lavoro.

Capricorno 22/12 19/1
Sarete costretti dalle circostanze a prendere una decisione che vi costerà fatica non per le sue reali difficoltà ma per vincere l'orgoglio.

Aquario 20/1 18/2
Oggi potreste avere la sensazione di trovarvi in un mondo a sé, in cui immagini, emozioni e sentimenti predominano sulla razionalità.

Pesci 19/2 20/3
La buona posizione degli astri vi permetterà di muovervi più speditamente del solito. Gioie e soddisfazioni personali. Amori in evoluzione.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 2 Iniziali di Bogart - 3 Un piatto ricoperto di gelatina – 8 Attrezzi taglienti utilizzati dai boscaioli – 11 Il Papin di una famosa pentola (iniz.) – 13 Il nome del cantautore Daniele – 14 Vi camminano i pedoni – 17 I soldati al fronte – 18 Mettere in disordine i capelli – 19 La fa saltare lo scassinatore – 21 Possessore d'un titolo di credito – 22 Affermazione tedesca – 23 Precede il si in musica – 24 Fiume della Germania – 26 Completezza assoluta – 31 Il Wilder del film «La signora in rosso» – 32 Sigla dopo date antiche – 33 Finestrella di nave – 34 Hanno figli con figli – 36 Il pronome usato dall'egoista – 38 Un film di Kurosawa – 39 Fiume che forma le cascate di Tivoli – 40 Il nome di Pirandello.

VERTICALI: 1 Parolina che indica dubbio – 2 I nome di von Karajan – 4 Pesce d'acqua dolce – 5 Alla sua età appartiene anche il paleolitico – 6 Voleva raggiungerle Colombo – 7 Sebastian, ex atleta inglese – 9 Lo è il terreno lavorato di fresco – 10 Una dimora su quattro ruote – 11 Governo dispotico – 12 Un tifoso davvero fanatico – 15 Lo si stende sulle strade – 16 Scarsità, insufficienza – 20 Erano i re dell'antico Egitto – 21 Un tono rossovioiaceo – 22 Malessere causato dai voli transoceanici – 25 Si conservano in biblioteca – 27 Un gas usato per le insegne luminose – 28 S'intonano in chiesa o allo stadio – 29 Trasportano il sangue – 30 Fanno parte del bagaglio di chi va a Cortina – 35 Preposizione semplice – 37 Poco oltre.

SOLUZIONI DI IERI

Cambio di consonante:
ALTRO · NOME = ASTRONOMO

Indovinello:
IL DIAVOLO

SCIARADA INCATENATA (4/5=7)
Donna fatale
Il mondo per lei va in rivoluzione,
di tratto in tratto la sua impronta appare;
poich'è valente, tiene quotazione
e apposta da falun si fa pagare
Flasi

CAMBIO DI VOCALE (5)
Pugile scarso
Menare lo volevo
ma vedete com'è che m'ha gonfiato!
Quando mi son rialzato
ho tirato un sospiro di sollievo!
Ilon

ENIGMISTICA CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

2G0121

La programmazione dell'attività contrattuale delle Amministrazioni Pubbliche non è solo attuazione de principi di razionalizzazione ed efficienza dell'azione amministrativa, ma è anche adempimento di precisi obblighi normativi.

La normativa sugli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi *(art. 80.1 D.P.R. 554/99, art. 5.1 D.Lgs 358/92 e art. 8.1 D.Lgs.157/95)* prevede infatti che non appena possibile, **dopo l'inizio dell'esercizio finanziario,** le amministrazioni rendano noto con un avviso indicativo gli appalti che esse intendono aggiudicare nel corso dell'anno.

Tale pubblicazione abbrevia il termine per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione.

Per la pubblicazione dei vostri

AVVISI DI PREINFORMAZIONE

vi invitiamo a mettervi in contatto con le nostre filiali che sono a vostra disposizione per offrirvi la soluzione più pratica e vantaggiosa.

Filiale di TRIESTE
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040/6728311 - Fax 040/6728325
e-mail: legaleTrieste@Manzoni.it

LOTTO

C'è il 14 sulla ruota di Genova che non «esce» da 156 volte

Prendendo lo spunto della situazione creatasi negli ultimi anni in più ruote molti appassionati ritengono giustamente che scegliendo due numeri per il gioco di estratto si possa eliminare il rischio di imbattersi in una assenza non prevista. La coppia che può ritenersi statisticamente interessante per estratto è 81 82 su Palermo con 94 ritardi alla data del 3 agosto prossimo. Oltre il gioco di estratto è proponibile quello dell'ambo. In breve: 81 82 87 17 10 - 81 82 11 25 10. Il numero 14 su Genova, uscito l'ultima volta il 13.3.2002, dopo un'assenza di 156 colpi, non si è più ripresentato. Da 248 colpi manca per ambo su Tutte la terzina 26 41 88, mentre su Torino sono di attenzione i numeri 87 44 38 35 e su Venezia 21 82 62 77. Decina «70» e numeretti di turno su Roma, specialmente con 6-70-8-73-77.

Capilista: Bari 32 (68), Cagliari 82 (55), Firenze 90 (75), Genova 78 (82), Milano 6 (47), Napoli 88 (82), Palermo 81 (93), roma 72 (90), Torino 87 (85), Venezia 62 (106).

g.c.

Capodistria
H. KOPER
00386-5-6100500
H. ŽUSTERNA
00386-5-6638000

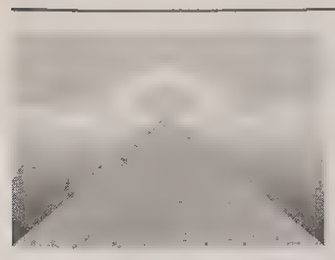
Offerta speciale per un soggiorno prolungato

PROGRAMMA DI 7 GIORNI. NEL PREZZO SONO INCLUSI LE SEGUENTI PRESTAZIONI:
- mezza pensione
- entrate libere alle piscine
- parcheggio nel autosito dell'albergo (vale solo per Žusterna)
- visita gratuita ai bagni Romano Irlandesi con il 10% di sconto sulle prenotazioni
- consiglio dal fisioterapista
- controllo della pressione
- una visita medica specialistica (a scelta del cardiologo, fisiatra, ortopedico)

Suplement: € 0,93 la tassa turistica.

Fino al 31. agosto 2002		Dal 1. settembre 2002	
• ALBERGO KOPER cam. doppia a pers.	€ 371,00	• ALBERGO KOPER cam. doppia a pers.	€ 345,00
cam. singola a pers.	€ 437,00	cam. singola a pers.	€ 404,00
• ALBERGO AQUAPARK ŽUSTERNA		• ALBERGO AQUAPARK ŽUSTERNA	
cam. doppia a pers.	€ 412,00	cam. doppia a pers.	€ 393,00
cam. singola a pers.	€ 499,00	cam. singola a pers.	€ 470,00

DOVE SIAMO ?
Koper/Capodistria è una città mediterranea dell'Istria slovena. La città conserva le bellezze storiche, culturali e naturali di vecchia città litorale. In riva al mare si trova l'albergo Koper che porta fieramente il nome della sua città. L'albergo Koper è ideale per chi cerca l'atmosfera di un'antica città di mare con la sua ricca architettura. A Capodistria vi attende inoltre il nostro nuovo centro turistico, Aquapark hotel Žusterna nel quale sono a vostra disposizione innumerevoli divertimenti acquatici, di relax e benessere e possibilità di ricreazione nel vicino complesso sportivo.



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.49**
	tramonta alle	**20.32**
La Luna:	si leva alle	**0.20**
	cala alle	**14.52**

31.a settimana dell'anno, 214 giorni trascorsi, ne rimangono 151.

IL SANTO

Sant'Eusebio di Vercelli

IL PROVERBIO

I principi devono fuggire come la peste gli adulatori.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (µg/m³)
(Concentrazione max giornaliera 65 µg/m³)

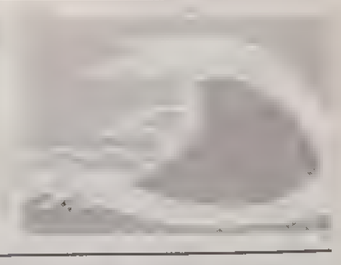
Piazza Goldoni	µg/m³	**33**
Via Carpineto	µg/m³	**33**
Via Svevo	µg/m³	**36**
Via Pitacco	µg/m³	**39**
Muggia	µg/m³	**34**

MAREE

Alta:	ore	16.49	**+28**	cm
Bassa:	ore	6.53	**-9**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.33	**+0**	cm
Bassa:	ore	1.28	**-26**	cm

TEMPO

Temperatura:	**21,3** minima
	24,5 massima
Umidità:	**77** per cento
Pressione:	**1012,8** stazionaria
Cielo:	nuvoloso
Vento:	**8,6** km/h da N
Mare:	**24,0** gradi



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111
G0010

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT
G0011

Approvata dal consiglio di amministrazione del teatro lirico la nomina di Juan Cambreleng a nuovo sovrintendente

«Al Verdi da raccomandato. Ma capace»

E conferma la «sponsorizzazione» del presidente del Senato Pera alla candidatura

Il nuovo sovrintendente del «Verdi», Juan Cambreleng.

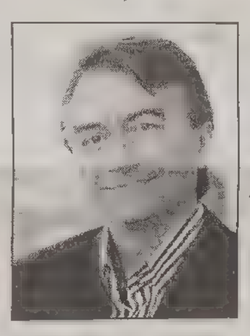
Al top i «licenziati» dal Centrodestra

Intanto Vaccari va al «San Carlo» Con Viero e Tommasi di Vignano dopo Trieste fa il grande salto

Chi sarà il prossimo direttore artistico del Verdi? Il sovrintendente Cambreleng ha preso tempo, ma le sue dichiarazioni a «El Mundo», dopo le dimissioni dal Teatro Real, lasciano presagire che la parte artistica della gestione non gli sarà affatto indifferente. «Non posso stare al margine di queste decisioni», ha protestato con il ministro spagnolo Pilar del Castillo, in aperta polemica con l'autonomia del «collega» Emilio Sagi.

Intanto, mentre Trieste attende le decisioni del neo-nominato numero uno, l'ex direttore artistico Giandomenico Vaccari è stato scelto per svolgere lo stesso incarico al Teatro San Carlo di Napoli, tra i più prestigiosi enti lirici d'Italia. Vaccari, 47 anni, era stato in passato segretario artistico al Petruzzelli di Bari, al Comunale di Bologna e al Carlo Felice di Genova e aveva lavorato all'Opera di Roma. «Credo che siamo alla fine di ciclo, di un bel ciclo», aveva dichiarato nel giugno scorso, smentendo l'ipotesi di una sua riconferma. «Adesso il sindaco e il nuovo consiglio di amministrazione hanno il diritto e il dovere di fare delle scelte. Resterei qui soltanto se mi ritenessi veramente indispensabile: e nessuno lo è».

Vaccari non è l'unico personaggio che, dall'insediamento della nuova giunta, lascia Trieste per altri e molto più prestigiosi incarichi. Il caso più eccellente fu quello del direttore generale del Comune, Andrea Viero, «allontanato» dal Centrodestra con una delle sue prime mosse e finito a fare il vice direttore del sindaco di Milano Albertini, al doppio dello stipendio. Stessa sorte per l'ex amministratore delegato dell'Acegas, Tommasi di Vignano, che «dimesso» dall'attuale maggioranza, guiderà «Hera», un'azienda multiutility emiliano-romagnola, con 2000 miliardi di vecchie lire di fatturato e un bacino d'utenza di oltre un milione e mezzo di persone. Un dubbio: che l'essere sgraditi alla locale Casa delle libertà sia un po' come vincere all'Enalotto?



Giandomenico Vaccari

«Imposto? No, direi che il termine giusto è "raccomandato". Non lo nego affatto, ma si tratta di un intervento basato sulla conoscenza della mia personalità. In fondo ho fatto politica fino all'82, sono stato due volte in Italia, ero giovanissimo, ai congressi presieduti dal senatore Malagodi. E oggi le conoscenze sono molto più facili di una volta... Poi non c'è stata solo la raccomandazione di Pera, ma anche del suo *intorno* e di altri senatori...».

Se qualcuno si aspettava che il nuovo sovrintendente del teatro Verdi, Juan Cambreleng, sorvolasse sulla paternità politica del presidente del Senato, Marcello Pera, è rimasto un po' spiazzato. Cambreleng, chiuso in un doppiopetto grigio lievemente stazzonato, un italiano colorito dalle «s» rotonde e invadenti dello spagnolo, è uscito sorridente dal salotto azzurro del municipio, dove il consiglio di amministrazione con quattro voti favorevoli, l'astensione di Armando Zimolo, e il voto contrario del rappresentante del ministero, Almerindo D'Amato, aveva appena approvato la sua nomina. «Già prima che si concludesse il mio impegno al Teatro Real - ha spiegato - cominciavo a pensare di poter portare la mia esperienza fuori dalla Spagna. Aprire un teatro chiuso da settant'anni è stata una prova significativa. Ne ho parlato anche con politici italiani, è vero, e quando con l'avvento delle Fondazioni sono cambiati i vertici dei vari enti, ho cominciato a prendere in considerazione l'ipotesi».

Il via libera alla sua designazione - tecnicamente una pre-nomina in attesa di firmare il contatto, il prossimo 26 agosto - non ha avuto problemi, anche se non si è raggiunta quell'unanimità di consenso che auspicavano le rappresentanze sindacali unitarie della Fondazione. Così sta scritto in una lettera consegnata agli amministratori prima dell'inizio del consiglio, dove si esprimono preoccupazioni per una scelta non sostenuta da un voto «unanime e condiviso». Con il sindaco Dipiazza, hanno votato a favore di Cambreleng, il vice presidente Renzo Piccini, Carlo Sigliano (che ha tenuto a precisare di aver voluto conoscere di persona il candidato prima di dare il suo assenso) e Bruno Sulli. L'avvocato Luciano Sampietro, rappresentante della Regione, era assente, ma il sindaco ha assicurato il suo voto positivo. Contrario, come già nella seduta di ieri, è invece rimasto D'Amato, il cui candidato era un esponente interno allo stesso ministero, Ferrazza.

Cambreleng è sembrato non dar peso alcuno alla «frattura» tra gli amministratori, anzi ha rilanciato precisando subito di «non voler ser el capitàn del barco», voglio essere io il capitano, ha dichiarato a «El Mundo», contestando la «piena capacità» del direttore artistico di prendere decisioni senza confrontarsi con lui. «Se due capitani comandano in una barca, si va a picco».

Ha confessato di essere stato una volta sola a Trieste, nel '74 o '75, per una vacanza a Dubrovnik. «Ho avuto subito la sensazione di una città molto europea e mi ha colpito questa piazza così grande, bellissima». Non sa ancora se trasferirà a Trieste la famiglia. «Devo valutare le esigenze dei miei figli, che studiano in un liceo inglese». Sarà però un punto fondamentale del contratto, che prevederà precise clausole sulla sua permanenza in città. Quanto alla parte economica, il sindaco ha precisato che gli offrirà i 175 milioni annui di lire che erano l'appannaggio del predecessore Jorio. «Forse ci accorderemo per qualche ulteriore benefit».

IL CURRICULUM

Juan Cambreleng, 59 anni, avvocato, sposato con due figli di 15 e 13 anni, si occupa di musica da un trentennio. Ha curato il festival delle Canarie, di cui è nativo, e dal '97 al 2001 è stato sovrintendente del Teatro Real di Madrid, da cui ha rassegnato le dimissioni il 25 ottobre 2001, un giorno prima che s'insediasse il direttore artistico Emilio Sagi. «Quiero subito la sensazione di una città molto europea e mi ha colpito questa piazza così grande, bellissima». Non sa ancora se trasferirà a Trieste la famiglia. «Devo valutare le esigenze dei miei figli, che studiano in un liceo inglese». Sarà però un punto fondamentale del contratto, che prevederà precise clausole sulla sua permanenza in città. Quanto alla parte economica, il sindaco ha precisato che gli offrirà i 175 milioni annui di lire che erano l'appannaggio del predecessore Jorio. «Forse ci accorderemo per qualche ulteriore benefit».

C'è curiosità per il cartellone del teatro lirico.

Ha confessato di essere stato una volta sola a Trieste, nel '74 o '75, per una vacanza a Dubrovnik. «Ho avuto subito la sensazione di una città molto europea e mi ha colpito questa piazza così grande, bellissima». Non sa ancora se trasferirà a Trieste la famiglia. «Devo valutare le esigenze dei miei figli, che studiano in un liceo inglese». Sarà però un punto fondamentale del contratto, che prevederà precise clausole sulla sua permanenza in città. Quanto alla parte economica, il sindaco ha precisato che gli offrirà i 175 milioni annui di lire che erano l'appannaggio del predecessore Jorio. «Forse ci accorderemo per qualche ulteriore benefit».

Piergiorgio e Roberto Purini hanno dato vita al «Billionaire» di Briatore, organizzano feste alla Santanchè, ma pensano anche a Porto San Rocco

I vip in Sardegna consultano due fratelli triestini

Flavio Briatore

Tra i protagonisti dell'estate dei vip sulla Costa Smeralda ci sono anche due fratelli triestini. Piergiorgio e Roberto Purini, di professione pr (la loro società è stata battezzata, senza peccare troppo in originalità, «P&R Brothers»), si erano trasferiti in Sardegna al seguito del padre e hanno incominciato lì, grazie anche a numerosi contatti allacciati nel corso degli anni con personaggi famosi del mondo dello spettacolo, a dare vita a locali come il «Sottovento». Ma soprattutto sono diventati tra le anime del famosissimo «Billionaire», uno tra i club più esclusivi d'Europa. Si tratta, per intendersi, del locale di Flavio Briatore. Una passerella continua di attrici, veline, letterine, calciatori e tutto quanto fa spettacolo.

«Briatore è un personaggio nel vero senso della parola», racconta Roberto Purini. «Ha un grande carisma e un forte impatto sul pubblico. E' un tipo istrionico, dalle grandi capacità comunicative. Riuscirebbe a fare notizia anche senza l'accompagnamento di Naomi Campbell o delle altre fidanzate che gli vengono attribuite».

E grazie alla collaborazione con Briatore, Roberto Purini è finito anche nel Gotha dei pr della Costa Smeralda stilato *on line* da Roberto D'Agostino che sottolinea con ironia la stazza del vulcanico triestino. Ma i due fratelli Purini stanno anche collaborando con Daniela Santanchè, parlamentare di Alleanza nazionale ma nota in passato soprattutto come animatrice dei salotti milanesi. L'obiettivo è organizzare la festa della notte di San Lorenzo, il 10 agosto. Proprio la serata in cui quasi tutti, e in particolare le coppiette di innamorati, alzano lo sguardo al cielo per osservare le stelle cadenti e esprimere i loro desideri. La festa si terrà senza dubbio nella località più «in» dell'isola, ossia Porto Cervo. Vi parteciperanno personaggi dello spettacolo ma anche del mondo politico. L'elenco degli invitati è ancora rigorosamente top-secret ma con il naso all'insù quella sera dovrebbero esserci anche esponenti del governo.

I due fratelli Piergiorgio e Roberto Purini

Un altro nome nel carnet dei fratelli Purini è quello dell'industriale veneto Renzo Rosso, il fondatore della «Diesel», uno fra i marchi d'abbigliamento per giovani più conosciuto in tutto il mondo.

Oltre a essere un punto d'appoggio e di riferimento in Sardegna per i personaggi dello spettacolo, i due fratelli triestini operano anche in ambito internazionale. Infatti apriranno presto a Beirut un locale progettato da Marco Lucchi, uno tra gli architetti italiani di grido per quanto riguarda il design di ambienti (ha ridato vita al «Pineta» di Milano Marittima, discoteca frequentata da calciatori, attori e cantanti come Christian Vieri, Maria Grazia Cucinotta e Eros Ramazzotti, e a tanti altri club della riviera romagnola). Beirut aspira a tornare, come un tempo, una delle mete del jet-set internazionale.

E Trieste? È davvero agli antipodi degli scenari dei vip? Roberto Purini, in realtà,uno scenario ideale per portarci star e starlette lo vedrebbe: «Porto San Rocco. Secondo me, se ben valorizzata e pubblicizzata, potrebbe dare un tocco più "glamour" a tutta quanta la città».

Federico Filippa

A Porto Cervo preparano una notte di San Lorenzo con divi, divette e politici

RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI

AD MAIORES

Siamo in Corso Italia, 27 a Trieste.

L'ATMOSFERA DI UN POSTO GENTILE ...

• ASSISTENZA QUALIFICATA
• RICOVERO DI SOLLIEVO
• VISITE MEDICHE PROGRAMMATE
• ANIMAZIONE
• FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE
• CENTRO DIURNO
• PIANI DI ASSISTENZA INDIVIDUALI
• DIETE PERSONALIZZATE

... QUANDO L'AUTOSUFFICIENZA VIENE A MANCARE

AD MAIORES

Per visitare la struttura o per informazioni si può telefonare allo 040 638200

Il gruppo, costituitosi in aprile come «costola» di Forza Italia, protesta per carenze nel confronto politico e per la mancata assegnazione di una sede adeguata

«Forza Trieste» si ribella alla maggioranza

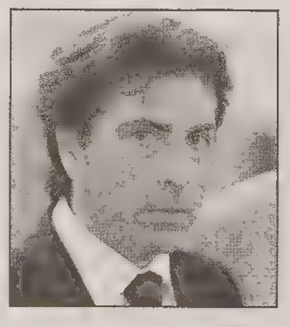
Occupato simbolicamente l'ufficio di Sulli: «Siamo trattati come soldatini utili solo all'appello in aula»

Il coordinatore provinciale di Fi ha già chiesto una sanzione disciplinare contro i «dissidenti»

Bucci: «Hanno superato i limiti»

«Credo che i componenti del gruppo di Forza Trieste stavolta siano andati oltre i limiti. Del loro caso si occuperà il coordinamento nazionale di Forza Italia, al quale ho già scritto, in merito ai fatti degli ultimi mesi, per chiedere una sanzione di natura disciplinare». Maurizio Bucci, coordinatore provinciale di Forza Italia, principale accusato di «scarsa democraticità» dai tre dissidenti, Pier Paolo Della Valle, Claudio Frommel e Pierpaolo Olla, replica così.

Trattenendo la rabbia, Bucci riassume così il suo ragionamento: «Forza Italia è un partito diverso da quelli notoriamente definiti ideologici. Esiste un programma nazionale, che si riflette a caduta sulle realtà locali, come Trieste. Ciascuno è libero di aderirvi - spiega il coordinatore provinciale forzista - oppure di non farlo, perché nessuno si è mai sognato di costringere i nostri consiglieri comunali a esprimere



Maurizio Bucci

un voto o meno. Perciò il sostegno alla nostra politica che i componenti di Forza Trieste hanno dato in aula è frutto della loro scelta. Questa è autentica libertà - aggiunge Bucci - perché non esiste disciplina di voto. Ora Della Valle, Frommel e Olla hanno dapprima deciso di fondare un gruppo autonomo - ricorda Bucci - e l'abbiamo accettato, hanno assunto posizioni non sempre condivisibili e abbiamo tollerato anche questo, adesso inaspriscono i toni. Non possiamo continuare su questa strada - dichiara il coordinatore di Forza Italia - per rispetto degli elettori che ci hanno dato un mandato e del partito stesso, che ha una sua dignità. A questo punto - conclude - essi sono 'sub judice' e presto decideremo il da farsi».

Insomma una situazione complessa, aggravata dall'occupazione dell'ufficio di Bruno Sulli, ma Bucci non si perde d'animo: «Il clima all'interno del partito è buono, se Della Valle, Frommel e Olla non vogliono condividere questa realtà mi dispiace per loro, noi continuiamo sulla nostra strada».

Quanto alle accuse degli esponenti di Forza Trieste in relazione ai «mancati inviti al confronto», Bucci risponde così: «Il capogruppo Piero Camber ogni giovedì convoca tutti per un dialogo e uno scambio di idee - conclude - se poi qualcuno non viene non lo possiamo certo costringere».

u.sa.

L'azione dimostrativa di Della Valle, Frommel e Olla potrebbe provocare l'accentuarsi di fratture e innescare nuovi equilibri

Hanno occupato simbolicamente la stanza del presidente del consiglio comunale, Bruno Sulli (in quel momento assente), per protestare contro la mancata assegnazione di una sede adeguata al loro gruppo consiliare, denominato «Forza Trieste» e costituitosi in aprile come «costola» di Forza Italia. Contemporaneamente hanno convocato una conferenza stampa per spiegare il loro aut-aut al partito di provenienza (e tutt'ora di appartenenza), Forza Italia appunto: «Siamo emarginati e inascoltati all'interno del partito, vogliamo chiarezza, anche a costo di venir espulsi».

Pier Paolo Della Valle, Claudio Frommel e Pierpaolo Olla, ovvero gli «azzurri scontenti» di Trieste, hanno incorniciato in maniera eclatante ieri la loro spinta aventiniana, compiendo due atti che non mancheranno di provocare conseguenze sia fra i forzisti locali sia nell'equilibrio dei voti in seno al consiglio comunale.

«Siamo e restiamo ideologicamente all'interno di Forza Italia - hanno detto - ma domandiamo, ed è l'ultima volta che lo facciamo, di essere ascoltati, che sulle nostre proposte politiche si apra un confronto all'interno del movimento. Siamo stufi - hanno sottolineato più volte - di essere trattati come soldatini, come degli *'yes man'* che servono soltanto quando si fa l'appello in aula, per verificare la sussistenza del numero legale, e quando si tratta di approvare qualche delibera».

Gli «agrustini» di Trieste insomma stavolta fanno sul serio e anche la scelta temporale sembra il risultato di una raffinata tattica studiata a tavolino: tutto è avvenuto all'indomani dell'ultima seduta del consiglio comunale, prima della chiusura estiva (la prossima non sarà convocata prima di settembre) e, ma forse questo è proprio un caso, in contemporaneità con la destituzione comandata dall'alto di Michelangelo Agrusti, coordinatore di Forza Italia a Pordenone, «reo» di essersi autocandidato alla presidenza della Regione.

Due le interpretazioni possibili: da parte dei tre si vuole lasciare tempo affinché chi conta dentro Forza Italia possa meditare sui rischi di un'accentuazione della frattura, ma al contempo si mostrano i muscoli. Della serie «non abbiamo paura di venir cacciati». Anzi, Della Valle, Frommel e Olla hanno spiegato così la situazione: «Se non siamo più di Forza Italia, mentre noi crediamo ancora di essere dei normali iscritti, il coordinatore provinciale ci faccia pervenire una lettera di espulsione. Se lo siamo ancora, Piero Camber, che è il capogruppo del partito in aula, deve precisarlo davanti all'intero consiglio comunale».

I tre dissidenti di «Forza Trieste» occupano l'ufficio di Sulli. (Foto Lasorte)

Non mancano l'indicazione precisa dei destinatari delle accuse di «scarsa democrazia interna», come si vede e neppure il richiamo a un aspetto numerico di fondamentale importanza: «Senza la nostra presenza in aula - hanno sottolineato i tre esponenti di Forza Trieste - lunedì non sarebbe passata alcuna delibera proposta dalla maggioranza». Della Valle, Frommel e Olla infine coinvolgono anche Maurizio Ferrara, pur'egli consigliere di Forza Italia, che mercoledì aveva annunciato che si sarebbe astenuto in sede di voto, invece di appoggiare la maggioranza: «La sensazione di malessere che viviamo noi - concludono - è avvertita e condivisa da altri consiglieri di maggioranza». Insomma il rapporto di forze in consiglio comunale di 25 a 15, che si registrava a inizio legislatura fra maggioranza e opposizione, secondo Forza Trieste potrebbe diventare presto un 22 a 18 o addirittura un 21 a 19, con un solo voto a fungere da spartiacque.

Ugo Salvini

Le forze dell'opposizione si sono riunite per fare il punto della situazione politica e passare all'attacco

«All'aula il Centrodestra preferisce lo stadio»

«Vivono da separati in casa e chiedono aiuto alla minoranza per far passare le delibere»

A poche ore dalla conclusione dell'ultimo consiglio comunale, le forze dell'opposizione, si sono riunite per fare il punto della situazione e passare all'attacco. «Per la quantità e la qualità dei contenuti – ha affermato il capogruppo dell'Ulivo Fulvio Camerini – la nostra coalizione aveva chiesto di affrontarli in almeno due sedute, proposta puntualmente stoppata da una maggioranza che, almeno a giudicare dai fatti, era più interessata a chiudere velocemente i lavori per raggiungere lo stadio Rocco e vedere Juve, Inter e Milano che affrontare i problemi».

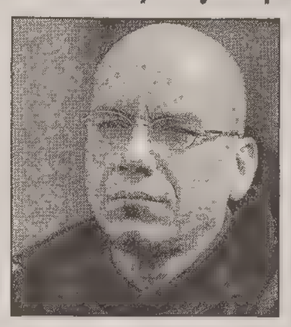
«Nella discussione in consiglio è ormai chiaro che anche nel nostro Comune il Centrodestra dorme ormai in camere separate. Alla variazione di bilancio preventivata – ha

Ettore Rosato

continuato il consigliere Alessandro Carmi (Lista Illy) – Forza Italia ha presentato degli emendamenti, a quanto pare, non condivisi da tutti gli alleati. Quando una maggioranza è costretta a chiedere aiuto all'opposizione per far passare alcune delibere, questo la dice lunga sullo stato di salute di una coalizione. Quella attualmente al potere va disintegrandosi sotto gli occhi di tutti, con grave danno per la città che si trova oggi in notevoli difficoltà e alle prese con decisioni fondamentali per il proprio futuro».

«Le proposte della giunta spesso non risultano condivise dalla stessa maggioranza – ha affermato il coordinatore dell'Ulivo e Lista Illy, Ettore Rosato – Da parte nostra abbiamo cercato di spersonalizzare il dialogo politico, un tentativo per cercare di ragionare in termini concreti sulla politica della città, anche se ovviamente programmazioni di difficili sviluppo risultano evidentemente diverse. Un atteggiamento che purtroppo ci risulta impossibile causa il comportamento di un primo cittadino che lascia a desiderare completamente».

Rosato ha proseguito:



Fabio Omero

«Roberto Dipiazza pecca in personalità e non riesce a entrare nel merito delle questioni e a garantire una univocità di vedute e di interventi. Inoltre, il sindaco non riesce a rendersi sincero interprete dello spirito cittadino. Trieste non è aggressiva, intollerante e conflittuale come le azioni e i modi del sindaco e dei suoi alleati lasciano intendere. In definitiva Dipiazza è personalità poco autorevole, perennemente affiancato da assidui ispiratori, assolutamente non riconoscibile a livello nazionale e internazionale, ostaggio di una coalizione politica che non esita in alcuni suoi elementi a imporgli direttive azioni».

Il coordinatore dell'Ulivo e della Lista Illy ha fatto riferimento alla seduta del consiglio comunale di mercoledì sera in cui Fabio Omero era stato apostrofato dal sindaco come personalità «disturbata e disturbante»: «Se poi il comportamento del primo cittadino continuerà a contraddistinguersi per le offese rivolte ai consiglieri meglio per lui darsi una regolata e imparare l'educazione. Altrimenti si dimetta».

ma.lo.

Buone notizie dall'Osservatorio dell'Alto Adriatico. Rischi sul Po

Maltempo scaccia-mucillagini e il mare torna trasparente

Balneabilità assicurata nelle acque del golfo. Ci ha pensato il maltempo degli ultimi giorni. Le condizioni meteo infatti hanno fatto regredire le mucillagini nella parte settentrionale dell' Alto Adriatico, mentre il materiale gelatinoso è ancora presente nel centro e nel sud del bacino, e si sta concentrando sulle coste pugliesi. Permane, inoltre, il rischio di affioramento soprattutto nella zona a Sud del Po.

Sono questi gli ultimi risultati delle indagini condotte dall'Osservatorio dell' Alto Adriatico, condotte con l' ausilio di telecamere subacquee, immersioni con prelievi di materiale e limitatamente all'arco costiero veneto, di un elicottero messo a disposizione dalla Protezione civile della Regione.

All'incontro svoltosi, ieri hanno preso parte rappresentanti delle Arpa delle regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia, del laboratorio di biologia marina di Miramare, del centro per le ricerche marine di Rovigno, della stazione di biologia marina di Pirano, dell'istituto di biologia del mare del Cnr di Venezia e dell' istituto centrale per la ricerca applicata al mare.

A fine luglio, hanno spiegato i tecnici dell' Osservatorio, la situazione del mare nell'area a nord della linea di congiunzione fra Rovigno e la foce del Po era cambiata notevolmente, rispetto a quella che si era registrata solo qualche giorno prima.

L' Osservatorio tornerà a riunirsi, per l' aggiornamento dei dati, il prossimo 20 agosto.

Sertubi, sciopero di due ore Produzione a rilento

Uno sciopero di due ore, erano nemmeno una una dozzina (su circa 150-200 dipendenti), ma ieri hanno bloccato la linea «fredda» della Sertubi rallentando la produzione. Un'agitazione «blitz» quella della Confsal, annunciata da alcuni giorni con comunicati sul giornale, che oltre ad aver colto di sorpresa l'azienda ha aperto un nuovo fronte di conflittualità. La Sertubi infatti proprio recentemente ha siglato un accordo con gli altri sindacati ed ora si ritrova con un altro conflitto. La Confsal è piuttosto dura, denuncia problemi sul fronte della sicurezza, dell'ambiente, delle condizioni di lavoro all'interno dell'azienda leader (considerata strategica dallo stesso Governo) nella produzioni di tubi. Una fabbrica nuovissima, con il ciclo produttivo ad alti contenuti tecnologici e quasi completamente automatizzata.

Ma il segretario della Confsal-metalmeccanici, Giulio Frisari, non molla: «Vogliamo migliori condizioni di lavoro, turni migliori, protezioni maggiori per le polveri e i vapori, un'areazione ottimale con filtri adeguati. Abbiamo chiesto più volte questo all'azienda proponendo incontri. Troppa gente se ne va via, c'è un forte assenteismo. Vogliamo aiutarla a risolvere i problemi, ma attendiamo risposte». Risposte che comunque la Sertubi ha assicurato. «Non sapevamo fino ad ora di questo sindacato – spiega il presidente, Gianluigi Carella – ora faremo un incontro per capire che esigenze ci sono, pensavamo di aver già risolto molte delle questioni aperte con i sindacati. C'erano infatti problemi per il forte assenteismo e le malattie. Abbiamo saputo dello sciopero e della vertenza della Confsal dal giornale. Non ce lo aspettavamo, pensavamo di avere davanti un periodo di calma. La Sertubi ne ha bisogno ora, è un periodo in cui la produzione è al massimo».

Forum a Servola con un gruppo di partiti e rappresentanti sindacali. Critiche all'assessore Dressi

Ferriera, fronte unito dei lavoratori

Esistono interessi e obiettivi legittimi in qualche caso contrapposti, sui quali sarà necessario approfondire la discussione, ma la popolazione servolana e i lavoratori sono sostanzialmente uniti. Questa in sostanza la conclusione che può essere tratta dal «Forum Ferriera», svoltosi a Servola per l'organizzazione di un gruppo di partiti e sigle sindacali. Tema del dibattito ovviamente il futuro dello stabilimento: «Non vogliamo e non possiamo concedere alla proprietà il vantaggio di presentarci disuniti - ha affermato Paolo Hlacia di Rifondazione comunista - perché in tal modo indeboliremmo la nostra posizione. E questo la gente l'ha capito, perciò il gruppo Lucchini si troverà al cospetto un fronte unitario».

Il forum a Servola per trattare i temi legati al futuro della Ferriera.

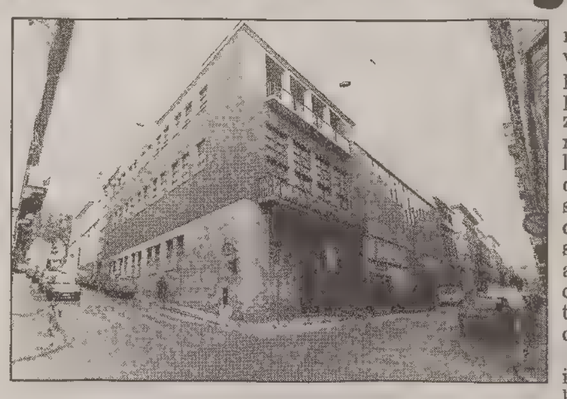
In altre parole, le esigenze di rispetto dell'ambiente e della garanzia del mantenimento dei posti di lavoro devono marciare paralleli nelle intenzioni di Rifondazione comunista e delle organizzazioni sindacali. «Nei prossimi giorni la Magistratura prenderà una decisione sul tema Ferriera - hanno scritto in un comunicato congiunto Fim, Fiom e Uilm - e in questo contesto proponiamo di definire un percorso con i responsabili dei movimenti e delle organizzazioni ambientali, oltre che delle forze politiche sulle prospettive dello sviluppo economico e della presenza industriale a Trieste, con l'obiettivo di ricercare punti di convergenza e, di conseguenza, di aprire congiuntamente un confronto con la cittadinanza, i lavoratori e le lavoratrici, e le forze politiche e istituzionali».

Nello stesso documento i sindacati di categoria criticano l'assessore regionale Sergio Dressi «che ha deciso di lasciare mano libera all'azienda sul tema licenziamenti».

L'azienda conferma la sua imparzialità e replica sul caso della Ginnastica

Acegas: «Utenti tutti uguali»

«L'Acegas è adesso una Spa e quindi una società di business. Deve essere imparziale nei confronti di tutti gli utenti». Questa è stata la risposta del responsabile alle relazioni esterne Fabio de Visintini sulla questione della Ginnastica Triestina. Alla storica società infatti sono stati tagliati i fili due settimane fa dopo che i solleciti di pagamento erano stati disattesi.



Un'immagine della storica Ginnastica Triestina.

Il processo «insoluti» è una nuova procedura automatica creata da Acegas per gestire in tempi brevi e regolarizzare la situazione di morosità degli utenti. Anche se il numero di paganti in regola siano la quasi totalità (90% circa), «tuttavia la percentuale dei pagatori "pigri" o dei morosi recidivi», continua de Visintini, «è sorprendentemente più alta di quanto le spesso citate origini asburgiche possano far pensare. Il totale di insoluto si aggira infatti attorno ai 39 miliardi di vecchie lire».

Questo è quindi un atto dovuto non solo nei confronti degli utenti che pagano regolarmente, ma anche nei confronti degli azionisti, che sono pure in buona parte triestini e fruitori del medesimo servizio. «Nel caso poi sussistano problemi finanziari al pagamento delle bollette, esistono dei meccanismi di tutela e degli enti assistenziali per agevolare tutti coloro che si trovano in difficoltà».

Acegas ha inoltre dato alla Sgt - ma fa lo stesso con tutti i suoi clienti - la possibilità di regolare la propria posizione attraverso una serie di «cortesie» scandite temporalmente nell'arco di un'ottantina di giorni per mezzo di lettere, telefonate e solleciti. Tutto ciò prima di arrivare alla definitiva chiusura dei contatori e alla risoluzione del contratto, con i relativi costi di riapertura del medesimo.

f.f.

Il personale dell'ospedale infantile contro la trasformazione degli istituti di ricerca decisa dal governo

Il «Burlo» vuol scendere in piazza

Belci (Cgil): «Perché solo la nostra Regione vuole da subito le Fondazioni?»

Alla ripresa dei lavori del consiglio regionale tutto il «Burlo Garofolo» scenderà in piazza per protestare contro la privatizzazione, sempre più vicina dopo l'approvazione, in commissione al Senato, della delega al Governo per decidere in merito alla trasformazione in Fondazioni degli Istituti di ricerca.

La questione, in Friuli Venezia Giulia, riguarda anche il Cro (Centro di riferimento oncologico) di Aviano, dove si è già tenuta un' assemblea - come quella di ieri all'Istituto triestino - organizzata dai sindacati per spiegare al personale interessato i pericoli di questa trasformazione.

«Cgil, Cisl, Uil hanno manifestato fin dall'inizio la propria contrarietà ad un disegno che creava i presupposti per la privatizzazione dell'assistenza di eccellenza - spiega Franco Belci della Cgil - e della ricerca biomedica in un settore nel quale la presenza del privato è già massiccia: ben 16 sono infatti gli Irccs privati».

Nel frattempo il Governo ha lavorato a un Disegno di legge di delega dettagliata per emanare norme di riordino complessivo dei 15 Irccs pubblici. Tale manovra, emersa da indiscrezioni di stampa, ha suscitato la protesta formale della Conferenza dei presidenti delle Regioni, il che non ha impedito però l'approvazione della Camera. Il Ddl, che il 17 luglio è passato anche alla Commissione affari costituzionali del Senato, prevede la trasformazione definitiva degli Irccs pubblici in Fondazioni, il trasferimento ai nuovi enti di diritto privato (che non conservano quindi la «natura pubblica»), senza oneri, del patrimonio degli Irccs, il passaggio a rapporto di lavoro di diritto privato del personale, la previsione di «strumenti che valorizzino e tutelino la proprietà dei risultati scientifici, ivi comprese la costituzione, la partecipazione ad organismi ed Enti privati, anche aventi scopo di lucro», la previsione che sia il Ministero ad assegnare a ciascuna Fondazione diversi e specifici progetti finalizzati di ricerca, e la possibilità di esternalizzare assistenza e cura.

«Ma sono anche linee e principi frutto di un atto unilaterale del Governo - continua Belci - che non consente alcuna discussione parlamentare, ma soprattutto bypassa qualsiasi confronto con le Regioni che concorrono al finanziamento degli Irccs. Inoltre mettono in discussione competenze affidate alle Regioni dalla riforma del Titolo V della Costituzione». E proprio per questo la Conferenza dei presidenti delle Regioni ha formalmente contestato il provvedimento, proponendo una serie di emendamenti, tra cui la possibilità di scelta, per ciascuna Regione, se aderire alla riforma o mantenere il regime precedente. Ma in Friuli Venezia Giulia l'assessore alla Sanità, Valter Santarossa, vuole trasformare da subito il Burlo e il Cro in Fondazioni, mentre i suoi colleghi delle altre Regioni affermano contrario. Per i sindacati sorge spontanea una domanda: «Chi era presente per la nostra Regione alla riunione dei presidenti? Se c'era l'assessore Santarossa, come si è pronunciato in quella sede»?

Sempre secondo i sindacati la trasformazione in Fondazioni farebbe inoltre scattare la deroga all'art. 18, rendendo licenziabili senza giusta causa i dipendenti che optassero per il rapporto di lavoro di diritto privato, che avrebbe come conseguenza un'emorragia di intelligenze, professionalità, esperienze che desertificherebbe il ruolo scientifico, assistenziale e culturale di questi centri di eccellenza, togliendo non solo a Trieste e Aviano, ma a tutto il Nord est dei riferimenti insostituibili.

Riccardo Coretti

La denuncia in un'interrogazione e in una mozione del Centrosinistra

Cattinara, al Pronto soccorso mancano medici e personale

Scatta l'emergenza estate, e il pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara è ormai prossimo al collasso. La colpa è della cronica mancanza di medici e di personale aggravatasi in questo periodo dell'anno, e di tutta una serie di «tagli» che stanno di fatto paralizzando uno dei centri nevralgici della sanità cittadina.

Lo denunciano sia il consigliere regionale Cristiano Degano (Dl-Margherita), sia un gruppo di consiglieri comunali dell'Ulivo e della Lista Illy, che hanno presentato sull'argomento rispettivamente un'interrogazione alla Giunta regione e al presidente Renzo Tondo e una mozione urgente al sindaco Dipiazza.

Nelle scorse settimane - si legge nei due documenti - si è acutizzata una grave crisi del personale medico ed infermieristico: a fronte dei 12 medici previsti, ne sono in servizio solo la metà; in agosto e in settembre, poi, come già nelle ultime settimane di luglio, tre saranno al lavoro nelle dodici ore diurne ed uno solo in quelle notturne. Il che si traduce in turni di lavoro massacranti: lo straordinario che hanno accumulato è di 120 ore e nessun provvedimento è stato finora preso per migliorare la situazione; altrettanto grave è la carenza del personale infermieristico.

Tutto ciò sta portando a un aumento dei tempi di attesa per le visite, per i referti radiologici e per le dimissioni, in quanto ogni risorsa deve essere indirizzata verso le urgenze più gravi e le emergenze, creando - si legge sempre nei documenti - una situazione di grave malessere e determinando le giuste proteste dei cittadini, costretti ad estenuanti attese.

Ecco perché l'esponente di Dl-Margherita Degano vuol sapere se la Giunta sia a conoscenza della situazione e se interverrà urgentemente presso l'Azienda ospedaliera triestina per cercare un'adeguata soluzione, ed ecco perché il gruppo di consiglieri dell'Ulivo e della Lista Illy con la mozione impegnano il sindaco Roberto Dipiazza «come responsabile della salute di tutti i cittadini, ad attivarsi presso la Direzione generale e la Direzione sanitariua dell'Ente ospedaliero perché venga fatto tutto il possibile per ovviare ai gravi inconvenienti».

Allarme a Cattinara: Pronto soccorso in agonia.

Laurea triennale in Informazione sul farmaco

La Facoltà di Farmacia dell'Università ha attivato il primo anno del corso di laurea triennale in Informazione scientifica sul farmaco. È questo il corso di laurea che prepara a una corretta informazione scientifica ai medici e ai farmacisti fornendo una serie di informazioni relative alla composizione dei farmaci alla loro attività terapeutica, alle indicazioni, alle precauzioni e alle modalità d'uso. La preparazione in tre anni di corso garantisce al laureato la possibilità di essere immediatamnete assorbibile dal mercato del lavoro in quanto diviene l'operatore che, per conto di un'azienda, ma anche nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, ha lo scopo di far conoscere periudicamente agli operatori sanitari, nei settori pubblico e privato, le caratteristiche e le proprietà dei medicinali. Il laureato in Informazione scientifica del farmaco svolge inoltre attività di informazione scientifica relativamente ai farmaci, alle specialità medicinali, ai dispositivi medici, alle tecniche diagnostiche e ai prodotti dietetici. Per informazioni gli interessati possono rivolgersi al prof. Gianni Sava alla Facoltà di Farmacia o all'e-mail: *g.sava@callerio.org*

Ignoti si sono introdotti al Rocco mercoledì notte agendo indisturbati durante lo svolgimento del torneo Tim

Ladri all'Unione, spariti assegni e la cassa

Nella cassetta di sicurezza c'erano 10 mila euro, ricavo degli abbonamenti

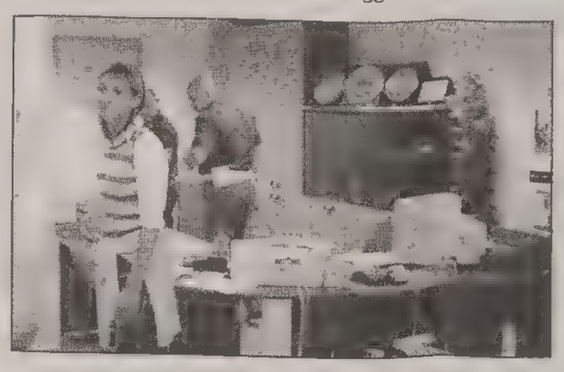
Gli abbonamenti della Triestina vanno a... ruba. AL punto che alcuni malintenzionati hanno approfittato del trambusto creato al Rocco dal Trofeo Tim per forzare la porta della sede alabardata, entrare, e portarsi via la casa societaria contenente 10 mila euro. Una sorta di cassetta di sicurezza per le spese correnti, alimentata anche dagli introiti di parte degli abbonamenti sottoscritti sinora, lasciata forse inopinatamente incustodita all'interno della della sede che si trova proprio nel bel mezzo della tribuna Colaussi dello stadio «Nereo Rocco».

I soliti ignoti hanno agito indisturbati durante lo svolgimento delle partite di mercoledì notte trovando la sede deserta e asportando i circa 20 milioni di vecchie lire e due libretti degli assegni intestati alla Triestina.

La società alabardata ha subito bloccato i conti alla Banca Friuladria e ieri sera due poliziotti controllavano ancora la sede mentre in una stanza Amilcare Berti presentava il nuovo ufficio-stampa della Triestina. Un presidentissimo mai visto prima così amareggiato e deluso, tanto da dover essere sollevato nel morale dal nuovo diesse Angelo Fabiani, ormai suo braccio destro anche nei momenti difficili.

«Mentre da una parte cerchiamo di tenere alto il nome di Trieste dall'altra ci derubano – ha amaramente sottolineato l'Amilcare alabardato –. e una cosa che mi dà fastidio a livello morale. Certo no si tratta del migliore viatico per iniziare un campionato che si presenta duro e difficile». Non è la prima volta che si perpetra un furto allo stadio «Rocco» durante una partita. Qualche anno fa un malvivente cercò di appropriarsi del ricavato della vendita dei biglietti all'interno di uno sportello, ma il tentativo venne energicamente bloccato. Stavolta l'audace colpo è andato, invece, a buon fine. Per modo di dire, ovviamente, visto che a farne le spese sono state le finanze della squadra più amata dai triestini. Una sorta di colpo al cuore della «povera» Triestina, proprio mentre sull'erbetta dello stadio si esibivano i club più ricchi della penisola.

Alessandro Ravalico


Nella sede della Triestina anche gli agenti. (Lasorte)

Di notte in corso Italia angolo via San Spiridione

Rubati decine di occhiali dalle vetrine di «Buffa», a due passi dalla Questura

Ornella Buffa davanti alla vetrina svuotata dai ladri.

«E' la terza volta che mi succede in dieci anni, non ne posso più; e non è possibile che queste cose avvengano a pochi metri dalla Questura e nonostante io paghi fior di quattrini a un istituto di vigilanza». Si sfoga così Ornella Buffa, titolare dell'omonimo negozio di ottica all'angolo tra Corso Italia e via San Spiridione, dove l'altra notte ignoti hanno rubato decine di occhiali per un valore di oltre diecimila euro.

I ladri hanno agito nel più classico dei modi: hanno preso di mira le due vetrine esterne non collegate al sistema antifurto, e con un attrezzo hanno fatto leva per aprirle in maniera così precisa che quasi non si notavano segni di scasso. Poi si sono impossessati di 60 paia di occhiali delle marche Gucci e Cavalli, l'ultima collezione appena arrivata da Milano. Gli ignoti hanno quindi accostato le vetrine. In un primo momento nemmeno il collaboratore di Ornella Buffa, aprendo ieri mattina il negozio, si è reso conto del furto.

«Quello che è incredibile - continua la titolare del negozio - è che un'effrazione del genere sia potuta avvenire in pieno centro, a due passi dalla Questura, praticamente sotto il naso della polizia e senza che neppure il vigilante si sia accorto di quanto accaduto: il furto l'abbiamo scoperto noi, è evidente che gli addetti alla vigilanza non si sono accorti di nulla».

La polizia ha effettuato i rilievi e avviato le indagini, ma Ornella Buffa è certa che ormai i preziosi occhiali sono già nelle mani di qualche ricettatore otreconfine.

Tre persone, probabilmente straniere, in azione in pieno centro

Aggrediscono un extracomunitario e feriscono il triestino che lo difende

Un triestino, accorso per aiutare un extracomunitario di colore aggredito da tre giovani, probabilmente stranieri, è rimasto ferito nel tardo pomeriggio di ieri, in pieno centro, in città.

I tre, tra i quali una donna, hanno aggredito, all'angolo tra le vie Ponchielli e Santa Caterina da Siena, un extracomunitario di colore tentando di portargli via delle collanine che stava offrendo in vendita a dei passanti. Ne è nata una colluttazione che ha richiamato l'attenzione di alcuni cittadini tra cui un giovane triestino che ha tentato di difendere il venditore ambulante.

Il suo generoso aiuto però non ha sortito l'effetto desiderato e anzi ha contribuito a incattivire ancora di più il terzetto che non ha esitato ad aggredire anche il ragazzo che a sua volta è stato raggiunto ripetutamente al volto da calci e pugni.

Ne è nata una sorta di parapiglia che ha richiamato sul posto il titolare di un vicino negozio il quale ha lanciato l'allarme facendo intervenire gli agenti della Squadra Volante della Questura e i Carabinieri. Il terzetto però aveva già fatto perdere le proprie tracce e le indicazioni degli aggrediti e di quanti avevano assistito al fatto non hanno consentito di rintracciarli. Il ragazzo triestino di cui non sono state rese note le generalità e il venditore ambulante hanno avuto necessità di ricorrere alle cure dei sanitari per alcune lievi ferite riportate nella zuffa.

Immediatamente dopo l'episodio ricerche sono state avviate da parte delle forze dell'ordine anche ai valichi confinari con la Slovenia nella speranza di riuscire a identificare gli autori dell'aggressione che eventualmente fossero transitati attraverso il confine.

In precedenza i tre giovani si erano resi protagonisti di un tentativo di furto in un negozio di calzature poco distante dal luogo dell'aggressione. Il negoziante, accortosi di quanto stava accadendo, aveva però datò in tempo l'allarme e si era messo all'inseguimento, senza fortuna, di uno dei tre.

Il terzetto non ha esitato dunque a rendersi protagonista di un nuovo episodio di violenza subito dopo essersi in qualche modo reso già «visibile» e per di più nella stessa zona.

L'incrocio luogo dell'aggressione. (Tommasini)

Iniziative e sponsorizzazioni per attirare potenziali clienti. Nuovo materiale informativo e promozioni pubblicitarie in Emilia Romagna, Austria e Germania

Turismo, Trieste in vetrina anche sull'acqua minerale

«In città mancano i grandi appuntamenti? La responsabilità è anche dei privati»

Nella presentazione dell'attività di Promotrieste il segretario generale, Paolo De Gavardo, dopo aver rilevato i molteplici risultati raggiunti dal Consorzio, ha sottolineato l'importanza dei grandi eventi per la vita turistica della città.

Ma le lamentele sull'assenza di grandi spettacoli, in particolare concerti, resta una deficienza abbastanza pesante? «Noi facciamo promozione ma l'organizzazione spetta ad altri - risponde De Gavardo - e poi bisogna puntare a eventi che siano unici per il nostro territorio. Gli artisti che si esibiscono poi in tanti altre parti d'Italia fanno meno il caso nostro».

Dalla sua esposizione sembrava che tutto andasse per il meglio, ma ci sarà pure qualche scoglio ancora da superare? «Il problema è la programmazione, Trieste ha bisogno di questo plusvalore». Dunque manca il dialogo tra gli enti? «No, sono i privati che mancano. E poi serve la ripetitività nelle date degli appuntamenti, come accade per i grandi eventi come Bavisela e Barcolana».

Nuovo materiale informativo, promozioni pubblicitarie in Emilia Romagna, Austria e Germania, sponsorizzazioni sportive, presenze su stampa nazionale e internazionale, oltre a un rilancio dell'attività congressuale.

Queste le nuove iniziative, presentate ieri dalla Promotrieste davanti ai rappresentanti di Regione, Provincia e Comune, per raggiungere l'obiettivo di far conoscere il capoluogo giuliano e il territorio circostante a un numero sempre maggiore di potenziali «clienti».

Sulla scorta dell'esperienza di questi ultimi anni, che ha portato a un incremento del numero di presenze turistiche, il consorzio tra enti pubblici e imprenditori intende mantenere i contatti con le maggiori realtà industriali e commerciali italiane e internazionali, per continuare a proporre Trieste come sede di meeting.

I quasi ventimila congressisti della passata stagione hanno fatto sì che questo tipo di turismo sia uno dei punti di forza del settore, e proprio per questo - dopo l'acquisizione dall'Autorità portuale - verrà ristrutturato il pianterreno della Stazione marittima, sede dell'attività congressuale.

Nel 2003 sarà varata anche la nuova «T for You card» con la possibilità di utilizo anche come carta di credito, a testimonianza del successo di un'idea che vede Trieste tra i precursori di questo tipo di iniziative.

Ma saranno le nuove iniziative di marketing e promozione pubblicitaria quelle che dovranno dare, nelle intenzioni del Consorzio, una spinta decisiva alla «vendita» del «prodotto Trieste».

Ecco allora la sponsorizzazione (sulla quale si sta ancora lavorando) delle Ferrovie dello Stato tramite la presenza del nome della città su bottiglie di acqua minerale; oppure i contatti per un accordo con le Ferrovie svizzere sulla tratta Firenze-Zurigo; o ancora la nuova promozione in Emilia Romagna e a livello nazionale con testimonial d'eccezione come Enrico Mentana o Giuliano Ferrara.

Non potevano mancare le promozioni in Austria e Germania, bacino naturale d'utenza turistica per il nostro territorio, mentre il nome di Trieste viaggerà affiancato anche alle nostre compagini sportive di calcio, basket e pallamano.

Intanto Trieste ospiterà, il 10 agosto, «Calici di stelle», manifestazione che coinvolge numerose città in tutta Italia e in Regione è stata organizzata dal «movimento turismo del vino». L'iniziativa prevede percorsi di degustazione (con i vini prodotti nelle cantine che aderiscono al movimento saranno offerti prosciutto di San Daniele e Montasio) e momenti d'arte e spettacolo nella cornice del castello di San Giusto. La prevendita del biglietti (il ricavato andrà a favore dell'associazione «a.Ma.Re. Il rene») sarà effettuata, dal 7 al 10 agosto, nel gazebo che il movimento del turismo del vino e a.Ma.Re. Il rene allestiranno sulle Rive.

Riccardo Coretti

BAIA DI SISTIANA
CARAVELLA
dal 2 al 24 agosto
Musica, ballo e gran buffet d'estate
Appuntamenti
In caso di maltempo le manifestazioni saranno annullate
Lunedì TRE APPUNTAMENTI DA NON PERDERE
Martedì BALLA E IMPARA
Mercoledì CARAVELLA VILLAGE
Giovedì CARAVELLA PARTY
Venerdì MASTER D TIME
Sabato UNA ROTONDA SUL MARE
Domenica DOMINGO DE FIESTA
"Estate d'...mare"
ingresso e parcheggio gratuito dalle ore 18.00
BAIA DI SISTIANA - DUINO AURISINA TEL. 040-299466

BINGO
il nostro montepremi
ha raggiunto quota
72.400,00€
Ti va di vincere alla grande ?
Grand Casinò Portorose
www.casino-portoroz.com

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ADIACENZE Rossetti epoca ristrutturato ottimo ultimo piano luminosissimo ingresso soggiorno cucina arredata matrimoniale cameretta bagno ripostiglio termoautonomo € 65.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

BAIAMONTI miniappartamento ingresso soggiorno cucina camera bagno terrazzino porta blindata luminoso € 70.754. Rabino 040/368566 rif. 8102. (A00)

CAMPANELLE casetta accostata su due piani luminosissima con vista mare ampia cucina abitabile salotto due camere bagno soffitta non abitabile € 67.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

CASAPROGRAMMA adiacenze San Giusto: appartamento mansardato in piccolo palazzo d'epoca: ingresso, ampio salone/cottura, matrimoniale, singola, bagno, lavanderia. Euro 118.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Commerciale signorile attico su due livelli con ascensore: salone, cucinotto, tre camere, biservizi, ripostiglio, tre terrazze. Euro 217.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA San Giacomo panoramico ultimo piano semiarredato in casa d'epoca composto da: cucina abitabile, matrimoniale, bagno con ottimo prezzo. Euro 30.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Settefontane appartamento luminoso scorcio mare primingresso. cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, terrazzo, possibilità cantina. Euro 93.000. Tel. 040/366544. (A00)

CENTRALE locale grandissima metratura uffici tre ingressi passo carrabile scoperto di proprietà. Informazioni ns/uffici. Rabino 040/368566 rif. 3002. (A00)

FIORINI Immobiliare 040/351380, Barriera splendida mansarda totalmente ristrutturata luminosissima rifinita nei particolari aria condizionata arredata con mobili di pregio. 96.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040/351380, via del Veltro in casetta bifamiliatre appartamento primo ingresso terrazzo abitabile travi a vista posti auto, 196.000. (A00)

GALLERY Bonomea villa bifamiliare giardino. Due appartamenti dotati di ogni comfort. Adatta a una famiglia numerosa. Cod. 9. Tel. 040/7600250.

GALLERY Costalunga. Quattro appartamenti varie metrature con giardino terrazze box posti auto cantine. Informazioni nei nostri uffici previo appuntamento. Cod. 5. Tel. 040/7600250. (A00)

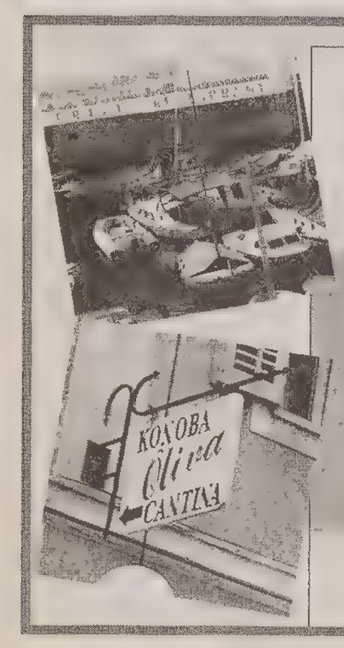
GALLERY Monfalcone centrale appartamento, ultimo piano, ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, bagno, 2 terrazze, garage. Cod. 385/P 0481/790679. (A00)

GALLERY Monfalcone villetta schiera tre livelli: soggiorno, cucina, 2 bagni, 3 camere, lavanderia, cantina, box, terrazze, garage, giardino. Cod. 195/P 0481/790679. (A00)

GALLERY piazza Perugino. Appartamento primo ingresso in piccolo stabile ristrutturato camera cucina e bagno. € 38.734,27. Cod. 62. Tel. 040/7600250. (A00)

HABITAT 040/314747 Barriera epoca decorosa tranquillo luminoso, ingresso soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno. Termoautonomo. 59.400 € (115.000.000).

Continua in ultima pagina


Conosco un posticino... in Croazia
PRIMA GUIDA AI RISTORANTI, KONOBA
da domenica 4 agosto in edicola
QUARNERO E DINTORNI DELL'ISTRIA
la GUIDA per le tue vacanze
con IL PICCOLO
In vendita abbinata a € 9,00 6,50 più il giornale a 0,90 €
E' acquistabile il solo giornale a 0,90 €

Grido d'allarme del presidente della sesta circoscrizione per il futuro del polmone verde della città rimesso a nuovo e che ora potrebbe finire nel degrado

Boschetto a rischio, nel mirino dei vandali

Viali lordati, panchine e giochi divelti. Bonazza: «Servono addetti per la manutenzione e la vigilanza»

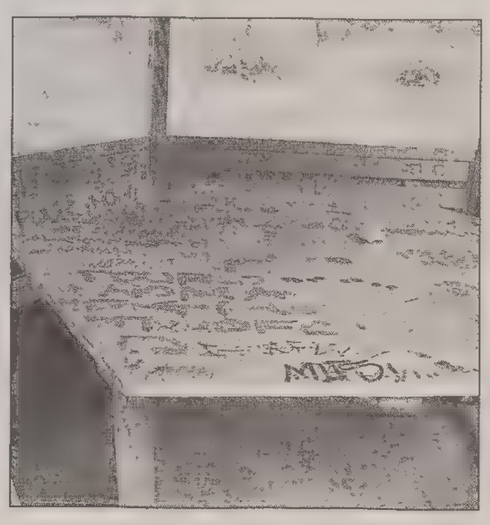
È un comprensorio verde dal prezzo incalcolabile, eppure qualcuno sembra non rendersene conto. C'è chi infatti continua a prendere di mira alcune opere e manufatti che abbelliscono il bosco Farneto, rischiando di vanificare il grande lavoro di ristrutturazione e bonifica portato a compimento qualche anno fa dalla giunta Illy grazie ai contributi comunitari dell'Obiettivo 2. Con quei quattrini, il Boschetto era tornato a nuova vita, un piacere per gli occhi e per l'anima con i suoi bellissimi sentieri in pietra, con i gazebi in legno, con le panchine e le ampie aree di sosta, con i suoi larghi accessi dotati di parcheggio, con i giochi per i più piccoli e le piste ciclabili.

Un bosco suburbano che, oltre a garantire ossigeno al centro congestionato da moto e auti schiumanti veleno, offre prospettive anche di rara bellezza, rifugio di sportivi, escursionisti, poeti e naturalisti.

Qualcuno continua, purtroppo, a non rendersi conto di avere dietro l'uscio di casa tanta ricchezza. E non esita a sporcare viali, a rompere giochi, a divellere panchine e gazebi. L'ultimo fatto, di qualche giorno fa, appare di particolare gravità. Quasi vicino all'entrata del parco di via Marchesetti, nel rione di San Luigi, l'ennesimo incosciente ha rischiato di mandare in fumo un gazebo. Parte del tavolato in legno che ne formava il pavimento è stato bruciacchiato. Pezzi inceneriti giacevano lungo il sentiero: con la forte siccità e la bora di questi ultimi giorni, è un miracolo che i tizzoni non abbiano propagato il fuoco al bosco.

Ed episodi come questi rischiano davvero di mandare alla malora un patrimonio naturalistico inestimabile. È forse questo il concetto che oggi manca a qualche frangia della cittadinanza: un bene pubblico appartiene a tutti; e soprattutto coloro che non possono disporre di un giardino privato. Rompere una panchina o appiccare un incendio significa togliere qualcosa al vicino, a un tuo familiare. Fermo restando il bisogno di rinnovare tra le giovani generazioni il senso di una vera educazione civica, urgono alcuni provvedimenti di tutela. Gianluigi Pesarino Bonazza, presidente della sesta circoscrizione, auspica che il parco acquisti al più presto alcune figure stabili, due o tre addetti che, oltre a gestire la manutenzione ordinaria, verifichino lo stato di salute di sentieri e manufatti. «Per quest'anno – spiega – il Comune ha previsto circa 230.000 euro per la manutenzione ordinaria del verde del Boschetto. Io penso che oltre alle piante ci sia bisogno a un occhio di riguardo per altre cose. Diversi muretti di contenimento lungo il viale al Cacciatore rischiano di franare al suolo. Canalette per il deflusso delle acque piovane vanno ripulite da terra e foglie. Manca a tutt'oggi una via di accesso comoda e percorribile per raggiungere il bosco dalla Rotonda del Boschetto. Fontane, panchine e gazebi necessitano il restauro, mentre non ci sono cestini in legno per i rifiuti e qualcuno che garantisca ogni giorno l'asporto delle immondizie. Per tutte queste ragioni, pur ritenendo importanti gli stanziamenti effettuati, auspico che alcuni custodi vengano preposti in maniera definitiva all'intera area, figura professionali allenate a cogliere particolari necessità, riferimento per fruitori e deterrente per quegli sconsiderati che continuano ad abusare in maniera insensata del parco cittadino».

Maurizio Lozei



Nelle foto scattate da Andrea Lasorte ecco come i vandali hanno ridotto uno dei gazebi del Boschetto a cui hanno tentato di appiccare pure il fuoco.

MUGGIA I parenti degli ospiti della struttura di salita Ubaldini assieme allo Spi-Cgil si oppongono al ritocco in su delle rette

«Casa di riposo, gli aumenti sono ingiustificati»

I parenti degli ospiti della casa di riposo di Muggia e lo Spi-Cgil muggesano si oppongono seccamente al prospettato aumento delle rette della casa di riposo di salita Ubaldini. «Non sembra ci sia un miglioramento del servizio rispetto la gestione precedente, almeno finora. Cosa giustificherebbe quindi la maggior spesa per i parenti?», sostengono entrambi.

Non poteva non suscitare reazioni l'annuncio che il Comune sta vagliando «come e da quando aumentare le rette, visto il costo maggiore della nuova cooperativa, a fronte, anche, di un'offerta migliore della precedente».

«Il progetto che ha permesso l'aggiudicazione dell'appalto non è ancora a regime e la stessa cooperativa ha confessato, in una recente riunione con i parenti, che non è possibile ancora prevedere i tempi di sua realizzazione. Per ora si stanno patendo solo disservizi e disagi. Strano poi che il Distretto sanitario, che risulta essere compartecipante al progetto, abbia dichiarato di non conoscerlo ancora», sostengono i parenti degli ospiti.

Al Comune viene contestato il fatto di svolgere un ruolo di «parte terza», e non di indirizzo e controllo: «Strano che a Muggia si fa un concorso, sotto la responsabilità solo dei funzionari, e l'assessore si taglia fuori. Ognuno ha i suoi compiti», così Fedele Valentich dello Spi-Cgil muggesano.

Il sindacato chiede anche se e come verranno, invece, utilizzati i fondi recentemente assicurati dalla Regione per la riduzione delle rette delle case di riposo. «Sembra illogico annunciare un aumento se poi la Regione parla di riduzioni».

Parenti e sindacato sostengono che qualsiasi scelta in merito deve coinvolgere anche le parti sociali, «soprattutto dopo le garanzie chieste e promesse in fase di passaggio di gestione» dicono.

«Da parte di entrambi, dunque un secco «no» all'aumento delle rette: «Non ci sono le condizioni. Si potrà anche essere ancora in fase di rodaggio, ma il servizio non è migliorato», così Valentich.

Il sindacato ha già chiesto un incontro con l'assessore Carbonera, ancora non fissato. I parenti invece si rivolgeranno direttamente al sindaco Gasperini «per far valere le proprie ragioni».

s. re.

Tavolo in Regione convocato dall'assessore Dressi con il collega Franzutti e la giunta di Duino Aurisina

Dopo la Baia tocca al Villaggio del pescatore

Romita (vicesindaco): «A settembre cominceremo ad esaminare il progetto»

All'inizio di settembre il Comune di Duino Aurisina prenderà in esame il progetto per il Villaggio del pescatore della B-fri e la compatibilità con il piano regolatore del Comune.

Questo l'impegno assunto dal vicesindaco di Duino Aurisina, Massimo Romita che, puntualizzando che «ogni decisione a proposito è connessa al miglioramento della qualità della vita per gli abitanti del Villaggio del pescatore» ha partecipato ieri ad un primo tavolo di lavoro per il rilancio del Villaggio del pescatore convocato dall'assessore regionale all'industria e turismo, Sergio Dressi con Maurizio Lenarduzzi e Giorgio Pross, rispettivamente assessori alle attività produttive e ai lavori pubblici del comune carsico.

Con Dressi era presente l'assessore regionale alla viabilità e ai trasporti, Franco Franzutti, che ha ribadito la necessità di procedere, in primis, alla realizzazione della banchina destinata all'attività ittico-produttiva, pena la messa in economia, alla scadenza del prossimo 31 dicembre, dei fondi destinati alla costruzione dell' opera.

«Sono lustri che i pescatori aspettano che la banchina diventi realtà ed essa va realizzata al più presto» ha detto Franzutti, concordando peraltro con Dressi la piena apertura nei confronti di qualsiasi iniziativa serva a valorizzare il borgo, che può legittimamente aspirare ad un futuro di rilievo anche dal punto di vista turistico.

Un futuro cui potrebbe concorrere un intervento pubblico, con la realizzazione del museo adrosauri e del parco oltre che con la rivalutazione del bosco di Cernizza. A questo, nel progetto della B-fri di Mario Attilio Sartori di Borgoricco, anch'egli presente all'incontro, si sommerebbe un intervento privato che prevede una struttura termale nelle cava dismessa, un «villaggio mediterraneo» e uno stabilimento balneare rivolto verso la baia interna.

I due momenti del progetto, che sono stati illustrati da Piero Benedetti della T&B e associati, comporterebbero rispettivamente investimenti per 13 e per 9 milioni di euro ed un'analisi più approfondita che il Comune di Duino-Aurisina intende effettuare, appunto, a settembre, servirà a valutarne l'effettiva fattibilità anche dal punto di vista economico.

Per il momento comunque, la proposta della B-fri non sembra contrapporsi, come ha notato Dressi, né alla banchina per le operazioni produttive né a quanto contemplato nel piano regolatore di Duino-Aurisina.

Appuntamento a Sistiana

Un mercatino sotto le stelle

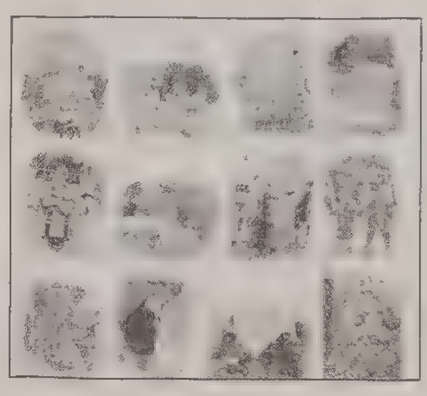
Anche oggi grandi affari in riva al mare a Sistiana e tutti sotto le stelle. Come tutti i venerdì di agosto infatti è possibile tuffarsi nel mare delle occasioni grazie al mercatino dell'usato e delle occasioni a cura dell'associazione Cose di vecchie case.

Questa simpatica kermesse all'aria aperta sarà allestita ogni venerdì alla Caravella dalle 18 alle 24. Appassionati e semplici curiosi potranno rovistare tra antiche stampe, cartoline ingiallite, bambole della nonna, soprammobili, oggetti insoliti e altri oggetti usciti come per incanto da polverose soffitte e vecchi bauli. Informazioni al numero 339-7495333

MUGGIA Inaugurata la seconda mostra alla sala Negrisin

Il Carnevale entra nel vivo Fine settimana con le bande

Entrano nel vivo le manifestazioni di Muggia sotto le stelle e dell'edizione estiva del 49.o Carnevale muggesano. Proprio ieri si è inaugurata la seconda mostra nella sala d'arte Negrisin di piazza della Repubblica. L'esposizione si intitola Giocattoli e mascherine tra coriandoli e serpentine. Si tratta di un'esposizione di foto inedite (vedi quella pubblicata a fianco) del Carnevale muggesano 2002 realizzate da Olga Micol De Caroche vuole essere un omaggio a tutti i bambini che hanno partecipato alla 49.a edizione.



La mostra rimarrà aperta sino 25 agosto, da lunedì al venerdì con orario 10-12, 17-19.

E sarà interamente dedicato alle bande questo primo fine-settimana di agosto con la seconda rassegna della Provincia organizzata dall'Anbima in piazza Marconi. La prima ad esibirsi sarà, questa sera alle 21, quella della Compagnia Ongia che dal 1953 è uno dei punti di riferimento della Compagnia (tra l'altro vincitrice della 49ma edizione del Carnevale). La bacchetta di direttore è passata prima da Giacomo Bertocchi a Ennio Caineri, Poi Fiorenzo Muscovi e nel 1975 nacque la grande scuola di musica sotto la guida di Guerrino Mariago. Dall'83 la banda è diretta da Andrea Sfetez e Cristiano Velicogna.

Domani, 3 agosto, protagonista in piazza Marconi, sarà la Filarmonica di Santa Barbara, ovvero quella della Compagnia Lampo che dal 1975, data della sua nascita, ad oggi si è esibita anche in ambito nazionale e all'estero rappresentando tra l'altro l'Italia in varie menifestazioni. L'attuale direttore è il maestro Liliano Coretti.

È nata invece nel 1984 la banda dell'Associazione culturale Bulli e Pupe grazie al professor dario Bernini che dopo essere andato in pensione dal Tartini ha partecipato attivamente alla fondazione della scuola di musica con un nucleo di circa 30 allievi. Nel '90 la direzione è passata a Roberto Tropea e poi a Ernesto Beacovich. La formazione musicale si esibirà domenica alle 21 sempre in piazza Marconi.

DUINO AURISINA

Carte di identità guerra delle cifre

Guerra delle cifre sui documenti «monolingui» emessi grazie al decreto Scajola dal Comune di Duino Aurisina. Secondo la console di Slovenia a Trieste, Jadranka Sturm Kocijan, che ha bollato come «illegittimo» il decreto ci sarebbero state 102 richieste di documenti monolingue. Il gruppo consiliare di Alleanza nazionale di Duino Aurisina invece precisa che finora il Comune ha rilasciato 310 carte d'identità e di queste 207 su modello italiano e 103 su modello bilingue.

Si inaugura questa sera una particolare rassegna dedicata ai documenti e alle testimonianze sulla nascita della mitica trenovia

Cent'anni del Tram di Opicina, una mostra al Tabor

Nell'ambito dei festeggiamenti del primo centenario di vita del tram di Opicina si inaugura oggi, alle 20.30, a Opicina in via del Ricreatorio 1, alla Casa di cultura-Prosvetni dom, la mostra 100 anni del «Tram de Opcina». La mostra ideata dal circolo culturale Tabor in collaborazione con la scuola elementare di lingua slovena France Bevk di Opicina sarà presentata (assieme al catalogo) dall'etnologa Martina Repinc.

A seguire esibizione del coro maschile «Tabor» e gruppo musicale «Eno ur'co al pej dvej». Presentazione del lavoro svolto dagli alunni della classe IV elementare France Bevk guidati dalla maestra Valentina Destri. Inoltre, alcuni aneddoti verranno raccontati dai tramvieri Gianni Cola e Viktor Sosic. Al centro dell'interesse quindi il tram, che festeggerà il prossimo 9 settembre i suoi primi cent'anni, ma soprattutto le persone – i tramvieri e gli operai della tramvia e, naturalmente, gli utenti del tram.

«Le ricerche – spiega l'etnologa – si sono basate per la maggior parte sulle testimonianze raccolte tra gli abitanti di Opicina, Banne e Conconello. Durante gli studi sono emersi così moltissimi reperti cartacei e non che riguardano la storia del tram. Tra questi sono affiorate tantissime fotografie inedite. In mostra dunque gigantografie, una trentina di pannelli fotografici, documenti dell'epoca, testi e una serie di divise originali e video. «Grje lektrika» (arriva l'elettricità) usavano gridare gli abitanti di Opicina – prosegue la Repinc – nei primi anni del '900 al passaggio del tram».

Opicina era, già a quel tempo, diversa dagli altri borghi carsici grazie alla ferrovia e all'importante arteria stradale che attraversava il paese. Ai lati della strada erano già sorte numerose locande con annesso servizio di cambio degli animali da tiro, ristoranti, esercizi commerciali, addirittura qualche hotel. Il tram aggiunse slancio a tutto ciò: durante i fine settimana numerosissimi cittadini arrivavano in paese; molte famiglie agiate incominciarono a trascorrere a Opicina il periodo estivo. La diffidenza iniziale verso il tram si trasformò presto in opportunità di lavoro per gli abitanti di Opicina. Questa venne offerta dall'amministrazione della Società anonima delle Piccole ferrovie di Trieste, proprietaria della tramvia: vennero assunti operai sulla linea e nella rimessa-deposito, bigliettai e conducenti.

Appartenere alla «comunità» dei tramvieri significò per i primi decenni una distinzione sociale. I familiari del tramviere viaggiavano gratis quando gli altri non potevano permettersi il biglietto del tragitto. Altra caratteristica dei tamvieri era l'ereditarietà per i figli maschi. La mostra rimarrà aperta sino al 28 settembre. Orario: giorni feriali 16-20.

Cristina Sirca

ORE DELLA CITTÀ

Luci e suoni a Miramare

Oggi, affluenza alle tribune alle 20.40 e 21.50, nel parco del castello di Miramare, due rappresentazioni dello spettacolo di Luci e suoni «Sono felice nel mio caro Miramar», il sogno di Massimiliano d'Asburgo. Un bus navetta, con partenza dal piazzale del castello, condurrà gli spettatori al piazzale di Massimiliano 15 minuti prima delle presentazioni.

Artigianato artistico

Inaugurazione dell'esposizione delle opere realizzate dagli allievi del corso di qualificazione di base per ceramista organizzato dall'Istituto di ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia. L'esposizione si tiene alla bottega d'arte «Inviacrosada», in via Crosada 3/c. L'inaugurazione avverrà alle 18.30 di oggi.

«Estate in Area»

Il nuovo libro di Liliana Bamboschek «El tran... che cori e no va pian» (Ed. Il Murice, Trieste) verrà presentato oggi alle ore 21 nello stand di «Estate in Area», la manifestazione patrocinata dal Comune e dalla Provincia di Trieste all'Area di ricerca con accesso dalla strada di Basovizza-Opicina. Ingresso libero.

«I favolosi anni 60»

Oggi nella sede dell'Aiat di Sistiana, avrà luogo uno spettacolo musicale dal titolo «I favolosi anni 60» organizzato dall'Associazione «Giorgeda» in collaborazione con l'Aiat e il Comune di Duino Aurisina. Si esibiranno le cantanti Edda Leka, Dorina, Elena Centrione e Manuela Sibelia accompagnati da Giorgio Argentin e la formazione strumentale. Ingresso gratuito.

Sagra a San Luigi

Riprende stasera e continuerà anche domani, domenica e lunedì sul campo sportivo di via Felluga 58 (capolinea bus 26) la Festa dello Sport organizzata dall'A.C. San Luigi. Saranno aperti chioschi enogastronomici e suonerà il complesso «Gli Assi». Ampio parcheggio gratuito.

Danza del ventre

Martedì 6 agosto dalle 20.30 alle 22, alla scuola Arteffetto in via Machiavelli 17, tel. 040/360293, corso di danza del ventre. Per informazioni 338/8122835.

In gita con l'Anmil

L'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro (Anmil) comunica d'aver organizzato per i giorni 5 e 6 ottobre (sabato e domenica) una gita sociale in pullman sul lago di Garda. Le iscrizioni si accettano negli uffici dell'Anmil in via Crispi 23/1 (tel. 040/365225) tutti i giorni, in orario d'ufficio, con esclusione del martedì, tenendo presente che nel mese di agosto l'associazione rimarrà chiusa per ferie dal 5/8 al 24/8/2002.

Museo di Muggia

Durante il periodo estivo il Museo archeologico di Muggia, sito in calle Oberdan 14, sarà aperto con il seguente orario: venerdì, sabato e domenica dalle 18 alle 21. La collezione del museo comprende reperti provenienti dal territorio di Muggia e appartenenti a un arco di tempo che va dall'Età del bronzo all'Alto Medioevo. Di particolare interesse il settore riguardante gli scavi del castelliere di Elleri. Telefonando in orario d'ufficio allo 040/3360340 è possibile prenotare una visita guidata. Il servizio è gratuito.

Nella sala di via del Cerreto in azione 128 atleti. Tra i partecipanti anche un tredicenne

Alpe Adria, sfida tra i big del biliardo

Da oggi a domenica si svolgerà nella nuova sala «Billiard Club Break Point» in via del Cerreto, 4/a a Barcola, la 5.a edizione del torneo internazionale di biliardo Alpe Adria Billiard Circuit. Alla manifestazione, di carattere internazionale, specialità Palla 9, partecipano 128 atleti provenienti da tutta Italia, da Svizzera, Germania, Olanda, Austria, Slovenia, Croazia, Ungheria, Rep. Ceca.

Spiccano i nomi del vicecampione mondiale 2001 e vincitore della passata edizione, il tedesco Ralf Souquet, il suo connazionale Oliver Ortmann (iridato '96), l'olandese Alex Lely (europeo 2001), gli ungheresi Sandor Tot (europeo di Palla 8 nel 2002) e Vilmos Foldes (europeo juniores 2001) e il croato Putnik. L'Italia sarà rappresentata dal pluricampione italiano Fabio Petroni (Roma) reduce dal 17° posto al Mondiale 2002 a Cardiff, dal tricolore in carica David Pescasi (Roma), dal nazionale Bruno Muratore (Roma) e dagli altri atleti della categoria Pro (i primi 16 atleti in Italia) Millauro (Verona), Vignola (Na), Cimmino (Ge), Cappelletti (Lt), Margola (Tn), Zoccatelli (Vr), De Falco (Napo) e la star triestina Germano Russo. Tra i triestini da segnalare i tre Master Roberto Miclaucich, Moreno Kraljevic e Matteo Mariotti. Il più giovane iscritto è il 13enne Renzo Vendrasco di Padova. Il programma: oggi dalle 14 alle 23: qualificazioni; domani, dalle 10 alle 14: qualificazioni; 14-23: 64esimi e 32esimi; domenica, dalle 10: fase finale; alle 19: semifinali e finale.

Associazione dirigenti

L'Adac Fvg informa i propri associati che la sede di via Valdirivo 36 resterà chiusa dal 5 agosto al giorno 31 agosto compresi e riaprirà con il consueto orario lunedì 2 settembre.

Carnevale muggesano

La compagnia «Mandrioi» organizza fino al 4 agosto, al ricreatorio di piazza della Repubblica a Muggia, chioschi enogastronomici e ogni sera musica dal vivo. Oggi Oscar Chersa, domani Sergio Zuccheri, il 4 agosto suonano i Billows '85. Inoltre il 3 agosto «Staffetta de Muja 2002» in collaborazione con l'Atletica Trieste.

Consultorio familiare

Il Consultorio familiare Onlus di via Rismondo 11 ha sospeso le sue attività per ferie. Queste riprenderanno regolarmente il 2 settembre.

Ponziana in festa

Prosegue fin dopo Ferragosto la festa a Ponziana. Nel parcheggio antistante il campo sportivo, sotto un grande tendone refrigerato, chioschi gastronomici, cucina alla griglia e cibi alla piastra, ballo con orchestre, cabaret e musica dal vivo, esibizioni di scuole di ballo, divertimenti e parco giochi per bambini. Questa sera si esibiranno i Billows 85, domani Alex e Luana.

Immaginario scientifico

Apertura settimanale dell'Immaginario scientifico di Grignano (Riva Massimiliano e Carlotta, 15). Il museo della scienza triestino apre venerdì dalle 19 alle 23, sabato e domenica dalle 10 alle 21. Ingresso gratuito alla mostra «Genoma. Siamo pronti all'era della genetica?», € 3,10 ingresso adulti al museo (ragazzi € 2,10, gratis bambini fino a 6 anni). Per informazioni e prenotazione visite guidate tel. 040/224424. Sito internet: www.immaginarioscientifico.it.

Video al Bratina

Questa sera alle ore 19.30 nella sede di via Toti 3 verrà trasmessa la terza parte della videocassetta di J. Krishnamurti «Una sfida per cambiare».

Mutilati per servizio

L'Associazione nazionale mutilati e invalidi per servizio (Unms), con sede in viale XX Settembre 54, comunica a tutti i suoi soci e ad altri eventuali interessati che la segreteria dell'Unione rimarrà chiusa dal 5 al 31 agosto.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 durante il mese di agosto vi sarà il periodo di chiusura estiva. La Pro Senectute organizza per i propri soci gite e soggiorno per Piano d'Arta. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11, tel. 040/365110 - 364154. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 13 alle 18.30.

Arrampicata sportiva

L'associazione sportiva Olympic Rock organizza un corso base di arrampicata sia indoor (nella più grande e completa palestra d'Italia) sia outdoor strutturato in due settimane. Intenso il programma: inizia martedì 6 agosto e finisce domenica 18 agosto. Le lezioni infrasettimanali si terranno il martedì e il giovedì alle ore 20.30 alla palestra indoor di via Frescobaldi 23, mentre le due domeniche si visiteranno le falesie della nostra città con ritrovo alle 9. Per informazioni tel. allo 339 6900 659 o venire in palestra giovedì 1º agosto dalle ore 20.

Progetto Amalia

Siete anziani e vivete o vi sentite soli? Conoscete una persona anziana sola che avrebbe bisogno di un punto di appoggio sicuro e costante, ma non sapete a chi rivolgervi? Chiamate il numero verde gratuito 800 846079 di Amalia, tutti i giorni, festivi compresi, 24 ore su 24. In quattro anni la vita di oltre 1000 triestini anziani è concretamente migliorata grazie ad Amalia.

Progetto Telefono speciale

Un piccolo guaio, un brutto pasticcio, un grave problema? Prima di tagliare i fili con il mondo, attaccatevi al Telefono speciale. Chiamate il numero verde gratuito in ascolto 24 ore su 24, tutti i giorni, festivi compresi, 800 510510. Una voce amica ed esperta vi aiuterà a ritrovare la forza per affrontare e risolvere il vostro problema. Il Telefono speciale vi garantisce buoni consigli, discrezione e anonimato.

Associazioni partigiani

La sede dei comitati provinciali dell'Anpi, dell'Aned e dell'Anppia di Trieste, via F. Crispi 3, rimarrà chiusa per tutto il mese di agosto. L'attività sarà ripresa lunedì 2 settembre.

Riordino delle collezioni

La direzione dei Civici musei di storia e arte comunica che le biblioteche e l'archivio fotografico dei Civici musei di storia e arte e la biblioteca e archivi del Civico museo teatrale «C. Schmidl» saranno chiusi per l'annuale riordino delle collezioni durante tutto il mese di agosto.

Associazione e Ordine

Gli uffici dell'Ordine dei giornalisti, dell'Associazione della stampa, dell'Inpgi e della Casagit resteranno chiusi per ferie da lunedì 12 a venerdì 23 agosto. Riapertura con il consueto orario, lunedì 26 agosto.

Segreteria chiusa

L'Associazione XXX Ottobre comunica che la segreteria rimarrà chiusa per ferie dal 12 al 25 agosto e invita tutti i soci non in regola con il tesseramento 2002 a provvedervi entro il 9 agosto.

PICCOLO ALBO

Smarrito cane piccola taglia bianco con macchie marrone, scappato dal giardino di casa da alcuni giorni zona Costalunga. Tel. 040-813426.

Smarrita busta portadocumenti grigia contenente documenti importanti e denaro, zona via Tigor-via delle Ville. Lauta ricompensa al rinvenitore. Tel. 040-569121 o 335-5680929.

«Orest», note ispirate alla tragedia di New York

Tra le proposte musicali estive di artisti locali, spicca quella degli «Orest», gruppo formatosi alla fine del '97 e composto da alcuni esperti strumentisti della scena musicale triestina. Il gruppo si esibirà domani, alle 21, nel giardino del Museo del mare di via di campo Marzio nell'ambito della rassegna culturale «Marestate 2002». «Orest – sostiene il batterista Sergio Mocher Sivi, una delle figure di spicco del gruppo – è un progetto musicale che non si pone limiti. C'è voglia di spaziare e di muoversi su diversi versanti, presentando al pubblico un programma vario e inusitato».

Accanto a Mocher Sivi, che ha avuto modo di militare con i «Revolver», mitica e insuperata band di punk–rock triestino, e con Ron, i Chrisma e Ivan Graziani, ci sono il bassista Paolo Rosa, il sax di Claudio Raini e la chitarra di Franco Bruni. Alle tastiere siede Giorgio De Santi, autore tra l'altro di colonne sonore, più volte distintosi al Festival internazionale del film di montagna.

Dal punto di vista stilistico, gli Orest riescono a coniugare con padronanza accenti progressive e temi etnici, non dimenticando la lezione di quella «fusion» jazz-rock maturata negli anni Settanta e dagli Orest utilizzata in diversi brani del proprio repertorio. Alcuni fanno già parte di un cd di prossima pubblicazione. «Al Museo del mare – aggiunge Mocher Sivi – suoneremo pure un brano appena composto e ispirato ai tragici fatti dell'11 settembre del 2001». Oltre alla partecipazione a Marestate 2002, gli Orest saranno di scena pure a Casa Gialla, mercoledì 7 agosto alle 21, in strada del Friuli 293.

m.l.

ELARGIZIONI

– In memoria di Laura Bordato per un triste compleanno da zia Rica e Vittorio 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Arcadio Baroni nel IV anniv. dalla mamma Diomira, Clara, Luciano e Fabio 100 pro bambini cardiopatici del Burlo Garofolo.
– In memoria di Maria Rosa Garbagna ved. Lobagnini dalla figlia Franca 125 pro parrocchia Sacro Cuore/Fraternitas, 25 pro parrocchia Sacro Cuore/volontariato anziani, 50 pro Airc.
– In memoria di Maria Luisa Georgacopulo da Anna e Marco 50 pro Ass. de' Banfield.
– In memoria di Paola Tremul nel I anniv. da Maria, Etta e Gianna 30 pro Ass. Cuore amico Muggia.
– In memoria di Nerina Zavatta per l'88.o compleanno (31/7) dalla sorella Mafalda 50 pro Associazione de Banfield.
– In memoria di Mario Geggi nel XVII anniv. (31/7) dalla figlia 35 pro Amici del cuore.
– In memoria dell'avv. Riccardo Camber (2/8) da Giuliana Camber e figli 50 pro Ana (borsa di studio avv. prof. Riccardo Camber).
– In memoria di Giovanna Campion nell'VIII anniv. (2/8) da Maria e Gianna Messina 25 pro padri cappuccini Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Umberto Casadei nel XIII anniv. (2/8) dalla moglie Laura 25 pro Ass. Amici del cuore, 25 pro Centro tumori.
– In memoria di Caterina per il compleanno (2/8) e di tutti gli altri suoi cari dalla figlia Teresa 25 pro Unicef, 25 pro Medici senza frontiere, 25 pro Ist. Serafico sordomuti (Assisi), 25 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Albina Furlan (27/8) da Dario e Gianna 12 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giorgia Mosetti D'Henry (2/8) dalle sorelle 25 pro Medici senza frontiere.
– In memoria del dott. Paolo Rutter (2/8) dalla moglie Gemma 100 pro Parrocchia Roiano, 100 pro parrocchia S. Vincenzo.
– In memoria di Antonio Imperato da Miranda Dimini 10 pro Ass. «Il cenacolo».
– In memoria di Danilo Michelazzi dalla zia Pina, cugine e cugini 50 pro Fond. Ota, Luchetta, D'Angelo, Hrovatin.

avviso a pagamento

TRIESTE TRASPORTI

TRASPORTO ANIMALI SU BUS E TRAM

La Trieste Trasporti S.p.A. prevede il trasporto gratuito degli animali domestici sui propri mezzi, **secondo i criteri ed i limiti stabiliti dall'art. 3 e dalle norme particolari del Regolamento di Vettura** (pubblicato integralmente anche sulla Carta dei Servizi 2001), che qui di seguito riassumiamo:

- **CANI DI PICCOLA TAGLIA ED ALTRI ANIMALI DOMESTICI**: trasporto gratuito, ma sistemati **in apposito contenitore delle dimensioni dei normali colli già ammessi (25x30x50), che impedisca qualsiasi contatto con l'esterno**; non è ammesso più di un animale per passeggero e non più di due per vettura.
- **SUL TRAM**: trasporto gratuito di animali domestici nei contenitori (vedi sopra) e di cani anche di taglia grande, purché muniti di museruola e guinzaglio e tenuti esclusivamente sulla piattaforma posteriore.
- **CANI GUIDA PER CIECHI**: trasporto gratuito, senza limitazione di orario o percorso, ma muniti di museruola e guinzaglio.
- In caso di notevole affollamento del mezzo, di pregiudizio della sicurezza e di disturbo ai viaggiatori, l'animale dovrà essere allontanato, ad insindacabile giudizio del personale aziendale e senza diritto al rimborso del biglietto agli accompagnatori dello stesso.
- In caso di danni a persone o cose, il proprietario è tenuto al relativo risarcimento, restando l'Azienda libera da qualunque responsabilità al riguardo.

Numero Verde **800-016675**

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
2/8	7.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
2/8	7.00	Ma SEASPRITE	Supsa	Siot
2/8	7.00	Pa LT GOING	Valencia	Molo VII
2/8	8.00	Tu UND BIRLIK	Istanbul	31
2/8	9.00	Sg SIGGA SIF	Venezia	VII
2/8	9.15	It CALAROSSA	Pola	St. Mar.
2/8	12.00	Ho KHALIFEH LIVESTOCK	Beirut	5
2/8	17.00	It CALAROSSA	Parenzo	St. Mar.
2/8	18.00	Ct MOELA	Umago	Servola
2/8	20.35	It MARCONI	Grado	Staz. Mar.

TRIESTE - PARTENZE

2/8	8.00	It MARCONI	Grado	Staz. Mar.
2/8	10.00	Pa ATLANTIC HERO	ordini	Siot 4
2/8	10.00	It CALAROSSA	Parenzo	St. Mar.
2/8	12.00	Ac NORTHERN NAVIGATOR	ordini	12
2/8	12.00	Le BADR EL MOUSTAFA II	Beirut	5
2/8	14.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
2/8	14.00	Po RESOLUT	Monfalcone	Atsm
2/8	15.00	Ma TK ISTANBUL	ordini	S.L.
2/8	17.00	Sg SIGGA SIF	Capodistria	VII
2/8	18.00	It CALAROSSA	Pola	St. Mar.
2/8	18.00	Po TURM	ordini	Atsm
2/8	20.00	Tu UND BIRLIK	Istanbul	31
2/8	22.00	Ma ATHINA	ordini	Siot 2

FARMACIE

Dal 29 luglio al 3 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'Istria 33, tel. 638453; via Belpoggio 4, tel. 306283; via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Istria 33; via Belpoggio 4; piazza Giotti 1; via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia; Fernetti, tel. 416212 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Giotti 1, tel. 635264.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al n. 040/350505 - Televita.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima
TRIESTE - PORTO SAN ROCCO - MUGGIA
Orari dal 1.o luglio al 31 agosto 2002

FERIALE

Partenza da: TRIESTE	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: MUGGIA	Partenza da: MUGGIA	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: TRIESTE
6.45	/	/	7.10	7.15	/	/	7.45
8.00	/	/	8.30	8.45	9.00	9.10	9.40
9.55	/	/	10.25	10.40	10.55	11.05	11.35
11.50	/	/	12.20	12.35	/	/	13.05
14.00	/	/	14.30	14.45	/	/	15.15
15.30	/	/	16.00	16.15	16.30	16.40	17.10
17.25	17.55	18.05	18.20	18.35	/	/	19.05
19.40	/	/	20.10	20.15	/	/	20.45
21.00	21.30	21.45	/	/	/	/	22.15

FESTIVO

Partenza da: TRIESTE	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: MUGGIA	Partenza da: MUGGIA	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: TRIESTE
9.55	/	/	10.25	10.40	10.55	11.05	11.35
11.50	/	/	12.20	12.35	/	/	13.05
14.00	/	/	14.30	14.45	/	/	15.15
15.30	/	/	16.00	16.15	16.30	16.40	17.10
17.25	17.55	18.05	18.20	18.35	/	/	19.05

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	*Biciclette*	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,00	*Abb. nominativo 10 corse*	€ 8,55
Muggia - Porto San Rocco	€ 0,55	*Abb. nominativo 50 corse*	€ 20,60

Linea marittima
TRIESTE - BARCOLA - GRIGNANO
Orario estivo

Orari dal 25 aprile

TABELLA ORARIA

p. TRIESTE						
molo Pescheria	8.00	10.10	13.00	15.10	17.20	19.30*
a. BARCOLA	8.20	10.30	13.20	15.30	17.40	/
lato interno diga foranea	8.30	10.40	13.30	15.40	17.50	/
p. BARCOLA						
a. GRIGNANO	8.55	11.05	13.55	16.05	18.15	19.55*
molo centrale	9.05	11.15	14.05	16.15	18.25	20.05*
p. GRIGNANO	9.30	11.40	14.30	16.40	18.50	20.30*
a. BARCOLA	9.40	11.50	14.40	16.50	19.00	20.40*
p. BARCOLA	10.00	12.10	15.00	17.10	19.20	21.00*
a. TRIESTE						

** corsa supplementare dal 16/6 al 14/9/2002*

TARIFFE

	TRIESTE BARCOLA	TRIESTE GRIGNANO	BARCOLA GRIGNANO
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abb. nominativo 10 corse	€ 8,05	€ 9,65	€ 8,05
Abb. nominativo 50 corse	€ 20,65	€ 23,60	€ 20,65

Linea marittima
TRIESTE - SISTIANA - DUINO - MONFALCONE
Orario estivo - dal 15 giugno al 15 settembre

p. TRIESTE			
Molo Pescheria	8.00	12.40	16.45
a. SISTIANA			
Molo centrale	8.45	13.25	17.30
p. SISTIANA	8.55	13.35	17.40
a. DUINO			
Porticciolo	9.10	13.50	17.55
p. DUINO	9.20	14.00	18.05
a. MONFALCONE			
Porticciolo Nazario Sauro	9.50	14.30	18.35
p. MONFALCONE	10.00	14.40	18.45
a. DUINO	10.30	15.10	19.15
p. DUINO	10.40	15.20	19.25
a. SISTIANA	10.55	15.35	19.40
p. SISTIANA	11.05	15.45	19.50
a. TRIESTE	11.50	16.30	20.35

TARIFFE

	Trieste Sistiana e/o Duino	Sistiana Duino	Trieste Monfalcone	Monfalcone Sistiana e/o Duino
Corsa singola	€ 4,30	€ 0,55	€ 5,40	€ 1,65
Abb. nom. 10 corse	€ 18,75	–	€ 21,45	€ 8,05
Abb. nom. 50 corse	€ 29,50	–	€ 46,25	€ 18,75
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55

Linea marittima
TRIESTE - CROAZIA
Dal 13 giugno al 31 ottobre

		MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO - fino al 12/7 e dal 3/9	SABATO dal 13/7 al 31/8
POLA	p.	07.15	07.15	07.15	07.15	07.15	07.15
PARENZO	a.		08.15				
PARENZO	p.		08.30				
TRIESTE	a.	09.15	09.30	09.15	09.15	09.15	09.15
TRIESTE	p.				10.00		10.00
PARENZO	a.				11.00		
LUSSINO	a.						14.00
LUSSINO	p.						15.00
PARENZO	p.				16.00		
TRIESTE	a.				17.00		19.00
TRIESTE	p.	18.00	18.00	18.00	18.00	17.00	20.00
PARENZO	a.		19.00				
PARENZO	p.		19.15				
POLA	a.	20.00	20.15	20.00	20.00	19.00	22.00

BIGLIETTERIA

SAMER & Co. Shipping S.r.l.
Stazione Marittima Molo Bersaglieri
TRIESTE
Tel.: 040 303540 Fax: 040 313737
Tel.: 040 67027211 Fax: 040 67027300
e-mail: samer@samer.com

Linea marittima giornaliera
GRADO-TRIESTE

Partenze da TRIESTE (Molo Pescheria - lato Nord)	Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)
8.15	9.45
12.00	13.30
16.00	17.30
Partenze da GRADO (Molo Torpediniere)	**Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria - lato Nord)**
10.00	11.30
14.00	15.30
18.30	20.00

TARIFFE

corsa singola	€ 3,50
andata e ritorno	€ 5,35
biciclette	€ 0,55
ciclomotori	€ 3,50
Abbonamenti nominativi	
10 corse	€ 21,45
50 corse	€ 42,90

Terza serata musicale del programma estivo con l'Orchestra da camera del Friuli Venezia Giulia diretta da Romolo Gessi

Preziose arie di Schubert all'Auditorium del Revoltella

La terza serata musicale di Revoltella estate, in programma domani alle 21 all'Auditorium del museo porta il titolo di «Sinfonico 1» ed è dedicata a danze di matrice popolare, in gran parte di Schubert, proposte in trascrizioni orchestrali.

Interpreti di questo repertorio prezioso e poco frequentato (almeno in Italia) di valzer, ländier e deutesche Tänze, scritte originariamente per pianoforte, saranno l'Orchestra da Camera del Friuli Venezia Giulia, diretta da Romolo Gessi, e la violinista Myriam Dal Don.

La dinamica formazione orchestrale, sorta nel 1989 per iniziativa dell'Associazione «Aurora ensemble», si caratterizza soprattutto nella collaborazione con importanti istituzioni quali il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, la Cappella Civica, l'Associazione Internazionale dell'Operetta, ecc. sotto la guida autorevole di una spiccata personalità musicale come il maestro Gessi che ha diretto le più prestigiose orchestre europee.

La bellunese Myriam Del Don, formatasi al Conservatorio di Trento e successivamente a Ginevra, è primo violino solista de «I solisti Veneti» e svolge un'intensa attività concertistica sia in Italia e che all'estero.

Danze popolari e valzer nel repertorio che prevede anche brani dell'inglese Gustav Holst e di Jan van der Roost

Dalla notissima «Marcia militare» in Re magg. D 733 n.1, che ha lo stile brillante delle marce francesi di epoca napoleonica, si entra nel mondo amabile e fascinoso del valzer che a Vienna traeva origine dall'aristocratico Minuetto attraverso la contaminazione con le danze tedesche e i caratteristici länder basati su coreografie di gruppo.

La ricchezza melodica e la scorrevolezza di questi brani li portarono ben presto a costituire il repertorio privilegiato delle piccole orchestre viennesi.

Anche la «St. Paul's Suite» dell'inglese Gustav Holst sviluppa temi di danze popolari come le ighe irlandesi e motivi intramontabili come «Greensleeves». Infine del terzo autore, il belga contemporaneo Jan van der Roost, sarà proposto «Rikudim», un collage di danze israeliane dai ritmi ora binari ora asimmetrici in una recente trascrizione per orchestra d'archi che verrà eseguita per la prima volta a Trieste.

Liliana Bamboschek

Il maestro Romolo Gessi dirige l'orchestra regionale.

Il popolare cantautore si esibirà con ospiti a sorpresa

Torna il tour di Lupi nei rioni

Alla presenza del vicesindaco Renzo Codarin e del direttore dell'Area cultura, Sergio Dolce, è stata presentata nel salotto azzurro del Comune la manifestazione «Umberto Lupi canta Trieste» che si snoderà nelle piazze dei rioni cittadini dall'8 agosto al 29 settembre.

Seppure partita in ritardo rispetto all'inizio dell'estate, l'iniziativa – ha sottolineato Codarin – vuole soprattutto andare incontro alle esigenze di quelle persone (come anziani e categorie disagiate) che non hanno possibilità di andare in vacanza e possono trovare nella piazza sotto casa un'occasione di relax, divertimento e socializzazione all'insegna della musica popolare. Il cantautore Umberto Lupi, protagonista di manifestazioni del genere dal '96 e impegnato spesso nel sociale con spettacoli a favore di case di riposo, ecc. porterà nei vari rioni cittadini i canti in dialetto della tradizione giuliana che sono stati sempre accolti con grande successo anche all'estero nelle comunità degli emigrati italiani (Australia, America).

Umberto Lupi

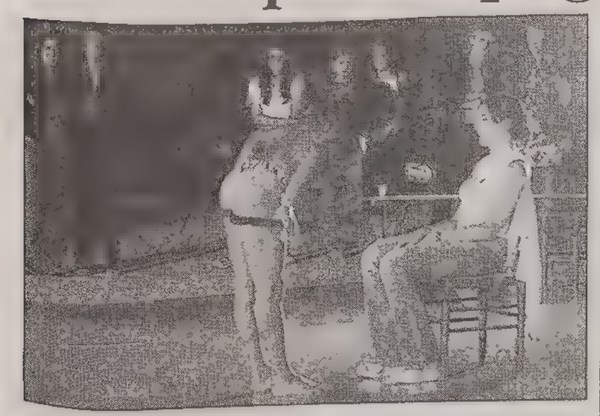
Per quest'anno si profila una novità introdotta su suggerimento di Sergio Dolce: ogni singolo appuntamento avrà come ospiti attori e cantanti non solo triestini ma anche appartenenti ad altre regioni in modo che possano trovare spazio alcuni fra i numerosissimi gruppi musicali attivi nella nostra città, offrendo esempi diversi di folclore. Per farsi conoscere e indicare la propria disponibilità questi artisti possono mettersi in contatto con l'Area cultura (tel. 040/6754639) che potrà dare loro informazioni a riguardo e operare una selezione. Fra gli ospiti già invitati a partecipare agli spettacoli figurano l'attrice Marzia Postogna della «Contrada» e inoltre Gerry Braida, Laura Salvador, Michela Vitali.

Ma non solo i triestini rimasti in città sono invitati a questi concerti in piazza; i turisti, anche stranieri, sono sempre accorsi numerosi restando affascinati dall'atmosfera capace di coinvolgere il pubblico. Il primo appuntamento con «Umberto Lupi canta Trieste» è fissato per giovedì otto agosto alle 18.30 in Giardino pubblico; gli ospiti saranno Andrea Roth e Isabella Palma.

Liliana Bamboschek

Complice il maltempo ha deluso lo spettacolo andato in scena nell'ambito della sagra di Roiano

Un «flop» lo spogliarello all'italiana



Un momento dello spettacolo di spogliarello maschile.

Era stato presentato come uno spettacolo raffinato incentrato prevalentemente sulla danza e sposato all'arte dello spogliarello maschile. Invece lo show è andato in scena sul triste palco della sagra di Roiano della rassegna Trieste insieme ha regalato solo perplessità e scarso coinvolgimento alle poche centinaia accorse alla esibizione dell'Italian Emotion, un gruppo sotto prodotto dei Cento Celli, lontano e avvizzito parente dei California Dream Men.

Certo il tempo ci ha messo del suo. L'abbondante scrosciare della pioggia giunta poco dopo l'inizio dello spettacolo attorno alle 22.30 ha probabilmente scompaginato l'intero canovaccio previsto da Carlo Ivan e Deda i tre ragazzi giunti dall'Emilia Romagna con l'intento di portare una sana ventata di eccitazione e di erotismo a tempo di musica Dance. Così non è stato, e l'unica ventata che ha attraversato Roiano è stata quella aromatica che si spandeva dalla generosa griglia che colora nei migliore dei modi la rassegna estiva roianese.

Lo show ha detto poco anche perchè i tre streapmen non corrispondevano al gruppo reclamizzato abbondantemente dalla organizzazione dell'evento. Niente passerella triestina per Davide, il celebrato modello attualmente in auge per aver prestato il volto allo spot dell'Omnitel: «In realtà si tratta di una sorta di circuito internazionale di spogliarellisti - ha spiegato prontamente Penelope Folin coordinatrice dello spettacolo -. Il gruppo intero si chiama Fist e racchiude un centinaio di ballerini italiani e stranieri». «Di volta in volta - ha continuato l'agente - nei vari spettacoli vengono assemblati gruppi a seconda delle situazioni richieste».

Francesco Cardella

Le domande di contributo vanno consegnate entro il 30 settembre

Cortometraggi di carattere culturale Pronti i finanziamenti del ministero

Documentari o cortometraggi a carattere narrativo o culturale, anche in animazione, prodotti in proprio dalle emittenti radiotelevisive nel 2001 per il mercato nazionale e internazionale, possono aver diritto ai contributi statali. Sono le indicazioni contenute nel regolamento pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 172 del 24 luglio 2002 che fissa i criteri e le modalità dei sostegni finanziari. Le domande dovranno pervenire alla Direzione generale per il cinema, via della Ferratella in Laterano 57, 00184 Roma, entro il 30 settembre 2002. Informazioni sul sito www.beniculturali.it.

Mostra a Palazzo Costanzi

Artisti triestini in rassegna

Venerdì 9 agosto, alle 18.30, a Palazzo Costanzi, in Piazza Piccola 2, inaugurazione della rassegna d'arte contemporanea «Di alcuni artisti a Trieste», a cura di Marianna Accerboni. In esposizione opere di 24 artisti della nostra città.

La mostra, organizzata dall'assessorato ai beni e alle attività culturali del Comune, rimane aperta fino all'8 settembre, ogni giorno dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

Oggi due spettacoli

Luci e suoni a Miramare

Oggi, affluenza alle tribune alle 20.40 e alle 21.50, nel parco del Castello di Miramare, due rappresentazioni dello spettacolo di Luci e suoni «Sono felice nel mio caro Miramar», il sogno di Massimiliano d'Asburgo. Un bus navetta, in partenza dal piazzale del castello, condurrà gli spettatori al piazzale di Massimiliano quindici minuti prima delle rappresentazioni. Tra gli attori Marco Casazza e Mariella Terragni, regia di Paola Bonesi.

In piassa Hortis

«La rigenerazione» di Italo Svevo

Debutta stasera nello spazio pedonale di piazza Hortis una nuova produzione della Contrada realizzata per il ciclo «Non avevano che genio...Nient'altro», promosso dalla Biblioteca civica-Museo sveviano. Verrà presentata oggi, domani e domenica, sempre con inizio alle 21, un'originale rappresentazione di «La rigenerazione» di Italo Svevo.

Ogni anno dall'estate del 1998 il Museo sveviano, grazie alla collaborazione della dottoressa Irene Battino, ha realizzato questa manifestazione con ContradeAperte (settori progetti speciali della Contrada) presentando in chiave attuale e «demitizzante» spettacoli, letture e altri eventi legati alle figure e alle opere di Italo Svevo e James Joyce.

Geniale prototipo dell'uomo moderno, il Giovanni Chierici protagonista de «La rigenerazione» è un'ideale prosecuzione teatralizzata di Zeno Cosini della «Coscienza»: dopo una vita per così dire retta e ordinata, alla venerabile età di 76 anni Giovanni viene colto dall'irrefrenabiledesiderio di ringiovanire.

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI — *Valido fino al 26 ottobre 2002*

PARTENZE	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	11.40	13.10	-2----		BELGRADO	09.20	10.50	-2----	
	12.05	13.35	----6-			09.45	11.15	-----6-	
	17.10	18.40	---4---			14.50	16.20	---4---	
BRUXELLES	07.55	09.50	123456-		BRUXELLES	10.50	12.45	123456-	
	16.25	18.20	-2----	non opera 5-25/8		19.05	21.00	-2----	non opera 5-25/8
	16.55	18.50	---4---	non opera 5-25/8		19.25	21.20	---4---	non opera 5-25/8
	17.05	19.00	1-3-5--	non opera 5-25/8		19.50	21.45	1-3-5--	non opera 5-25/8
	17.55	19.50	-----7			20.20	22.15	----7	
BUCAREST §	13.15	16.15	#		BUCAREST §	16.45	17.45	#	
BUDAPEST	13.15	14.25	#	fino al 25/8	BUDAPEST	14.55	16.05	#	fino al 25/8
	18.15	19.25	#	dal 26/8		20.00	21.10	#	dal 26/8
CATANIA	13.05	15.05	-----7		CATANIA	11.40	13.40	123456-	
	14.10	16.10	12345--			15.40	17.40	-----7	
	16.55	18.55	----6-						
CLUJ §	07.30	10.05	-2-4-6-		CLUJ §	10.35	11.10	-2-4-6-	
GENOVA	06.40	07.40	123456-	dal 16/9	GENOVA	20.55	21.55	12345-7	
	07.00	08.00	123456-	fino al 15/9					
LONDRA	15.00	16.05	12345-7		LONDRA	11.35	14.35	12345-7	
Stansted	19.55	21.00	----6-		Stansted	16.30	19.30	----6-	
MILANO	07.20	08.20	#		MILANO	10.50	12.00	#	
Malpensa	11.30	12.40	#		Malpensa	13.10	14.20	#	
	14.55	16.05	#			19.15	20.25	#	
	18.30	19.40	#			20.40	21.45	#	
MONACO	08.20	09.30	#		MONACO	11.20	12.30	#	
	13.00	14.10	#			15.00	16.05	----67	
	16.40	17.50	----7			15.10	16.20	12345--	
	16.50	18.00	12345--			19.45	20.55	#	
	17.00	18.10	----6-						
MOSCA	10.40	15.45	----6-	charter regolare	MOSCA	08.05	09.10	----6-	charter regolare
Vnukovo	20.20	01.20	----6-	fino al 7/9	Vnukovo	17.45	18.50	----6-	fino al 7/9
NAPOLI	07.20	08.55	1-3-5--		NAPOLI	09.25	11.00	1-3-5--	
	13.35	15.10	12345--			11.00	12.35	----7	
	14.20	15.55	----6-			15.40	17.15	12345--	
	20.55	22.30	-----7			16.40	18.15	----6-	
ROMA	06.55	08.05	#		ROMA	09.00	10.10	#	
Fiumicino	10.50	12.00	#		Fiumicino	12.55	14.05	#	non opera 29/7-25/8
	12.30	13.50	-----7			15.05	16.25	123456-	
	14.55	16.05	#	non opera 29/7-25/8		17.00	18.10	#	
	17.15	18.35	12345--			22.20	23.30	#	
	18.50	20.00	#						
TIMISOARA §	07.30	09.55	1-3-5-7		TIMISOARA §	10.25	12.50	1-3-5-7	
TORONTO	17.35	20.35	-2----	charter fino al 15/10	TORONTO	22.25**	15.50	-2----	charter fino al 15/10
VARSAVIA §	11.40	13.30	#		VARSAVIA §	14.10	16.00	#	

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero *Gli orari sono espressi in ora locale ** Il giorno prima §In attesa di approvazione governativa **INFORMAZIONI:** 0481 773224, biglietteria 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227 **SERVIZIO TRANSFER (CIS: 348 4135865) – Da Trieste all'Aeroporto:** 5.10, 7.00, 9.00, 11.40, 13.00, 15.40, 17.00, 19.20* **Dall'Aeroporto a Trieste:** 10.40, 12.50, 14.20, 14.50, 16.40, 18.20, 19.25#, 21.10, 22.15, 23.50.

APERTI PER FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via XXX Ottobre, 4 - Tel. 040.6728311

ABBIGLIAMENTO
LL OO RR RR EE EE TT TT TT AA AA SALDI
TANTE TAGLIE Abbigliamento femminile specializzato in taglie forti
VIA CICERONE 10, Aperto lunedì mattina

AGENZIE MATRIMONIALI
"Incontrare la felicità" Felice incontro
Ts 040.452 84 57 Go 0481 537 930
E-mail: feliceincontrotrieste@tin.it

ANTICHITA'
ELECTA By La TORRE di GIADA S.R.L.
Antichità, Argenti, Bijoux d'epoca, Antiquariato orientale, Oggetti d'arte
Via di Cavana 12 - TRIESTE • Tel.- Fax 040 303343

ANTIQUARIATO
Riparazione e Restauro d'Oggetti d'Arte, Mobili, Letti, Cornici in Oro e Argento, Ferro Battuto
RADETTI ANTONIO RA
Via Tor Bandena, 3/b Tel. 040.634314

ALIMENTAZIONE E VINI
SALUMERIA 2G Ritiro buoni pasto
V.le Campi Elisi 33 - Tel. 040/311807 - Trieste
MACELLERIA GASTRONOMIA CALDA E FREDDA
SUPERMERCATO 4Z Lunedì e mercoledì pomeriggio aperto
Str. Vecchia dell'Istria 112 - Tel. 040/812307 - Trieste
SOTTO CASA TUTTO QUELLO CHE CERCATE

ARREDO BAGNO E SANITARI
CENTRO BAGNO & Cucine www.centrobagno.com
ORARIO ESTIVO 8.30/13.00 17.00/20.30
Strada di Fiume 19 Tel. 040/942727 - 942728 Aperto il lunedì

BENZINA
Shell IMPIANTO SHELL MARINO di Gianni Millo
Porto San Rocco - Muggia - Tel. 040.9278602
Orario: 9.00-12.30 / 14.30-19.00 Sabato e Domenica 8.30-20.00

ELETTRODOMESTICI
ELETTRO shop www.elettroshop.com
ELETTRODOMESTICI - CLIMA COMPONENTI D'INCASSO
ELETTRICITA' via Teatro Romano, 9/2 TS - Tel. 040/371666 VENTILAZIONE

FOTOCOPIE
MAGIC DATA FOTOCOPIE 50 LIRE
FOTOCOPIE INTERNET - FAX
TS - Via Milano 4 # Via F. Severo 4
Tel. 040.362271/361733
STAMPA MAGLIETTE

GIARDINAGGIO
Garden Center TUTTO PER IL GIARDINAGGIO E GLI ANIMALI
Via Flavia di Stramare, 133/a
(Z.I. Noghere) - Tel. 040.23.19.85

IDRAULICA
GODIANI TUTTO PER L'IDRAULICA 8.30 - 12.30 15.00 - 19.00 LUNEDÌ APERTI
TRIESTE - V. GIULIA 6 - TEL. 040 571118/569540 CHIUSO SABATO

MACCHINE PER CUCIRE
PFAFF MAYER PFAFF
SERVIZIO VENDITA E ASSISTENZA DI TUTTE LE MARCHE
Trieste - Via Ugo Foscolo 5 - Tel. 040/772300

NUMERI UTILI
ITALSPURGHI
PRONTO INTERVENTO 24 SU 24 - 335 6588448 - 335 1214516
Svuotamento vasche, fosse, pozzi neri, bonifiche aree inquinate, smaltimento di rifiuti tossico nocivi.

OFFICINE
Montaggio pneumatici al tuo servizio da 30 anni autofficina SAN GIUSTO Via Montfort 8 Tel./Fax 301500
CLIMATIZZATORI GOMME DELLE MIGLIORI MARCHE
PERCHE' VIAGGIARE COMODI E BENE... FRESCHI ANCORA MEGLIO!

PALESTRE
PALESTRA BODY LINE a Opicina
Iscriviti adesso >>>>>> 3 mesi €60
Ampio parcheggio - Tel. 040.214195

PANIFICI - PASTICCERIE
L'angolo del Pane ogni giorno pane speciale
Domenica aperto 8.30 - 13.00 Lun. Pom. CHIUSO
V. Settefontane, 28 Tel.-Fax. 040/632117 V. Mazzini, 46 Tel. 040/371313
Pasticceria F. Patti Prodotti dolci e salati ogni giorno sfornati
Semifreddi alla frutta e dolci dietetici
Via Battisti, 3 tel. 040.371592 - Viale Sanzio 5/5, tel. 040.54305
aperto la domenica: 8.30-14.00

PIZZERIE / GIARDINO
PIZZERIA MEDITERRANEA 040 572111
APERTA A PRANZO, CON PIZZE SQUISITE E ANCHE COZZE, SARDONI, CALAMARI FRITTI. LASCIATI CULLARE DA ANTICHI SAPORI MEDITERRANEI.
AMPIO GIARDINO - STR. PER LONGERA 177
Pizzeria "Alle 9 Sorelle" Prosecco
AMPIO GIARDINO 040.225146
Musica dal vivo lunedì mercoledì venerdì
La PIZZERIA ANTICHI SAPORI di Via Giulia 27
assieme alle sue specialità offre l'aria climatizzata
Servizio a domicilio gratuito. Chiuso il mercoledì. Tel. 040/568702
Pizzeria Ausonia 040.312005
Per le vostre fresche serate al sapore di mare
Spaghettate amalfitane e le pizze al mille sapori.
RIVA TRAIANA 1 - ampio giardino e parcheggio

RISTORANTI
Trattoria "All'agricoltore" SERVOLA
Tutte le sere tranne il lunedì GRIGLIATONE CARNE E PESCE, CUCINA TRAD. nel fresco giardino alberato. ANCHE GRUPPI. 040.826638

OTTICI
OTTICA INN VIA CONTI, 36 040 363601 TRIESTE
OTTICA INN SERVOLA VIA SERVOLA, 116 040 810397

SPECIALISTI
ISTITUTO FISIOTERAPICO Città di Trieste
DIRETTORE SANITARIO Dott. Sergio Bernobi
Specialista in Ortopedia e Medicina dello Sport
Dott. Diego Collarini
Specialista in Ortopedia e Traumatologia
Dott. Paolo Esopi
TRIESTE - Piazza San Giovanni 1
Tel. 040.362548 Fax 040.3483427
I piano

UTENSILERIA E BRICOLAGE
USAG STANLEY Elettroutensili BOSCH
STANTA S.N.C. Via Roma, 22 TS Tel. 040/364512 - 364448
LA LAMA Coltelleria - Arrotineria Rasoi Elettrici SPENDI E RICEVI DOUBLONE
Trieste - Via Vasari 10/c Tel/Fax 040.3728550

Più autorevole il mezzo più persuasivo il messaggio
A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311
Pubblicità di settore / Pubblicità di valore
Questo giornale è insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori.
Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso

UniEuro

l'era dell'ottimismo

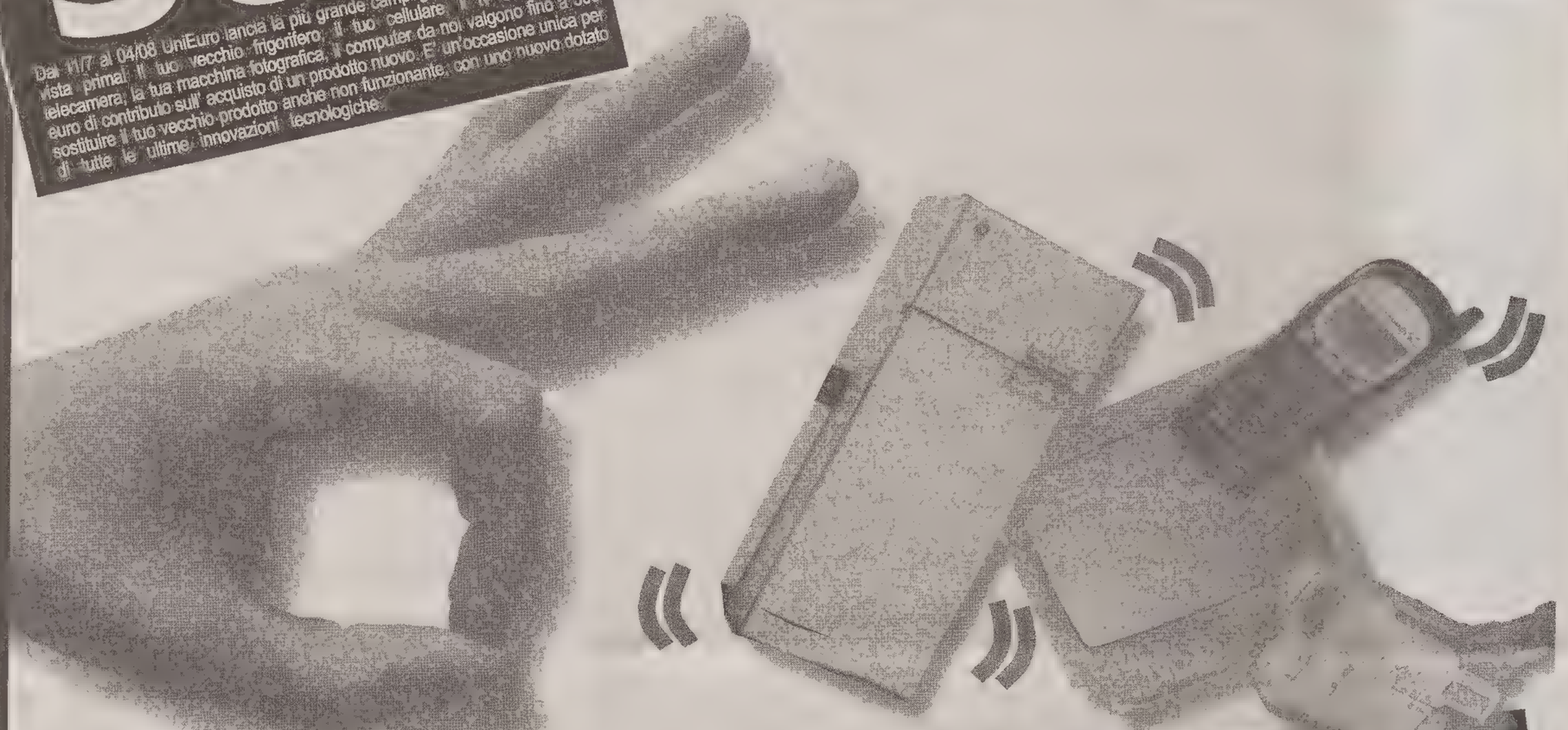
rottama tutto!

Vale solo sui prodotti segnalati nei punti vendita.

Salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni

SCONTO ROTTAMAZIONE FINO A 300€

Dal 1/7 al 04/08 UniEuro lancia la più grande campagna di rottamazione mai vista prima! Il tuo vecchio frigorifero, il tuo cellulare, il tv color, la tua telecamera, la tua macchina fotografica, il computer da noi valgono fino a 300 euro di contributo sull' acquisto di un prodotto nuovo. E' un'occasione unica per sostituire il tuo vecchio prodotto anche non funzionante, con uno nuovo dotato di tutte le ultime innovazioni tecnologiche.

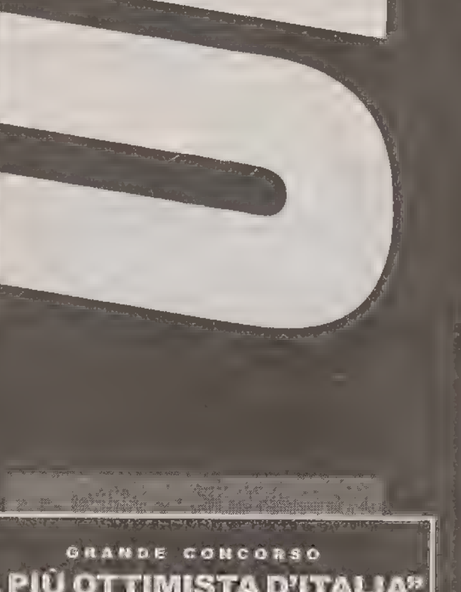


ULTIMI GIORNI

GRANDE CONCORSO
"IL PIÙ OTTIMISTA D'ITALIA"

UNIEURO CERCA LA PERSONA PIU' OTTIMISTA D'ITALIA

DAL 3 GIUGNO AL 3 NOVEMBRE



Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro

www.unieuro.com

(VE) MARCON
Area Centro Comm. VALECENTER
Via Mattei, 11/A Tel. 041/5952234

(VI) THIENE via Gombe
S.S. Vicenza-Thiene tel. 0445/367611

(VI) ALTAVILLA VICENTINA
statale VI-VR via Olmo,45
t.0444/349227

(VI) BASSANO del GRAPPA AsterMarket
v.Marinoni,5 tel. 0424/34822

(VI) ROSA'
Statale bassano-Rosà
via Cap. Alessio tel.0424/5822544

(VR) BUSSOLENGO
S.S.11 loc.Ferlina t.045/6767026

(TV) CASTELFRANCO VENETO Via Vaisugana, 5b tel.0423/723000

(TV) ODERZO
V. Verdi, 48 str. Cadore Mare
Tel.0422/814269

(TV) PEDEROBBA
Parco Comm. Arredo House
S.S. Feltrina,54 tel.0423/648300

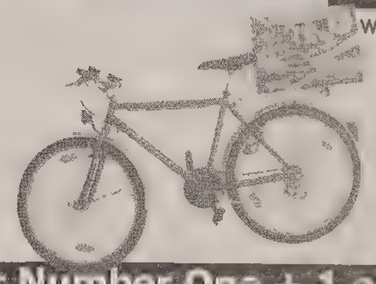
(TV) TREVISO
v. IV novembre,83
zona Fiera tel. 0422/545538

BL) BELLUNO v. Tiziano Vecellio,105
statale Belluno-Ponte nelle Alpi
tel.0437/33152

(VE) GAMBARARE di MIRA
S.S.Romea,72 - 4 Km da Marghera
tel 041/5600795

(PN) ROVEREDO in PIANO
via Pionieri dell'Aria, 86/B
Parco Commerciale Ovvio
T.0434/960316

(TS) MUGGIA
Parco C.Arcobaleno,
Str.Farnel,40 loc. Rabuiese
tel.040/9235150
APERTO TUTTE LE DOMENICHE



TELE System Electronic

TELE + DIGITALE

kit Number One + 1 euro = City Bike!

Se acquisti e attivi un Kit Number One Telesystem (composto da decoder Philips, 6 mesi del meglio di Cinema e Sport Tele+, 6 mesi di Disney Channel ; 3 nuovi canali di cinema per 6 mesi e 10 eventi in Pay per View),puoi avere questa splendida City Bike AGGIUNGENDO SOLO 1 EURO!

Il «microasilo» a Borgo S. Nazario

Mi sembra giusto richiamare l'attenzione sulla polemica sorta a proposito dell'asilo nido da poco allestito alla scuola materna Silvestri di Borgo S. Nazario. Il microasilo, pur trovandosi in una località caratterizzata da un forte radicamento dell'etnia slovena, è riservato ai soli bambini di madrelingua italiana. Da sottolineare che sul Carso non esistono altri asili nido. Il presidente dell'Altipiano Ovest Bruno Rupel ha quindi chiesto, con una lettera inviata al Comune, che nella struttura fosse inserito del personale con conoscenza della lingua slovena. La risposta è arrivata dall'assessore Angela Brandi: che le famiglie interessate si rivolgano al nido «Semidimela», dotato di una sezione per bambini di madrelingua slovena. Piccolo particolare: il suddetto asilo si trova dalle parti di Campo S. Giacomo: in altri termini, la soluzione proposta costringerebbe tante famiglie triestine a una serie di faticosi e costosi spostamenti. A mio avviso questo tipo di politica non è esattamente coerente con l'impegno che il Centrodestra sbandiera da sempre nei confronti dei nuclei familiari di nuova formazione e che in concreto si risolve in un inutile quanto demagogico dono ai nuovi nati di una bandiera tricolore. Trovo scandaloso che il Comune ostacoli una fetta dei suoi cittadini nella fruizione di un servizio cui la maggior parte dei triestini può accedere. Trovo ancora più vergognoso che la maggioranza che ci governa non si discosti dalle sue estremistiche posizioni sul tema della convivenza nemmeno quando si tratta di tutelare i diritti dei bambini, cui si dovrebbe garantire sostegno e aiuto a prescindere dalla lingua parlata.

Martina Seleni

Il vigile e la «mancia»

Leggo con curiosità la notizia apparsa sul Piccolo del 25 luglio in merito al vigile arrestato, preso con la «mancia». Mi dispiace constatare che le cose non sono accadute veramente come descritto dal giornalista Barbacini, ma sono leggermente diverse. A quell'ora il mio bar era affollato.

Un uomo con i baffi è entrato seguito a ruota da una persona che, secondo i presenti, doveva essere un agente in borghese. Sono arrivati a circa un paio di metri dall'entrata, non si sono seduti, né sono entrati per consumare qualcosa. Dopo aver parlato per circa 10-15 secondi sono usciti e l'uomo è stato caricato su una volante della Guardia di finanza. Nessuno si è accorto di niente. Dall'articolo invece sembrava di stare in un telefilm poliziesco all'americana con sede logistica nel mio bar.

E questo è tutto.

Laura Pettorosso

La signora Pettorosso, come è evidente, non ha alcuna responsabilità nella vicenda. È titolare di un bar particolarmente noto e non può certo controllare se nel suo locale un ex vigile riceve la «mancia». Che ci sia stato un inseguimento lo si rileva dai verbali della Guardia di finanza. Chi ha materialmente «placcato» l'ex vigile è stato un ufficiale del nucleo provinciale di polizia tributaria.

Corrado Barbacini

Autisti dei bus da aggiornare

Cara Azienda Trasporti, nell'introdurre idealmente questo mio «foglio» in una delle molte cassette contraddistinte dalla scritta «il cliente suggerisce» mi viene spontaneo «suggerire», appunto, che il termine «cliente», secondo me, andrebbe più opportunamente sostituito dal vocabolo «utente». Ciò premesso cominceremo col dire, che nonostante tutta la comprensione che l'«utente» deve avere nei confronti di chi svolge un impegnativo, gravoso e stressante lavoro, quale cioè quello svolto dai conducenti di autobus, non deve giustificare il pessimo comportamento, tenuto spesso da gran parte di questi, durante il normale svolgimento del proprio pubblico servizio.

Le partenze a razzo, le brusce frenate (spesso senza alcun motivo) gli improvvisi sbalzi dovuti alla ripresa della corsa, sono, come si suol dire, all'ordine del giorno.

A questo proposito «suggerisco» che chi ha la responsabilità del buon funzionamento del servizio, intevenga; controllando (di più e meglio) ed eventualmente «rieducando» (tramite corsi di aggiornamento sul modo di guidare) chi (più di uno) posto alla guida di un mezzo adibito al pubblico trasporto, dimentica che i trasportati sono persone e non cose; usando tecniche compatibili con la guida (sportiva o meno) della propria vettura privata.

Sempre in qualità di «utente» (in particolare delle linee 33 e 37) trovo veramente vergognoso (sono trascorse già un paio di settimane) che al capolinea delle suddette linee (in largo Barriera) manchi qualsiasi indicazione sugli orari dei bus in partenza.

Pur considerando che l'inconveniente in oggetto, determinato da atti vandalici compiuti da qualche teppista, sia comunque da condannare la completa indifferenza e la conseguente mancanza di qualsiasi intervento da parte dell'Azienda responsabile, determinante una situazione di disagio, che si sta protraendo, come già accennato prima, da un paio di settimane a questa parte.

Mario Gruden

Sul risarcimento dei beni

Mi riferisco all'articolo «Beni, resta solo il risarcimento» a firma di Ugo Salvini e apparso sul Piccolo in data 31 luglio. Non è assolutamente vero che io abbia concluso il mio intervento a Trieste nel senso che l'unica soluzione praticabile sia il risarcimento. In realtà, il punto principale da me più volte ribadito nel corso dell'incontro presso la Lega Nazionale è che il governo italiano deve pretendere da quello sloveno e da quello croato (ciascuno per il proprio ambito di competenza territoriale) la restituzione delle proprietà dei cittadini italiani; e ciò sulla base della nullità degli accordi italo-jugoslavi dal 1949 in poi per difetto di consenso da parte italiana e sulla base della sopravvenuta inefficacia dell'Accordi di Osimo del 1975 (e accordi successivi), peraltro non ancora eseguito per quanto ora interessa, in applicazione del principio «rebus sic stantibus»: cioè, per mutamento radicale delle circostanze esistenti al momento della stipulazione. Il secondo punto essenziale sul quale più volte io e il collega avvocato Gian Paolo Sardos Albertini ci siamo soffermati è che in alcun modo Slovenia e Croazia possono ritenersi Stati successori della ex Jugoslavia non esistendo, come a tutti è noto, un diritto dello Stato «nuovo» a succedere nei Trattati conclusi dallo Stato originario con Stati terzi. Altre ipotesi, tra cui quella del risarcimento, sono state trattate nella relazione scritta mia e del collega avvocato Gian Paolo Sardos Albertini solo per completezza di analisi e per la necessità di prendere in considerazione ogni diverso punto di vista. Certamente, né io e né il collega avvocato Gian Paolo Sardos Albertini abbiamo mai scritto o detto che per il problema dei beni degli italiani «resta solo il risarcimento». Anzi, l'incontro presso la Lega Nazionale si è concluso con la decisione di inviare la nostra relazione agli ambasciatori statunitensi a Lubiana e a Zagabria, dovendosi prendere atto che nell'inerzia e nel silenzio o nella incapacità del governo italiano, si può solo sperare in un intervento statunitense (e sul punto già si è espresso in modo univoco l'ambasciatore Usa a Lubiana) per ottenere da Slovenia e Croazia la restituzione dei beni sottratti in modo illegittimo e con la forza e il terrore ai cittadini italiani in Istria, a Fiume e in Dalmazia. Infine, mentre ringrazio per il «sopratitolo» («Lezione di diritto per professor Sinagra...»), ci tengo a precisare che non mi è mai passato per la testa di datare al 1954 il Trattato di pace che è del 1947.

Augusto Sinagra

50 ANNI FA

2 agosto 1952

- **Si avvisa che, con domani, il nuovo diffusore a modulazione di frequenza per il terzo programma radiofonico (Mc/s 92,9) inizierà le prove di trasmissione.**
- **Con recente ordine del Gma, è stata disposta la creazione di due distinte categorie per ingegnere e architetti, finora inseriti in un unico Ordine professionale. Cosicché, dopo l'assemblea costitutiva dell'ordine degli ingegneri, ieri è stata la volta di quella degli architetti.**
- **Si è ora trasferito a Barcola con le stesse finalità il doposcuola «La Gioiosa», fondato tre anni fa dal prof. Giuseppe Rosario nel quartiere di Valmaura con lo scopo di offrire ai ragazzi un'educativa e sana ricreazione nelle ore extra-scolastiche.**
- **Anche quest'anno, a opera del dott. Mauri, è stato realizzato un documentario sulle colonie estive. La pellicola verrà proiettata questa sera al Ricreatorio «G. Padovan».**

LA REPLICA

«Il settore veterinario deve restare nella Sanità»

Egregio assessore Santarossa, da un articolo apparso sul Piccolo del 24 scorso ho appreso che, durante l'incontro con i Cobas del latte friulani, sarebbero state date assicurazioni politiche circa un prossimo trasferimento del settore veterinario dall'assessorato alla Sanità a quello all'Agricoltura.

A questo proposito le ricordo che la categoria da me rappresentata è assolutamente contraria a un'ipotesi del genere, considerando irrinunciabile il fine storicamente sanitario della sua missione, come garanzia di qualità, salubrità e sicurezza della filiera agrozootecnica-alimentare secondo lo slogan «from stable to table». Il senatore Tomassini – responsabile della Sanità per Forza Italia al Senato – sul punto in questione fornisce un'inequivocabile valutazione politica: «...Abbiamo sempre espresso l'opinione che il servizio veterinario nazionale debba essere parte integrante del Ssn difendendolo dai continui tentativi di "esproprio" che l'attuale ministro Pecoraro Scanio (al tempo all'Agricoltura, ndr) unitamente al governo tentano di effettuare».

Queste parole sono particolarmente condivise dai veterinari pubblici dipendenti che hanno sempre sostenuto con i fatti la loro collocazione in Sanità o difesa della salute collettiva e del regolare funzionamento del mercato, altrimenti compromessi dal grave e comprovato pregiudizio derivante dalla coincidenza nel medesimo assessorato regionale della posizione incompatibile di controllante e controllato. L'evidenza del disastro subito, a causa delle devastanti epidemie di «mucca pazza», peste suina classica e afta, dal patrimonio zootecnico del Regno Unito, dove i servizi veterinari pubblici sono alla dipendenze dell'Agricoltura, è significativa a questo proposito e dovrebbe, da sola, far riflettere per evitare ciò che si è rilevato come un grave errore etico-politico e socio-economico. Questo primo e unico esempio di «esproprio» ai danni del Ssr sarà causa, se realizzato, di ulteriori contrasti e disfunzioni. Quale particolare funzionalità potrà realizzarsi dal trasferimento all'Agricoltura del livello regionale della Sanità pubblica veterinaria quando le corrispondenti interfacce presso il ministero della Salute (Direzione generale della Sanità pubblica veterinaria, alimenti e nutrizione), le Aziende per i servizi sanitari (Area di Sanità pubblica veterinaria del Dipartimento di prevenzione) e gli Istituti zooprofilattici sperimentali sono parte integrante del Ssn? Per assicurare integrazione e uniformità di contenuti tra la Veterinaria pubblica e l'Agricoltura, pur nel rispetto dei rispettivi e differenti ruoli, si possono programmare altri interventi prioritari, dando attuazione alle conseguenti azioni correttive, per alcune delle quali, proprio in relazione alla gestione del sistema «anagrafe bovina», ritengo di aver fornito, con la nota n. 120/02 del 9/7/02 sufficienti argomenti per superare le attuali difficoltà operative, imputabili alle esigue risorse a disposizione dei servizi veterinari delle Aziende sanitarie.

dott. Francesco Lovaria
segretario regionale
Sindacato italiano
veterinari
medicina pubblica
Friuli Venezia Giulia

L'esempio di nonna Gioia

Zora Rizzatto, conosciuta da tanti amici col nome affettuoso di nonna Gioia, ci ha lasciato andandosene serenamente nel sonno. Io non sono triestina e ritengo un privilegio aver potuto conoscere una persona come lei, piena di anni e di quella saggezza che solo una vita vissuta intensamente da chi riflette su tutte le piccole cose riesce ad accumulare.

Come diceva nel suo ultimo libretto, che è quasi un testamento spirituale, la sua esistenza è stata alimentata da un «picio foghetto» che nella sua giovinezza alzava le sue fiamme «mandando un ciapo de falische verso el ciel: pici punti luminosi, ogni punto un sogno, una speranza e tante illusioni».

Anche ora che «del suo fogo no iera restà che zenere» questa era ancora ben calda e in mezzo «iera ancora dele picie bronze ancora vive che bastava un legero sufiar de vento per farghe mandar ancora qualche picia falisca» e quelle la facevano sentire viva! Aveva superato i novanta anni ma ricordava con estrema precisione i suoi mille perché di bambina. Nei suoi piccoli libri simili a diari, scritti in un misto di italiano e triestino, raccontava con semplicità ed immediatezza le difficoltà della sua vita, le tragedie personali, gli incontri e le amicizie, le guerre, la shoà, il multiculturalismo della sua famiglia e le relazioni con i suoi parenti che sono stati il substrato da cui nasceva nonostante tutto il suo grande amore per la vita. Ci ha insegnato ad aprirci agli altri, a cercare di capire le ragioni di tutti, a volerci bene ma non solo col cuore e manifestandocelo anche a parole. Personaggio un po' crepuscolare, che a me ricordava la signorina Felicita di gozzaniana memoria, accoglieva nella sua casa poeti e musicisti e per tutti aveva parole preziose.

Ci diceva i suoi dubbi ma anche la certezza che tra poco i suoi innumerevoli perché avrebbero avuto risposta. Sebbene potessi quasi essere sua nipote, mi disse che sembravo più vecchia di lei, perché sempre troppo preoccupata per il domani: cercherò di seguire il suo consiglio e vivere con gusto ogni istante della mia vita. Ciao, nonna Gioia.

Giuditta ed alcuni tra gli amici che le hanno voluto bene: Renzo e Gabriele Damiani, Sergio Colini, Ferruccio e Vojka Pacco, Claudio e Mariella

I cinquant'anni di Annamaria

Anche per la piccola Annamaria sono arrivati i cinquant'anni. Auguri di cuore dal marito Ferruccio, dai figli Christian con Giuliana, Sabrina con Stefano, mamma, suocera e parenti.

Sonia è arrivata al mezzo secolo

In questo bel giorno ci stringiamo intorno a te, Sonia, per festeggiare l'importante traguardo dei tuoi cinquant'anni. Tanti auguri da Franco, Roberta e Roberto.

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Le luci sulla Costiera

La strada costiera che porta a Trieste è certamente una delle più belle d'Italia ma anche tra quelle che mietono più vittime della strada.

Con il paesaggio circostante, con il mare e i suoi molteplici colori che fanno da contraltare al verde variegato della boscaglia, incantevole e romantica d'autunno, quando esplode in mille sfumature pastello, con il suo sinuoso manto d'asfalto morbido, le sue corsie generose che sembrano invitare ad una danza veloce ed armoniosa sul suo manto, la «costiera» si trasforma, improvvisamente, in un teatro dove, con una frequenza da cardiopalmo, si susseguono ormai da tanti, troppi, anni incidenti mortali e/o gravissimi, con mutilazioni orrende e vite, spesso giovani, spezzate o piegate.

Le possibili soluzioni possono essere diverse e sono in grado di sovrapporsi, tra queste v'è anche quella di una possibile illuminazione dei punti più critici.

Il ritorno da una discoteca, l'avere abbondato nelle libagioni, l'avere, ahimè, fumato da poco una canna, l'avere brindato con qualche birra in più, l'essere rientrante da un lungo viaggio, l'accendersi una sigaretta, rispondere al cellulare, l'attraversamento improvviso di un escursionista, etc., possono essere tanti singoli motivi determinanti o concause di un incidente mortale, ma se questi possono, talvolta, essere affrontati o quantomeno in parte ridotti di giorno, sono molto più insidiosi di notte.

Pertanto, confidando su quelle che sono le sensibilità in campo ambientale di tecnici e professionisti di settore, non mi sembra sconveniente ipotizzare che la «bella» strada costiera possa essere illuminata nei punti critici, nonché essere dotata di quanto, compatibile con l'ambiente circostante, onde consentire il raggiungimento di una maggiore sicurezza, non disdegnando inoltre la possibilità, in alcuni tratti, di dividere le carreggiate al fine di evitare pericolosi sorpassi o inversioni di marcia, consentendo alla via panoramica di essere anche «buona». La circostanza che Alleanza nazionale abbia inserito, attraverso la sua capogruppo Alessia Rosolen e il consigliere Salvatore Porro, nella propria agenda dei lavori, la questione «strada costiera», non va inteso quindi come il tentativo di far male alla natura, la quale, per il vero, risulta essere sempre stata costantemente al centro dell'attenzione del partito, ma come il doveroso ascolto delle richieste che provengono dagli stessi cittadini, in specie di quelli che, per motivi di lavoro, e di notte, sono spesso costretti a percorrere tale pittoresca arteria.

Enrico Sbriglia
assessore
vigilanza e sicurezza
Comune di Trieste

Il parcheggio Caliterna

La «soluzione» che si va prefigurando per risolvere il problema dei futuri costi di gestione del parcheggio di Caliterna, a Muggia, sembra quella classica «del paga Pantalone»: il Comune si rivolge a grosse aziende semipubbliche (fatte diventare a forza) «amiche», Acegas o Trieste Trasporti, chiede loro di acquisire l'«affare», abbandona il progetto e scarica il futuro deficit su casse molto più capienti e disponibili. Evita così il dissesto economico, dovuto al pesantissimo esborso per l'acquisto dell'opera, alla mancata vendita dei posti e alla propria evidente incapacità programmatoria, e mette l'ennesima pietra sopra la propria inettitudine. Ma quali garanzie pretenderà l'azienda per accettare una simile operazione economica, tanto scoperta quanto pericolosa? Un giorno segnalai a Dipiazza, per dissuaderlo dall'insensato progetto, che per riempire quel parcheggio come egli si figurava, si sarebbe dovuto mettere a pagamento tutti i posti macchina nella valle del Fugnan e sulle rive. E ciò sarebbe stato inaccettabile per la popolazione residente, per quella dei colli obbligata a scendere a valle per ogni minima spesa, e ovviamente per i negozianti. Ebbene oggi, incredibilmente, si sente parlare proprio di questo, con l'estensione a tappeto dei parcheggi a pagamento, tutti in mano della Trieste Trasporti, a questo punto libera di imporre tariffe e condizioni sulla testa dei muggesani. Se così si voleva risolvere il problema dei parcheggi a Muggia, complimenti! Un ultimo inciso. Se Caliterna diverrà privato, che ne sarà della piazzetta in superficie, di cui tanto si decantava l'importanza? Si potrebbe sperare in una positiva trattativa e in un'oculata convenzione, ma visti i precedenti con Porto San Rocco c'è davvero poco di cui aver fiducia.

Renzo Nicolini
componente del direttivo
Ds di Muggia

La strada Costiera, da sempre teatro di gravi incidenti.

Sporcizia inaccettabile

Negli ultimi tempi ho notato nella rubrica Segnalazioni numerosi interventi, soprattutto di donne, che hanno denunciato lo stato di sporcizia in cui versa la città.

Care signore Isabella, Marina, Anna, Diana e mi scuso se ho scordato qualcuna, avete perfettamente ragione. Negli ultimi anni si è riscontrato un continuo e progressivo peggioramento della pulizia della nostra città, che una volta era invece segnalata per questa prerogativa. Oltre che, se mi è concesso l'inciso, anche per la bellezza delle sue «mule»! A parte ciò bisogna ammettere che questo stato di cose non è più accettabile e sostenibile ed oltre a deteriorare la nostra immagine, porta a doverci vergognare nei confronti dei visitatori e dei turisti, che giungono a Trieste sempre più numerosi. Io stesso, in qualità di privato cittadino, alcuni mesi fa e proprio da queste pagine, ho invitato la passata amministrazione dell'Acegas a limitare la corresponsione degli utili agli azionisti ed aumentare invece l'impegno finanziario per migliorare la pulizia delle strade ed il servizio di asporto dei rifiuti.

E, come consigliere comunale, ho presentato una mozione, corredata da inequivocabili fotografie del degrado esistente, all'assessore competente invitandolo a prendere dei provvedimenti nei confronti dell'Acegas per le inadempienze nell'osservanza del contratto in essere con il Comune per la pulizia della città.

È doveroso però denunciare che, pur in assenza di questi adempimenti, una notevole responsabilità va ascritta anche a molti cittadini, che vengono meno alle più elementari norme di educazione. Speriamo che il neoeletto presidente dell'Acegas tenga fede all'impegno espresso e cioè di seguire con personale attenzione il problema della pulizia della città, affinché ciò ritorni ad essere un nostro fiore all'occhiello. Come già era in tempi ormai lontani.

Fabio Domincini
consigliere comunale
Forza Italia

La balcanizzazione del Porto

Finalmente tutti si sono accorti dell'incapacità del professor Maresca di gestire un ente fondamentale per lo sviluppo economico della città come l'Autorità Portuale. In questa città dimenticata da Dio e dalle norme di legge siamo stati i primi a manifestare il nostro disappunto verso questa gestione con la lettera spedita in febbraio al ministro Lunardi e in marzo a vari ministri (Scajola, Castelli, Lunardi, Berlusconi e il Presidente della Repubblica Ciampi), dove chiedevamo il commissariamento del Porto di Trieste. È stato il classico sassolino che ha provocato la valanga visto ché dopo di noi sono intervenuti diversi esponenti politici di entrambi gli schieramenti, e soprattutto gli operatori portuali. Le ultime uscite del professor Maresca rafforzano la nostra richiesta perché rischiamo un'implosione della città che pagheremo cara nei prossimi decenni.

Egli ha deciso che Trieste deve uscire dall'Italia e dall'Europa rifacendosi al Trattato di Parigi del 1954. E la vecchia Lista per Trieste sostiene questo scontro istituzionale con il governo forse per prepararsi al dopo-Maresca con una battaglia senza precedenti degna dell'isolazionismo più becero. Mai nessuno ha avuto la lucida follia di scatenare una guerra contro lo Stato italiano per prepararsi alle regionali nel più dorato isolazionismo. La risposta che il ministero dei Trasporti ha spedito all'Autorità portuale rimette le cose a posto tenendo conto del fatto che Trieste è una città italiana e non dei Balcani. Nella lettera il ministero afferma che l'Autorità non può intervenire nella gestione del Molo VII perché ci sono delle precise leggi italiane che lo vietano, mentre l'Autorità si rende ridicola in tutto il mondo affermando che il Trattato di Parigi prevede una giurisdizione speciale per il porto. Il ministro Lunardi ha la possibilità di commissariare subito il Porto alla luce di questo scontro perché più tempo passa e peggio è per Trieste. L'accordo con Koper fa acqua da tutte le parti perché la classe politica locale ha deciso di svendere il nostro gioiellino, cioè il Molo VII, ai Balcani mentre doveva decidere per l'Europa. Siamo convinti che il Molo VII debba essere il centro nevralgico dello sviluppo economico della città per cui siamo costretti ad anticipare un piano che avevamo previsto in aiuto del nuovo commissario del Porto che dovrebbe arrivare entro qualche settimana, cioè quello di entrare dentro la Tict. Siamo stati contattati da importantissimi terminalisti di livello mondiale che da diversi anni vogliono investire a Trieste senza riuscirci perché hanno trovato il muro di gomma eretto da chi ha voluto a tutti i costi che Maresca diventasse presidente del Porto. Noi potremmo diventare il punto di riferimento di questi imprenditori per cui chiederemo di poter acquisire il 10% o anche di più della Tict sempre che i conti siano a posto perché temiamo che quella società non sia il massimo della trasparenza e non corrisponda ai criteri di managerialità che dovrebbero essere prioritari in ogni azienda. Trieste deve diventare l'avamposto europeo per i Balcani e l'Est Europa e non viceversa per cui la nostra azione corrisponde a questa esigenza che viene a mancare attualmente per colpa dei politici locali che hanno balcanizzato Trieste.

Alessandro Claut
presidente Amici
della Terra

CULTURA & SPETTACOLI

MOSTRE *Duecento fotografie di Wilhelm von Gloeden dal 27 settembre alle scuderie del Castello di Miramare*

Il barone tedesco al posto del «vate»

Immagini, in gran parte inedite, scattate in Sicilia tra Ottocento e Novecento

Da sinistra, «Bambino con cane» (1900 circa) e «Padiglione arabo di Tunisi» (1890). Nel 1878, dopo aver percorso l'Italia seguendo le tappe del «Grand Tour», Wilhelm von Gloeden si stabilì a Taormina. (Immagini tratte dal catalogo Alinari)

TRIESTE Wilhelm von Gloeden prende il posto di Gabriele D'Annunzio e sbarca alle scuderie del Castello di Miramare con 200 fotografie in gran parte inedite.

La mostra sul «vate» è slittata al prossimo anno e a fine settembre il barone tedesco, da molti giudicato impropriamente «un fotografo maledetto» e «un teorico dell'omosessualità», occuperà lo spazio espositivo che lo scorso anno fu della mostra di Robert Capa.

Il sovrintendente Giangiacomo Martines ha già espresso il suo assenso alla Fratelli Alinari, organizzatrice della rassegna e proprietaria da poco più di un anno delle duemila immagini del barone tedesco scampate negli anni Trenta agli scarponi e agli stivali degli squadristi di Taormina.

Un «sì» di massima è venuto anche dall'Assessorato comunale alle attività culturali e da alcuni sponsor tecnici. La «macchina» organizzativa che porterà von Gloeden a Miramare il prossimo 27 settembre, si è dunque avviata e nel progetto dovrebbe essere coinvolto anche l'Assessorato regionale al turismo.

Sono evidenti infatti nelle immagini del barone scattate a cavallo tra Ottocento e Novecento, i riferimenti al mondo classico, al sole del Mediterraneo e alle sue sensualità, mitologiche e, a tratti, ambigue. Dall'epoca di Goethe il mondo germanico ha scoperto il Grand Tour e ancora oggi, seppure in forme diverse, la luminosità del mare e delle isole, il sogno classico e l'Ellade, hanno un posto particolare nell'immaginario visivo di chi, ogni estate arriva da Nord e dalle pianure percorse dai grandi fiumi.

Von Gloeden nei figli e figlie dei poverissimi contadini di Taormina aveva visto la personificazione di satiri e ninfe vissuti nell'età dell'oro, in un'Arcadia immaginata e ricostruita. Quasi da studio fotografico. Lui cingeva con foglie di lauro le loro tempie e le loro fronti e li faceva schierare «en plein air» davanti al suo obiettivo.

Ma il barone non si limitava a questi scatti che gli hanno appiccicato addosso impropriamente la fama di pornografo impenitente. Al contrario, come ha dimostrato in un recente saggio lo storico della fotografia Charles Henry Favrod, von Gloeden si occupò anche di altri temi.

Panorami della costa siciliana, scorci della campagna ai piedi dell'Etna, pescatori di Palermo seduti sulla riva, templi greci, chiostri di conventi, monumenti. Anche il reportage non gli è stato estraneo.

Da Taormina nel dicembre del 1908 von Gloeden si precipita a Messina e realizza un servizio con immagini molto forti sul disastro e sulla strage provocate dal terremoto. «Macerie del consolato americano», è una sua immagine che ha fatto epoca. Decine di persone scavano a mani nude: sullo sfondo relitti di case simili a quelli che nemmeno 40 anni dopo sarebbero stata spianate in tutto il Paese dai bombardamenti aerei degli alleati.

L'attività del barone, passato per necessità a causa di un dissesto economico familiare da fotografo «amateur», dilettante a professionista, vengono premiate dai circoli fotografici del tempo. Medaglie e coppe alle esposizioni di Budapest, Marsiglia, Nizza, Riga. Diplomi e riconoscimenti anche dal Ministero italiano della pubblica istruzione e della stessa parrocchia di Taormina che avalla la sua attività.

Era ritenuto un eccentrico con la passione per i colombi, i canarini, i pappagalli e i cani. Al suo fedele amico aveva insegnato a fare le «scale» sul pianoforte. All'epoca, siamo nei primi due decenni del Novecento, mai il suo modo di vivere fu giudicato scandaloso in luoghi in cui peraltro molti stranieri scesi in Italia per il Grand Tour sfidavano i buoni costumi. Mai il suo nome finì nelle cronache locali.

Nella stessa Taormina David Herbet Lawrence soggiornò tra il 1920 e il 1923. In quell'angolo di Sicilia l'autore del famoso e un tempo proibito «Amante di Lady Chatterly» mise a punto le sue idee sul carattere siciliano e scrisse una novella dal titolo «Sole». Una storia sensuale, una moglie americana che si rifiuta di rientrare a New York dopo tre mesi di convalescenza in Sicilia per lasciarsi scaldare - epidermide e cuore - dal sole mediterraneo.

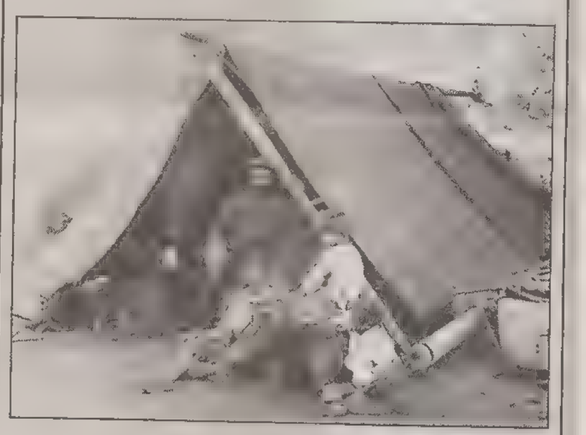
L'«Amante di Lady Chatterly» poche settimane fa è stato trasmesso a puntate su Radiodue, a metà mattina. Non ha suscitato né scandalo né prese di posizione. Al contrario per Wilhelm von Gloeden il sottile vilipendio continua. Qualche risolino, qualche battuta, più che altro per sentito dire. Poche sue immagini sono circolate finché l'Alinari non le ha salvate - a beneficio della cultura italiana - dal trasferimento a una collezionista privato germanico.

Ora Trieste ha l'opportunità di organizzare una mostra del tutto nuova e in gran parte inedita. Una mostra di livello europeo. Le immagini del barone riemergono da un oblio di ottant'anni e la completezza del corpus meso in salvo renderà finalmente giustizia a un protagonista del Novecento a torto vilipeso e bollato a fuoco.

Claudio Ernè

Autoritratto nelle vesti di Cristo eseguito da Wilhelm von Gloeden nel 1900. Il barone fotografo, che era nato vicino a Wismar nel 1856, morì il 16 febbraio 1931 a Taormina.

Uno sguardo innamorato fissato su antiche lastre



Pescatori fotografati nel 1900 dal barone von Gloeden.

TRIESTE Duecento fotografie originali d'epoca, «vintage prints» e alcuni negativi su lastra. L'antica fotocamera di grande formato del barone von Gloeden ma anche un catalogo che fa giustizia della sua attività nella quale i nudi di sapore ellenico rappresentano solo una parte.

La mostra in programma per fine settembre nelle scuderie del Castello di Miramare , offre non solo uno spaccato sull'attività di un aristocratico tedesco innamorato del nostro Paese, ma anche una radiografia di uno dei più importanti movimenti culturali che precedette la Grande guerra: il simbolismo che si fa decadente, il ritorno al classicismo degli antichi. Le foto di Wilhelm von Gloeden dovevano illustrare un volume che l'editore Edoardo Pelletan si riprometteva di dedicare alle opere di Teocrito. Ma non se ne fece nulla. I tempi erano cambiati. Il classicismo è morto, sepolto delle rivoluzioni, dalle febbri della spagnola, dalla miseria dagli slanci vitali e dall'estetica dell'azione.

Lo spartiacque tra il vecchio mondo e quello nuovo è rappresentato dalla prima guerra mondiale: Von Gloeden non fotografa più. Stampa le antiche lastre, i vecchi negativi. Lo aiuta il suo assistente Pancrazio Buccini, detto «il moro». Il barone muore nel 1931 e viene sepolto nel cimitero cattolico di Taormina. Un anno dopo nello studio gestito dall'assistente, entrano gli squadristi e la polizia. Molte lastre vengono fracassate, altre poste sotto sequestro. Sono queste a salvarsi anche perchè dal processo per diffusione di immagini oscene Bucini esce assolto e con lui il barone ormai morto da anni. «Non ravvisiamo gli estremi di reato» scrivono con invidiabile libertà di giudizio i magistrati.

«Studio di Iris» (1928 circa) di Joost Schmidt. A destra, «Bauhaus», scritta sull'edificio della Bauhaus (1931/32) di Fritz Schreiber. (Da «Bauhaus fotografie», Alinari)

Per la prima volta in Italia l'archivio di Dessau, a Spilimbergo fino al 22 settembre

Il mondo moderno si riflette nella Bauhaus

SPILIMBERGO Da Dessau a Spilimbergo. Per la prima volta nella storia le fotografie della «Bauhaus» sono uscite dal loro archivio e si presentano al pubblico nella grande mostra organizzata a villa Savorgnan di Lestans (fino al 22 settembre; tel. 0427/91453, chiuso lunedì). Il merito dell'iniziativa è del Craf e del suo direttore Walter Liva che è riuscito a convincere la fondazione tedesca alla temporanea esportazione ed esibizione delle immagini. Sono 120 fotografie originali, scampate prima alle SA del partito nazista, poi alle devastazioni e ai bombardamenti della seconda guerra mondiale.

Non è facile definire la Bauhaus, un movimento che esercitò un'influenza decisiva sull'architettura e sull'arte applicata ma che nel suo sviluppo negli anni '20 e '30, assunse anche un significato morale e politico. Prima a Wiemar, poi a Dessau, Walter Gropius, Herbert Bayer, Vassily Kandisky, Lyonel Feininger, Lucio Moholny, Hannes Meyer, Marianne Brandt, Laszlo Moholny Nagy e altri amici, tentarono di risolvere uno dei più gravi problemi della civiltà moderna: la frattura determinata dalla rivoluzione industriale, tra il mondo dell'arte e il mondo della produzione.

Negli anni passati in trincea durante la Grande guerra Walter Gropius elaborò un progetto di riforma dell'educazione artistica, affiancato da un programma pedagogico, attraverso il quale gli artisti avrebbe dovuto riprendere la direzione della produzione.

Questo fu lo scopo e il fine della Bauhaus. L'insegnamento tecnico era impartito secondo le principali classi di materiali: pietre, legno, metalli, terre rare, vetro, colore, tessuti e comprendeva anche esercitazioni di laboratorio e studi pratici sull'economia della produzione.

Un posto particolare in questo quadro aveva la fotografia, usata sia in chiave espressiva, sia di documentazione. La sua importanza crebbe all'interno della Bauhaus con passare degli anni. Nei primi anni venti il suo ruolo era marginale. Nel 1929 invece - come scrive Lutz Schoebe nella prefazione del bel catalogo Alinari - a dieci anni dalla fondazione della scuola, la fotografia è diventata materia fissa di insegnamento ed è stata integrata nei laboratori. La fotografia della Bauhaus si discosta presto da quella cosiddetta «artistica», compiendo un percorso analogo a quello dell'architettura.

La «nuova fotografia» della Bauhaus guarda verso Est in particolare all'esperienza di Alexander Rodtchenko. Ecco alcune sue parole. «Il nuovo, veloce e reale riflettore del mondo, considerato da tutti i lati, dovrebbe educare alla capacità di vedere da tutte le parti: la città moderna, con le sue case a molti piani, gli impianti produttivi, le fabbriche, le filovie, le insegne luminose tridimensionali, i transatlantici, gli aerei: tutto questo ha cambiato la tradizionale psicologia della percezione».

c.e.

SAGGI *In un volume edito da Bollati Boringhieri, lo storico dell'arte Cesare de Seta ripercorre e riassume le tappe fondamentali dal Novecento fino a oggi*

L'architettura della modernità tra crisi e rinascite. Quasi un romanzo

Scrivere di architettura con piglio narrativo, per coinvolgere e far partecipare il lettore, anche non addetto ai lavori, alla grande avventura del gusto, del design, della composizione dei volumi e degli spazi abitativi nonché del disegno urbano, che ha più o meno lentamente rivoluzionato il modo di vivere del fruitore occidentale dai primi decenni del secolo scorso: così **Cesare de Seta** — storico dell'arte e dell'architettura moderna e contemporanea, autore di saggi di grande successo in Italia e all'estero, docente universitario a Napoli e a Parigi – ripercorre e riassume, facendo buon uso di un talento che sa avventurarsi anche nell'arte del romanzo, le tappe fondamentali dell'architettura del Novecento fino a oggi.

«**L'architettura della modernità tra crisi e rinascite**», come s'intitola la sua ultima fatica nell'ambito della saggistica, edito per i tipi della **Bollati Boringhieri (pagg. 280, Euro 28,00)**, è composto da una serie di scritti che analizzano le origini e l'eclisse del Movimento moderno, già pubblicati per la casa editrice Laterza, mentre l'evoluzione del lessico architettonico, successiva ai primi anni Ottanta, è tratta da articoli redatti per riviste specialistiche, per cataloghi di mostre italiane e straniere e per il «Corriere della Sera»

Il volume ruota attorno a quattro assi portanti: il primo si riferisce alle origini rappresentate dalla filosofia innovatrice di Walter Gropius e del Bauhaus; il secondo è rappresentato dal grande magma di idee che si addensò attorno a Le Corbusier, il quale secondo de Seta risolse la crisi che serpeggiava nel Movimento moderno negli anni che precedettero e seguirono il secondo conflitto mondiale grazie al suo eccezionale talento creativo. Però – avverte l'autore – i proseliti del grande progettista francese naufragarono nella pedissequa applicazione della «régola». «Come nella favola del pifferaio magico» afferma acutamente de Seta «Le Corbusier trascinò tra i flutti i topi-architetti».

Il terzo asse portante dell'analisi di de Seta è rappresentato dal caso, definito dall'autore «esemplarmente eccentrico», dell'architettura dei Paesi scandinavi, in cui Alvaar Alto occupa una collocazione di notevole rilievo.

L'ultimo pilastro s'identifica, infine, con la cultura architettonica americana: a partire dall'elegante spirito innovatore di Frank Lloyd Wright, che ne fu il protagonista indiscusso e «il padre di tutti i moderni», essendo nato nel 1869, circa vent'anni prima di Le Corbusier (1889), per arrivare alla Pop Culture sviluppatasi dagli anni Sessanta in poi negli Stati Uniti e in Gran Bretagna, di cui de Seta ricorda in particolare l'originale e intensa via progettuale di Robert Venturi e dell'inglese James Stirling; per concludere con l'opera più recente di Frank O. Gehry, che lo storico definisce a ragione come un'autentica esplosione, alla quale assistiamo, per esempio, nel recentissimo Museo Guggenheim di Bilbao, dove l'architetto americano, come tutti i grandi creatori, si esibisce in un assolo originalmente «supra partes».

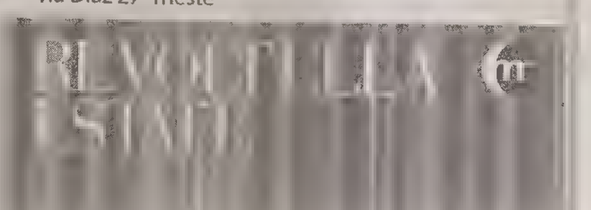
Marianna Accerboni

Comune di Trieste Museo Revoltella

Incontri sul tema "Arte e Psicanalisi"

prof. Emiliano Panconesi
Bellezza e sofferenza di Leonardo da Vinci: oltre "un ricordo d'infanzia" di Sigmund Freud

Questa sera alle 21
sala Auditorium del Museo Revoltella
via Diaz 27 Trieste



CINEMA *L'attrice francese e il celebre «flamenquero» protagonisti del discusso «Gitans»*

Casta e Cortes: scene torride

Un film brutale, ad alto contenuto di erotismo e violenza

PARIGI La Marianne senza veli tra le braccia del «flamenquero». Difficile restare indifferenti di fronte ai torridi incontri amorosi tra Laetitia Casta e Joaquin Cortes immortalati in «Gitans», l'atteso film dello spagnolo Manuel Palacios, in uscita il 21 agosto nelle sale francesi.

Proprio l'alto contenuto di erotismo e violenza (nel finale la Casta appare nuda e tumefatta dopo la vendetta del marito tradito) avevano fatto rinviare lungamente l'uscita della pellicola, girata in Spagna nel 2000. Il film infatti non aveva ancora trovato un distributore in Francia. L'impatto mediatico della nuova immagine della top-model francese, che in patria è una specie di istituzione avendo prestato addirittura il suo volto alla donna-simbolo della repubblica, deve essere sembrato troppo azzardato.

Laetitia Casta

Per buona pace del suo attuale compagno, il fotografo di moda Stephane Sednaoui, all'epoca delle bollenti riprese l'attrice era ancora single. Flirt di ogni genere sono invece attribuiti al partner cinematografico della bella corsa, Joaquin Cortes, star del flamenco moderno. Tra le sue conquiste anche la venere nera Naomi Campbell. Dopo Falbalà, «sex-symbol gallica» di «Asterix» e l'annunciatrice di «La bicicletta blu», «Gitans» è la terza prova cinematografica della Casta, che quest'anno ha interpretato il ruolo della prostituta Marion in «Rue des plaisir».

Nel film, tratto da un racconto dello spagnolo Antonio Perez-Revuerte, l'affascinante Cortes interpreta Andres, un musicista gitano che, in seguito al tradimento di amici e di una falsa accusa, finisce in prigione. Ingannato anche dalla bellissima moglie Lucia, interpretata dalla Casta, è spinto dalle regole della famiglia, a vendicarsi, nonostante sia ancora innamorato della moglie, come dimostrano ampiamente le effusioni amorose che si scambia la coppia.

Il film duro e brutale, osannato in patria per le sue qualità artistiche, verrà finalmente distribuito anche in Francia, a breve distanza da «Irreversible» di Gaspar Noe. Anche questa pellicola, presentata all'ultimo festival di Cannes, aveva sconvolto l'immagine pubblica di un altro sex-symbol molto amato dai francesi, Monica Bellucci.

Il successo, sopratutto mediatico, di «Irreversible» ha spinto i produttori ad affrontare il rischio di «lesa maesta» nei confronti della «Marianne» nazionale. Come reagiranno ultranazionalisti e difensori della razza alla Le Pen nel vedere la donna che appare in tutti i municipi di Francia impegnata in prolungati amplessi con uno straniero e pure zingaro?

APPUNTAMENTI

Debutta il «Cavallino bianco» Nannini e Zucchero dal vivo

TRIESTE Oggi alle 21, allo Swim Hidrophonicafè (viale Miramare), per «Jazz on the beach» serata col trio jazz di Fabio Sellan, Claudio Zanoner e Marco Candotto.

Oggi alle 21.30, alla Sacra Ostaria, serata con la Ragtime Jazz Band.

Oggi alle 21, in piazza Hortis, Antonio Salines debutta ne «La rigenerazione», di Italo Svevo. Con Franco Ghietti, Carlo Moser, Adriano Giraldi.

Da oggi al 10 agosto, alle 20.30, al Teatro Verdi, per il Festival dell'Operetta, debutta «Al Cavallino bianco», con Tiziana Carraro, Andrea Giovannini, Lino Toffolo; regia e coreografia di Gino Landi.

AQUILEIA Oggi alle 21, in piazza Capitolo, va in scena «Pierino e il lupo, fiaba con musica di Prokofiev», con Paolo Villaggio e l'Orchestra Filarmonica.

UDINE Oggi alle 21.30, all'Arena del Marinaretto di Palazzolo dello Stella, serata rock con Blind Mirror, Dream Factory, Emmenem's, Inter Nos, Over Blood.

MONFALCONE Oggi alle 21, a Marina Julia, serata di musica americana degli anni Sessanta.

TARVISIO Oggi alle 19, al Rifugio Pellarini, si esibirà il duo Simonetto (violino) e Daris (fisarmonica).

SLOVENIA Oggi alle 21, al Perla di Nova Gorica, fa tappa il tour di Gianna Nannini.

CROAZIA Oggi alle 21, all'Arena di Pola, concerto di Zucchero.

MUSICA *Frizzante esibizione del cantautore a Udine*

Silvestri, voce raffinata che sale dal principio

UDINE Eterno cruccio di chi prepara la scaletta per un live-act: dove piazzo il brano che tutti aspettano? Daniele Silvestri lascia ad altri il vecchio piacere di stuzzicare le attese del pubblico: meglio soddisfarle subito, con la chitarra a tracolla e «col sorriso che si allarga piano piano», ipotecando fin dall'inizio la massima qualità di ascolto. E così, archiviato il tormentone, il concerto di Udine può scivolare via e mantenere una temperatura costante: la temperatura che piace agli artisti raffinati.

Scelta raffinata, appunto, quella di Silvestri, che ha aperto la data friulana del felicissimo «Unò-Duè Tour» sulle note sornione di «Salirò» (poi riprese nel finale, assieme alla band, per accennare i passi dell' ormai leggendaria coreografia).

E se gli effetti dell'onda lunga sanremese non denunciano ancora la minima stanchezza, la stessa fortuna tocca pure a molte pagine del passato: le più disimpegnate, come «Il flamenco della doccia» e «Datemi un benzinaio» (cioè «La dimostrazione che si può scrivere un pezzo su qualsiasi cavolata»), e le più militanti, come la splendida «Voglia di gridare» e l'applaudita «favola cubana» dell'inno «Cohiba».

Tra sapori sudamericani, schegge rock, infiltrazioni poetiche e vibrazioni politiche, Daniele Silvestri e il suo gruppo hanno ripercorso nell'arco di novanta minuti un brillante tragitto discografico che non ha molti omologhi in Italia, dedicandosi specialmente agli album «Il dado» e «Unò-Duè».

Peccato che le molestissime divagazioni elettroniche della tastiera abbiano danneggiato la sonorità complessiva, resa invece magica dal bravo percussionista-trombettisa Josè Ramon Caraballo, ma gli spettatori non hanno comunque smesso di restituire calore ed entusiasmo.

Una partecipazione ampiamente ripagata, del resto, con doppia serie di bis, tra cui l'intensa «Aria» e una buffa cover stile night-club di «Every little thing she does is magic».

gmp

Il 22 settembre a Milano

Premio Caruso a due giovani

MILANO Le nuove voci della lirica italiana avranno l'occasione, per la prima volta nelle loro carriera, di esibirsi in un grande e storico teatro. Accadrà il 22 settembre al Dal Verme di Milano, per la consegna del premio «Caruso 2002». Vincitori del riconoscimento, alla quinta edizione, sono Maria Josè Lo Monaco, soprano, 21 anni di Catania e l'albanese Samir Pigu, tenore ventenne.

PUBBLICITÀ

RISTORANTI E RITROVI

Al Ristorante Savron
musica dal vivo con Sandro & Sandra ogni venerdì sera 040/225592.

La foresta di Sherwood
Sofianopulo 7 - 040/911191. Giardino. Fiorentina chianina selvaggina tartufi.

Domenica 4 agosto cabaret
Alla Pizzeria Ausonia con Giusy Zenere. Prenota le tue risate. 040/312005.

Per essere presenti in questo spazio telefonate alla
A.MANZONI&C. S.p.A.
040.6728311

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

A Sedilis di Tarcento

Zanussi e la tenda della pace, itinerario della ricerca interiore e del dialogo estremo

TARCENTO Una «tenda per la pace». L'ha ideata Toni Zanussi, pittore di Tarcento con l'attivo diverse mostre in Italia e all'estero, da anni impegnato nelle iniziative per la pace. Questa grande installazione si potrà ammirare a Sedilis di Tarcento fino a domenica, nell'ambito della 12.ma edizione della Festa della Pace.

Perchè proprio la tenda? Perchè la tenda è carica di suggestioni, legata com'è alle culture dell'esodo, del viaggio, della spiritualità. La tenda che accoglie e che salva. Legata al terra ma subito aperta al cielo. La tenda: silenzio e raccoglimento, ricerca interiore.

Zanussi non è nuovo a questo tipo di iniziative. Dieci anni fa, fu sua l'idea di una «Porta della Pace», opera destinata dapprima al carcere di Udine ma che ora ha trovato collocazione a Zugliano, dove vivono alcuni extracomunitari. Anche questo, un simbolo di apertura verso un nuovo mondo e di chiusura verso il vecchio.

Piazza Unità d'Italia
2 - 3 - 4 agosto
Agatha Christie Festival
L'OSPITE INATTESO
OGGI ore 21.
ingresso gratuito (348/7280186)

RASSEGNA *«Jazz&Wine» ha ospitato il quintetto del geniale Dave Douglas*

Cormons, trama di echi davisiani

E domani l'aria di Cuba con la tappa del tour di Orlando Valle

CORMONS Echi davisiani, una trama contrappuntistica per tromba e sax tenore, la sonorità liquida del Fender Rhodes, una sezione ritmica che non straripa. Il contesto è quasi cameristico, sul palco c'è il Dave Douglas New Quintet. Il Circolo Controtempo l'ha portato in piazza XXIV Maggio per una splendida serata di musica nella cornice di «Jazz&Wine of Peace», la rassegna estiva organizzata insieme al Comune e alla Cantina Produttori che omaggia gli artisti ospiti con il vino della pace.

Il risultato dell'ascolto è senza dubbio uno dei progetti più interessanti in circolazione. Per la qualità della musica, che spicca il volo verso altissime vette. Per la ricchezza del sound, che ha salde radici nel passato ma è tutto proiettato nella modernità. E' geniale, Dave Douglas, nel segnare la strada, circondato da quattro affiatatissimi compagni d'avventura: Chris Potter che si conferma al sax tenore artista di rango capace di muoversi lungo coordinate stilistiche precise, Uri Caine al Fender Rhodes che intaglia magistralmente armonie vibranti, energiche e avvolgenti, James Genus al contrabbasso e Clarence Penn alla batteria chiamati a incisive sequenze ritmiche.

Set unico con musica tratta principalmente dal cd «The Infinite», realizzato dal quintetto. Musica pulita, che non ha bisogno di nascondersi dietro a una facciata di trucco. La magia sgorga spontanea, accompagna dolcemente il pubblico nei sogni (anche nel «Frisell Dream» che ha cullato lo stesso Douglas ispirandogli la composizione), lascia uscire emozioni sincere e intense. Oltre un'ora e mezzo di musica, attraverso le magnifiche «Poses» e «Magic Triangle», con un omaggio al cantautore Rufus Wainwright che ha colpito Douglas, fino al bis con la platea che richiama il quintetto sul palco.

Dal jazz di una serata che resterà impressa nella memoria alla festa colorata dell'isola più musicale del mondo. Domani alle 21, sotto le stelle, si respirerà aria di Cuba per la tappa del Maraca «Tremenda Rumba!» Tour, ancora per iniziativa di Controtempo. Musica che chiama a gran voce il ballo con il gruppo capitanato da Orlando Valle «Maraca», flautista, pianista, compsoiitore e arrangiatore, uno degli Afro Cuban All Stars che ha lavorato con Cesaria Evora, Tata Guines, Monique Seka, Orlando Poleo.

Dalia Vodice

Note classiche e ritmi jazz miscela estiva a Villa Manin

CODROIPO Da domani, per quattro settimane, il Parco monumentale di Villa Manin di Passariano si aprirà alla musica classica e al jazz, con quattro eventi concertistici che il pubblico potrà gustare ogni sabato pomeriggio, alle 18, con ingresso gratuito.

Selezionati dalla direttrice artistica Fedra Florit, l'intento è quello di valorizzare i talenti musicali emergenti, attivando inoltre significative collaborazioni con le realtà del territorio: in questo caso, i Conservatori musicali di Udine e Trieste.

Proprio dal Conservatorio di Trieste proviene il **Duo Bernetti-Zonch** (trombone e pianoforte) che domani, alle 18, aprirà la sequenza di appuntamenti su musiche di Saint-Saens, Persichetti, Hindemith, Bernstein, Defaye e Bozza. Il secondo concerto è in programma sabato 17 agosto, sempre alle 18: di scena il **Quintetto Kalamos**, ensemble stabile di fiati, per l'occasione impegnato in un vivace programma su musiche di Reicha, Rota, Hindemith e Ibert. Formazione «rodata» nonostante sia composta da giovani neo-diplomati e diplomandi, il Quintetto Kalamos si è costituito all'interno della classe di musica d'insieme del Conservatorio udinese.

Il 24 agosto l'appuntamento è con l'**Europlane Orchestra Jazz**, diretta dal pianista Roberto Magris: si tratta della celebre orchestra jazz permanente, con sede a Trieste, che raccoglie alcuni tra i più noti e rappresentativi musicisti jazz dei paesi dell'Europa Centro Orientale e gode del prestigioso patrocinio dell'Iniziativa Centro-Europea. L'Europlane Orchestra propone brani e arrangiamenti originali, con particolare riferimento alla matrice del jazz europeo.

E infine, il 31 agosto, concerto conclusivo con l'**ensemble chitarristico** del Conservatorio di musica di Trieste, impegnato su musiche di Lawes, Scheidler, Giuliani, Gragnani, Ravel, Hindemith, Brouwer e Rak.

Da oggi al 24 agosto

A Monfalcone apre «Zona Blu» con musica, film teatro e dibattiti

MONFALCONE Da oggi al 24 agosto, a Monfalcone (zona Lisert, via Timavo), nasce «lo spazio estivo dell'autogestione, dell'antiproibizionismo, del meticciato della Venezia Giulia». Qui si terrà infatti Zona Blu, serie di manifestazioni organizzate dalle associazioni Entrata Libera, Ya Basta, Razzismo Stop, Casa delle Culture. Per quanto riguarda la musica, aprono domani le danze il Quintetto alla Busara e Amy Denio, seguiti domenica da Spaccanapoli. Giovedì 8 sarà la volta di JRM Sound System feat. Zulù, venerdì 9 Shelter e sabato 10 MGZ e Le Signore. Mercoledì 14 One Dimensional Man, venerdì 16 Sin Papeles e sabato 17 Farafina. Chiuderanno venerdì 23 i Montefiori Cocktails e sabato 24 i Meganoidi.

Altrettanto ricco è il programma del cinema: una pellicola al giorno, dal 2 al 24 agosto. Giovedì 15 agosto si terrà lo spazio teatro con «Patanostrada», spettacolo con Stefano Rota e Sandra Mangini. L'8 agosto il dibattito «Action Against Global War», il 15 si festeggerà il Ferragosto delle comunità migranti, venerdì 23 conferenza dibattito «Disobbedire all'apartheid» sui centri di internamento per migranti e sabato 24 il film «L'erba proibita». Il calendario delle manifestazioni sul sito www.centroblu.org.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Trieste Operetta Estate 2002 - Festival internazionale dell'Operetta. Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. «**Al Cavallino Bianco**» di Ralph Benatzky. Prima rappresentazione oggi ore **20.30**; repliche: domenica 4 agosto ore **17.30**, mercoledì 7 agosto ore **20.30**, giovedì 8 agosto ore **20.30**, venerdì 9 agosto ore **20.30**, sabato 10 agosto ore **20.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21, tel. 040-6722298/299. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Trieste Operetta Estate 2002 - Festival internazionale dell'Operetta. «Scugnizza» di Mario Costa. Quinta rappresentazione sabato 3 agosto ore **20.30**; replica: martedì 6 agosto ore **20.30.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21, tel. 040-6722298/299. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica d'autunno 2002. Diritto di prelazione e richieste nuovi abbonamenti fino al 14 settembre presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario di apertura 9-12 18-21, tel. 040-6722298/299, ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

LA CONTRADA/MUSEO SVEVIANO. Via Ghirlandaio 12, tel. 040-948471. Ore **21** «La rigenerazione» di Italo Svevo. Con A. Salines, F. Ghietti, A. Giraldi, C. Moser, N. Panizon, L. Pockaj, M. Postogna e M. Zacchigna. Ambientazione e regia di Elena Vitas. Spazio pedonale di piazza Hortis. Prima rappresentazione. Ingresso libero. 040-390613, 040-6758182.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. «Tina Modotti vita e fotografia»: fino al 17 agosto ogni sera (ore 19-23, ingresso 2 euro). Nello spazio bar è in visione «Tiger's Coat» (1920); interpretato da Tina Modotti. Oggi, ore **19.30** visita guidata.

SONO FELICE NEL MIO CARO MIRAMAR. Il sogno imperiale di Massimiliano D'Asburgo. Ritorna Suoni e Luci al parco di Miramare, ogni **venerdì e sabato sera,** due rappresentazioni ore **20.40** e **21.50.** Fino al 31 agosto. Biglietti sul posto 15 minuti prima degli spettacoli. Per informazioni Airsac 338/7436961.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. In ferie.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Chiusura estiva.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Chiusura estiva.

F. FELLINI. Viale XX Settembre 37. Cinema d'essai. In ferie.

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16, 18.45, 21.45: «Tutti insieme appassionatamente» con Julie Andrews e Christopher Plummer. Ritorna il più bel film di tutti i tempi in una versione rimasterizzata nell'audio e nell'immagine. Vincitore di 5 Oscar. **A soli 5** €, **rid. 3.50.**

GIOTTO 2. 16, 17.30, 19: «Scooby-Doo». Il cane più simpatico del mondo!

GIOTTO 2. 20.30 e **22.15:** «Nameless, entità nascosta». Quando la forza del male non ha limiti...

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16, 18, 20.10, 22.20: «Spiderman».

NAZIONALE 2. 16, 17.35, 19.10, 20.45, 22.20. Dalla Disney: «Lilo & Stitch».

NAZIONALE 3. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Resident Evil» con Milla Jovovich. Dal videogame più famoso un rock'n'horror che è già «cult».

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «L'inconfutabile verità sui demoni». Il master del terrore! V. 14.

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. In ferie.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Chiusura estiva.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. A grande richiesta sino a domenica «Star Wars 2». **17, 19.30, 22:** Oggi a € 2,70.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Oscar... non Oscar. Ore **21.15** (in caso di maltempo in sala): «A.I. - Intelligenza artificiale» di Steven Spielberg, con Haley Joel Osment, Jude Law, William Hurt. Solo oggi. **Domani:** «Il Signore degli anelli».

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «I Tenenbaum»: ogni famiglia ha una pecora nera, ma questa ha tutti i componenti. Fantasmagorico, demenziale, divertentissimo con Gwynet Paltrow, Ben Stiller, Gene Hackman, Anjelica Huston, Bill Murray.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30:** «Scooby-doo» dedicato ai bambini; ore **22.30:** «Resident evil».

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Resident Evil»: **18.10, 20.10, 22.15.**

KINEMAX 2. «Nameless»: **18, 20.05, 22.10.**

KINEMAX 3. «Scooby-Doo»: **18, 20;** «Apocalypse now redux»: **22.10.**

KINEMAX 4. «Lilo & Stich»: **18;** «A beautiful mind»: **19.50, 22.10.**

KINEMAX 5. Chiuso per lavori.

UDINE

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD). Strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione:** «Resident Evil»: **18.45, 20.40, 22.35,** con Milla Jovovich, Michelle Rodriguez. «Windtalkers»: **19.55, 22.25,** di John Woo, con Nicolas Cage. «Scooby-Doo»: **18.40, 20.35, 22.30,** con Rowan Atkinson. «Spider-man»: **20.10, 22.30,** l'evento dell'anno! «Nameless»: **20, 22.10,** di Jaume Balaguerò. «Lilo & Stitch»: **18.40, 20.35, 22.30,** il nuovo capolavoro della Disney! «Samsara»: **19.45, 22.15.** «Shaft»: **20, 22.10,** con Samuel L. Jackson. «Vanilla sky»: **19.45, 22.15,** con Tom Cruise. Posto unico 5 €; «Harry Potter»: **19.50, 22.30,** con Kevin Spacey. Posto unico 5 €; «L'uomo che non c'era»: **20, 22.30,** con Billy Bob Thornton. Posto unico 5 €; «Bloody sunday»: **18.40, 20.25, 22.15.** Posto unico 5 €.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.

VITTORIA. Chiusura estiva.

Dal 14 al 21 settembre la 54.a edizione con 216 programmi in concorso

Prix Italia: tv e qualità

Alla Rai team di esperti per valutare le trasmissioni

I programmi più seguiti

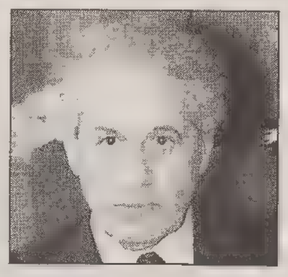
Quasi 5 milioni al Trofeo Tim

ROMA Vince la prima serata Canale 5 con il triangolare Trofeo Tim (svoltosi a Trieste, a cui hanno partecipato Inter, Juventus eMilan) che ha ottenuto mercoledì l'ascolto di 4.558.000 telespettatori, battendo la puntata di «Superquark» di Raiuno che si è attestata sui 3.811.000 spettatori.

Su Canale 5 «Veline», con 5 milioni di affezionati, risulta per la quarantesima volta il programma più visto del prime time vinto ieri dalle reti Mediaset con uno share del 45.97%. Mediaset segnala come il Tg 5 delle 20, con 5.243.000 telespettatori, risulti essere stato ieri la testata leader dell'informazione, nonchè il programma più seguito dell'intera giornata.

ROMA Con 216 programmi in concorso da 45 Paesi (79 per la radio, 105 per la tv e 32 per il web) e l'attenzione puntata sulla qualità televisiva, il Prix Italia riparte dalla Sicilia: la 54esima edizione si terrà dal 14 al 21 settembre a Palermo, mentre Agrigento ospiterà la cerimonia di apertura, con il direttore generale della Fao, Jacques Diouf.

«Il Prix Italia - ha detto il presidente della Rai Antonio Baldassarre - è diventato ormai una delle occasioni più importanti di incontro per gli operatori del settore: lo dimostrano le adesioni, i contenuti e lo sforzo in direzione della qualita». Un tema particolarmente caro al vertice Rai, che «proprio l'altro ieri - ha ricordato Baldassarre - ha deciso di mettere in piedi un gruppo di scienziati delle comunicazioni di massa per precisare nel modo più esatto possibile i criteri oggettivi per misurare la qualità. Abbiamo avviato così la riforma della Consulta per la qualità, che non avrà solo il compito di riferire sulla valutazione delle trasmissioni, ma anche di dare pareri non vincolanti preventivi sui programmi, se interpellata dai direttori di rete e di testata».



Antonio Baldassarre

Nei giorni del premio, il tema della qualità sarà anche protagonista di un workshop «sulla possibilità - ha spiegato il segretario generale del Prix Italia, Carlo Sartori - di applicare gli standard mondiali di qualità Iso, già usati per numerosi settori industriali e per i servizi, alla qualità televisiva, distinta, naturalmente, dall'eccellenza, che è sempre il risultato di una tensione artistico-creativa».

Altro argomento di dibattito sarà la «tv migliorata», che animerà il confronto tra i top manager delle tv americane ed europee al secondo «Napte Day», realizzato nell'ambito dell'accordo pluriennale fra il Prix Italia e la National Association of Television Program Executives.

In programma anche convegni sulla produzione in località decentrate rispetto alle grandi capitali dello spettacolo, sulla possibilità di creare un archivio digitale permanente, sui diritti televisivi nell'era digitale, su fiction e nuovi linguaggi sociali. Vincenzo Cerami presiederà la giuria del premio speciale Prix Italia-Granarolo sul tema «Comunicazione per la vita», dedicato ai programmi tv in situazioni di emergenza.

OGGI IN TV

«Dirty dancing» con Swayze su Raitre

Sedicenne innamorata del maestro di danza

I film

«Omicidio a New Orleans» di Phil Joanu (Raidue, ore 20.55) con Alec Baldwin, Kelly Linch (Usa, '96). Stanco del suo lavoro, un detective della polizia di New Orleans inizia una nuova vita come noleggiatore di barche, ma il suo passato torna a perseguitarlo.

«Dirty dancing» di Emile Ardolino (Raitre, ore 20.50) con Patrick Swayze *(nella foto)*, Jennifer Grey, Cynthia Rhodes (Usa, '87). Una sedicenne, in vacanza con la famiglia, s'innamora di un maestro di danza. Durante una gara di ballo, si trova a sostituire l'abituale partner del giovane.

«Coraggio...fatti ammazzare» di Clint Eastwood (Retequattro, ore 20.55) con Clint Eastwood, Sondra Locke (Usa, '83). Quarto film sull'ispettore Callaghan, che continua a uccidere criminali e stavolta incontra anche l'anima gemella. Si tratta di una pittrice con un brutto segreto.

«Roma violenta» di Marino Girolami (Retequattro, ore 00.10) con Maurizio Merli, Richard Conte (Italia, '75). Per vendicare il fratello ucciso nel corso di una rapina, un poliziotto dai metodi poco ortodossi forma una banda di vigilantes allo scopo di ripulire la città.

«Ninotchka» di Ernst Lubitsch (Retequattro, ore 2.15) con Greta Garbo, Melvyn Douglas (Usa, '39). Il governo russo invia a Parigi la bella e severa ispettrice Ninotchka per controllare l'operato di tre agenti sovietici. Ma un affascinante nobile circuisce la ragazza.

Gli altri programmi

La 7, ore 7.15

La legge Cirami a «Omnibus La 7»

Con Marica Marelli e Carlo Pizzati, del disegno di legge Cirami discuteranno in studio il senatore Ds Massimo Brutti, il sottosegretario alla Giustizia Iole Santelli e il senatore della Margherita Nando Dalla Chiesa.

Raitre, ore 10.35

Sesso e cucina a «Cominciamo bene»

Una buona cuoca è anche una buona amante? Sarà il tema della puntata odierna di «Cominciamo Bene Estate», condotto da Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico.

Raiuno, ore 23

Il fascino della scienza a «Frontiere»

Un viaggio per scoprire il fascino della scienza attraverso i sogni di ricerca degli scienziati, nel documentario realizzato da Riccardo de Sanctis per «Frontiere». Fra gli intervistati l'americano Graig Venter, che per primo ha sequenziato il genoma umano e Edoardo Boncinelli del San Raffaele di Milano.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNO MATTINA ESTATE. Con Sarah Felberbaun e Paolo Giani.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.05 OGNI RAGAZZA VUOL MARITO. Film (commedia '48). Di Don Hartman. Con Cary Grant, Betsy Drake.
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 LE INCHIESTE DI PADRE DOWLING. Telefilm. "Colpo perfetto"
12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Il Ringraziamento"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 DESTINAZIONE PIOVAROLO. Film (comico '55). Di Domenico Paolella. Con Totò, Nino Besozzi.
15.40 INCANTESIMO 4. Telenovela.
16.55 CCISS VIAGGIARE INFORMATI
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "Un insolito uomo d'onore"
18.00 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Delitto in cornice"
18.50 L'EREDITA'. Con Amadeus
20.00 TELEGIORNALE
20.35 SUPERVARIETA'
20.55 DON MATTEO 2. Telefilm. "Scherzare col fuoco" - "Delitto accademico"
22.55 TG1
23.00 FRONTIERE
23.45 LINEA BLU NOTTE. Con Donatella Bianchi.
0.20 TG1 NOTTE
0.45 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
1.00 RAI EDUCATIONAL - LA FARINA DEL DIAVOLO
1.25 SOTTOVOCE: MAX TORTORA. Con Gigi Marzullo.
2.00 RAINOTTE
2.05 COLLEGE PER VAMPIRI. Film (commedia '88). Di Samuel Bradford. Con Clu Gulager, Karen Carlson, Angie Brown.

RAIDUE

6.05 REPLAY SHOW - CHE SI BEVE STASERA
7.00 SPELLBINDER - UNA TERRA DUE MONDI. Telefilm.
7.25 GO CART MATTINA
9.50 TRIS DI CUORI. Telefilm. "Gelosia"
10.15 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.30 TG2 10.30 NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 COSTUME E SOCIETA'
10.45 TG2 MEDICINA 33
11.00 TG2 MATTINA
11.15 AMICHE NEMICHE. Telefilm. "Arrivederci signora Stade"
12.05 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm. "Fuga tragica"
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.05 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm. "Premonizioni"
14.50 L'ITALIA SUL DUE. Con Monica Leofreddi.
15.45 DA UN GIORNO ALL'ALTRO. Telefilm. "Non dire niente"
16.30 CUORE E BATTICUORE. Telefilm. "Delitto a forma di cuore"
17.25 ERNESTO SPARALESTO
17.35 UFO BABY
18.00 TG2 FLASH L.I.S.
18.05 METEO 2
18.10 SERENO VARIABILE
18.30 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 CUORI RUBATI. Telenovela.
19.10 L'INCREDIBILE MICHAEL. Telefilm. "In fuga"
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.55 OMICIDIO A NEW ORLEANS. Film (thriller '96). Di Phil Joanu. Con Alek Baldwin, Kelly Lynch, Mary Stuart Masterson.
23.15 BOXE: CASAMONICA - COOK
0.15 TG2 NOTTE
0.30 TG PARLAMENTO
0.40 METEO 2
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm.
1.35 RAINOTTE
1.37 TG2 MEDICINA 33
1.55 DALLA CRONACA

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - ALFABETO ITALIANO
8.55 RAI EDUCATIONAL - VIAGGIO NEI LUOGHI DEL SACRO
9.05 NUOTO: CAMPIONATI EUROPEI
10.35 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Ilaria D'amico.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
13.10 STARSKY & HUTCH. Telefilm. "Regolamento di conti"
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.35 VELISTI PER CASO. Documenti.
14.40 I CARTONI DELLA MELEVISIONE
15.30 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.15 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.20 NUOTO: CAMPIONATI EUROPEI
18.00 TG3 METEO
18.05 LA SQUADRA PRIMA.... Telefilm.
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 NUOTO: CAMPIONATI EUROPEI
20.30 TURISTI PER CASO FLASH. Documenti.
20.50 DIRTY DANCING. Film (commedia '87). Di Emile Ardolino.
22.40 TG3
22.45 TG REGIONE
22.55 LA MUSICA DI RAITRE: ROMEO E GIULIETTA
1.10 TG3 - TG3 METEO
1.20 RAI EDUCATIONAL - UN LUOGO CHIAMATO CINEMA
1.50 VELISTI PER CASO. Documenti.
1.55 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3
20.50 LYNX MAGAZINE

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "L'evaso di Tamark" (seconda parte)
9.00 SCAPPATELLA DI PAPA'. Film tv (avventura '96). Di Lars Berg. Con May Thali, Magnussen Liberman.
11.00 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "La piu' bella fotografia"
12.00 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "L'abc del delitto"
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 GIUDICE AMY. Telefilm. "Istinto"
15.10 SCOPRIRSI PADRE. Film tv (drammatico '97). Di Alan Metzger. Con Andrew Mc Carthy, Teri Polo.
17.10 UNA MAMMA PER AMICA. Telefilm. "Ritorno al passato"
18.10 VITA DA STREGA. Telefilm. "La scimmia"
18.40 IL MEGLIO DI "CHI VUOLE ESSERE MILIONARIO". Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 VELINE. Con Teo Mammucari e Gabibbo.
21.00 CONTACT. Film (fantascienza '97). Di Robert Zemeckis. Con Jodie Foster, Matthew McConaughey.
0.00 THE VISITOR. Telefilm. "La trappola"
1.00 TG5 NOTTE
1.30 VELINE (R)
2.00 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
2.30 TG5 (R)
3.00 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm.
3.45 TG5 (R)
4.15 STEFANIE. Telefilm.
5.00 PAPPA E CICCIA. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.00 SINBAD. Telefilm. "Il piccolo grifone"
11.00 HERCULES. Telefilm. "Iolao e Venere"
11.55 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm. "Corte marziale"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 HAPPY DAYS. Telefilm. "Omissione di soccorso"
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 I CAVALIERI DEL DRAGO
14.30 I SIMPSON
15.00 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. "Una magnifica truffa"
16.00 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm. "Nuova gestione"
16.25 KISS ME LICIA
16.55 ROBA DA GATTI
17.10 FLINT A SPASSO NEL TEMPO
17.35 SHEENA. Telefilm. "Virus letale"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA TATA. Telefilm. "Invito a sorpresa"
19.30 DHARMA & GREG. Telefilm. "Messaggi del corpo"
20.00 CANDID CAMERA. Con Giacomo Valenti.
20.45 ANNI 60. Film tv (commedia '99). Di Carlo Vanzina. Con Ezio Greggio, Jerry Cala'.
22.45 JILL RIPS - INDAGINE A LUCI ROSSE. Film tv (thriller). Di Anthony Hickox. Con Dolph Lundgren, Danielle Brett.
0.45 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.00 ONCE A THIEF. Telefilm.
1.55 APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
2.55 VENERI IN COLLEGIO. Film (commedia '65). Di Marino Girolami. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
4.25 NON E' LA RAI
5.30 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm.
6.15 MEGASALVISHOW
6.20 LICIA DOLCE LICIA. Telefilm.

RETE4

6.00 LA DONNA DEL MISTERO 2. Telenovela.
6.40 MILAGROS. Telenovela.
7.25 T.J. HOOKER. Telefilm. "Colpo finale"
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 LOVE BOAT. Telefilm. "Capitani e colonnelli"
9.35 LA DOTTORESSA GIO'. Telefilm.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4 (ALL'INTERNO)
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.10 URSUS NELLA TERRA DI FUOCO. Film (mitologico '63). Di Giorgio Simonelli. Con Ed Fury, Claudia Mori, Adriano Micantoni.
17.55 MIAMI VICE. Telefilm. "Sol levante di morte"
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm. "Nessuno mi ama"
20.05 TERRA NOSTRA. Telenovela.
20.55 CORAGGIO... FATTI AMMAZZARE. Film (poliziesco '83). Di Clint Eastwood. Con Clint Eastwood, Sondra Locke.
23.05 WEST WING - TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE. Telefilm. "Attacco nucleare"
0.10 ROMA VIOLENTA. Film (drammatico '75). Di Franco Martinelli. Con Maurizio Merli, Richard Conte.
1.50 TG4 RASSEGNA STAMPA
2.15 NINOTCHKA. Film (commedia '39). Di Ernst Lubitsch. Con Greta Garbo, Melvyn Douglas.
3.50 IL SEGRETO DI RINGO. Film (western '65). Di Arturo Ruiz Castillo. Con German Cobos, Martha Dovan, Johnny Harrison.
5.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.40 COME ERAVAMO

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.15 OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
9.15 ISOLE. Documenti.
10.15 LINEA MERCATI
10.20 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm
11.20 OMNIBUS LA7. Con Monica Setta.
12.00 TG LA7
12.25 LINEA MERCATI
12.35 SISTERS. Telefilm.
13.35 SMAC THE PONY - CANDID CAMERA
13.45 IL CAVALIERE DELLA VENDETTA. Film (western '96). Di Charles Haid. Con Ed Harris, Amy Madigan.
15.25 CHEERS. Telefilm.
15.50 LINEA MERCATI
15.55 MISSION IMPOSSIBLE. Telefilm.
16.55 SUPERTURISMO - SPA BELGIO
17.20 ACAPULCO HEAT. Telefilm.
18.15 LINEA MERCATI
18.20 100%
18.50 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
21.30 SFERA (R). Con Andrea Monti.
23.30 VIAGGIATORI DELLE TENEBRE. Telefilm.
0.00 TG LA7
0.20 STAR TREK NEXT GENERATION. Telefilm.
1.15 100%
1.40 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
2.40 FOX NEWS

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.00 EVIL PARADISE. Telenovela.
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO DELLE 7.10
7.35 BUONGIORNO
7.40 PRIMA MATTINA
9.00 EVIL PARADISE. Telenovela.
9.30 MULAN
12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
13.10 IL NOTIZIARIO
13.30 TG STREAM 2002
13.45 MADE IN ITALY
14.15 MEDICAL CENTER. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
17.30 TG STREAM 2002
18.00 IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI. Telefilm.
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 UNA CITTA' PER CANTARE - TIM TOUR 2002
20.28 IL METEO
20.30 EUROVILLAGE - IL MEGLIO D'EUROPA
21.00 FIUME ROSSO. Film (western '48). Di Howard Hawks. Con John Wayne, Montgomery Cliff, Joanne Dru.
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 KILLER - DIARIO DI UN ASSASSINO. Film (thriller '96). Di Tim Metcalfe.
0.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)

TELEFRIULI

6.35 TELEGIORNALE F.V.G.
7.10 SPORT SERA
7.15 MATCH PRIMA PAGINA
9.45 DAN AUGUST. Telefilm.
10.35 LONG STREET. Telefilm.
11.25 ECONOMIA SENZA CONFINI
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.10 TG ORE 13
13.20 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TG ORE 13 (R)
18.00 EVENING SHADE. Telefilm.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.35 SPORT SERA
19.45 TG INN
20.15 OBIETTIVO SUI SERVIZI DI ATENEO
20.30 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
20.40 I CAVALIERI DEL NORDOVEST. Film (western '49). Di John Ford. Con John Wayne, Joanne Dru, Victor Mc Laglen.
22.55 TELEGIORNALE F.V.G.
23.25 SPORT SERA
23.40 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
0.05 MANDATO DI UCCIDERE. Film (poliziesco '69). Di Sheldon Reynolds. Con Patrick O'Neal, Joan Hackett.

CAPODISTRIA

14.00 TV TRASFRONTALIERA
14.30 ITINERARI. Documenti.
15.00 IL SECOLO BREVE: IL PRECIPIZIO
15.30 INCANTESIMO. Film (commedia '38). Di George Cukor.
17.00 VIAGGIO IN GERMANIA: DUSSELDORF. Documenti.
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.55 L'UNIVERSO E'...
20.25 ITINERARI
21.00 APERTURA DELL'ATRIO DI TV KOPER
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 NIVEA SUN BEACH VOLLEY CUP 2002
22.45 NUOTO: CAMPIONATI EUROPEI (SINTESI)
0.25 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

6.00 GET UP
7.00 INBOX
12.00 TGA FLASH
13.00 COMPILATION
14.25 TGA FLASH
14.30 AZZURRO
15.30 CALL CENTER
18.35 TGA FLASH
18.40 INBOX
19.25 TGA FLASH
19.30 INBOX
20.30 CHART.US
21.30 100% OLDIES
22.30 MUSIC LINK
23.30 100% DANCE

ANTENNA 3 TS

6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
12.30 ORE 12
12.45 NOTIZIE FLASH
13.00 PUNTO FRANCO
13.30 NOTIZIE FLASH
19.00 LE CALDE NOTE D'ESTATE
19.10 UN ANNO A TEATRO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 SERVIZI SPECIALI
20.45 IL CINEMA DI ANTENNA TRE. Film.
22.55 UN ANNO A TEATRO
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.05 TOM E JERRY
8.45 GLI INDUSTRIALI
9.10 SUPER MOUSE
9.30 L'ARCOBALENO
13.20 BRACCIO DI FERRO
15.45 GATTO SILVESTRO
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 1A EDIZIONE
20.30 SPECIALE BIBIONE
21.00 BLOCK NOTES
21.30 ECONOMIA SENZA CONFINI
22.00 IO, MAUCO CORONA
22.45 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 2A EDIZIONE
23.15 UNIVERSITA' DI TRIESTE
0.00 FILMATO EROTICO. Film.
1.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 3A EDIZIONE

TMC2

5.40 NEWS
7.00 WAKE UP!
9.45 FLASH
11.55 FLASH
12.00 VIDEOCLASH
13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 HIT LIST ITALIA
15.00 SUMMER HITS
17.20 FLASH
20.00 HIT LIST ITALIA
21.00 BECOMING SHAKIRA
21.30 DIARY OF ENRIQUE IGLESIAS
22.00 VIDEOGRAPHY RICKY MARTIN
1.00 THE MTV SUMMER LIFE R&B CHART

DIFFUSIONE EUR.

7.00 TNE GIORNALE
7.45 RADICI. Telefilm.
9.00 TERMINATOR 2 - IL GIORNO DEL GIUDIZIO. Film tv (fantascienza '91). Di James Cameron.
13.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
14.00 TNE GIORNALE
14.15 ATLANTIDE. Documenti.
18.35 RADICI. Telefilm.
19.30 TNE GIORNALE
20.15 ATLANTIDE
20.30 TNE GIORNALE - LA TERZA EDIZIONE
20.50 NOME IN CODICE. Film tv. Di David Winters.
22.45 CRONACHE TREVIGIANE
23.15 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 STARZINGER
13.30 ROBOTECH
14.00 TOMMY LA STELLA DEI GIANTS
14.30 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 ROCKY JOE IL CAMPIONE
20.50 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!. Con Giorgio Micheletti.
21.15 CALCIO: AJAX - MANCHESTER UNITED IN DIRETTA
23.00 CALCIO: PARMA - BARCELLONA IN DIRETTA
1.00 BUON SEGNO
1.10 NEWS LINE
1.25 COMING SOON TELEVISION
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 NOTIZIARIO
7.30 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Telefilm.
9.10 NEGLI OCCHI DI UNO SCONOSCIUTO. Film (giallo '97). Di Michael Toshiyki.
12.30 DANCING DAYS. Telenovela.
16.00 DANCING DAYS. Telenovela.
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
20.50 PERCHE' PROPRIO A ME?. Film (avventura '89). Di Gene Quintano. Con Christopher Lambert, Christopher Lloyd.
22.40 RETALIATOR. Film (poliziesco '86). Di Alan Holzman. Con Robert Ginty, S. Bergman.

TELECHIARA

7.00 NOTIZIE DA NORDEST
9.15 LE SPIE. Telefilm.
15.30 ROSARIO
16.00 SOCIETA' PER AZIONI
18.00 LE SPIE. Telefilm:
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
19.45 RUBRICA DI APPROFONDIMENTO
20.00 ROBIN HOOD
20.30 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 PERSONAGGI DEL GRANDE TALK
22.00 QUA LA ZAMPA. Tf.

RADIO

Radiouno 91.3 o 97.7 MHz/810 AM

6.00 GR1 (07.00-08.00). 6.13 Italia, istruzioni per l'uso; 7.20. GR Regione; 7.34. Questione di soldi; 8.25: GR1 Sport, 8.35: Golem; 8.45. Radiouno Musica; 9.00 GR1 (10.00-11.00); 9.06: Radioanch'io; 10.03 Questione di borsa, 10.19. Il Baco del Millennio; 12.00. GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: Beha a colori; 12.40. Radiouno musica; 13.00 GR1 (14.00); 13.20 GR1 Sport; 13.25. Parlamento news; 14.08: Con parole mie, 15.03 Ho perso il trend, 15.05. Radiouno musica; 16.08: Baobab Estate (notizie in corso); 17.05: GR1 Affari; 17.30: GR1 (18.00); 19.00 GR1 (21.00); 19.23 Ascolta, si fa sera; 19.30. Questione di borsa, 19.40. Zapping; 21.06: Radiouno - Music Club; 22.00 GR1 (23.00); 22.33. Uomini e cam on, 23.05 GR1 Parlamento, 23.33 Uomini e cam on, 24.00 Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 5.30 Il Giornale del Mattino; 5.45. Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00 Incipit 6.01: Il Cammello di Radiodue, 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30), 7.54 GR Sport; 8.47. Sparrin partner; 9.00 Il Tropico del Cammello; 11.00: 3131 Costume e Societa'; 12.00: Sasa' che lo sa, 12.30. GR2 (14.19-15.30-17.30); 12.47: GR Sport; 13.00 Detto fatto; 13.40 Quando la televisione e' in vacanza; 15.00: Atlantis; 17.00: Caterpillar: L'ultima spiaggia; 19.00: Fuori giri, 19.54. GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera, 20.35 Dispenser Estate, 21.00 Bravo Radio2; 22.00 Bravo Radio2 Italia, 1.00: Bravo Radio2 Mediterranea, 2.00: Incipit (R); 2.01: Alle 8 di sera (R), 2.30 Atlantis (R); 4.10 Solo musica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre - Lucifero, 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: RadiotreMondo, 7.30. Prima Pagina; 9.01: Mattinotre - seconda parte; 9.45: RadiotreMondo; 10.15: Mattinotre - Diario di un'estate, 11.00. I concerti di Mattinotre, 11.30. Prima Vista; 12.15: Storyville; 13.00. Il gioco delle parti; 13.45: GR3 (16.45-18.50), 14.00: Cosi' ridevano; 14.15: Buddha Bar; 14.45 Fahrenheit; 16.00: Le oche di Lorenz; 18.15: La strana coppia; 19.05. Hollywood party; 19.50: Radiotre Suite - Festival dei Festival; 20.00 Viaggio in Europa, 21.00: Concorso Internazionale di Composizione; 22.40. Voci al femminile Ciol' esula; 23.45: Storie alla radio; 0.15: Esercizi di memoria, 2.00. Notte Classica.

Notturno Italiano

24.00: Radiouno - Il giornale della mezzanotte, 0.30: Notturno Italiano; 1.00. Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03. Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30. Rai Il giornale del mattino

Radio Regionale 103.3 o 87.9 MHz/103.3 AM

7.20: Tg3, Giornale radio del Fvg - Onda verde regione; 11.34. Undicitrenta estate; 12.30: Tg3, Giornale radio del Fvg, 13.34: Pomeridiana estate, 14.06: Pomeridiana estate, 14.50: Accesso, 15: Tg3, Giornale radio del Fvg, 18.30: Tg3, Giornale radio del Fvg

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30 Notiziario; 15.45 Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103.9 o 98.6 MHz / 981 kHz)*

7: Segnale orario - Gr; 7.20. Il nostro buongiorno - Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale, 8.10 Magazine 9.10 Momenti musical., 9.30 Concerto, 11 Notiziario, 11.10 Melodie estive, 12 Il paese a un passo dal domani; 12.15: Musica leggera slovena; 13. Segnale orario - Gr; 13.20. Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale, 14.10 Mosaico estivo, 17: Notiziario e cronaca culturale, 17.10: Pop party; 18 Avvenimenti culturali, segue Jazz; 19: Segnale orario - Gr; segue Programmidomani

Radio Punto Zero Trieste Regione: 101.1 o 106.5 MHz / 101.3 MHz (Costiera)

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news, 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo, 9.15 Rassegna stampa triveneta, 8.45, 10.45. Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45. L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità, 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario, 14.10 «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati, 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati, 21.05 Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10 «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20. Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15. Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività, 7.15: Disconucleare, 7.30 Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico, 8.24. Radio Traffic viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad, 9.30: L'oroscopo agostinelliano, 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24. Radio Traffic - viabilità, 13.05: Disconucleare; 14. Play and go - il pomeriggio di Radioattività; 14.03. Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara, 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16. Play and go, con Gianfranco Michieli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: Freestyle: nip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21. Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musica i triestini

Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodriguez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona

Ogni sabato. 13.30. Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività Dance Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18 Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini 90.0 o 100.3 MHz

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomatt no con Elena e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13 Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti, dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21. Gemini On the road; dalle 21 alle 22. Gemini Dancing, dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy 100.0 MHz

Must request. le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19), Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco e premi; Disco Energy (ogni 2 ore);

SCONTRO CONI-FIGC

«**Il Coni** non ritiene di aver violato nessun accordo stipulato con la Figc». Il presidente dell'ente sportivo, Giovanni Petrucci, risponde così in un comunicato a Carraro, che al termine del consiglio federale ha dichiarato che la Federcalcio ha un credito dal Coni tra i 55 i 60 milioni di euro (116 mld di vecchie lire). E' ormai polemica.

OGGI IN TV

9.05 Raitre: Nuoto: Campionati Europei
12.47 Radiodue: GR Sport
13.20 Radiouno: GR1 Sport
16.15 Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo
16.20 Raitre: Nuoto: Campionati Europei
16.55 TMC: SuperTurismo - SPA Belgio
18.30 Raidue: Sportsera
19.35 Telefriuli: Sport sera
20.00 Raitre: Nuoto: Campionati Europei
20.20 TMC: Sport 7
21.15 Telepadova: Calcio: Ajax - Manchester United in diretta
22.15 Capodistria: Nivea Sun Beach Volley Cup 2002
22.45 Capodistria: Nuoto: Campionati Europei
23.00 Telepadova: Calcio: Parma - Barcellona in diretta
23.15 Raidue: Boxe: Casamonica - Cook

IL LECCO È FUORI

Incredulità e grande delusione dopo una lunga attesa, finita nel peggiore dei modi. Sono queste le reazioni di popolazione, tifosi e politici di Lecco alla notizia dell' esclusione della società bluceleste dal prossimo campionato di serie C/1 e, più in generale, dal calcio professionistico. I tifosi hanno organizzato un sit-in di protesta. I politici invitano a ripartire dal basso.

aperto tutto il mese di agosto
✖ RIPARAZIONI DI TUTTE LE MARCHE
✖ RICARICHE ARIA CONDIZIONATA
✖ SERVIZIO REVISIONI
Autopiù Androna Campo Marzio, 3 Tel. 040.302290 - TRIESTE

SPORT

OFFICINA AUTORIZZATA FIAT
Autopiù di Massimo Sanzin
Androna Campo Marzio, 3
Tel. 040.302290 - TRIESTE

IL PALLONE IN CRISI Ratificata dal consiglio federale l'esclusione del club viola, ripescata in B la Ternana

Fiorentina morta e sepolta

Ma i gigliati hanno creato una nuova società: partirà dalla C2

ROMA Fiorentina addio. Da ieri il club viola non esiste più: niente più titolo sportivo, niente iscrizione al campionato. Anche il consiglio federale ha bocciato la società toscana, non ammettendola al campionato di competenza, ma nello stesso tempo ha aperto uno spiraglio, affinché Firenze non esca dal mondo del pallone. Ormai fuori dal calcio che conta, potrà solo sperare di risalire la china ripartendo dal basso, forse dalla serie C2, allargata ad hoc a 19 squadre, solo un sogno la C1, a patto però che si costituisca una società nuova di zecca pronta a garantire a Firenze ancora un posto e un ruolo nel mondo del pallone professionistico.

È una sorta di «grazia» quella che il consiglio della Figc, dopo cinque ore di riunione, ha voluto concedere ai viola, pur decretando all' unanimità la non iscrizione alla B, con una delibera che dà mandato al presidente Franco Carraro di «esaminare ogni ipotesi volta ad assicurare la presenza nei campionati professionistici di una squadra che sia espressione della città di Firenze».

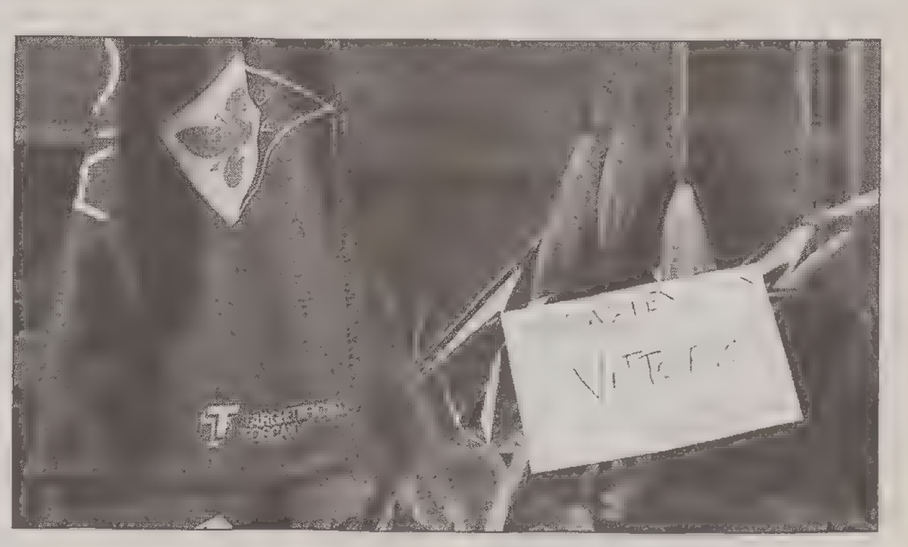
Questo in virtù di un nome e di una tradizione che tutti, più o meno d'accordo, in consiglio ritengono che non possono essere messi alla porta dal calcio italiano. Il primo a sostenerlo è stato lo stesso Carraro che ha esordito dicendo: «Oggi è una giornata bruttissima, una sconfitta per tutto il calcio italiano. È pensare che solo 14 mesi fa, da presidente della lega, ho consegnato alla Fiorentina la Coppa Italia. Mai una città con una tradizione così e in così poco tempo si è ritrovata fuori. Sono vicino ai tifosi e ai giocatori».

Per la permanenza dei viola tra i «prof» si sono battuti soprattutto i delegati della Lega si Milano: da Sensi a Giraudo a Galliani, tutti si sono schierati per l'iscrizione in C1. Ed era stato lo stesso presidente giallorosso ad anticipare quella che ha detto essere la sua proposta: «All'80% la Fiorentina ripartirà dalla C1 - aveva detto Sensi - e il merito è solo mio». Lo stesso Galliani aveva sottolineato la compattezza della lega nell'auspicare l'inserimento del club sì in C, ma nella categoria superiore. Carraro invece non vuole alimentare «inutili illusioni», accantona qualsiasi querelle su C1 o C2 e sul futuro detta tempi rapidissimi. «Ho ricevuto mandato dal consiglio - spiega Carraro - per valutare se ci sono le condizioni perchè una nuova Fiorentina inizi fin da quest'anno l'attività nel calcio professionistico. Tutti la vorremmo in A, ma ci sono regole e vanno rispettate. Con una forzatura ragionevole è relativamente possibile la C2, meno facile l'operazione C1. Ma evitiamo di creare illusioni, solo ieri si pensava ai dilettanti...».

Ora la palla torna a Firenze, che dovrà dotarsi di una nuova società per garantire un ruolo alla città nel calcio. Senza questa addio al pallone. «Se si vuole tenere alta la bandiera di Firenze bisogna correre - aggiunge Carraro - Serve una società e azionisti che vogliono investire tempo e denaro in questa newco». L'affitto del nome potrebbe essere una strada veloce, ha suggerito Carraro. Intanto a Firenze il sindaco si sta mobilitando e ha garantito la nascita della Fiorentina del futuro: della vecchia dovrebbe conservare in parte il nome. Si chiamerà infatti Fiorentina 1926 Florentia. Anche Giancarlo Antognoni vuole investire nella nuova Fiorentina, anzi, si è già impegnato come nuovo cosio..

Ma non sarà senza traumi per i già delicati equilibri della lega di C l'inserimento dei viola. Qualcuno ieri mattina ha interpretato in senso polemico l'assenza dalla riunione di consiglio di Mario Macalli, soprattutto dopo che Carraro l'ha qualificata come «un fatto grave». Ma il presidente della lega di C, che ha comunque bloccato la divulgazione dei gironi di serie C1 e C2 che dovevano essere resi noti ieri ha escluso che da parte sua possa venire una opposizione alla linea indicata dal consiglio. «Un posto lo troveremo», ha assicurato.

Grande soddisfazione a Terni, invece, per il ripescaggio della Ternana in B. Il sindaco Paolo Raffaelli: «Sono state rispettate le regole».



Un mazzo di fiori simbolico accanto alla bandiera della Fiorentina.

Risultato concordato?

Primi indagati dalla procura per il pareggio tra Toro e Bologna

TORINO Il risultato della partita fra Torino e Bologna dello scorso campionato, finita 1-1, potrebbe essere stato concordato: questa l'ipotesi della procura di Torino, che ha formalmente iscritto alcune persone nel registro degli indagati per il reato di frode sportiva.

L'inchiesta, condotta nel più assoluto riserbo, è nata a causa della frase pronunciata da un difensore granata e intercettata da una emittente televisiva: una frase che lascerebbe intendere che vi sia stato un accordo.

Non si conoscono ancora i nomi delle persone indagate né a quale titolo. Le telecamere di Telepiù avevano inquadrato Galante mentre diceva al compagno Delli Carri «...fargli fare gol». Il giallo nacque perché nell' azione successiva il Bologna siglò la rete del pareggio.

Ieri mattina, tra l'altro, l'autore di quel gol, Cruz, è stato ascoltato al quinto piano di Palazzo di Giustizia in qualità di testimone; e poco prima, sempre come testimone, era stato sentito l' allenatore rossoblù, Francesco Guidolin.

All' indomani della partita, Galante aveva smentito qualsiasi ipotesi di combine. La procura, che ha da tempo formato un mini-pool «sportivo» di magistrati, decise però di aprire un' inchiesta penale per frode sportiva (articolo 1 della legge 401 del 1989, che punisce con il carcere fino a due anni chi si adopera per «raggiungere un risultato diverso da quello conseguente al corretto e leale svolgimento» di una gara).

In questo ambito, i carabinieri del nucleo operativo sono stati incaricati di acquisire tutti i filmati della partita realizzate da emittenti private. Poi gli inquirenti hanno chiesto alla Lega Calcio di fornire la documentazione relativa ai «canali di introito» del Torino calcio (e anche della Juventus, l' altra squadra professionistica del capoluogo piemontese) con particolare riferimento alla ripartizione dei diritti televisivi delle partite internazionali. Il pareggio, peraltro, permise alle due squadre di fare un piccolo passo in avanti in classifica verso l' ammissione alle competizioni europee per club.

I magistrati, inoltre, sarebbero assai interessati alle «puntate» sulla partita in questione. Le quote Snai davano il pareggio a 2.65, la vittoria granata a 2.35 e quella rossoblù a 2.95.

Diverse persone sono state interrogate nei giorni scorsi nel massimo riserbo. Tra queste figura anche l'allenatore del Torino, Giancarlo Camolese.

SERIE B

L'esperienza dell'attaccante in prova ai Metrostars dove gli è stata assegnata la maglia di Paolo Rossi

Gube, un triestino a Manhattan

«Qui il calcio è quasi un hobby ma avverto già la nostalgia»

TRIESTE Dal Jolly Hotel di Manhattan al campo della Dan University ci vogliono due ore di macchina. Con fuori un'afa insopportabile e la colonnina di mercurio fissa sui 40 gradi. Da una decina di giorni Mirco Gubellini si sciroppa il tragitto dal cuore della Grande Mela sino al New Jersey per tentare la sua avventura americana. Sveglia ogni dì alle 6.45 precise. I Metrostars di New York lo vogliono nella loro franchigia e entro il 5 di agosto il «Gube de Oro» dovrà decidersi: firmare un contratto a stelle e strisce oppure tornare per altri due anni nella Triestina. E intanto Mirco continua a correre sotto il sole del New Jersey, vicino a quel Giant's Stadium che potrebbe divenire il suo nuovo teatro di mille avventure con addosso la maglia numero 20, quella riservata a Paolo Rossi al «mundial» '82 e ai suoi predecessori Galderisi, Donadoni e Caricola nei MetroStars.

La tentazione del football della nuova era calcistica è forte, così come la nostalgia. «Appena arrivato mi hanno fatto i test e le visite mediche – racconta Mirco dalla sua stanza d'albergo sul Central Park – ora vogliono che ci troviamo il 5 agosto per discutere il contratto. L'allenatore mi vuole e la società che gestisce i MetroStars, la Champion's World, è composta da persone molto serie. Sto valutando se sia più saggio per me recitare un ruolo da protagonista negli Stati Uniti e da comprimario in serie B. Certo è che ogni volta che vado al campo di allenamento penso ai miei vecchi compagni e alla mia famiglia. E dopo i primi giorni di euforia ora affiora la nostalgia».

Tutto era iniziato ad inizo luglio, con un Milan Camp tenuto da Gubellini nella Grande Mela...

«Una coincidenza: ho incontrato un agente dei MetroStars di origine triestina che mi ha proposto di fare un provino. Ho accettato ed ora eccomi qui. Comunque vada alla fine si tratterà di una grande esperienza. La prima cosa che mi ha colpito è stata lo spogliatoio: lì vedi tutte le razze: giapponesi, coreani, messicani, equadoregni e americani di colore. Anche l'allenatore Octavio Zambrano viene dall'Ecuador. Senti parlare mille lingue nell'aria condizionata. E meno male, perché qui c'è un clima pazzesco: non c'è un filo d'aria e il primo giorno ho rischiato di svenire. Ti becca il cervello e rischi la disidratazione. Meno male che sono organizzati: tanta acqua da bere e getti per annaffiare i campi dirottati sui giocatori». Insomma, questa Soccer Major League non sembrerebbe proprio il paradiso.. E affrontarla a 32 anni non potrebbe essere un rischio?

«Mi sono accorto che se anche i giocatori sono fisicamente delle bestie, e pure con una certa qualità, in questo campionato c'è tutta un'altra intensità rispetto all'Italia. Anche durante gli allenamenti ci sono grandi pause. Tutto è molto più soft. Se si perde si va comunque a mangiare e a ridere. Se da una parte tutto ciò potrebbe risultare positivo, dall'altra non lo è: sono abituato a vivere il calcio in un certo modo e qui rischi di perdere un po' la percezione del tuo lavoro. Sembra quasi un hobby. Tutto bello, per carità, però sa tanto di «scampagnata». Non è il calcio che conosco io...». Un calcio comunque esploso nel Nuovo Mondo... «Vero, ma è finita l'era dei campioni. Ora ci sono giocatori normali. Con un campionato diviso in tre periodi: in inverno si chiude. La scorsa settimana la mia squadra ha giocato a Chicago, dove milita Stojckov, una delle poche stelle nelle 18 squadre che formano la Lega. E a New York doveva venire anche Billy Costacurta».

Un po' come succede alla Triestina. A proposito: ma dopo sette anni a Trieste te la senti davvero di lasciare la tua città d'adozione? «La Triestina sinceramente mi manca. Okay, magari qui prenderei due lire in più ma mi sto rendendo conto che negli Stati Uniti non fornirei il massimo di quello che posso dare sotto l'aspetto professionale. La serie B italiana è un'altra cosa: altre emozioni e altre motivazioni. E poi c'è il discorso familiare: potrei portare moglie e figli a New York ma credo che sarà difficile per loro adattarsi. Aspetto ancora qualche giorno, poi deciderò...».

Alessandro Ravalico

Mirco Gubellini con l'allenatore Octavio Zambrano.

Il club americano vorrebbe trattenerlo: discuterà del contratto il 5 agosto ma il problema maggiore è la sistemazione della famiglia

L'Alabarda ha finalmente una sua struttura

TRIESTE Da ieri l'Alabarda ha un'organizzazione da cadetteria. O almeno una struttura che eviterà in futuro di sobbarcare Amilcare Berti di mille impegni. E forse di renderlo meno stressato e più concentrato sugli obiettivi di punta. Nel corso della presentazione del nuovo ufficio stampa, il presidentissimo alabardato ha sciorinato le sue deleghe per la gestione della società del futuro. Non solo un nuovo gruppo di addetti ai contatti con i giornalisti, ma anche un ufficio marketing potenziato dall'arrivo della fedele segretaria personale, Elisa Gabrielli, e dalla dott.ssa Ginetta Rizzi che affiancheranno l'ormai rodata Federica Fioretti nel lavoro di sponsorizzazione e merchandaising.

Il tutto sotto l'occhio vigile di Angelo Fabiani, ormai divenuto il braccio destro dell'Amilcare Alabardato e «l'organizzatore di tutto», come lo stesso Berti ha definito il dirigente romano. «Sinora ho fatto tutto io – ha stancamente confermato il presidente della Triestina – e sono stufo perché, tra l'altro, rischiavo di rendere un cattivo servizio alla società. Ora dovrò disciplinarmi anch'io, apparire un po' meno, e lasciare in mani esperte la gestione di quasi tutto. È chiaro che con Gheddafi ci andrò a parlare io...».

Intanto però il fido Fabiani terrà i rapporti con le istituzioni, i tifosi e la squadra, compreso il settore giovanile («non possiamo avere solo due squadre e nemmeno un campo per farle giocare»), porterà avanti i rapporti con la Juve, e quelli con il Comune per gestire lo stadio Rocco in un non lontano futuro. A City Media srl il compito di gestire i rapporti con i giornalisti. Marco Cernaz, Piero Rauber, Gabriele Lagonigro e Paolo Giovannini formano un gruppo affiatato di «under 30». A loro il compito di gestire il Sito Internet, i comunicati e «canalizzare le informazioni». Oltre a fornire notizie utili tipo date ed orari giusti delle amichevoli estive. A proposito: oggi, alle 17-17.30 circa la Triestina gioca a Enemonzo con l'Itala San Marco.

a.r.

IL CASO

Un ufficio-stampa double face

Una notizia buona e una cattiva sul fronte della Triestina. Cominciamo con la prima: la Triestina si è finalmente dotata di un ufficio-stampa. Sotto allora con la seconda: gli addetti alle pubbliche relazioni sono i giovani giornalisti-editori della «City media srl», la società che pubblica il settimanale sportivo «City Sport». Marco Cernaz, Gabriele Lagonigro e Piero Rauber sono ragazzi intraprendenti che hanno creato un giornale dal nulla ma come faranno ora a gestire questa sovrapposizione di ruoli?. Le perplessità e l'imbarazzo iniziali sono legittimi. Sta a loro e nella Triestina, che li ha reclutati, smentirci quotidianamente.

«TROFEO TIM»

Dopo il parapiglia finito nel sangue tra l'olandese e il milanista Contra nello spogliatoio del «Rocco»: entrambi sono rimasti feriti

Juve, Davids ora rischia di essere cacciato

TRIESTE Una multa salata non basta più, la Juve stavolta lo caccerà. L'olandese Edgar Davids non la passerà liscia dopo la vergognosa gazzarra di cui si è reso protagonista mercoledì sera al «Rocco» al 4' della terza partita tra i bianconeri e il Milan. Il parapiglia nasce sotto la tribuna Grezar dopo un'entrata a piedi uniti di Davids su Gattuso. Arriva Contra che rifila un calcio sulla schiena all'irascibile olandese. Immediata la reazione. Ne nasce una maxirissa, affiorano antiche ruggini tra le due squadre ma per fortuna ci sono anche i giocatori di buon senso. La polizia a bordo campo era comunque pronta ad intervenire. Poi la giusta decisione dell'arbitro Saccani che manda negli spogliatoi sia Davids che Contra. Lo juventino abbandona il campo per primo seguito a qualche metro da Contra. Per l'olandese la partita non è finita, aspetta il romeno a metà del tunnel e lo aggredisce. «Una cosa inaudita», racconta un addetto del servizio d'ordine. «Due autentiche furie, si sono picchiati selvaggiamente. Giocatori, dirigenti e uomini in divisa hanno tentato inutilmente di dividerli». Anche i calciatori dell'Inter, allibiti, tentano di intervenire. Niente da fare: pugni, calci, spintoni, manate, sputi. Davids ha trovato un osso duro nel rossonero che non porge l'altra guancia. si mette in mezzo anche Ferrara per porre fine alla scazzottata ma invano. Il secondo round proprio davanti allo spogliatoio nerazzurro: i due giocatori rotolano per terra, volano colpi da boxe thailandese. I dirigenti Ramaccioni (Milan) e Secco (Juve), con l'aiuto dei presenti, riescono con estrema fatica a riportare la calma tra ululati di rabbia e ulteriori minacce. Sul pavimento, intanto, sono rimaste vistose tracce della lotta, macchie di sangue che gli inservienti hanno poi lavato. Al «Rocco» una rissa così non si era mai vista. Entrambi i giocatori prima di lasciare Trieste sono stati medicati e suturati dallo staff medico. Hanno tagli e ammaccature sul viso e sulla fronte. Nervosissimo l'entourage juventino alla fine del «Trofeo Tim». Nè il direttore generale Moggi nè il vicepresidente hanno voluto parlare. «Su questo fatto non dico nulla», si adegua l'allenatore Lippi. «Sono cose che capitano», sdrammatizza Buffon. Ieri la difesa d'ufficio della società: «Il giocatore ha sbagliato, ma è stato pesantemente provocato», spiega l'addetto-stampa. Ma Davids è recidivo: dopo la squalifica per doping non ha più ritrovato un po' di serenità. L'olandese l'anno scorso è stato squalificato per la zuffa nella porta di Chimenti a Lecce e si è fatto buttare fuori contro l'Amburgo in Champions League. Il divorzio dalla Juve è imminente: alla Roma Capello lo aspetta a braccia aperte.

Maurizio Cattaruzza

La furiosa rissa accesasi ieri al «Rocco». (Foto Lasorte)

IL CALENDARIO DELLA SERIE A La massima divisione dovrebbe iniziare il primo settembre, ma la data potrebbe slittare di un mese. Forse una decisione il 20 agosto

Fissati gli incontri, ma le squadre non ci stanno

Nuova polemica fra Galliani, presidente della Lega, e la Rai: «Ci offrite la metà dei diritti dell'anno scorso»

MILANO La Juve campione inizierà la sua difesa del tricolore da Piacenza, ma ancora non si sa se lo farà regolarmente il primo settembre, come da copione.

Ieri sono stati sorteggiati i campionati di serie A e B per la stagione 2002/2003, ma fino al Consiglio di Lega del 20 agosto permane il rischio di uno slittamento ad ottobre. la colpa? Le undici società senza contratto televisivo che reclamano la loro (ricca) fetta di torta, minacciando in caso contrario di abbandonare i commensali. Così Galliani sta studiando di diluire le partite lungo il corso dell'intera domenica per poterle vendere al meglio e cerca di adoperarsi anche per la soluzione del contenzioso con la Rai per i diritti in chiaro.

Adriano Galliani

Ieri il presidente della Lega ha fatto capire che il calcio non vuole concedere sconti: «Questo caos è provocato dalle tv, sia in chiaro che in criptato. Perchè fanno offerte del 50 per cento in meno anche se hanno lo stesso fatturato dello scorso anno? Il calcio non accetterà questa riduzione e non venderà il suo prodotto nè in chiaro nè in criptato se queste saranno le offerte». Un campionato senza tv, insomma? La minaccia è forte, ma si sa che, in questi casi, si alza la voce, si chiede il massimo per ottenere il minimo. Galliani, però, sembrava davvero deciso, vista anche la baruffa avuta col collega Rai Amedeo Goria durante il sorteggio: «Anche se siamo in casa Rai lo devo dire: io non credo a questa storia dei presidenti cattivi. Perchè la Rai offre il 50 per cento in meno?».

Fatto salvo che, alla fine della fiera, un accordo verrà trovato, il campionato inizierà (forse) il 1.o settembre per terminare il 25 maggio. Saranno cinque le domeniche di sosta: l'8 settembre, il 13 ottobre, il 29 dicembre, il 5 gennaio e il 30 marzo 2003, è previsto un turno interamente di sabato, il 19 aprile, alla vigilia di Pasqua.

Detto della Juventus, la prima giornata prevede anche Roma-Como, Empoli-Inter, Milan-Udinese e un succoso Torino-Bologna (dopo le polemiche dell'ultima sfida rinfocolate ieri dall'inchiesta aperta da Guariniello).

Il primo match scudetto è in programma alla sesta (20 ottobre) con la Juve di scena a San Siro contro l'Inter, una settimana dopo ecco il derby di Roma, mentre alla nona, il dieci novembre, toccherà a Juve-Milan, sette giorni prima che Lippi e compagni siano attesi dalla stracittadina della Mole. Il 17 novembre si gioca pure un ricchissimo Roma-Inter, una settimana dopo ecco il derby della Madunina. L'8 dicembre giornata succosa con Lazio-Inter (che ha deciso l'ultimo scudetto) e Milan Roma, una sfida incrociata che promette spettacolo. Alla quattordinesima, il 15 dicembre, ecco Juventus-Lazio, chissà se quest'anno varrà per lo scudetto solo per i bianconeri...

Massimo De Marzi

1.a GIORNATA

Andata 1/9/02		Ritorno 26/1/03
	Atalanta - Modena	
	Chievo - Perugia	
	Empoli - Inter	
	Milan - Udinese	
	Parma - Brescia	
	Piacenza - Juventus	
	Reggina - Lazio	
	Roma - Como	
	Torino - Bologna	

2.a GIORNATA

Andata 15/9/02		Ritorno 2/2/03
	Bologna - Roma	
	Brescia - Piacenza	
	Como - Empoli	
	Inter - Torino	
	Juventus - Atalanta	
	Lazio - Chievo	
	Modena - Milan	
	Perugia - Reggina	
	Udinese - Parma	

3.a GIORNATA

Andata 22/9/02		Ritorno 9/2/03
	Atalanta - Bologna	
	Chievo - Brescia	
	Empoli - Juventus	
	Milan - Perugia	
	Parma - Como	
	Piacenza - Udinese	
	Reggina - Inter	
	Roma - Modena	
	Torino - Lazio	

4.a GIORNATA

Andata 29/9/02		Ritorno 16/2/03
	Bologna - Piacenza	
	Brescia - Roma	
	Como - Reggina	
	Inter - Chievo	
	Juventus - Parma	
	Lazio - Milan	
	Modena - Torino	
	Perugia - Empoli	
	Udinese - Atalanta	

5.a GIORNATA

Andata 6/10/02		Ritorno 23/2/03
	Atalanta - Lazio	
	Chievo - Modena	
	Empoli - Bologna	
	Juventus - Como	
	Milan - Torino	
	Parma - Perugia	
	Piacenza - Inter	
	Reggina - Brescia	
	Roma - Udinese	

6.a GIORNATA

Andata 20/10/02		Ritorno 2/3/03
	Atalanta - Milan	
	Bologna - Brescia	
	Como - Piacenza	
	Empoli - Roma	
	Inter - Juventus	
	Lazio - Perugia	
	Modena - Parma	
	Torino - Chievo	
	Udinese - Reggina	

7.a GIORNATA

Andata 27/10/02		Ritorno 9/03/03
	Brescia - Como	
	Chievo - Milan	
	Inter - Bologna	
	Juventus - Udinese	
	Lazio - Roma	
	Parma - Atalanta	
	Perugia - Modena	
	Piacenza - Empoli	
	Reggina - Torino	

8.a GIORNATA

Andata 3/11/02		Ritorno 16/03/03
	Atalanta - Piacenza	
	Como - Inter	
	Empoli - Lazio	
	Milan - Reggina	
	Modena - Juventus	
	Parma - Chievo	
	Roma - Perugia	
	Torino - Brescia	
	Udinese - Bologna	

9.a GIORNATA

Andata 10/11/02		Ritorno 23/03/03
	Bologna - Como	
	Brescia - Empoli	
	Chievo - Atalanta	
	Inter - Udinese	
	Juventus - Milan	
	Lazio - Parma	
	Perugia - Torino	
	Piacenza - Roma	
	Reggina - Modena	

10.a GIORNATA

Andata 17/11/02		Ritorno 06/04/03
	Atalanta - Brescia	
	Bologna - Perugia	
	Como - Lazio	
	Empoli - Reggina	
	Milan - Parma	
	Modena - Piacenza	
	Roma - Inter	
	Torino - Juventus	
	Udinese - Chievo	

11.a GIORNATA

Andata 24/11/02		Ritorno 13/04/03
	Brescia - Udinese	
	Chievo - Empoli	
	Juventus - Bologna	
	Lazio - Modena	
	Milan - Inter	
	Parma - Roma	
	Perugia - Como	
	Piacenza - Torino	
	Reggina - Atalanta	

12.a GIORNATA

Andata 01/12/02		Ritorno 19/04/03
	Atalanta - Perugia	
	Bologna - Modena	
	Como - Udinese	
	Empoli - Milan	
	Inter - Brescia	
	Piacenza - Lazio	
	Reggina - Chievo	
	Roma - Juventus	
	Torino - Parma	

13.a GIORNATA

Andata 8/12/02		Ritorno 27/4/03
	Brescia - Juventus	
	Chievo - Bologna	
	Lazio - Inter	
	Milan - Roma	
	Modena - Como	
	Parma - Reggina	
	Perugia - Piacenza	
	Torino - Atalanta	
	Udinese - Empoli	

14.a GIORNATA

Andata 15/12/02		Ritorno 4/5/03
	Bologna - Parma	
	Brescia - Perugia	
	Como - Milan	
	Empoli - Modena	
	Inter - Atalanta	
	Juventus - Lazio	
	Piacenza - Chievo	
	Roma - Reggina	
	Udinese - Torino	

15.a GIORNATA

Andata 22/12/02		Ritorno 11/5/03
	Atalanta - Empoli	
	Chievo - Como	
	Lazio - Bologna	
	Milan - Brescia	
	Modena - Udinese	
	Parma - Inter	
	Perugia - Juventus	
	Reggina - Piacenza	
	Torino - Roma	

16.a GIORNATA

Andata 12/1/03		Ritorno 18/5/03
	Bologna - Milan	
	Brescia - Lazio	
	Como - Atalanta	
	Empoli - Torino	
	Inter - Modena	
	Juventus - Reggina	
	Piacenza - Parma	
	Roma - Chievo	
	Udinese - Perugia	

17.a GIORNATA

Andata 19/1/03		Ritorno 25/5/03
	Atalanta - Roma	
	Chievo - Juventus	
	Lazio - Udinese	
	Milan - Piacenza	
	Modena - Brescia	
	Parma - Empoli	
	Perugia - Inter	
	Reggina - Bologna	
	Torino - Como	

Ecco come il computer ha scelto date, derby e sospensioni

Ci sono le teste di serie, gli impegni internazionali, l'indisponibilità degli stadi o la coabitazione, ma anche concomitanze con altri avvenimenti sportivi o di costume (dal Gran Premio di Formula 1 di Imola alla Fiera dei Morti di Perugia o al concerto di Ligabue a Napoli, per fare qualche esempio): sono tanti i vincoli di cui il computer ha dovuto tener conto per elaborare i calendari di serie A e B. Unica indicazione di carattere generale: le gare di serie A si disputano la domenica sempre alle 15,00 salvo anticipi e posticipi da definire; quelle di B il sabato alle 20,30.

Serie A: - le prime quattro classificate del campionato scorso (Juventus, Roma, Inter e Milan) sono state considerate teste di serie e si incontrano non prima della terza giornata e non oltre la 15/ma.

- nella città con due squadre, l'ordine di esordio in casa è invertito rispetto al campionato scorso.

- anche l'ordine di effettuazione dei derby cittadini è invertito rispetto al 2001/02.

- le squadre che partecipano a Champions League e alla Coppa Uefa non si incontrano fra loro nelle giornate poste fra turni consecutivi di entrambe le competizioni Uefa (in particolare 5/a-8/a giornata di ritorno).

- richieste particolari di società: Atalanta fuori casa il 25 maggio 2003 (Maratona Internazionale di Bergamo); Bologna fuori il 20 aprile 2003 (Gran Premio di Formula 1 a Imola); Brescia fuori il 9 marzo 2003 (Brescia Marathon), 13 aprile 2003 (Fiera delle Armi) e 18 maggio 2003 (Festa dei ragazzi); Como e Modena fuori casa entrambe l'1 settembre 2002 (ristrutturazione stadio); Perugia fuori l'1 settembre 2002 (Festival dell'Unità) e il 3 novembre 2002 (Fiera dei Morti); Piacenza fuori il 9 marzo 2003 (Placentia Marathon).

- date: inizio 1 settembre 2002, conclusione 25 maggio 2003 (forse).

- soste domenicali: 8 settembre e 13 ottobre 2002 per qualificazioni Euro 2004; 29 dicembre 2002 e 5 gennaio 2003 per sosta invernale; 30 marzo 2003 per qualificazioni Euro 2004.

- turno di sabato: 19 aprile 2003 in occasione della Pasqua.

Serie B: - sono state considerate teste di serie le squadre retrocesse dalla serie A (Verona, Lecce, Venezia e, in teoria Fiorentina), che non si incontreranno tra di loro nelle prime due e nelle ultime due giornate.

- per le squadre di Genova è stato invertito l'ordine di esordio in casa e di disputa del derby.

- richieste particolari di società: Cagliari fuori casa il 31 maggio 2003 (parata militare interforze); Lecce fuori il 31 agosto 2002 (lavori manto erboso campo); Livorno fuori il 9 novembre 2002 (Maratona Città di Livorno); Napoli fuori il 14 settembre 2002 (concerto di Ligabue), 8 marzo 2003 (Napoli Marathon) e 3 maggio 2003 (GP Lotteria di Agnano); Salernitana fuori il 21 settembre 2002 (festeggiamenti Patrono); Siena fuori 26 aprile 2003 (festeggiamenti S.Caterina patrona d'Italia) e 24 maggio 2003 (estrazioni contrade per il Palio); Venezia fuori il 31 agosto 2002 (Regata Storica), 26 ottobre 2002 (Venice Marathon) e 1 marzo 2003 (ultima domenica Carnevale).

- date: inizio 31 agosto 2002, conclusione 7 giugno 2003.

- soste: 28 dicembre 2002 e 4 gennaio 2003 per sosta invernale; 15 febbraio 2003 per sosta tecnica.

Alternanze assolute fra Atalanta e Brescia; Bologna e Parma; Inter e Milan; Juventus e Torino; Lazio e Roma; Chievo e Verona; Genoa e Sampdoria; Napoli e Salernitana; Verona e Vicenza; Lecce e Bari; Ancona e Ascoli; Messina e Catania; Siena e Livorno.

IL CALENDARIO DELLA SERIE B Apparentemente un esordio non proibitivo sabato 31 agosto al «San Nicola» per la formazione di Rossi

Triestina, a Bari la prima tappa del giro d'Italia

Due turni al «Rocco» (alla seconda e terza) contro Siena a Venezia potrebbero garantire un buon avvio

Il centrocampista Loris Delnevo durante un allenamento nel ritiro carnico di Ampezzo. La Triestina debutterà al «San Nicola» contro il Bari. (Foto Lasorte)

TRIESTE La Triestina comincerà al Sud il suo giro d'Italia per i campi della serie B. Prima tappa sabato 31 agosto (ore 20.30) a Bari. Un impegno teoricamente non proibitivo anche se in agosto è difficile formulare una valutazione sulle varie squadre. Ma poteva sicuramente andare peggio; almeno il computer ha risparmiato all'Alabarda un esordio contro uno di quegli squadroni che vengono già adesso indicati come i più autorevoli candidati alla serie A. «Per fortuna non incontreremo subito la Sampdoria», è la prima battuta a caldo dell'allenatore Ezio Rossi nel ritiro di Ampezzo. L'uscita dei calendari è un evento che non lo ha mai entusiasmato. Le stagioni passare diceva che «tanto prima o dopo bisogna incontrarle tutte». Stavolta il ritornello è cambiato ma non troppo: «Una vale quasi l'altra, tanto tutte diciannove sono più quotate di noi...»

Rossi non fa salti di gioia nemmeno di fronte al doppio turno casalingo, alla seconda e terza giornata, contro Siena e Venezia. Potrebbe garantire alla Triestina una partenza meno traumatica ma il caustico allenatore non si fida. «Lasciamo perdere, se teniamo conto di cosa abbiamo combinato l'anno scorso nel doppio turno al «Rocco» siamo a posto...» La Triestina, in effetti, aveva perso contro Lumezzane e Livorno. Il pessimismo dell'allenatore alabardato si esaurisce qui: «I precedenti dicono che siamo andati a guadagnarci i play-off su campi difficili per due volte, prima a Mantova e poi a Cesena e in momenti particolarmente delicati. E poi Siena e Venezia non sono le ultime arrivate, anche se ora non si può giudicarle. Ogni previsione lascia quindi il tempo che trova».

Alla quarta di campionato la Triestina tornerà al «Picchi», a Livorno dove fu esposto lo striscione sulle foibe. Una sfida tra matricole. Alla quinta sbarcherà al «Rocco» il Palermo cucinato «alla veneziana» da Zamparini. Tutte partite cariche di significati, anche quella contro il Vicenza (sesta giornata) di Mandorlini e Bordin. Il primo esame severissimo. Il 19 ottobre trasferta durissima a Lecce e il 2 novembre ancora peggio a «Marassi» contro la Samp di Novellino. Derby triveneto alla dodicesima a Verona. Il 7 dicembre a Trieste arriverà il Napoli. Alla diciannovesima giornata (18 gennaio) il duello tra il maestro (l'ascolano Pillon) e l'allievo Rossi. Il campionato si chiuderà il 7 giugno. Ieri, intanto, è giunto via Juve nel ritiro alabardato il difensore centrale brasiliano Reginaldo Traves, anni dichiarati 25. E' in prova e non aveva mai visto i monti.

Cat.

1.a GIORNATA

Andata 31/8/02		Ritorno 25/1/03
	Ancona - Verona	
	Bari - **TRIESTINA**	
	Cagliari - Venezia	
	Catania - Napoli	
	Cosenza - Palermo	
	Salernitana - Ascoli	
	Sampdoria - Livorno	
	Siena - Lecce	
	Ternana - Messina	
	Vicenza - Genoa	

2.a GIORNATA

Andata 7/9/02		Ritorno 1/2/03
	Ascoli - Vicenza	
	Genoa - Ternana	
	Lecce - Catania	
	Livorno - Cagliari	
	Messina - Salernitana	
	Napoli - Ancona	
	Palermo - Sampdoria	
	TRIESTINA - Siena	
	Venezia - Bari	
	Verona - Cosenza	

3.a GIORNATA

Andata 14/9/03		Ritorno 8/2/03
	Ancona - Palermo	
	Bari - Ascoli	
	Cagliari - Napoli	
	Catania - Genoa	
	Cosenza - Vicenza	
	Salernitana - Ternana	
	Sampdoria - Lecce	
	Siena - Messina	
	TRIESTINA - Venezia	
	Verona - Livorno	

4.a GIORNATA

Andata 21/9/02		Ritorno 22/2/03
	Ascoli - Sampdoria	
	Genoa - Bari	
	Lecce - Salernitana	
	Livorno - **TRIESTINA**	
	Messina - Catania	
	Napoli - Cosenza	
	Palermo - Siena	
	Ternana - Cagliari	
	Venezia - Verona	
	Vicenza - Ancona	

5.a GIORNATA

Andata 28/9/02		Ritorno 1/3/03
	Ancona - Ternana	
	Bari - Napoli	
	Cagliari - Genoa	
	Messina - Lecce	
	Salernitana - Livorno	
	Sampdoria - Cosenza	
	Siena - Vicenza	
	TRIESTINA - Palermo	
	Venezia - Ascoli	
	Verona - Catania	

6.a GIORNATA

Andata 5/10/02		Ritorno 8/3/03
	Ascoli - Messina	
	Catania - Ancona	
	Cosenza - Bari	
	Genoa - Salernitana	
	Lecce - Venezia	
	Napoli - Sampdoria	
	Palermo - Livorno	
	Siena - Cagliari	
	Ternana - Verona	
	Vicenza - **TRIESTINA**	

7.a GIORNATA

Andata 12/10/02		Ritorno 15/3/03
	Ancona - Siena	
	Bari - Lecce	
	Cagliari - Ascoli	
	Livorno - Ternana	
	Messina - Vicenza	
	Salernitana - Palermo	
	Sampdoria - Catania	
	TRIESTINA - Cosenza	
	Venezia - Genoa	
	Verona - Napoli	

8.a GIORNATA

Andata 19/10/02		Ritorno 22/3/03
	Ancona - Sampdoria	
	Cagliari - Verona	
	Catania - Salernitana	
	Cosenza - Ascoli	
	Genoa - Messina	
	Lecce - **TRIESTINA**	
	Napoli - Livorno	
	Siena - Bari	
	Ternana - Venezia	
	Vicenza - Palermo	

9.a GIORNATA

Andata 26/10/02		Ritorno 9/03/03
	Ascoli - Ternana	
	Bari - Sampdoria	
	Cosenza - Siena	
	Genoa - Lecce	
	Livorno - Venezia	
	Messina - Verona	
	Palermo - Cagliari	
	Salernitana - Ancona	
	TRIESTINA - Catania	
	Vicenza - Napoli	

10.a GIORNATA

Andata 02/11/02		Ritorno 05/04/03
	Ancona - Messina	
	Bari - Palermo	
	Cagliari - Lecce	
	Catania - Ascoli	
	Livorno - Genoa	
	Napoli - Siena	
	Sampdoria - **TRIESTINA**	
	Ternana - Cosenza	
	Venezia - Salernitana	
	Verona - Vicenza	

11.a GIORNATA

Andata 09/11/02		Ritorno 12/4/03
	Ascoli - Verona	
	Cosenza - Cagliari	
	Genoa - Napoli	
	Lecce - Ternana	
	Messina - Livorno	
	Palermo - Venezia	
	Salernitana - Sampdoria	
	Siena - Catania	
	TRIESTINA - Ancona	
	Vicenza - Bari	

12.a GIORNATA

Andata 13/11/02		Ritorno 19/04/03
	Ancona - Cosenza	
	Bari - Salernitana	
	Cagliari - Messina	
	Catania - Palermo	
	Livorno - Ascoli	
	Napoli - Lecce	
	Sampdoria - Genoa	
	Ternana - Siena	
	Venezia - Vicenza	
	Verona - **TRIESTINA**	

13.a GIORNATA

Andata 23/11/02		Ritorno 26/04/03
	Ascoli - Ancona	
	Cosenza - Venezia	
	Genoa - Verona	
	Lecce - Livorno	
	Messina - Bari	
	Palermo - Ternana	
	Salernitana - Napoli	
	Siena - Sampdoria	
	TRIESTINA - Cagliari	
	Vicenza - Catania	

14.a GIORNATA

Andata 30/11/02		Ritorno 03/05/03
	Ascoli - Genoa	
	Bari - Ancona	
	Cagliari - Salernitana	
	Catania - Cosenza	
	Livorno - Siena	
	Napoli - Palermo	
	Sampdoria - Vicenza	
	Ternana - **TRIESTINA**	
	Venezia - Messina	
	Verona - Lecce	

15.a GIORNATA

Andata 07/12/02		Ritorno 10/05/03
	Ancona - Cagliari	
	Catania - Bari	
	Cosenza - Messina	
	Lecce - Ascoli	
	Palermo - Genoa	
	Salernitana - Verona	
	Sampdoria - Ternana	
	Siena - Venezia	
	TRIESTINA - Napoli	
	Vicenza - Livorno	

16.a GIORNATA

Andata 14/12/02		Ritorno 17/05/03
	Ascoli - Napoli	
	Cagliari - Sampdoria	
	Genoa - Ancona	
	Lecce - Vicenza	
	Livorno - Cosenza	
	Messina - Palermo	
	Salernitana - **TRIESTINA**	
	Ternana - Bari	
	Venezia - Catania	
	Verona - Siena	

17.a GIORNATA

Andata 21/12/02		Ritorno 24/05/03
	Ancona - Lecce	
	Bari - Livorno	
	Catania - Ternana	
	Cosenza - Salernitana	
	Napoli - Venezia	
	Palermo - Ascoli	
	Sampdoria - Verona	
	Siena - Genoa	
	TRIESTINA - Messina	
	Vicenza - Cagliari	

18.a GIORNATA

Andata 11/02/03		Ritorno 31/05/03
	Ascoli - Siena	
	Cagliari - Bari	
	Genoa - **TRIESTINA**	
	Lecce - Cosenza	
	Livorno - Catania	
	Messina - Sampdoria	
	Salernitana - Vicenza	
	Ternana - Napoli	
	Venezia - Ancona	
	Verona - Palermo	

19.a GIORNATA

Andata 18/01/03		Ritorno 07/06/03
	Ancona - Livorno	
	Bari - Verona	
	Catania - Cagliari	
	Cosenza - Genoa	
	Napoli - Messina	
	Palermo - Lecce	
	Sampdoria - Venezia	
	Siena - Salernitana	
	TRIESTINA - Ascoli	
	Vicenza - Ternana	

BASKET Per rispettare il tetto dei quattro extracomunitari si punta su un americano con passaporto europeo

La Coop trova la formula del «4+1»

Si tratta di un'ala piccola, buon tiratore, che giocava nel campionato tedesco

TRIESTE Fatta la legge, trovato l'inganno. Che tradotto nel verbo cestistico significa introdotta la norma che fissa a quattro il numero degli extracomunitari parte la caccia al passaporto comunitario. È diventato questo, negli ultimi giorni, il «modus operandi» delle società della massima serie. E di conseguenza anche quello che sta orientando il mercato della Coop Nordest. Che guidata dal fiuto di Cesare Pancotto e dall'abilità di Mario Ghiacci potrebbe aver leggermente cambiato rotta sulle strategie per la costruzione della squadra che si appresta a iniziare la nuova stagione.

E allora ecco che, con il lievitare dei prezzi sui giocatori italiani e la firma di Carraretto con Biella, l'ipotesi di trovare un americano con passaporto comunitario sta diventando sempre più realistica.

L'identikit fornito nelle ultime ore da radio-mercato parla di un'ala piccola (di m 1,95) impegnata lo scorso anno nel campionato tedesco. Un buon tiratore, capace di garantire una quindicina di punti a partita e in grado di colpire con buone percentuali dalla distanza. Un giocatore sul quale la Pallacanestro Trieste sta lavorando duro e al quale, in queste ore, è stata ufficializzata un'offerta. Mario Ghiacci attende una risposta per cui, se il matrimonio è destinato a consumarsi, la firma potrebbe arrivare già oggi.

L'eventuale arrivo di un'ala piccola dal passaporto comunitario apre la strada per l'arrivo di un'altra ala americana. E nel quarto spot da extracomunitario dovrebbe arrivare quel giocatore che nei giorni scorsi Cesare Pancotto descriveva paragonandolo all'ex livornese Wendell Alexis. Un giocatore all-around, in grado di garantire alla squadra non soltanto un contributo in termine di punti ma anche di rimbalzi, gioco e dunque in grado di migliorare le qualità dei compagni. Un nome circolato, quello di Markus Goree, è sfumato dal momento che il giocatore lo scorso anno nei Francoforte Skyliners si è accordato con il Maccabi.

Le alternative, comunque, non mancano. Oltre a Sims, del quale si era già parlato nelle scorse settimane ma che non sembra avere le caratteristiche sopra indicate, altri due nomi che sicuramente sono stati annotati nel taccuino di Pancotto e Ghiacci sono quelli di Michael Hicks, ex Roseto e Ryan Carrol, già nella Muller Verona. Due ipotesi di lavoro credibili anche se non le prime opzioni indicate da Cesare Pancotto. Che in ogni caso, rinunciando all'arrivo di un play-guardia, conferma l'intenzione di puntare sul talento e il contributo del giovane Cavaliero. Con la conferma di Pigato un segnale importante lanciato dalla nuova Coop al campionato italiano.

Lorenzo Gatto

Daniele Cavaliero: un giovane play-maker triestino che la Coop intende continuare a valorizzare.

NUOTO

Bronzo nei tuffi per Nicola e Tommaso Marconi

Davide Rummolo oro nei 200 rana

Davide Rummolo, oro europeo nei 200 rana a Berlino.

BERLINO Ancora successi azzurri agli europei di berlino. Un bacio dorato alla medaglia sognata nei 200 rana basta a Davide Rummolo per suggellare una rincorsa lunga due anni: «Dal bronzo di Sydney me le sono successe di tutti i colori. Ci sono persone che come me devono faticare per arrivare a questi risultati». E il carabiniere napoletano non ha tradito se stesso nel giorno più importante della sua carriera: «Sì, è meglio del podio olimpico, perchè questo successo è figlio di un inseguimento mirato. Quel bronzo arrivò inatteso, questa vittoria è stata costruita».

Davide ha dominato sempre, miglior tempo nelle batterie, campione in finale: quarto ai primi cinquanta metri, terzo ai cento, secondo alla terza vasca e poi una scia spumeggiante verso l'oro. Una progressione costante, che ha sfiancato il francese Bernard e il russo Sloudnov. «La rana è una disciplina in piena evoluzione. Ma in questi due anni è la mentalità che è cambiata. Affronto le gare con più scioltezza. Sai che ti giochi qualcosa di importante e deve restare lucido, presente, sapare che ci sei, che sei il più forte». Davide sa che il merito è anche degli apripista come Fioravanti, ma ora con quel 2'11"37 ha capito che si può osare molto di più. Oggi ci si aspettano dalla piscina altri podi stellari (finale nei 200 stile libero con il secondo tempo del derby Brembilla-Rosolino ma Van Den Hoogenband appare imbattile, speranze anche con Minotti nei 1500 e la fresca primatista italiana dei 100 dorso, Alessandra Cappa, 1'02"46), nell'attesa ci sono sempre i tuffatori ad aggiornare il medagliere.

Ieri la dinastia Marconi ha scritto l'ultimo capitolo della sua favola famigliare. Dopo Maria e Nicola mancava Tommaso Marconi da piazzare sul podio e premiare per le sue evoluzioni. E l'occasione non è sfuggita. Nicola re d'Europa ha preso per mano il fratello e con lui ha disegnato linee perfette nel sincro, trampolino da tre metri. Oro ai russi Sautin-Balbakov, argento ai tedeschi Wels-Schellenberg e poi loro, la premiata ditta Marconi.

PALLAVOLO

Presentata ieri dal presidente Rigutti la nuova società «Adriavolley Friuli Venezia Giulia». Michelli general manager, Pellizer direttore sportivo

Senza Confini sarà gestita con più managerialità

I primi obiettivi: campagna abbonamenti e programma di lavoro per la squadra di Kim Ho Chul

TRIESTE E' stata presentata ieri nella nuova sede di via Gallina l'Adriavolley Friuli Venezia Giulia Srl, neonata società sorta con l'intento di supportare a livello economico l'attività sportiva professionistica del Senza Confini nella prossima stagione di serie A2.

«L'anno scorso è stato per noi fondamentale per capire molti aspetti del professionismo - ha commentato il confermato presidente Franco Rigutti -. Il campionato che sta per iniziare lo vivremo con ambizione come si può intendere dall'organico costruito, e per questo abbiamo ritenuto necessario costituire una società di capitali capace di sostenere il lavoro in palestra». Estate di duro lavoro, quindi, quella che sta vivendo la maggiore realtà triestina di pallavolo, che accanto ad un'eccellente campagna acquisti è riuscita anche a rinnovare l'aspetto amministrativo che sta alle spalle dei risultati.

«Se l'anno scorso sul campo è andato male per poco - ha evidenziato Fulvio Degrassi, socio della s" -, quello che invece è andato benissimo è stata l'aggregazione della città attorno alla squadra, che ci ha convinto a dare all'Adriavolley una struttura maggiormente manageriale con scopi di gestione amministrativa e finanziaria. Teniamo a sottolineare, a scanso di equivoci, che è stato proprio il gruppo di soci che ha permesso di avere il capitale necessario per rilevare i diritti da Brescia, titolo sportivo passato poi a quell'Hammer Trieste che sarà supportata nella prossima stagione proprio dalla neonata Adriavolley Srl».

Accanto alla presentazione della società e del nuovo ufficio stampa, ieri sono stati illustrati i cambiamenti dell'organigramma, ed in particolare la spartizione di competenze tra il general manager ed il direttore sportivo. La prima figura sarà ricoperta da Alessandro Michelli, già vice presidente, che si occuperà degli aspetti amministrativi, finanziari ed organizzativi dell'Adriavolley Srl, mentre a Paolo Pellizer verrà affidato il ruolo di direttore sportivo e punto di riferimento delle competenze prettamente inerenti la squadra.

Messa a punto la nuova compagine che scenderà sui parquet dell'A2, e riorganizzata la società stessa, i prossimi impegni dell'Adriavolley si concentreranno ora sulla campagna abbonamenti e sul programma di lavoro per i ragazzi di Kim Ho Chul. Confermato l'inizio del torneo per il 27 ottobre, il raduno per la preparazione fisica della squadra affidata a Marko Kalc è previsto per i primi giorni di settembre, mentre la sede del ritrovo, che con molta probabilità verrà scelta tra alcune località regionali, è ancora da stabilirsi in maniera definitiva.

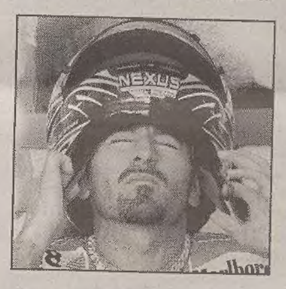
Cristina Puppin

MOTOCICLISMO

Max Biaggi lascia la Yamaha: Honda o Ducati?

ROMA Più che di vacanze quello di agosto è decisamente un mese di rotture e separazioni per Max Biaggi. Il romano, che proprio nel mese più caldo aveva interrotto anni addietro la sua love-story con l'attrice Anna Falchi, ha confermato la notizia del suo divorzio con la Yamaha. «Sì - ha commentato Max dalla sua casa di Montecarlo - dopo tanti anni di collaborazione a fine anno cambierò squadra: Yamaha addio».

Anche in questo caso non s'è trattato di un fulmine a ciel sereno. Piuttosto di una decisione ponderata a lungo. Biaggi lascia la Yamaha o la Yamaha lascia Biaggi? Difficile arrivare ad una risposta. Per Max ha pesato come un macigno il fatto di non poter disporre di una moto competitiva. Dopo la vecchia 500 Yzr è arrivata la nuova quattro tempi nata con l'ambizioso nome di M1 («Mission One», ovvero vincere il mondiale, n.d.r.) e subito ribattezzata nel paddock «Missione impossibile» per le sue prestazioni al di sotto delle aspettative. Sul fronte Yamaha, invece, devono aver indubbiamente avuto il loro peso le critiche espresse dal centauro romano, deluso dalle prestazioni del mezzo, e la recente fuga del munifico sponsor Marlboro.



Max Biaggi

Mentre la Yamaha ha comunicato con una breve nota di aver rinnovato un accordo con lo spagnolo Carlos Checa, attuale compagno di squadra di Biaggi, per le prossime due stagioni, il futuro di Max resta ancora incerto. Due le alternative al vaglio: Ducati o Honda. Sulla moto bolognese lo vorrebbe lo sponsor tabaccaio, sulle ali della Honda forse preferirebbe volare Biaggi. Ipotizzabile un duello ad armi pari con Valentino Rossi nel 2003? «Attualmente non esistono le condizioni - ha detto Biaggi - per poter dare una risposta a questa domanda.»

Il futuro della Triestina dipende anche dai propri tifosi

U. S. Triestina Calcio

I prezzi degli abbonamenti - CAMPIONATO 2002 - 2003

SETTORE	FASCIA A	FASCIA B	FASCIA C
TRIBUNA VIP	€ 800	€ 400	€ 200
TRIBUNA CENTRALE	€ 320	€ 160	€ 80

SETTORE	FASCIA A	FASCIA B	FASCIA C
TRIBUNA GREZAR	€ 210	€ 105	€ 50
CURVA	€ 130	€ 70	€ 35

In questa tabella riassuntiva vengono indicati i prezzi degli abbonamenti divisi per settore (Tribuna Vip, Tribuna Centrale, Tribuna Grezar, Curva) e per le fasce A, B, C:
FASCIA A: Comprende gli uomini dai 18 anni in su (nati prima del 1 settembre 1984)
FASCIA B: Comprende le donne e ragazze/i tra i 14 e 17 anni (nati tra il 1 settembre 1984 e il 31 agosto 1988)
FASCIA C: Comprende i ragazzi/e tra gli 8 e i 13 anni (nati tra il 1 settembre 1988 ed il 31 agosto 1994)

L'iniziativa prevede uno sconto del **10%** *sul valore TOTALE della combinata per:*
- *ABBONAMENTI INTERI (settore A);*
- *SETTORI: TRIBUNA CENTRALE - distinti numerati; TRIBUNA GREZAR - gradinata; CURVA - anello.*

NOI & VOI
COMBINATA
TRIESTINA - PALLACANESTRO

Lo sconto verrà applicato secondo quanto segue:
- all'acquisto di un abbonamento combinato Triestina Calcio nei punti vendita autorizzati, dietro presentazione della ricevuta di pagamento dell'abbonamento intero alla Pallacanestro Trieste dei settori sopra indicati.
- all'acquisto di un abbonamento combinato Pallacanestro Trieste nei punti vendita autorizzati, dietro presentazione della ricevuta di pagamento dell'abbonamento intero alla Triestina Calcio dei settori sopra indicati.

TRIESTINA BABY PARKING - anche i piccolissimi allo stadio
Durante tutto l'arco del campionato verrà messo gratuitamente a disposizione delle famiglie tifose della Triestina uno spazio con giochi, attività ludiche e intrattenimento per bambini da 0 a 12 anni, effettuato da personale qualificato ai servizi dell'infanzia e animazione della *SOCIETÀ VITAE* di Trieste. Il servizio sarà operativo 30 minuti prima dell'inizio delle partite, per terminare 30 minuti dopo la fine dell'incontro.

Punti di acquisto ed informazione
BANCA POPOLARE FRIULADRIA - GRUPPO INTESA BCI Tutte le agenzie del FVG e Veneto orientale
CENTRO di COORDINAMENTO - Via dei Macelli, 2 Trieste Lun. - Sab. 9.00-12.00/15.30-19.00 tel. 040.382600
UTAT - Galleria Protti, 2 Trieste Lun. - Ven. 8.30-12.30/15.30-19.00 tel. 040.630063

OLIMPIADI TRUCCATE I retroscena dell'arresto del mafioso russo, che adesso rischia 10 anni di carcere negli Usa

Salt Lake, il commercio dell'oro

Le combine in favore dei pattinatori francesi in cambio di un visto sul passaporto

VENEZIA È a Venezia la base investigativa che ha portato mercoledì all'arresto dell'uzbeko Alimzhan Tokhtakhounov, l'uomo che ha corrotto i giudici per le gare di pattinaggio delle Olimpiadi invernali di Salt Lake City. Un atto che è solo uno dei tanti nei vari rami di attività nei quali l'uzbeko agisce. Infatti a scoprire le sue trame in Usa è stata la Guardia di Finanza del Veneto che stava indagando su fatti di riciclaggio e che ha trasmesso le informazioni sulle Olimpiadi all'Fbi così come ad altri Paesi tra cui 12 su 15 dell'Ue, tutti impegnati, a vario titolo, a dargli la caccia.

Mantre le Fiamme gialle veneziane, coordinate dal Procuratore antimafia Francesco Saverio Pavone, indagavano su casi di riciclaggio l'uzbeko, del tutto ignaro, trattava negli Usa le combine per le gare di pattinaggio stilando le classifiche, così come poi sarebbero state al termine delle gare, con cinque giorni di anticipo.

Tutto nasce da intercettazioni telefoniche e mentre Tokhtakhounov trattava in Usa, con atleti o giudici che temevano di essere scoperti dall'Fbi - «non preoccupatevi - diceva loro - io non posso essere intercettato» - ecco che le fiamme gialle veneziane invece registravano tutto, compresa la telefonata di una pattinatrice che lo ringraziava per averle fatto vincere il titolo olimpico. Mentre a Venezia le indagini proseguivano per riciclaggio, sull'uomo il Procuratore Pavone ha un dossier di 700 pagine, gli atti raccolti giravano, grazie alla collaborazione tra Interpol, Europol, Gico ed Fbi in tutto il mondo mettendo a disposizione le informazioni sull'uzbeko a tutte le polizie.

L'altro l'epilogo, con l'arresto a Venezia, hanno precisato i finanzieri, e non a Forte dei Marmi come si era appreso in un primo momento. Tokhtakhounov ora è in attesa di estradizione per gli Usa.

La Guardia di finanza di Venezia seguiva l'uomo nell'ambito dell'operazione «Est money», volta a seguire le piste del denaro da riciclare della mafia dell'ex Urss tanto che l'uzbeko, da tempo residente in Italia, è stato sì arrestato per i reati di associazione a delinquere, truffa e corruzione contestatigli in Usa e per i quali era oggetto di un mandato di cattura emesso dall'autorità giudiziaria di New York, ma è anche indagato in Italia dove ha appartamenti di lusso anche a Roma e Milano.

Tokhtakhounov fa parte di un'organizzazione mafiosa che agisce nei Paesi dell'ex Urss - con ramificazioni anche in tutto il Mondo - denominata «Brigata del sole»; all'interno di questa, l'uomo arrestato sarebbe un elemento di spicco.

Proprio i rapporti di tipo mafioso del cittadino uzbeko sarebbero ora al centro di ulteriori indagini della Gdf che starebbe effettuando controlli e perquisizioni anche in altre città d'Italia.

Per quanto riguarda i rapporti con il mondo dello sport, dalle indagini sarebbe emerso che Tokhtakhounov farebbe da tutore a pattinatori, tennisti e calciatori, tra gli altri, dell'ex Urss ai quali avrebbe garantito, complici i giudici, vittorie e piazzamenti in modo tale da vedere alzare i compensi degli sponsor, utili, quest'ultimi ai quali partecipa.

Il 12 febbraio scorso infatti, mentre il mondo già annusava puzza di bruciato intorno alle Olimpiadi invernali di Salt Lake City, il russo Tokhtakhounov chiamò dall'Italia la mamma di Marina Anissina, la pattinatrice francese che stava per scendere in pista per contendere l'oro olimpico agli italiani Barbara Fusar-Poli e Maurizio Margaglio. «Anche se sua figlia cade, la faremo essere la numero uno», promise al telefono Alik alla madre ansiosa.

Tokhtakhounov, secondo le indagini compiute su di lui dall' agente speciale dell'Fbi William McCausland, avrebbe cambiato la storia delle Olimpiadi per un fine meramente personale: ottenere dai francesi un aiuto per un problema di visto che aveva in Francia. Negli Usa il mafioso russo rischia una condanna fino a 10 anni di carcere e una multa di oltre 500mila dollari per frode.

Le reazioni

L'amarezza di Barbara: «Sarebbe giusto rifare tutto... »

ROMA «Se fosse vero bisognerebbe rifare le Olimpiadi». Il tempo non ha certamente curato le ferite che la delusione di Salt Lake City ha lasciato nel cuore e nella mente di Barbara Fusar Poli. E la notizia dell'arresto in Italia di un russo che l'Fbi riterrebbe responsabile di avere pilotato i risultati del pattinaggio artistico non fa che confermare i sospetti che la pattinatrice milanese non ha mai nascosto. «Eravamo noi candidati all'oro - ricorda ancora - e invece ci hanno dato il bronzo. Certo che se le conclusioni dell'indagine americana fossero confermate e arrivassero fino ai tavoli del comitato olimpico internazionale non sarebbe male».

«Che dietro a tutto questo ci fosse addirittura la mafia - continua l'azzurra - magari non lo pensavo. Certo le giurie non si comprano tra di loro e posso dire, lo so per certo, che in tutte le Olimpiadi del pattinaggio ci sono stati degli inghippi fatti da persone che non facevano parte delle giurie. Hanno sempre fatto così».

«Vorrei non credere che fosse per quello - conclude Barbara - però so che è successo qualcosa perchè a noi la medaglia è stata rubata, indipendentemente dalla caduta. Dovevamo essere primo dal primo giorno e invece siamo finiti terzi. Anche con la caduta, che è poi arrivata per la grande tensione che s'è accumulata attorno a noi (in 95 gare insieme era mai successo) saremmo al massimo finiti secondi, in quel caso giustamente. Credo che ci sia stata sicuramente una combine, ma io ormai la mia battaglia l'ho persa. Che la portino avanti gli altri».

Il Cio invece è «scioccato» dopo aver appreso che il crimine organizzato potrebbe essere implicato nell'alterazione dei risultati delle competizioni di pattinaggio artistico ai Giochi di Salt Lake City; lo ha affermato ieri il suo presidente Jacques Rogge.

«Il Cio è sgomentato da queste rivelazioni che ci sorprendono completamente. Siamo scioccati nell'apprendere la presunta implicazione del crimine organizzato, quando già sappiamo, dalle precedenti indagini, che il giudizio relativo alla prova di coppia non era corretto», ha detto Rogge aggiungendo che «il Cio cercherà di conoscere tutti i fatti di questa vicenda». Ma di rifare le gare o di togliere le medaglie rubate, per ora, non se ne parla.

La caduta della coppia italiana alle Olimpiadi: causa della troppa tensione per un primo punteggio ingiusto.

DUATHLON

Il triestino si afferma su un gruppo di 95 concorrenti impegnati nell'abbinata corsa e mountain bike in quota

Deponte primo sui sentieri della Val di Susa

TRIESTE Maurizio Deponte ha vinto il «Duathlon off road Sentiero del balcone», gara di corsa e mountain bike che si è svolta sugli impervi sentieri dell'Alta Val di Susa. La gara, organizzata dal Triathlon Savoia, ha visto la partecipazione di 95 atleti che si sono misurati sui 10 chilometri di corsa iniziali in gran parte sterrati, sui 26 chilometri in mountain bike dei quali metà in ripida discesa lungo i sentieri che contornano Salice d'Ulzio, e sui saliscendi finali dell'ultima frazione a piedi di 3 chilometri. Il triestino Deponte (Happidea Cervignano) ha vinto in 2h01'41", precedendo il giovane portacolori di casa Davide Brustolin, già campione italiano juniores della specialità del duathlon «fuoristrada». Al quinto posto finale un ottimo Paolo Sassetti, pure lui triestino che corre per i colori dell'Happidea. Ora per Deponte un periodo di preparazione in altura a Dobbiaco in vista dei campionati italiani di duathlon in programma a fine settembre e dei mondiali che si terranno negli Stati Uniti. Smettendo le scarpette da corsa e rimanendo in sella, nello scorso weekend si sono svolti a Malè in Val di Sole i campionati italiani di mountain bike, vinti nella categoria Elite da Fruet e da Annabella Stropparo. Cinque i triestini in gara a Malè: Christian Leghissa (Sk Devin), che malgrado un guasto meccanico è riuscito a piazzarsi 25.o tra gli Sportmen 2, categoria affollata da ben 250 partenti. Tra i Master 1, 31.o Lorenzo Zucca (Cottur) e 51.o Angelo Duraghello (Cottur); tra i Master 2, infine, 27.a piazza per Alessandro Kravos (Nord Est) e 58.a posizione finale per Mario Bastiani del Federclub Trieste.

Alessandro Ravalico

Maurizio Deponte in azione nella «Sentiero del balcone».

TENNIS

Il dodicesimo memorial Derni alla coppia Pieve-Zacchigna

TRIESTE Alex Pieve e un gioioso Michele Zacchigna neopapà sono i vincitori della 12.a edizione del Memorial Derni, torneo di doppio di quarta categoria, che ha chiuso la settimana di gare al Circolo marina mercantile Nazario Sauro di Trieste. La coppia formatasi quest'anno dal Ct Lignano ha superato tutti gli ostacoli più insidiosi che proponeva il tabellone cominciando negli ottavi con Giorgi-Presel, battendo in semifinale in tre set Perla-Maracich e dominando poi la finale contro il duo del Ct Zaccarelli Zoggia-Makuz. Proprio la coppia isontina aveva eliminato i campioni uscenti Sambaldi-Govoni, che nel terzo set della semifinale avevano subito un break decisivo di cinque games consecutivi prima di uscire dal torneo. Nel tabellone di doppio misto, trofeo intitolato alla memoria di Bruno Marcuzzi, Ragusin-Sambaldi hanno confermato il pronostico della vigilia superando Della Nora-Zebochin che in semifinale dopo essersi salvati con un tie-break nella seconda partita avevano sconfitto Cardarilli-Govoni. Nel torneo di doppio femminile ancora un successo per Michela Ragusin, questa volta assieme a Rita Cadenaro, grazie alla vittoria in semifinale su Visintini-Gherzil. La coppia del Tc Muggia dopo due set molto equilibrati si era imposta sulle favorite Como-Garlatti. **Risultati:** doppio maschile semifinali: Zoggia-Macuz b. Sambaldi-E. Govoni 6-4 2-6 6-3. Pieve-M. Zacchigna b. Perna-Maracich 6-3 3-6 6-1. Finale: Pieve-M. Zacchigna b. Zuggia-Macuz 6-1 6-1. Doppio femminile semifinali: Visintini-Gherzil b. Como-Garlatti 7-5 6-4, Cadenaro-Ragusin b. Galante-Volpe 6-2 6-2. Finale: Cadenaro-Ragusin b. Visintin-Gherzil 6-4 6-2. Doppio misto semifinali: Ragusin-Sambaldi b. Garlatti-Zoggia 6-2 6-4, Della Nora-Zebochin b. Cardarilli-Govoni 6-3 6-7 6-4. Finale: Ragusin-Sambaldi b. Della Nora-Zebochin 6-2 6-3.

Sebastiano Franco

NUOTO

Due titoli tricolori per Cassio

TRIESTE Un triestino si è messo in luce ai campionati italiani di categoria, la kermesse di nuoto andata in scena a Roma. Si tratta di Nicola Cassio della Triestina, che ha conquistato due titoli tricolori, aggiudicandosi i 200 e i 400 sl in 1'53"06 e in 3'59"7. Due riscontri cronometrici, che, seppur registrati in una manifestazione nazionale, sono stati entrambi due record regionali. Il primo nella categoria juniores, il secondo nella fascia assoluti-juniores-cadetti. Cassio inoltre ha limato il suo personale nei 100 sl, coperti in 52"87 (terzo). Per la finale dei 400 sl si è classificato pure il suo compagno Federico Colino, che si è classificato settimo (4'7"4), raggiungendo il limite per gli assoluti. Un pass che ha ottenuto anche Enrico Altin, ottavo in 2'8"7 nei 200 delfino. I campionati assoluti si terranno a Gubbio dal 7 all'11 agosto e, dopo vent'anni, vedranno la presenza di otto rappresentanti della Triestina. Oltre a Cassio, Altin e Colino, ci saranno Ivan Bozic, Carlotta Codia, Stefania Cappellani, Andrea Gergic e Erica Sossi. Tornando all'appuntamento romano, Alan Radin si è migliorato nei 100 dorso, al termine dei quali ha fatto registrare un 1'2"23. Ivan Bozic invece ha terminato i 100 rana in 1'78"8. In campo femminile si sono ben comportate Carlotta Codia, che ha abbassato il suo crono nei 200 sl (2'10"2) ed Erica Sossi nei 100 delfino (1'6"7). Sul versante dell'Edera, il tecnico Riccardo Avon commenta: «Pur non avendo centrato delle finalt, abbiamo fatto bene. Bisogna tener presente che ci siamo presentati con il gruppo dei ragazzi, alla prima stagione in categoria». Tre secondi in meno per Giacomo Bedeschi nei 200 rana. Quarta posizione per lui tra gli atleti del suo anno con un 2'36". Undicesimo Stefano Capodieci nei 100 delfino, che ha guadagnato due secondi e mezzo, facendo segnare un 1'04" netto. Fulvio Enrico Bullo si è confermato sui suoi standard, mentre l'emozione per il debutto ha fatto peggiorare un pochino Samuele Maria Semi nei 200 rana. La staffetta 4x100 mista maschile (Bullo-Capodieci-Bedeschi-Vimar) ha abbassato di 6" il suo tempo precedente. Il migliore è stato Nicolas Vidmar, che ha nuotato in 58" netti, tre in meno rispetto alle sue abitudini.

Massimo Laudani

CALCIO A CINQUE

Una grandinata di gol

TRIESTE Record di segnature al «Primo Trofeo Provincia di Trieste»: 29 le reti realizzate in tre partite. Nel girone B il Bar Stadio batte il Crut per 6-4. Nel primo tempo il Crut appare demotivato, essendo tagliato fuori dalla lotta per le prime posizioni del raggruppamento. Il Bar Stadio, senza dannarsi, si porta sul 4-1. La ripresa è equilibrata e alcune disattenzioni difensive dei bianchi permettono al Crut di risalire fino al 5-3, ma gli sconfitti non ci credono fino in fondo e la rimonta non si completa. L'EdilMilan supera il Re del Gelato per 6-3. I serbi, primi in graduatoria a punteggio pieno, vanno al piccolo trotto nella prima frazione, chiusasi sul 2-1, mentre il Re del Gelato è ordinato, pur rimanendo in inferiorità numerica un minuto dopo essere passato in svantaggio. All'8' Casassola deve uscire per doppia ammonizione. Nella seconda parte l'EdilMilan è più determinato e mette al sicuro il risultato contro degli avversari in calo.

Nel girone C la Trattoria Ex Bionda e l'Holiday pareggiano per 5-5. Nei primi 20' la Trattoria punisce gli sbagli degli antagonisti, che non trovano l'assetto giusto, e va all'intervallo sul 3-1. Seguono 10' senza particolari emozioni, quindi un'autorete di Antonazzi e una punizione di Steffè valgono il momentaneo 5-1. La Trattoria si addormenta, l'Holiday invece cambia passo e agguanta il 5-5 con un forcing finale.

mas. lau.

ATLETICA

«Staffetta de Muja»

TRIESTE Come ogni anno, in occasione del carnevale estivo, torna la «Staffetta de Muja», gara riservata a squadre di tre concorrenti ciascuna che percorreranno a turno un tracciato di due chilometri per la durata di un'ora. Lo sparo d'avvio della manifestazione è previsto alle 19 di sabato 3 agosto da Largo Caduti della Libertà, zona partenza, cambi e d'arrivo della Staffetta de Muja 2002. La gara anche quest'anno è organizzata dall'Atletica Trieste in collaborazione con la compagnia «I Mandrioi» e con l'Associazione delle Compagnie del Carnevale muggesano. A quest'ultime toccherà in particolare modo animare la festa delle premiazioni che si terranno dalle 21 nel ricreatorio parrocchiale di Muggia.

Il percorso della gara si snoda lungo le vie Battisti, Trieste, Manzoni, Riva De Amicis, Corso Puccini, via Dante: un passaggio attraverso le Calli che sarà percorso anche dalle staffette giovanili (nati dal'86 in poi) alle quali sarà riservato un unico giro per ogni staffettista. Le iscrizioni si effettueranno sul posto sino al momento della partenza. La Staffetta de Muja è gemellata con la Staffetta ferragostana di Sclaunicco (Udine) che si correrà il 5 agosto 2002.

a. r.

Regionali 3.a: Gabelli su tutti

TRIESTE Il pordenonese Roberto Gabelli si è aggiudicato i campionato regionali di terza categoria, organizzati sui campi del Tc Maniago in collaborazione con la Gesteco. Gabelli in finale ha sconfitto in due set il friulano Marco Varutti mentre Martina Baiutti (Tc Gemona) ha conquistato il titolo femminile battendo in finale Sara Terpin. Nel doppio si sono imposti Santarossa-Polesello nel derby tutto pordenonese con Piccin-Brunetta. Più agevole invece la vittoria di Sabatini-Terpin nel torneo femminile contro la coppia Rigutto-Franz.

Risultati. Singolare maschile semifinali: R. Gabelli b. Ongarato 6-1 6-2, Varutti b. Piccin 6-1 1-0 rit. Finale: R. Gabelli b. Varutti 6-0 6-4. Singolare femminile semifinali: Baiutti b. Rico 6-4 6-3, Terpin b. Vianello 1-0 rit. Finale: Baiutti b. Terpin 6-4 6-1. Doppio maschile finale: Santarossa-Polesello b. Piccin-Brunetta 3-6 6-6 6-1. Doppio femminile semifinali: Sabatini-Terpin b. Rigutto-Franz 6-3 6-2.

s.f.

IPPICA

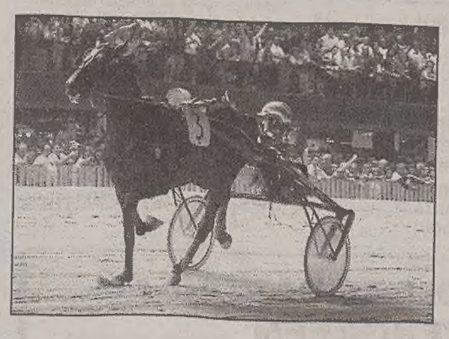
L'ippodromo triestino rimane l'unica pista «stregata» per il fuoriclasse del trotto mondiale che ha vinto ovunque meno che qui. Quando ci provò ruppe in partenza...

Varenne conquista anche Malmoe: resiste solo Montebello

TRIESTE *Martedì a Malmoe, in Svezia, Varenne ha ottenuto la vittoria numero 60 e il quarantanovesimo Gran Premio della sua inimitabile carriera, domenica prossima a Montebello si disputa il Gran Premio Giorgio Jegher, il Memorial che ricorda l'uomo che più di tutti ha portato in alto il trotto triestino. Ci si chiederà il motivo dell'accostamento fra i due avvenimenti che sembrano non avere attinenza fra loro, però a nostro avviso un filo sottilissimo può legare il campionissimo a quattro zampe e la mente fertile del tecnico ippico più preparato che Montebello ricordi. Spieghiamo. Prima di martedì, Varenne aveva trionfato su quasi tutte le piste del mondo, soltanto Malmoe e Trieste lo avevano bocciato. Ora, dopo i colpi di maglio che gli hanno consentito di giganteggiare in 1.10 al chilometro (primato delle piste svedesi) a Malmoe, l'unico anello sabbioso sul quale il figlio di Waikiki Beach e Ialmaz non ha tagliato per primo il traguardo è proprio quello di Montebello.*

Derby dei 4 anni, un po' di foga nella rincorsa all'autostart e la conseguente, rabbiosa rottura che gli fa perdere un centinaio di metri. Minnucci non riporta in scuderia il suo allievo (quella volta non era ancora il campione che doveva poi diventare) ma lo lancia in un inseguimento che fa impazzire la tribuna. Una cosa mai vista, che però non consente a Varenne di recuperare compiutamente su Vigliano Prince il quale salva la preziosa e insperata vittoria.

A settembre, Varenne dovrebbe concludere la sua carriera agonistica a Montreal prima di passare alla riproduzione. Nel suo splendido carnet una sola macchiolina che indica come sia Montebello l'unico ippodromo al mondo in cui non è riuscito a vincere. Che bello sarebbe poter cancellare quella macchia, ma si sa che in questo momento è più facile che il Papa si rechi al Polo Nord che non il figlio di Waikiki Beach faccia una capatina dalle nostre parti.



Varenne portato da Giampaolo Minnucci alla vittoria del secondo Gran prix d'Amerique: solo Montebello resta un ippodromo stregato per lui.

Abbiamo accostato il nome di Giorgio Jegher a quello del «terrible cheval» perché del «Presidentissimo» ricordiamo la formidabile promozione che ai suoi tempi aveva attuato affinché Montebello, pur ippodromo decentrato ma comunque sempre in evidenza, avesse la priorità nel far debuttare in Italia fior di campioni esteri, poi destinati ai grandi eventi sulle nostre piste. Un immediato dopoguerra rigoglioso, con le tribune (a quei tempi ancora di legno) nereggianti di folla. Il debutto europeo dell'americana Leola Hanover nel 1948, e più avanti gli esordi italiani di Tilly Trot, Tryhussey, dell'austriaca Lady Jeritza, del tedesco Permit, della svedese Frances Bulwark, dei francesi Uncle Williams, Vulcano, Calpurnia, Edelweiss e Jamin.

A proposito di Jamin, si era nel 1958, il campione delle «terre rosse», assieme ai connazionali Icare IV e Jariolain, era stato dichiarato partente al Premio dei Continenti al quale l'astro nascente indigeno Tornese, pur iscritto, non doveva correre per l'ostinazione del suo proprietario Sebastiano Manzoni. Ecco allora Giorgio Jegher, a poche ore dalla dichiarazione dei partenti, entrare in azione, con la sua caparbietà, con il suo «savoir faire», con la sua gentilezza. Manzoni fu convinto a partecipare, non solo, Tornese corse e vinse in 1.18 sui 2500 metri, a quel tempo record mondiale sulla distanza, una delle più belle corse viste a Montebello.

Da un organizzatore del carisma di Giorgio Jegher l'aggettivo impossibile non era di quelli comuni. Anche in tempi cambiati, come gli attuali, siamo convinti che avrebbe fatto l'impossibile perché Varenne, prima di rifugiarsi nel suo harem, trovasse l'opportunità di cancellare quello che rimane un unico, piccolo, neo di una carriera eccezionale, perché in futuro non si dicesse, ricordando i suoi fasti, «l'unica pista sulla quale non ha vinto è Montebello».

Mario Germani

TRIS

È l'occasione di Vlaovic: a Cesena manca la lepre

CESENA Possono essere i penalizzati a dettare legge nella Tris di stasera al Savio cesenate. Si correrà sul doppio chilometro e mezzo e non ci sembra che allo start figuri la «lepre» in grado di impensierire gli inseguitori che contano su alcuni soggetti interessanti. Piace Vlaovic, che potrebbe andare finalmente a segno, ma sono da tenere nella giusta considerazione gli esperti Zabrus Trio, Vita de Gloria e Vaffan Jet, al pari di Zac del Pitin, mentre, davanti, l'unico che potrebbe distinguersi è Attanasio.

Premio Cassa di Risparmio di Cesena, euro 22.660, metri 2460 = 2480, corsa Tris.

A metri 2460: 1) Achille Max (M. Visco); 2) Velo Trio (V. Torrente); 3) Videlio (E. Dall'Olio); 4) Zenobia Egral (E. Procino); 5) Attanasio (A. Gocciadoro); 6) Altoloma (G. La Rosa); 7) United Bi (Pa. Bezzecchi); 8) Turbo Hight (L. Bechicchi); 9) Veleno d'Alfa (G. Nuvoletta); 10) Alkor Lb (L. Farolfi).

A metri 2480: 11) Andre Cn (G. Cassani); 12) Atomic Jet (G.C. Baldi); 13) Vaffan Jet (M. Rivara); 14) Zabrus Trio (B. Holm); 15) Verglas Bi (D. Zanca); 16) Zac del Pitin (P. Molari); 17) Vita de Gloria (S.Viola); 18) Vlaovic (E. Bellei).

I nostri favoriti. Pronostico base: 18) VLAOVIC. 14) ZABRUS TRIO. 17) VITA DE GLORIA. Aggiunte sistemistiche: 16) Zac del Pitin. 13) Vaffan Jet. 5) Attanasio.

* * *

Ha fatto un buon investimento chi mercoledì ha seguito la previsione del «Piccolo» per la Tris di Varese. Difatti, la combinazione 3 - 13 - 7 l'avevamo indicata, e i 780 scommettitori che l'hanno azzeccata si sono portati a casa ben 1080,16 euro. Ha vinto Mauro Pellegrino, montato da Grilli, e alle piazze sono approdati Sopran Nypri e Hornist. Il totalizzatore ha pagato: 12,98; 4,37, 5,53, 3,61; (100,49).

ger.

IL PICCOLO

VENERDÌ 2 AGOSTO 2002

Continuaz. dalla 16.a pagina

HABITAT 040/314747 Flavia (S. Sergio) come 1° ingresso luminoso, tinello cucinotto matrimoniale singola bagno (doccia idrogetto) poggiolo cantina. Facilità parcheggio. 93.000 (180.000.000). (A00)

HABITAT 040/314747 ospedale Maggiore epoca decorosa luminoso ampio soggiorno cucina abitabile due camere cantina bagno servizi separati. Termoautonomo. 72.300 (140.000.000). (A00)

MONFALCONE Kronos Staranzano: in piccolo residence in costruzione appartamenti con ingresso indipendente cantina e garage. Piano terra con taverna e giardino primo piano con mansarda. Da € 103.300. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Staranzano: località Dobbia prestigiosa villa indipendente di recentissima costruzione ampia metratura interna e giardino. € 387.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos: in quadrifamiliare appartamento nuovo con ingresso indipendente e giardino in proprietà 3 camere doppi servizi cucina soggiorno e 2 posti auto. € 147.200. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: nuova ristrutturazione stabile d'epoca palazzo Novecento adiacenze piazza della Repubblica prestigiosi alloggi con 1-2 camere. Possibilità personalizzazioni 0481/411430. (C00)

MUGGIA luminoso ultimo piano arredato composto da ingresso soggiorno cucinino matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo cantina posteggio condominiale. Euro 85.250. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA perfetto appartamento in casetta centro storico. Camera cameretta cucina abitabile ingresso bagno. Porta blindata impianti a norma, termoautonomo. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA ville in costruzione immerse nel verde con vista golfo di ampia metratura con giardino privato. Prezzi interessanti. Tel. 040/330400, 040/768222. (A00)

MUGGIA zona scuola media bifamiliare con 1300 mq di giardino accesso auto. Alloggi indipendenti termoautonomi ognuno con soggiorno tre camere ingresso cucina e bagno. B.G. 040/272500. (A00)

OBELISCO villa singola su due livelli salone cucina tre matrimoniali doppi servizi terrazza giardino vista golfo città € 390.000. Rabino 040/368566 rif. 7102. (A00)

OCCASIONE p.zza Sant' Antonio epoca oltre 260 mq volendo divisibile già con doppio ingresso restaurato. € 248.000. Possibilità agevolazioni Tremonti. Attico Immobiliare Srl. Tel. 040/766984. (A00)

OPICINA centro ville indipendenti in costruzioni mono e bipiano rifiniture lussuose ampie metrature giardino garage taverna. Attico Immobiliare Srl. Tel. 040/766984. (A00)

OPICINA primo ingresso villetta accostata su tre livelli con giardino € 284.051 rif. 9902. Rabino 040/368566. (A00)

OPICINA villette di nuova costruzione, già in fase di lavori avanzata, in zona tranquilla e pregiata, con soggiorno cucina tre camere da letto doppio bagno. Grande taverna finestrata. Giardino (200 mq) e posto auto di proprietà. Sabato e domenica visite in cantiere su appuntamento. Tecnocasa Roiano 040/411808. (A00)

OTTIMO alloggio periferico composto da: soggiorno con angolo cottura matrimoniale singola ingresso bagno poggiolo e ampia cantina. Portoncino blindato aria condizionata. € 103.300. B.G. 040/3728802. (A00)

P.ZZA BORSA pedonale restaurato asc. primingressi pronta consegna: cucina ab. salone 1-2 stanze bagno rip. Attico Immobiliare Srl. Tel. 040/766984. (A00)

PROGETTOCASA Commerciale appartamento in palazzina Liberty soggiorno cucina due camere ripostigli bagno cantina riscaldamento autonomo ascensore. Cod. 506/P. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Piccardi garage 1000 mq attualmente uso autorimessa, vendesi muri e attività. Informazioni c/o i nostri uffici previo appuntamento. Cod. 390. 040/368283. (A00)

S. GIACOMO epoca ingresso soggiorno due camere cucinotto doccia + wc ripostiglio € 69.720. Rabino 040/368566 rif. 6302. (A00)

S. GIOVANNI appartamento soggiorno 2 camere bagno terrazzino cantina ottime condizioni interne € 140.000. Rabino 040/368566 rif. 8402.

S. VITO appartamenti primo ingresso soggiorno 1-3 camere, 1-2 bagni, cucina cantina mansarda da € 103.500, trattative riservate Rabino 040/368566 rif. 11201.

SIT occasione: 15.500 euro locale d'affari piccola metratura perfette condizioni interne arredato con vetrina, acqua corrente e wc adiacente. 040/636828. (A00)

SIT paraggi Tribunale euro 82.650 recente signorile con ascensore appartamento buone condizioni: grande atrio tre stanze ampio wc e ripostiglio. Poggiolo. Luminosissimo. 040/636222. (A00)

VILLAGGIO del Pescatore casetta due livelli soggiorno tre camere cameretta cucina doppi sevizi giardino box € 154.937. Rabino 040/368566 rif. 5102. (A00)

TECNOCASA Settefontane via Capodistria piccolo trilocale piano alto con ascensore ristrutturato a nuovo, due poggioli e cantina. Euro 92.000. Tel. 040/393329.

TECNOCASA Settefontane, Molino a Vento app.to trilocale piano alto in stabile recente con posto auto, scorcio mare! Euro 121.000. Tel. 040/393329. (A00)

TECNOCASA Settefontane, Opicina ultimi due piani di una palazzina con ascensore per un tot. di 140 mq c.a. con terrazzi e due posti auto. Vista aperta nel verde, tranquillissima posizione. Euro 232.000. Tel. 040/393329. (A00)

TECNOCASA Settefontane, Settefontane quadrilocale con ottima disposizione interna poggiolo termoautonomo cantina. Euro 108.000. Tel. 040/393329. (A00)

ULTIMO piano con mansarda ristrutturato zona Carpineto salotto matrimoniale camera cucina con tinello due bagni tre terrazzini ripostiglio sottotetto. B.G. 040/3728802. (A00)

VIA Commerciale in palazzo trentennale attico su due livelli vista mare box auto termoautonomo rifiniture di pregio € 295.000. Casacittà 040/362508. (A00)

VIA Milano ampio locale d'affari primoingressò di circa 127 mq anche frazionabile. Possibilità attuazione Legge Tremonti bis. B.G. 040/3728802. (A00)

VIA San Francesco vendesi locale libero adatto ufficio/magazzino con grande vetrina, acqua e luce. Euro 26.000. B.G. 040/3728802.

VIA Vespucci epoca luminosissimo totale vista mare ristrutturato come primo ingresso tinello zona cottura matrimoniale bagno ballatoio € 49.500. Eurocasa 040/638440.

VIALE XX Settembre alta, appartamento di 80 mq soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola bagno cantina ripostiglio termoautonomo, € 95.000. Casacittà 040/362508. (A00)

VISOGLIANO villino indipendente con giardino accesso auto ottime condizioni composto da ingresso soggiorno con terrazzo cucina abitabile metrimoniale cameretta bagno ripostiglio più sottotetto (trasformabile in mansarda) € 350.000. Mediagest 040/661066. (A00)

ZONA XX Settembre alta 130 mq perfetti termoautonomi climatizzati. Soggiorno matrimoniale camera cucina pranzo ingresso servizi separati cantina. Prezzo interessante. B.G. 040/3728802.(A00)

2 IMMOBILI
ACQUISTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

CERCASI urgentemente zona Rossetti-Fiera soggiorno cucina due camere bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO appartamento zona Borgo S. Sergio soggiorno 2 camere cucina poggiolo preferibilmente posto auto. Rabino 040/368566. (A00)

CERCHIAMO in zona periferica camera cucina abitabile bagno. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128.

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. AZIENDA ramo pubblicità comunicazione e servizi cerca venditori pratici e motivati inseriti nel settore. Provvigioni interessanti. Inviare curriculum Fermo Posta centrale - pat. TS5033169E. (A7961)

CASA di riposo in Trieste cerca assistente anziani (disponibilità turni anche notturni) assunzione immediata. Telefonare allo 040/420124 dalle 10 alle 12. (A8160)

CERCASI internista trattoria altipiano orario mattino. Telefonare dalle 8 alle 12 cell. 3391295818. (A8035)

SOCIETÀ cooperativa ricerca operai generici e addetti alla movimentazione e imballaggio; richiedesi serietà, 040/8325089. (A00)

SOCIETÀ cooperativa seleziona pulitori/pulitrici per apertura nuovi cantieri in campo civile e industriale. 040/8325089. (A8038)

DDB

From the Electrolux Group. The world's No.1 choice.

A+
SEMPRE MENO CONSUMO,
SEMPRE PIU' INTELLIGENZA.

A+ è il frigo combinato che permette di risparmiare oltre il 30% (*) di energia rispetto alla classe A, grazie ad un innovativo circuito refrigerante ad alta efficienza. A+ mantiene uniforme la temperatura interna attraverso il sistema di raffreddamento dinamico DAC (Dynamic Air Cooling), consentendo l'ottimale conservazione di tutti i tipi di alimenti. A+, con il suo grande e funzionale cassettone verdure (circa 40 lt) su guide telescopiche, diventa una vera e propria dispensa moderna. A+ lo trovi su www.rex-elettrodomestici.it

(*) Minor consumo rispetto al valore minimo richiesto per ottenere la classe A.

REX
FATTI PER ESSERE IL N.1

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

L'IMBIANCHINO: riparazioni varie e pitturazioni in genere. Tel. 335/5952653.

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A Cesenatico hotel Caesar **** 0547/86500, fax 86654. Sul mare, piscina riscaldata, idromassaggio, sauna, solarium, palestra, biciclette, babyclub, animazione diurna e serale. Menù alla carta, buffet colazione: tutto compreso da euro 47 a 90. Bambini 50%. www.hotel-caesar.com. (A00)

TORNERIA metalmeccanica zona Tapogliano (Ud) cerca per miglioramento quadro produttivo attrezzista, operatore macchine Cnc con esperienza torni paralleli. Tel. 0432/997696. (B00)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

FINANZIAMENTI tutte categorie € 15.000 - 2.000.000, liquidità, fiduciari, leasing, mutui. 0041/91/6404490. (A00)

il Prestito Personale.
fino a 7.500,00 €uro
Numero Verde Gratuito 800-929291
FORUS
Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SpA (UIC 30027)
TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge

SER.FIN.CO. prestiti e mutui senza spese anticipate. Tel. 0481/413664. (A00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A.A. NUOVISSIMA ti aspetta tutte le ore, Mary 340/8964351. (A7926)

ASIA bella, giovanissima offre il meglio fa uscire dalla routine 333-6512760. (A00)

ATTRAENTE vedova 35.enne, mora, occhi profondi, cerca uomo dolce e sincero. 340/5959524. (A00)

CENTRO massaggi aperto continuato 0038657670102.

CORINA incontrerai giovane mulatta, principessa del piacere e della trasgressione. 338/1659511 dopo le 12.

KIMBERLI dolce, giovane, carina ti aspetta per divertirsi insieme 333/7063822.

STUDIO di massaggio orientale rilassante 333/9151341. (A8002)

VUOI conoscere giovane carina? Telefona 333/7076610.

11 MATRIMONIALI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

FELICEINCONTRO, l'ideale per trovare l'anima gemella. 16 filiali, serietà, riservatezza, consulto gratuito 040/4528457, 0481/537930. (A8163)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti 02/29518014. (Fil 1)

TESTAFINA2x81

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

RICERCHE di PERSONALE

IL LLOYD TRIESTINO DI NAVIGAZIONE S.p.A.
GRUPPO EVERGREEN

Ricerca
Nei settori: BUSINESS, FINANCE, MARINE & ENGINEERING, COMPUTER, LEGAL E MANAGEMENT SECRETARIAT

GIOVANI RISORSE DA INSERIRE IN AZIENDA

Si richiede:
- Diploma o Laurea compatibili
- Ottima conoscenza della lingua inglese (parlata e scritta)
- Conoscenza dei sistemi applicativi di base (Excel, Word, ecc...)

Si prega di inviare curriculum in lingua italiana ed inglese insieme al questionario da ritirare presso la nostra reception, con l'autorizzazione al trattamento dei dati personali L.675/96 a:
LLOYD TRIESTINO DI NAV. S.p.a. PSN Dept. Passeggio Sant'Andrea 4 – 34123 Trieste

TrieSTe comune di trieste
Piazza dell'Unità d'Italia, 4 - 34121 Trieste
www.comune.trieste.it

ESTRATTO AVVISO DI GARA ESPERITA
Servizio Grandi Opere

Ai sensi degli artt. 29 della Legge 11.02.1994, n. 109 e 80 del D.P.R. 21.12.1999, n. 554 si rende noto che sono stati aggiudicati, mediante licitazione privata, i lavori di realizzazione del terzo lotto, secondo stralcio, della Grande Viabilità di Trieste.

Le Imprese partecipanti alla gara e le modalità di aggiudicazione sono indicate nell'avviso integrale di gara esperita che sarà esposto all'Albo Pretorio e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – parte II – n. 177 del 30/07/2002 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 18 luglio 2002 **IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**
dott. ing. Giampietro TEVINI